

APPRODATI IERI A DURAZZO GLI UOMINI DELLA FORZA MULTINAZIONALE DI PACE

Sbarco carico di tensione

Meticolose perlustrazioni per evitare il rischio di attentati preannunciati dai servizi

E, per ora, a Valona non si va:

bisogna prima perlustrarla.

Anche il ministro della Difesa

parla di possibili pericoli

DURAZZO — L'alba è gelida, spazzata da un vento impetuoso e le uniche luci che rischiarano l'oscurità sono quelle della città di Durazzo. Al largo, a bordo delle navi, gli uomini della forza multinazionale di pace aspettano. La tensione è alle stelle. I servizi segreti hanno avvertito che c'è rischio di attentati.

Cominciano le perlustrazioni, meticolosissime. Non si trova nulla e così, con mezzi della marina francese e italiana che fanno il loro ingresso nel porto, tiratori scelti che vengono piazzati su una palazzina semidistrutta, con sommozzatori che scandagliano i

fondali, fra carri armati e nugoli di fucili di marina, finalmente si dà il disco verde all'operazione «Alba». Ma la situazione è tutt'altro che distesa, se è vero che appena qualche ora più tardi il capo di Stato maggiore della Difesa Ammiraglio Guido Venturini,

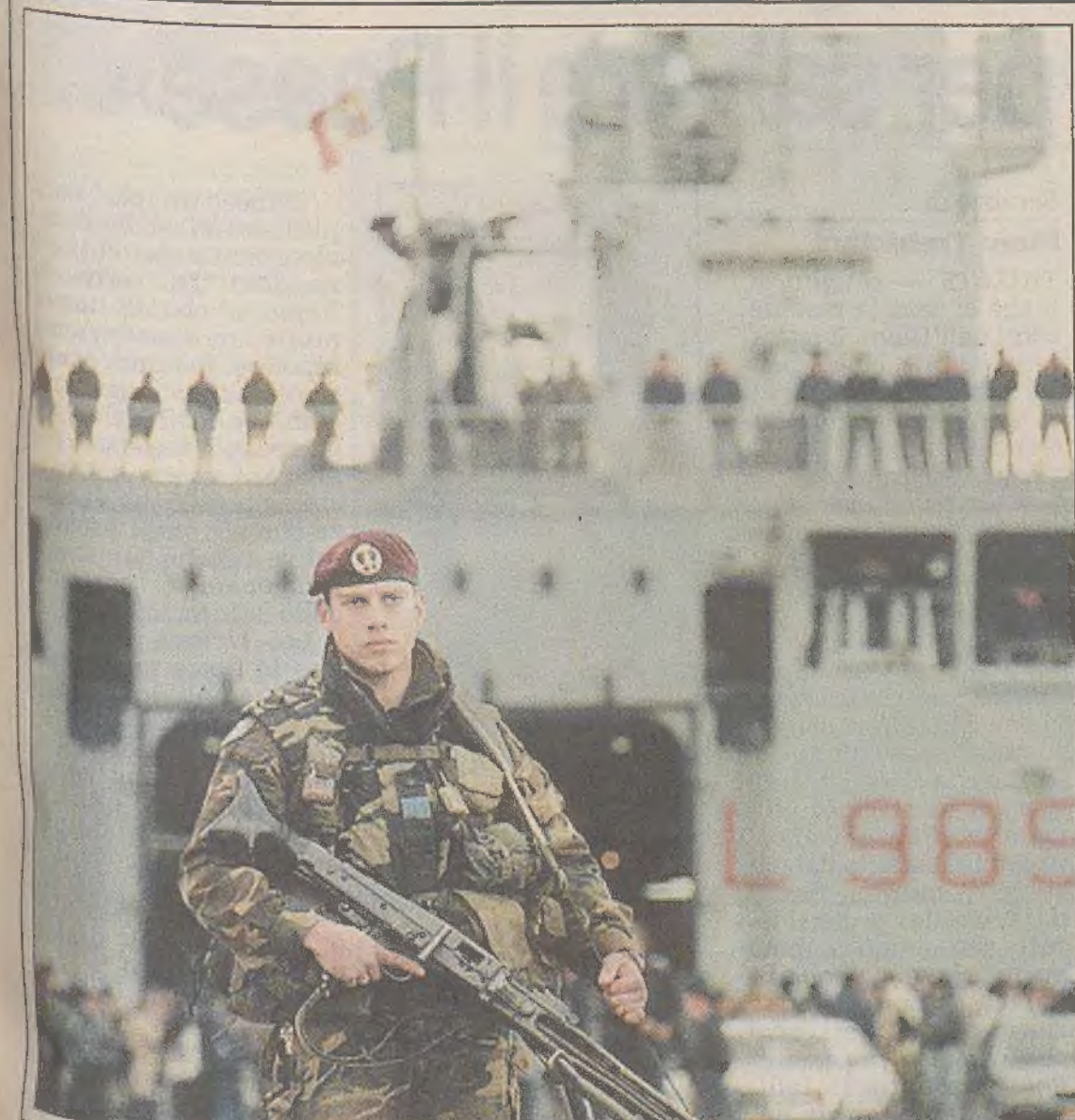
che coordina e comanda tutta l'operazione, lancerà un chiaro avvertimento circa Valona: «E' troppo presto per andarci». Insomma, la paura di attentati è forte. E, con tutta probabilità, nemmeno troppo peregrina.

Anche l'accoglienza è fredda. Ci sarà appena

un centinaio di persone a salutare l'arrivo della forza europea che dovrebbe aiutare il Paese a risollevarsi dalla crisi in cui è precipitato.

A Durazzo, a salutare i soldati italiani c'era anche il ministro della Difesa, Andreotta proveniente da Brindisi dove aveva consegnato la bandiera della missione al comandante, generale Luciano Forlani. Il ministro ha insistito sui rischi cui la missione va incontro: «Quando si opera in un ambiente anarchico — ha affermato — c'è sicuramente un rischio perché possono nascere tensioni ed incidenti».

A pagina 3



IL MINISTRO DEL TESORO VEDE NELL'ECONOMIA SEGNALI INCORAGGIANTI

Ciampi: ripresa vicina

«Ma bisogna intervenire sulle pensioni con la prossima Finanziaria» - L'Ocse batte lo stesso tasto

Dini: «Nessuna voglia di ribaltone»

Tuttavia, se Rifondazione resterà
su posizioni di «intransigenza»,
bisognerà allargare la maggioranza.
Scontro sulla legge elettorale

ROMA — Benché ancora cala (a febbraio -3,8%), la produzione industriale mostra timidi segnali di miglioramento, sottolinea dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Non che la ripresa sia già arrivata, ma in generale i dati macroeconomici presentano un quadro moderatamente incoraggiante, tale da far presagire un prossimo ritocco del tasso di sconto. Lunedì e martedì prossimi saranno diffusi i primi dati sul costo della vita in aprile. Ciampi ha annunciato che l'inflazione dovrebbe scendere sotto lo 0,5%. E Ciampi punta a far passare la posizione del governo su due temi scottanti: la manovra e la chiusura a valutarne emendamenti purché non venga meno la certezza delle entrate. Sulle misure già nella prossima finanziaria, visto che «ci sono fondati motivi per credere che anche dopo la riforma Dini il sistema previdenziale resti fuori equilibrio». Ciampi ha anche risposto con toni duri alle critiche degli industriali.

Intanto l'Ocse riconosce che l'euro è a portata di mano per l'Italia, ma sa che l'imperativo non concede alcun tipo di sconti nell'attuazione delle misure appena varate e bisognerà procedere con la riforma strutturale. La spesa sociale, dice l'organizzazione parigina, «è responsabile di più di tre quarti dell'aumento della

In Economia

IL SEGRETARIO DEL CDU
Buttiglione: in luglio
la caduta di Prodi
Ci penserà D'Alema



Questo governo
sopravvive
grazie ai rinvii

A PAGINA 2

PONDEROSO REPORTAGE
Il «Times»: gli italiani
devono «maturare»
per diventare grandi



Chi scende
e chi sale
nella Penisola

A PAGINA 2

SETTANTA MILIARDI INCASSATI, 100 DI EVASIONE FISCALE

Milano, scoperta colossale truffa

«Bidone» per undicimila persone



Il processo
della Uno bianca
L'accusa:
«Eva Mikula
non era
una vittima»

A PAGINA 6

MILANO — Undicimila persone raggiunte, 70 miliardi incassati e oltre 100 miliardi di evasione fiscale: sono le cifre di una maxi-truffa internazionale scoperta dalla Guardia di finanza di Milano, che ha portato all'arresto di 9 persone e alla denuncia di altre 179. Quattro i latitanti fra cui il capo dell'organizzazione, Armando Cultrera, fuggito in Germania, nipote del finanziere Vincenzo Cultrera che nel 1984 aveva imbrogliato oltre settemila risparmiatori con la vendita di titoli atipici. La tecnica era semplice: a imprenditori che volevano vendere

la propria azienda si garantiva una rapida e vantaggiosa cessione della loro attività. Era necessario però pagare una caparra che oscillava dai 5 ai 16 milioni. Incassato l'anticipo, i truffatori scompaiono, o meglio comunicavano al cliente che l'affare non era andato in porto. Per accalciare i clienti i truffatori si servivano di inserzioni sui giornali o dell'opera di 60 procuratori di affari, tutti sconosciuti al Fisco. A far da paravento agli imbrogliatori c'erano una serie di società sparse su tutto il territorio nazionale.

A pagina 6

INDIVIDUATI I RESPONSABILI DELL'IMBROGLIO

Il giallo di «Domenica in»

La banda dei telequiz aveva già colpito tre volte

ROMA — A due giorni dal «fattaccio» sembra già che si possa mettere la parola fine al giallo di «Domenica in». Umberto Baldini, il funzionario del ministero delle Finanze sospettato di aver favorito la truffa, avrebbe confessato altri tre episodi, oltre a quello di domenica scorsa: due premi da 80 milioni e uno da 180 milioni. «Ho vergogna di me stesso. Ho vergogna dei miei, non riesco neanche più a parlare», ha detto Baldini in un'intervista al Tg1. Sono stato una persona onesta e non so neanche io come mi sono lasciato convincere a fare questa cosa. Non sapevo farlo o no, avevo paura, io ho tentennato fino all'ultimo momento».

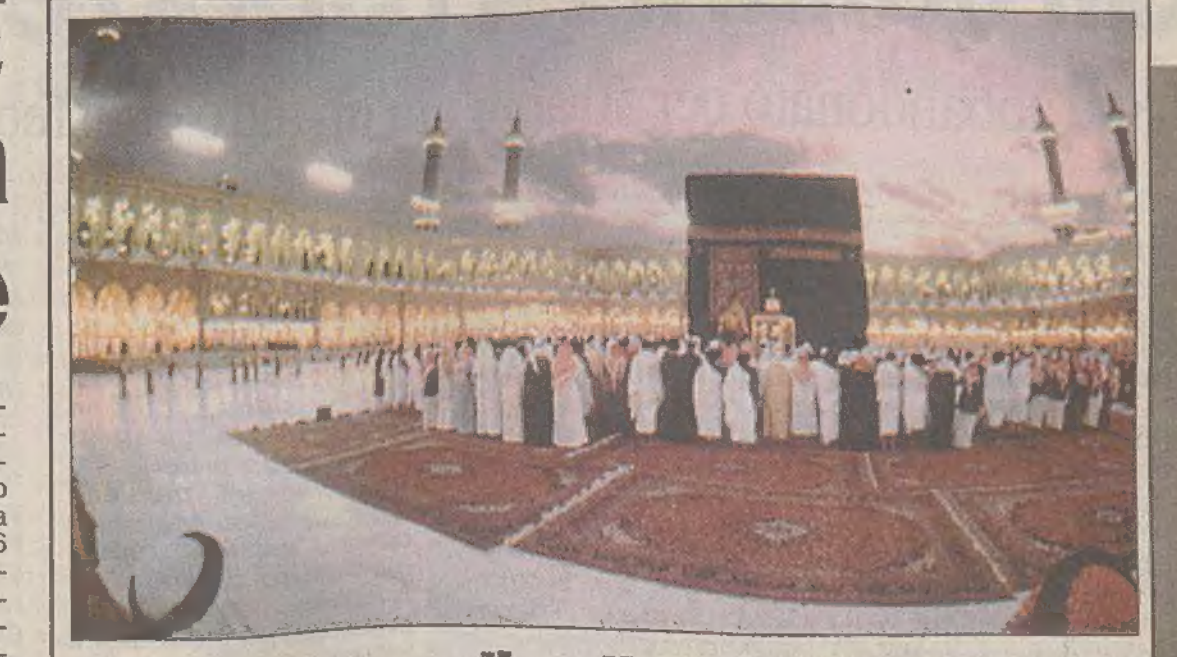
Anche il terzo uomo



coinvolto è stato rintracciato. Si tratta di Angelo Vegliante, un commercialista che avrebbe già ammesso in parte le sue responsabilità. Potrebbe essere lui la vera mente

della truffa, ideata insieme a Baldini, l'intendente di finanza inserito come «talpa» nel programma. Poi lo stesso Vegliante avrebbe trovato il «pollo», Marco Mastroianni, giovane romano con qualche difficoltà economica. Da indiscrezioni risulta che i tre sono stati iscritti sul registro degli indagati. Dall'interrogatorio del commercialista risulterebbe che le tre persone coinvolte nella vicenda avrebbero diviso il bottino di 100 milioni in base al ruolo a cui rischi corsi: 50 al funzionario del ministero delle Finanze, 30 al commercialista e 20 al concorrente. Ma le indagini non finiscono qui e potrebbero essere coinvolti altri personaggi.

A pagina 6



Rogo: strage di pellegrini alla Mecca

GEDDA — Sarebbero almeno trecento le persone rimaste uccise nell'incendio che ha devastato ieri l'accampamento di Mina, nei pressi della Mecca dove, come ogni anno, si sono raccolti pellegrini musulmani in visita ai luoghi sacri dell'Islam. La maggior parte delle vittime erano originarie di India, Pakistan e Bangladesh. Difficili i soccorsi ostacolati dal panico e dalla folla in fuga. Contemporaneamente è scoppiato un altro incendio in un campo dove alloggiavano soprattutto iraniani.

A pagina 8

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture nuove, usate - permuta
TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970
IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MODELLO	PREZZO
MERCEDES 190 E 1989	12.900.000
190 E 1994	14.900.000
190 E CAT. FULL. OPTIONAL 1990	15.900.000
190 E CAT. FULL. OPTIONAL DIC. 1992	16.900.000
190 E CAT. FULL. OPTIONAL 1992	17.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	18.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	19.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	20.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	21.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	22.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	23.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	24.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	25.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	26.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	27.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	28.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	29.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	30.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	31.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	32.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	33.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	34.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	35.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	36.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	37.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	38.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	39.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	40.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	41.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	42.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	43.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	44.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	45.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	46.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	47.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	48.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	49.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	50.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	51.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	52.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	53.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	54.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	55.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	56.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	57.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	58.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	59.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	60.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	61.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	62.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	63.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	64.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	65.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	66.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	67.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	68.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	69.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	70.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	71.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	72.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	73.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	74.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	75.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	76.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	77.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	78.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	79.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	80.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	81.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	82.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	83.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	84.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	85.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	86.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	87.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	88.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	89.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	90.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	91.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	92.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	93.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	94.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	95.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	96.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	97.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	98.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	99.900.000
200 DIESEL CAT. FULL. OPTIONAL 1992	100.900.000

APERTI SABATO MATTINA

Ascoltate Brahms,

Domani nuovo appuntamento, per i lettori del «Piccolo», con la musica di Brahms. Assieme al quotidiano sarà possibile acquistare un altro compact disc, con un'incisione esclusiva, il terzo della «collezione» che sarà completata la settimana prossima. Giornale e cd vengono venduti al prezzo complessivo di 6.500 lire (il che significa che il disco viene a costare solo cinquecento lire), ma come sempre è possibile prendere anche il solo quotidiano al consueto prezzo di 1.500 lire.

domani.

La battaglia sulle Tv
Maggioranza: no a una proposta del Polo
Diritti sul calcio, la Lega ratifica l'accordo
A PAGINA 2 E NELLO SPORT

«Dividend stripping»
L'accusa chiede 28 mesi per De Benedetti
Imputati anche altri sei imprenditori italiani
A PAGINA 7

Un vero atto d'accusa
Belgio, indagini sulla pedofilia: l'inchiesta parla di negligenza, indifferenza, gravi errori
A PAGINA 8

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete
«Sicuro, Semplice, Veloce»
chiedetelo al...
167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsato tramite bollettini postali
e non comporta nessuna spesa prima né dopo la concessione.
FORUS
Finanziamenti in T.O.F.
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

LA SAN MARCO E LA VITTORIO VENETO NELLE ACQUE ALBANESE. LA CRONACA DELLO SBARCO DEI PRIMI MILITARI ITALIANI

Ore 8.20, «Alba» su Durazzo

Il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Venturoni, avverte: è ancora troppo presto per andare a Valona

DURAZZO — Sono poco

più delle 4 del mattino quando le navi della missione «Alba» raggiungono il porto di Durazzo. Arrivano, quando è ancora buio pesto e restano in attesa degli ordini del comandante della Marina militare. L'alba è gelida, spazzata da un vento impetuoso e le uniche luci che rischiarano l'oscurità sono quelle della città di Durazzo.

Aspettano. Già: il tam tam dei servizi segreti ha diffuso la notizia del rischio di attentati nel porto, prima ancora del loro arrivo. La tensione è alle stelle.

Cominciano le perlustrazioni, certissime. Non si trova nulla e così si dà il disco verde agli approdi. Ma la situazione è tutt'altro che distesa, se è vero che appena qualche ora più tardi il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Guido Venturoni, che coordina la missione, lancia un chiaro avvertimento: «E' troppo presto per andarci», dirà. Bisognerà prima perlustrarla, poi forse si potrà raggiungere la via terra. Insomma, la paura di attentati è forte. E, con tutta probabilità, nemmeno troppo peregrina. E' con questo stampato pericolo sulle spalle che iniziano gli approdi. Sono le sette meno un minuto, quando la nave francese «Orage», con 450 soldati a bordo, apre il portellone e vomita i suoi uomini e mezzi.

Quel punto, si è già srotolato una specie di film di guerra nel porto di Durazzo. A terra, i «berretti verdi» francesi hanno preso il controllo del territorio, piazzando i tiranti sulla sommità di una palazzina semidistrutta facendo scandagliare i fondali ai sonar. Insomma, alle 8.30, quando l'«Orage» entra in porto, il cordone di sicurezza è già impenetrabile.

Dagli hangar — bandiere francesi al vento — escono così i carri armati e 400 fucili di marina. Poi, pian piano, uomini francesi si al-



lontanano e si trasferiscono alla loro base logistica a circa quattro chilometri da Durazzo. Sono poco più delle 8: è la volta della nostra «San Marco». A bordo

200 uomini, tra parà e cavalleggeri della Folgore e della Savoia. La «San Marco» viene trainata nel porto dai rimorchiatori italiani «Corsini» e «Fossore», mentre

la «Vittorio Veneto» resta al largo a coordinare le operazioni. Poi è solo questione di attimi: alle 8.20 si leva il portello e i militari «made in Italy» toccano il suolo albanese.

se. «La prima impressione sbarcando — osserva il tenente colonnello Federico D'Apuzzo, il primo militare uscito dal ventre della «San Marco» — è che siamo di fronte a una situazione di massima tranquillità e serenità». Unico inconveniente, quello capitato a un parà che scivolando si è lussato una spalla: ora resta in tuta ginnica con il braccio bloccato, ma dovrà lasciare l'Albania in tempi rapidi e salutare i commilitoni. Se a Durazzo, le nostre forze ci sono, per il momento Valona non le vedrà: di porto non offre garanzie di agibilità» stigmatizza Venturoni.

Intanto, a qualche miglio dalla costa di Durazzo, i radar continuano a segnalare tanti puntini quante sono le navi che affollano la zona. Una volta usciti dalla San Marco, mezzi e uomini si incamminano verso Tirana, 39 chilometri appena, ma da Durazzo ci vuole più di un'ora.

Finalmente, uno dietro l'altro, il convoglio italiano si mette in marcia e tra strade sconnesse e gruppi di animali custoditi pigramente si avvia verso la capitale.

Anche il convoglio francese si muove: raggiungerà una colonia estiva nei pressi della spiaggia un tempo destinata ai dipendenti del ministero della Difesa. In prossimità di Tirana il convoglio italiano si spacca: una parte andrà verso l'aeroporto, l'altra verrà accolta in una accademia per sottufficiali dell'esercito albanese. Intanto, sempre a Tirana, riprende il ponte aereo con la base di Pisa: sono circa i 200 paracadutisti del 187°/esimo Reggimento trasferiti con i sei velivoli, tre C130 e tre G222, che continueranno a fare la spola anche nei prossimi giorni. A Durazzo, infine, ore 12.40, iniziano le operazioni di sbarco dei 350 legionari spagnoli arrivati a bordo della nave «Cortes» e della «Castilla», le operazioni del primo gruppo navale della Forza multinazionale si concludono così.

IL SUD DELUSO: GLI ITALIANI PER ORA NON VERRANNO

Accoglienza fredda

Il premier Baskim Fino ha salutato l'avvio dell'operazione

Il calendario della missione

IERI		Maggio	
D-DAY	Era il D-Day. Duecento paracadutisti italiani, 350 legionari spagnoli e 450 fanti di marina francese sono sbarcati nel porto di Durazzo. Altri 150 paracadutisti italiani sono arrivati con i C-130 e i G-222 dell'Aeronautica all'aeroporto di Tirana.	Dopo 20 giorni	Entro il 5 maggio tutti i semilumi uomini della Forza multinazionale saranno in Albania. Ciò dovrebbe consentire di prendere il controllo delle grandi vie di comunicazione interne e delle principali città.
Aprile 22	Entro il settimo giorno dall'inizio delle operazioni dovrebbe essere insediato a Tirana il comando della Forza multinazionale al completo. Solo in quel momento potranno cominciare le operazioni di assistenza.	Dopo 90 giorni	A metà luglio scadono i tre mesi che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha stabilito per la durata della missione. A meno che il Consiglio non decida di prolungare il mandato, la forza multinazionale farà rientro.
Aprile 25	Entro il decimo giorno dall'inizio delle operazioni tutti gli uomini dovrebbero essere già all'opera. I grandi porti di entrata, Tirana, Durazzo e Valona, dovrebbero essere sotto controllo.	Dopo 10 giorni	

La Forza multinazionale PUO'

- Esercitare il diritto dell'autodifesa
- Usare per questo la forza se non vi sia altro mezzo
- Difendere le proprie posizioni senza cedere di fronte alla minaccia
- Proteggere persone da gravi atti criminali

La Forza multinazionale DEVE

- Rispettare il diritto internazionale
- Usare procedure di intimitazione e avvertimento per evitare il confronto
- Usare la forza al livello minimo e proporzionato alla minaccia
- Evitare danni «collaterali» a cose o persone

La Forza multinazionale NON PUO'

- Usare la forza in modo punitivo (rappresaglie)

DURAZZO — L'accoglienza è fredda come il vento gelido che spazza il porto di Durazzo. Ci sarà appena un centinaio di persone a salutare l'arrivo dei primi contingenti della Forza multinazionale di pace. Sono soprattutto giornalisti e cineoperatori, che si sommano a qualche curioso albanese, stretto nei poveri indumenti ingrigiti dalla guerra. E ad alcuni bambini spauriti che azzardano un cenno, un sorriso, un saluto a questi soldati che sbarcano dalla «pancia» della «San Marco» o dell'«Orage». Li aspettavano. Da giorni, ormai, attendevano questi benedetti aiuti. Lo sapevano che sarebbero arrivati alle prime luci dell'alba di martedì: lo aveva fatto rimbalzare la tv, quella tv italiana che nelle case albanesi non manca mai, additata a modello di vita, simbolo di benessere e di felicità. Così, mentre il sole era ancora nascosto, tra folate ghiacciate di vento, fra carri armati e nugoli di fucili di marina, la popolazione albanese ha dato il suo benvenuto alla

forza europea che li aiuterà a sollevarsi dalla crisi in cui il Paese è precipitato.

Tra qualche ragazzino che mendica e funzionari di dogana con una bizzarra divisa verde, ci sono anche alcuni poliziotti ad assistere alle operazioni di sbarco. Molti sono in borghese ma si riconoscono dalla fascia bianca che li cinge, con su scritto «Milicia». Guardano i carri armati, osservano lo straordinario movimento che si sta svolgendo nel porto, sorridono mentre il mercantile Vjeko scarica sacchi e sacchi di farina bianca. «Ci aiuteranno — mormora una donna avvolta in un lungo scialle — l'Albania ha bisogno di queste forze e poi gli italiani sono nostri vicini e amici, da sempre». Degli italiani, in fin dei conti, importa ben poco a tutti: quel sentimento di amicizia, troppo sbandierato per essere sincero, non è altro — forse — che interesse per gli aiuti che potranno contribuire a dare una sterzata all'Albania. Così,

mentre a Durazzo va in scena un'operazione che sembra ripresa da un film di guerra — con mezzi della marina francese e italiana che fanno il loro ingresso nel porto, tiratori scelti che vengono piazzati su una palazzina semidistrutta, con sommozzatori che scandagliano i fondali — da Valona arrivano i sintomi della delusione.

Si aspettavano che la forza militare arrivasse anche qui, gli abitanti, e invece hanno potuto seguire solo l'arrivo dei soldati avvenuto a Durazzo grazie alla televisione.

«Li aspettiamo — ha sostenuto Medin Xhelili, capo del distretto di Valona — e ribadiamo che qui da noi saranno tutti ben accolti».

Se la popolazione albanese sembra passare un po' in sordina l'arrivo della forza militare, così non è per le autorità. Il premier del governo di riconciliazione nazionale Baskim Fino saluta infatti lo sbarco di «Alba» con un comunicato in cui ringrazia soprattutto l'Italia «che ha il comando della missione».

ANDREATTA A BRINDISI E A DURAZZO «Il momento dell'azione»

ROMA — Andreatta pone fine alle polemiche: «Tutti abbiamo vissuto questo periodo tra grandi tensioni, ma adesso è il momento dell'azione». Ieri il ministro della Difesa prima si è recato a Brindisi dove ha consegnato la bandiera della missione Alba al comandante, generale Luciano Forlani. Poi ha raggiunto Durazzo per salutare i primi soldati italiani sbarcati dalla «San Marco». A chi gli ha ricordato che i militari nei giorni scorsi si erano sentiti abbandonati dal ministro della Difesa, Andreatta ha così replicato: «Avevo deciso di salutare i soldati italiani il giorno della partenza a Brindisi e l'ho fatto». Ha opposto invece un deciso «no comment» a chi gli chiedeva un giudizio sulle critiche rivoltegli dal comandante del battaglione «San Marco» capitano Pierluigi Sambo. Secondo Andreatta, comunque, le sensazioni di abbandono denunciate dai militari sono state causate dall'incertezza di un intervento internazionale o nazionale.

A metà marzo, ha rivelato il ministro, l'Italia «aveva pensato di intervenire da sola in Albania se la situazione si fosse aggravata». Il 19 marzo una forza era già pronta a partire.

«Anche se — ha aggiunto il ministro — avevo espresso più volte la mia contrarietà». A Durazzo, visitando il contingente italiano, Andreatta ha detto ai soldati che si trovano in Albania «per aiutare in un momento di difficoltà nazionale il popolo albanese». «Siamo qui — ha aggiunto — per far uscire l'Albania dall'anarchia che l'ha colpita nelle ultime sei settimane. Speriamo che questo sia possibile al più presto». Dopo aver sottolineato la professionalità dei nostri soldati («Sono soldati, non baby-sitter»), il ministro ha insistito sui rischi a cui la missione va incontro. Quando si opera «in un ambiente anarchico», ha affermato, c'è sicuramente un rischio perché «possono nascere tensioni ed incidenti».

Il ministro della Difesa ha accennato alla polemica con il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti Franco Frattini a causa pubblicazione da parte di un quotidiano della relazione sui fatti d'Albania inviata al Parlamento e coperta dal segreto.

«Ho l'impressione — ha detto — che le vicende del Sismi non sono il romanzo giallo che appare».

IL SEGRETARIO GENERALE KOFI ANNAN APPOGGIA ROMA

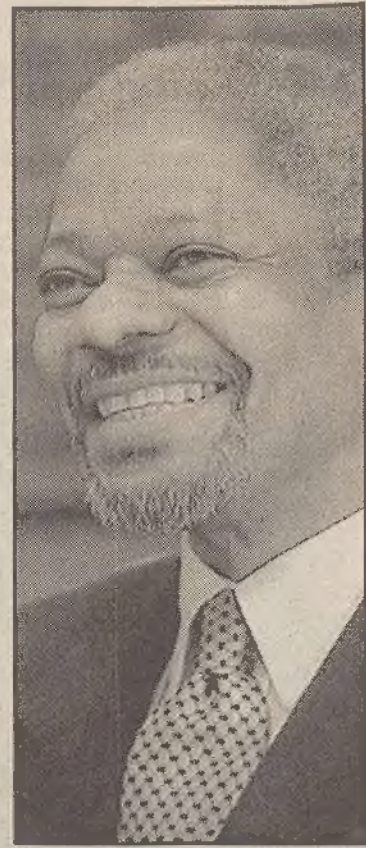
Disarmo, non c'è un mandato

Le forze internazionali intendono dare la priorità allo svolgimento di nuove elezioni

ROMA — E' un tema delicato. Ma l'aspetto del disarmo è fuori del mandato della Forza multinazionale.

Chiarisce subito la questione più delicata, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan: nessuno chiederà ai soldati italiani di disarmare gli insorti albanesi. «E' una questione che va affrontata con l'impegno e la collaborazione della popolazione e del governo».

Come previsto, è tutta dedicata alla missione in Albania la conferenza stampa congiunta di Annan e Romano Prodi, conclusione di una visita in Italia fitta di incontri e di colloqui. Insieme al presidente del Consiglio e al segretario Onu hanno ribadito quelli che sono «i punti fermi» della missione Alba: «Le elezioni e la protezione degli aiuti alimentari», ha detto Prodi. «Questa resta essenzialmente una missione umanitaria», ha aggiunto Annan. Il problema maggiore resta quello delle elezioni, per l'aperta resistenza del partito Democratico. Ma Prodi, mentre Annan assente, conferma: «Il nostro primo obiettivo è far svolgere le elezioni l'ultima domenica di giugno. Gli albanesi ci hanno dato assicurazioni che non sono stati distrutti i registri anagrafici e dei residenti, e quindi, non sembrerebbero esserci ostacoli tecnici». Tecnici forse no, ma politici potrebbero nascerne di certo. La peculiarità della situazione è aemera ancora con prepotenza, proprio durante la conferenza stampa di



Ma potrebbero insorgere delicati problemi politici

Prodi e Annan, con il «caso Valona»: è vero che durante la visita a Valona il presidente del Consiglio è stato protetto dalle bande armate albanesi, cosa di cui si vantano i giornali italiani («signori della guerra» di Valona? Prodi taglia corto: «Appare evidente a chiunque che non esistevano elementi albanesi nella scorta, la

quale era composta da soldati italiani. Ma il caso non si chiude, e insieme all'allarme attentati lanciato dai servizi segreti proprio all'avvio della missione a Durazzo, suscita inquietudine. Ma per Kofi Annan la missione resta una «buona idea»: «Colgo l'occasione per ringraziare il governo italiano e gli altri governi dei paesi impegnati nella missione per la rapidità e l'efficienza dimostrata», ha detto il segretario generale dell'Onu, aggiungendo che la missione aveva «carattere d'urgenza» e che dovrà svolgersi con «rapidità ed efficacia». La situazione, però, ha spiegato Annan, non è ritenuta pericolosa per lo scacciare balcanico: «Non riteniamo che la situazione d'instabilità possa diffondersi nei Balcani», ha detto Annan.

Dopo il colloquio con Prodi, nel quale si è parlato anche di Unione Monetaria, di Zaire e di riforma dell'Onu, Annan è stato ascoltato su quest'ultimo tema anche dalla Commissione Esteri della Camera: «La riforma andrà avanti molto lentamente», ha spiegato il segretario generale, e non ha escluso la possibilità di «presentare una proposta personale nel caso di un'impasse». Anche ai parlamentari, però, Annan ha voluto ripetere che quella di andare in Albania è stata una «decisione giusta». La discussione è stata tutt'altro che facile, ma voglio felicitarmi con il Parlamento italiano per aver preso la decisione giusta. «Vi ringrazio per averlo fatto».

Il Papa mette l'accento anche su Zaire e Balcani

ROMA — Uno sguardo d'insieme ai «punti caldi» del mondo, quello che è stato compiuto ieri mattina nella biblioteca privata dei Pontefici da Giovanni Paolo II (apparso in buona forma, segno evidente che il freddo e le fatiche di Sarajevo non hanno lasciato traccia) insieme con il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, eletto da qualche settimana come successore di Boutros Ghali. Nella mezz'ora scarsa che Annan ed il suo seguito hanno trascorso al terzo piano del «sacro Palazzo», si è parlato dunque di molte cose; poi, il discorso si è allargato con il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, negli uffici di rappresentanza del primo piano. Naturalmente, Giovanni Paolo II si è intrattenuto con il suo ospite sulla gravissima situazione esistente nello Zaire, dove starebbe per consumarsi un altro terribile olocausto, per scivolare poi su un'altra «spina» che da tempo lo tormenta: il Medio Oriente e i durissimi contrasti che oppongono israeliani e palestinesi, tali da mettere in pericolo la pace anche in quella zona. Reduce com'è dal pellegrinaggio apostolico a Sarajevo, Papa Wojtyla ha fatto larghi accenni ai Balcani, come del resto ha reso noto il portavoce vaticano Navarro Valls in una nota divulgata ai giornalisti. In essa è detto che al centro del colloquio, è stato il contributo che l'Onu e la Santa Sede possono dare per la pace nel mondo, con speciale riferimento al dramma dei Grandi Laghi, alla Terra Santa ed alla situazione nei Balcani. Ma sono stati toccati anche i temi dei diritti umani e della libertà religiosa nel mondo d'oggi. Quindi, Navarro ha aggiunto che «con la sua visita, il Segretario generale dell'Onu ha voluto rendere omaggio al Santo Padre in particolare e alla Santa Sede per l'opera che svolge in campo internazionale ed ha ringraziato il Papa della sua sollecitudine per la pace nel mondo». A dimostrazione di come sia stato cordiale l'atmosfera del primo incontro del Papa con Annan, stanno anche le battute scambiate alla fine, sempre in inglese, davanti ai giornalisti. Per esempio, quando il Papa ha alluso al segretario dell'Onu come ad «una persona importante», l'interessato ha ribattuto riconoscendo che «il Papa è un padre per tutti noi».

IL MINISTRO DELLA DIFESA: NO A POLEMICHE

«Del Sismi si parlerà a missione conclusa»

BRINDISI — «Ho l'impressione che le vicende del Sismi non siano il romanzo giallo che appare». Lo ha detto a Brindisi il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, interpellato a proposito della polemica sollevata dal presidente della Commissione parlamentare sui servizi segreti, Franco Frattini, circa il rapporto del Sismi sulla situazione in Albania. «Frattini — ha detto il ministro — ha tutto il materiale per fare chiarezza. Non vorrei che si coinvolgesse, lui stesso, in complicazioni perfettamente inutili per un servizio che sta operando in Albania anche in questi giorni».

A giudizio di Andreatta «è bene che il Parlamento esamini queste cose quando le missioni sono terminate e non durante il loro svolgimento». «Comunque — ha concluso — darò a Frattini tutte le spiegazioni, sperando di poterlo rassicurare, anche se è difficile rassicurare chi si crea talvolta le proprie paure, le proprie preoccupazioni».

In una improvvisata ed affollata conferenza stampa subito dopo la cerimonia, il ministro è stato ulteriormente incalzato dai giornalisti sulla vicenda.

Quindi ha illustrato le singole tappe del monitoraggio avviato dal governo italiano sulla situazione in Albania precisando: «Signori, i servizi segreti hanno colto una si-



tuazione che è peggiorata tra gennaio e febbraio». Andreatta ha ricordato il sopralluogo del sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, a gennaio e tutto il lavoro di «particolare osservazione» svolto dal ministero degli Esteri da agosto a dicembre dell'anno scorso. Poi ha parlato della missione dell'ambasciatore Ferraris sottolineando che «per due volte il governo italiano tra gennaio e febbraio ha chiesto di poter rinnovare quella missione ed è stato risposto che non era considerato grato al governo albanese che ci fosse la ripresa di quella missione». Andreatta si è quindi soffermato sulla situazione finanziaria, parlando della «sotti-

le polemica» nei suoi confronti, «accusato — ha detto — di essere ministro contabile ed economista»; quindi come ministro della Difesa avrebbe dovuto occuparsi anche degli aspetti finanziari. «La situazione finanziaria — ha precisato — era in mano al Fondo monetario internazionale. Era molto difficile da parte nostra che, non possedendo le informazioni tecniche necessarie per proporre soluzioni, ci potessimo sostituire all'Fmi».

«Poiché — ha aggiunto Andreatta — di fatto il Sismi ha dato delle informazioni, allora significava che il governo non aveva fatto nulla. Questo è stato una specie di gioco logico in cui, con malizia, è stata presentata questa vicenda». Andreatta ha inoltre riferito di due telefonate «di oltre un'ora» di Prodi al presidente albanese il 28 febbraio ed il primo marzo: «Gli aveva consigliato — ha detto — di cercare una soluzione politica e non una soluzione militare o di polizia». «Se poi — ha aggiunto il ministro — l'esercito si è frantumato in un primo tentativo di compiti di polizia, questo non dipendeva dal governo italiano, che ha insistito per la diversa soluzione poi emersa con la decisione presa dalle forze politiche albanesi il 9 marzo». Il riferimento è all'accordo che «permette oggi — ha detto Andreatta — l'arrivo di una missione internazionale, anche militare».

VALONA Sparatoria in albergo: giornalisti incolumi

VALONA — Raffiche di mitra sono state esplose ieri sera alle 21.45 contro l'hotel Bologna, uno dei pochi ancora aperti a Valona. Non ci sarebbero stati dei feriti. Le raffiche sarebbero state sparate da due auto, poi fuggite. Nell'hotel Bologna alloggiavano quattro giornalisti italiani. Due di essi, Giuseppe D'Avanzo di Repubblica, e Carlo Bonini del Manifesto, erano a cena con Lefter Zani, uno dei capi dei Comitati dei rivoltosi. In un altro tavolo c'erano Pierangelo Sapegno della Stampa e Cofredo Buccini del Corriere della Sera. Subito l'allarme è rimbalzato alla Farnesina, dove l'Unità di crisi segue ventiquattrore su ventiquattrore l'evolversi della situazione in Albania. «Abbiamo immediatamente preso contatto con il comitato per la sicurezza di Valona, che ha informato sul posto i mezzi della cui presenza ha spinto gli assallatori alla fuga», ha spiegato il consigliere Petrone.

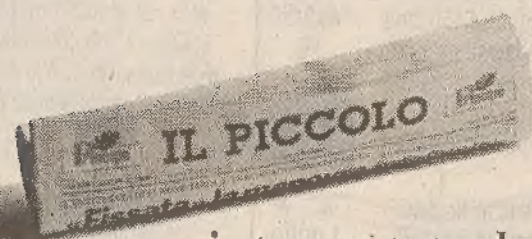
L'intervento della unità di crisi ha dato i suoi frutti in brevissimo tempo: avvertiti i funzionari della Farnesina hanno preso contatto telefonicamente con il Comitato per la sicurezza di Valona nel giro di un'ora dopo i due mezzogiorni erano già apertamente davanti all'hotel. La sparatoria sarebbe durata, secondo le prime informazioni, poco meno di mezz'ora.



Johannes Brahms, 3 aprile 1997:



il centenario. Per celebrarlo, Il Piccolo propone ai suoi



lettori un'offerta assolutamente eccezionale: le quattro Sinfonie di Brahms

interpretate da Thomas Sanderling



sul podio della Philharmonia Orchestra di Londra.



Un'inedita produzione discografica RS realizzata con una tecnica di registrazione nuova ed

esclusiva **TRUE 20bit** THE OVERSAMPLING RECORDING. Una qualità del suono "senza confronti. Quattro sinfonie in quattro straordinari CD.

♪... la tecnica del suono della RS è in grado di entusiasmare anche il collezionista fornito delle migliori incisioni...
Volkmar Fischer, Fono Forum

♪ Thomas Sanderling... una interpretazione formidabile...
James R. Oestreich, The New York Times

The New York Times

Thomas Sanderling ottiene dall'orchestra un risultato brillante, splendido, raffinato, di profondo intuito...
Michael Jameson, Classical Music Digest, New York

Ascoltate

la nostra proposta: dal 6 aprile, ogni settimana, per

quattro settimane, vi offriamo un CD a sole 5.000 lire (giornale + CD a 6.500 lire).

Non è un obbligo: il giornale naturalmente potrà essere acquistato come sempre al prezzo di 1.500 lire. In più,

questa

offerta prevede l'omaggio



di un raffinato cofanetto

per raccogliere i quattro CD. Sarà disponibile dalla prima settimana, assieme alla Sinfonia n. 1

E' un'opportunità straordinaria: per non perderla, prenotate la vostra copia in edicola.

Questa



pagina

e i 4



CD che ascolterete promuovono

il nostro giornale: per questo possiamo offrirvi una musica di qualità così alta ad un prezzo così basso.

Buona lettura e buon ascolto.

Avete sentito bene:
giovedì 17 aprile

Il Piccolo, il CD con la Sinfonia n. 3 di
Johannes Brahms, a sole 6.500 lire.

Solo Il Piccolo: 1.500 lire, come al solito.

Il cofanetto, con la Sinfonia n. 1,
è disponibile in edicola.

1



2

3

4



È UNA PRODUZIONE

DARPRO S.r.l. Viale Venezia, 51/3 33100 UDINE - ITALIA Tel. 0432/532.555 R.A. Telefax 0432/235.555 e-mail: RS@darpro.it

MOSTRA: MILANO

Gente orripilante

Otto Dix, la sua potente e irriverente arte dissacratoria

A black and white illustration of a man and a woman in traditional, possibly medieval or folk, clothing. The man on the left has a long, pointed beard and is wearing a tunic with a belt. The woman on the right has a large, rounded headpiece or bonnet and is also wearing a tunic with a belt. They are standing side-by-side, facing slightly towards each other. The style is simple and illustrative, typical of a children's book.

Una parte anche garbata e piacevole del volume è dedicata alle fantasie di un paese immaginario, il Paese dei Pazzi, il Regno degli Stolti. Le tradizioni popolari, dalle origini della nostra cultura in Grecia fino al Carnevale di Venezia (e la sua funzione non è certamente conclusa), non hanno mai cessato di produrre esempi. Paesi dove scorre latte o miele, dove le fontane versano vino, dove i monti sono fatti di polenta e il mare è fatto di sugo appetitoso (tòticio!): la sognano da essere i cretini. Nascono così «Schlaraffenland»

la Terra dei Poltroni, o il Paese della Cuccagna, o un sogno di vivere finalmente in «Narrenland», la Terra dei Follì, raggiungibile con un «Narrenschiff», la Barca dei Matti.

Quanto divertenti erano (e in piccola parte ancora sono) queste immagini, queste creazioni della fantasia popolare prodotte da un dispositivo psicologico di consolazione, di evasione, di fuga nella semplicità, nella contemplazione di un rustico ma corposo ideale di contatto con la vita reale? E qui è di casa la figura dello scemo, che ri-

copre diverse funzioni. Quello di capro espiatorio («makos»), il greco «phallós» di Briccone divino» ed è la figura che gli antropologi conoscono come «Trickster» («Schelem»), resa celebre da un libro ancora interessante, scritto a sei mani da Karl Kerényi, Karl Gustav Jung e Paul Rabin. Un saggio famoso del nostro Angelo Brelich ne ha scoperto i profondi legami con lo spirito della commedia, che sviluppa fin dalle sue origini (tanto per cambiare, in Grecia) il ruolo del «Giocatore di tiri», del

Anche mi piace lucubrare, stimolato da questo straordinario volume, su un personaggio che ne è assente, ma stornando di moda, e che d'altra parte i grecisti non hanno mai finito di studiare. Ercole, o Eracle, che oggi è diventato d'eroe di una serie di (involontariamente) comiche avventure su un canale televisivo, un «serial» venuto, manco a dirlo, dagli States, dove il nome va pronunciato «Hercules», all'inglese. Appai, appai lettore, che tra circa sei mesi i tuoi figli saranno costretti a vedere al cinema e poi ad acquistare la cassetta video, e poi ad ascoltare la canzoncina, e poi a esigere «gadgets» di ogni tipo, proprio per Ercole. Questo comico più grande eroe della mitologia greca, ma per certi aspetti, anche per quelli che restano, è qui menzionato senza recuperato da una potenza planetaria come la Walt Disney.

Alberto Morsaniga

MILANO — Centottanta tra oli, acquerelli, disegni e lavori di grafica — esposti fino al 29 gennaio alla Fondazione Antonio Mazzotta di Foro Bonaparte 50 — raccontano la vita e l'arte di Otto Dix (1891-1969). È la rassegna più completa realizzata in Italia dei capolavori di questo artista, che visse e operò negli anni cruciali del Novecento, partecipando ai più importanti movimenti artistici di mezzo secolo.

La mostra si articola in nove sezioni - presentate criticamente da Tulliola Spagnoli nel catalogo Mazzotta - che costituiscono un'utile guida per il visitatore. Ed ecco l'infanzia di Otto nella natia Gera, in Sassonia. Il padre è operaio e la madre nipote di un pittore per il quale il piccolo Dix posa raccontando più tardi: «Il buon odore dei colori a olio e della vernice, misto a quello del tabacco della sua pipa, uniti ai bei colori sulla tavolozza, destarono in me, già da bambino, il desiderio di diventare pittore».

Per quattro anni è apprendista nella bottega di Carl Senff che lo sgrida spesso: «Tu non diventerai mai un pittore e rimarrai sempre e solo un imbrattatele». E saranno forse quei rimproveri a indurizzarlo verso la scultura, allorché frequenta la Scuola di arti applicate di Dresda. Si ha notizia di un suo busto di Nietzsche, andato perduto. «Già nel 1911 - dichiarerà - avevo letto il filosofo e mi ero confrontato con le sue idee. Per questa ragione, mi ha profondamente irritato il fatto che i nazisti lo prendessero a modello e che, con le loro teorie totalitarie di potenza, avessero completamente voluto travisarlo».

Dresda è ricca di musei e sono i capolavori rinascimentali italiani e dei pittori fiamminghi ad affascinarlo. Infatti nei suoi primi dipinti di soggetto floreale, Dix si riferiva a quegli antichi maestri. Ma la città è anche viva e aperta alle nuove correnti dell'arte moder-

Omicidi, prostitute e tanti nudi (per i quali avrà noie con la giustizia) sono i soggetti che il pittore, congedato dopo la prima guerra mondiale cui aveva partecipato da volontario, sceglie per sé, come violento atto d'accusa. Ma gli viene risposto con altrettanto astio: «È un porco che dipinge». Il suo maestro lo aveva definito un imbrattatele...

na e l'artista, nella tenebrosa «Notte in città», è influenzato dall'espressionismo allucinato di Ludwig Meider, così come un viaggio in Italia gli fa conoscere il Futurismo. Ma, ciononostante, la sua arte rimane originale.

Allo scoppio della prima guerra mondiale è volontario in artiglieria e combatte sul Fronte Occidentale. Nel suo zaino ha però l'occorrente per riempire 600 fogli (tra disegni, acquarelli, tempere e carboncini, nonché 300 cartoline, che rappresentano un eccezionale diario della vita di trincea fra «pidocchi, ratti, reticolati, pulci, pallottole, fuoco sangue e cadaveri...»).

Congedato alla fine del conflitto, inizia per Dix un fertile periodo creativo e, dopo figure femminili quasi astratte («Donna incinta») e una breve esperienza espressionista nel Gruppo 1919, del quale risulta tra i fondatori, il pittore aderisce alla Nuova Oggettività insieme all'amico Grosz, volgendosi verso una neoprimitiva esasperata rappresentazione della realtà tedesca del primo dopoguerra, dipingendo reduci dal fisico martoriato, scene di omicidi, prostitute e nudi: tanti nudi, che gli procurano qualche guaio con la giustizia («Mutilitati di guerra», «Cadaveri di donne», «Il salone», leggi bordello. Nu-

merosi anche i ritratti, tra i quali quelli della moglie Martha.

Dal 1922 al '25 Dix ha come promotrice la gallerista di Düsseldorf Johanna Ey, detta «Mamma Uovo» per la sua vistosa pinguedine, e si innamorava della colta e ricca Martha Lindner, che abbandonerà il marito per diventare la sua compagna. Ma il soggiorno nella città del Reno è importante, perché l'artista frequenta l'Accademia imparandosi della tecnica della grafica come testimonia le cinquantacinque incisioni del grande ciclo «La guerra».

Ritirati anche nel soggiorno di due anni a Berlino, a cominciare da quello dedicato alla ballerina, attrice e mondana di lusso Anita Berber, morta di tisi a trent'anni, tutto virato in rosso; uno dei capolavori di Dix. Chiamato all'Accademia di Dresda, vi rimane sei anni alternando all'insegnamento la realizzazione di altri ritratti dei figli Nelly, Ursus (esposti in mostra con quelli dell'attore Heinrich George e della ballerina Tamara Danischewski). Ma nei «Sette peccati capitali», l'Invidia ha i baffetti di Hitler.

Bolito come il porco che dipinge», viene licenziato dall'Accademia e le sue opere, tolte dai musei, ricompaiono nella mostra dell'«Arte degenerata» del 1937; ma Dix, nel '34, riesce a portare a termine la grande allegoria «Il trionfo della morte», che prefigura l'apocalisse della seconda guerra mondiale.

Poi, si autostilista nel paesaggio («Temporale da Randeggen», «La valle del Reno con Diessenhofer» e altri) e dipinge allegorie religiose come «San Luca dipinge la Madonna», nel quale il pittore è lui. Nel dopoguerra viene ignorato sia dalla Repubblica Democratica Tedesca sia dalla Repubblica Federale, ma continua a lavorare e una delle sue ultime opere lo espone proprio alla Mostra della Fondazione Mazzotta. È l'incisivo ritratto del dottor Fritz Perls, datato 1966, tre anni prima della morte di Dix.

Due opere «dure» di Otto Dix: in alto, «Il salone»; qui sopra, «Ritratto dell'attore Heinrich».

Perché, in effetti, allo scorcio spesso non occorre dire grandi sciocchezze, per i parsi tale è la cosa che sorride (la televisione, la Grande Rattrice, non perdona. Quanto più facilmente si poteva passare per buoni politici, per buoni governanti, per onesti e saggi oppositori, quando non erano stati inventati i primi e i secondi piani del taglio all'americana e tutte le diavolerie che caratterizzano questa età dell'immagine. Si legge il capitolo secondo di questo spassoso ma serio volume. Sono, dovete fingersi pazientemente le scomode verità, che non avrebbe potuto dire il parlamento, dove si riunisce, e non dei suoi, e non si può parlare con un berrettuccio da notte in testa. Che qualcuno altro finga di essere tonto, o perfino ottuso, per negare i risultati politici, non è che si ripromette? Perché questa è per l'appunto la norma della volpe, l'animale più ironico che ci sia (naturalmente, dopo Marco Cavallo, che tutti a Trieste ricordanno).

L'ironia vuol dire «simulazione», e l'uomo ironico - Socrate, per eccellenza - quello che sa nascondersi, sa fingere e sa simulare. E c'è la saggezza dei pazzi, quella dei stupidi di ieri, quella dei pazzi nascondenti, un diverso livello di verità che le loro buffe storielle fanno emergere per chi le sa decifrare. Sfilano in questo libro Don Chisciotte, Bertoldo, Don Camillo, Solome, ma anche il biblico Giuseppe, o lo scemo che diventa intellettuale in un raro racconto di Daniel Keyes, e l'uomo salvatico» del folklore medievale e moderneggi, e infiniti altri personaggi molto istruttivi per esempio, e a volte pesantemente spassosi, ricercati, spazia da Thomas Mann a Goethe, da Dante a Colloidi, da Cervantes a Bettelheim, sempre si muove dalla Grecia, per capire il nostro tempo: dall'antropologia della commedia all'antropologia dell'odierno cretino.

Caro San Totò, ti scrivo E raccomandami a Dio



NAPOLI — Una comicità di battute e di fisionomia, una «maschera» furba, popolare e aristocratica, un'arte da «rovesciamento» che ancora deflagra in tutta la sua freschezza: Totò è davvero un mito, e oggi, a trent'anni dalla morte, spicca quasi come un monumento nazionale, via più forte nell'immagine e nel senso culturale della sua irriverente recita. Oggetto continuo di rievocazioni (cicli di film in tv), e di libri (spesso amorosamente curati dalla figlia, Liliana De Curtis), si scopre ora che il grande attore è anche un «San Totò», e la sua tomba niente meno che un santuario - almeno per i napoletani.

«Caro Totò, tu mi puoi aiutare: sei meno di Dio, sei meno di San Gennaro, ma almeno Padre Pio... Ti prego, fammi trovare un lavoro». Migliaia di lettere da trent'anni arrivano al principe de Curtis - l'indirizzo, semplice e inequivocabile, è «Totò, Cimiletti della Pietà, 80144 Napoli» -, raccolte con grande scrupolo e professionalità da Ciro Cucurullu, il custode divenuto una sorta di guardia del corpo postuma del grande artista, e consegnate alla figlia Liliana.

A Totò scrivono moltissimi napoletani, ma altrettanti «amici» da ogni parte d'Italia e perfino dalla Francia, dalla Germania e dai Paesi Arabi. Il contenuto dei messaggi offre uno spaccato estremamente rappresentativo di questa infinita testimonianza di affetto per il principe-attore. Le più originali, tenere, appassionate, ironiche tra queste lettere costituiranno l'argomento di un nuovo libro,

una sorta di «Io speriamo che me la cavo», in cui i protagonisti non sono i bambini delle scuole elementari napoletane, ma i mille amanti del Mito. Il lavoro di scrittura del volume di Liliana de Curtis e della giornalista Matilde Amorosi, è lungo e paziente e peraltro si rinnova di giorno in giorno per l'arrivo di nuovi messaggi. Si intitolerà «A Totò, che purtroppo sei deceduto».

Per sintetizzare le migliaia di testi estemporanei è stata necessaria una certosina opera di sistemazione e catalogazione per argomento delle lettere, per dare un filo conduttore a questo amore tanto irrazionalmente intenso, da rendere perfino comprensibili le richieste di miracoli che a Totò giungono a getto continuo, come se si trattasse di un santo.

Gli argomenti sono molteplici: si va dalle richieste di «grazia» (il turno al lotto, il lavoro, e il ritorno di un fidanzato fuggitivo), alle lettere d'amore vere e proprie con dedica, del tipo: «Il cuore degli uomini è diventato freddo tranne il tuo, caro Totò. Ti amo, per sempre». E ancora: «Caro Totò, mi sono innamorata di te, guardandoti: mento storto, naso lungo, ma nell'insieme un viso interessante, unico. E poi mi sono messa a pensare quante risate mi potresti far fare...».

Certe battute diventerebbero un irresistibile sketch se recitate proprio dall'interessato: «Spero che tu legga questa mia. Con le raccomandazioni in Italia si ottiene tutto ed io mi raccomando a te presso il Padreterno, che ci dia un po' di pace, per favore».

esù

to dei Faraoni con derisio-rica e anche ra, una bio-pretativa) di na avuto par-ssano.

Gesù è un petulante, ir-mentato, da ussuria), più er di una set-ffre della memoria re-ene Giuseppe ccontato fin la sua nasci-a non realiz- che a trent' amenta con a madre non



Norman Mailer: il suo «umano» sembra l'ad-

re la zana, a farsi scuoiare con la pantofola da Omfale, la regina della quale è perduto il nostro Ercole, il nostro Ercole sarà infine disposto perfino a vestirsi da donna, a subire la più tremenda metamorfosi del cretino: da «macho» a effeminato.

Questo è il modello che verrà proposto, si dice con l'aspetto di un fascinoso protagonista di "soap-opera", ai nostri ragazzi tra pochi mesi. Come difenderci? Come il famoso filosofo Democrito di Abdera, che un giorno, improvvisamente, si mise a ridere, a ridere, a ridere senza ragione, e senza smetterla mai. Fu creduto pazzo e, oppure rimbacillito, e fu chiamato il dottore, il grande Ippocrate, il fondatore greco della medicina scientifica. Il quale, dopo aver accuratamente visitato l'illustre malato, disse: «tutti ritenevano ammalato, dovete ricominciare alla fine che, si rideva di tutte le stupidità, che il mondo (non lo sto a caso, la nebulosa mass-mediale) ci offre tutto sormontato Democrito aveva ragione. E la cura contro il cretino, allora, come oggi, rimane sempre una bella, crassa, liberatoria risata».

CONVEGNI: GRAMSCI

Quel pensiero mobile, nato moderno

CAGLIARI — «Gramsci e il Novecento» è il tema di un convegno internazionale che si è aperto ieri a Cagliari, organizzato dalla Fondazione Istituti Gramsci e dall'Istituto Gramsci della Sardegna, nel 60.° anniversario della morte. Per quattro giorni una cinquantina di studiosi e ricercatori di tutto il mondo si confronteranno su vari aspetti del pensiero gramsciano e sulla sua attualità.

«Sono passati decenni che hanno sconvolto l'ordine mondiale, le strutture sociali, il cor-

so delle idee. Ha ancora un senso - si è chiesto Renato Zangheri nella prefazione - interrogare la prolusione - interrogare oggi Gramsci e la sua opera?». La risposta è sì. E a conferma c'è l'imponente numero di scritti dedicati al fondatore del Pci in ogni parte del mondo: John M. Cammett ne ha schedato oltre diecimila fino al 1993.

Il rapporto tra Gramsci e l'idea del moderno è stato affrontato da Enzo Siciliano. «Gramsci ha ricordato, citando scritti giovanili del 1917-18 - aveva un

idea attiva della cultura, una cultura nuova, innovatrice, dinamica».

A sostegno di questa visione Siciliano ha citato gli scritti dedicati da Gramsci nei «Quaderni del carcere» e altrove, a Pirandello, a Peguy, ai futuristi, a Debussy, gli attacchi a Ungaretti. La novità più rilevante in Gramsci - ha detto Siciliano - è che egli non ebbe un'idea imitativa della modernità. «In Gramsci il moderno scaturisce da una concezione dinamica della storia, cui presiede - ha precisato - un concetto d'uomo

che sia soggetto dialettico di pensiero e azione». L'idea del moderno in Gramsci - ha sostenuto - si affina per il recupero di libertà distrutte.

Il convegno si chiuderà il 18 aprile con una tavola rotonda, coordinata da Giuseppe Vacca, su «Gramsci e il socialismo del secolo venturo», alla quale parteciperanno Massimo D'Alema, Felipe Gonzales, John Kerry e Federico Palomba: un'occasione per valutare anche sul piano politico la validità del pensiero gramsciano.

SCRITTORI: MAILER

Mi permetto di fare Gesù

NEW YORK — Nuova provocazione di Norman Mailer: nel suo ultimo romanzo appena uscito in America, l'io narrante è cristiano. «Io non ho niente da dire», sostiene il libro: «Me la sono sentita di osare perché la mia religione mi ha messo nelle condizioni di avvicinarci a capire cosa significa essere mezzo uomo e mezzo di qualcos'altro, qualcosa di più grande», ha dichiarato lo scrittore.

Il libro è una specie di «Jesus Christ Superstar» romanizzato. Secondo il «New York Times», una «combinazione tra "L'ultima tentazione di Cristo" di Nikos Kazantzakis



Norman Mailer: il suo Gesù, petulante e molto «umano», sembra l'adesso di qualche setta

SOTTO TORCHIO IL NOTAIO DI «DOMENICA IN»: «MI VERGOGNANO»

Quiz con truffa fra pochi amici

Il funzionario avrebbe ammesso la sua responsabilità in altri tre episodi - I «sospetti» sui giochi telefonici

ATTENTATO A Genova altre cinque telefonate anonime

GENOVA — Altre cinque telefonate anonime, una nella notte e quattro ieri, hanno segnalato la presenza, rivelatasi poi infondata, di bombe in varie parti della città, all'indomani del ritrovamento di un ordigno esplosivo lungo il percorso della funicolare di Granarolo, nel ponente cittadino.

Poco prima della mezzanotte, una voce maschile segnalava al 113 la presenza di una bomba sulla sopraelevata, l'arteria sospesa che collega il levante con il ponente della città. I controlli della polizia hanno dato esito negativo.

Altre tre telefonate anonime (le altre due al quotidiano genovese del pomeriggio *Il mercantile*), segnalavano la presenza di ordigni in istituti scolastici, il «Vittorio Emanuele», l'Istituto nautico di Piazza Palermo, l'Istituto Gastaldi.

Gli inquirenti, pur disponendo i controlli del caso, sembrano non dare peso a queste ultime telefonate, che potrebbero essere «atti di emulazione da parte di mitomani». Sul fronte delle indagini, affidate alla Digos, non trapela per il momento nulla. «Al momento non si possono esprimere valutazioni — ha affermato ieri un funzionario della questura — Le indagini proseguono a 360 gradi.

ROMA — A due giorni dal «fattaccio» sembra già che si possa mettere la parola fine al «giallo» di Domenica In. Umberto Baldini, il funzionario del ministero delle Finanze sospettato di aver favorito la truffa, avrebbe confessato al Pm Silverio Piro altri tre episodi, oltre a quello di domenica scorsa: due premi da 80 milioni e uno da 180 milioni. «Ho vergogna di me stesso. Ho vergogna dei miei, non riesco neanche più a parlare», ha detto Baldini in un'intervista trasmessa ieri sera dal Tg1. «Sono stato una persona onesta e non sono neanche io come mi sono lasciato convincere a fare questa cosa. Non sapevo se farlo o no, avevo paura, io ho tentennato fino all'ultimo momento». Anche il terzo uomo coinvolto è stato rintracciato.

Si tratta di Angelo Vegliante, un commercialista di 38 anni, che avrebbe già ammesso in parte

le sue responsabilità. Potrebbe essere lui la vera mente della truffa, ideata insieme a Baldini, l'intendente di finanza inserito come «talpa» nel programma. Poi lo stesso Vegliante avrebbe trovato il «pollo», Marco Mastroianni, giovane romano con qualche difficoltà economica. Da indiscrezioni risulta che i tre sono stati iscritti sul registro degli indagati.

Il commercialista, ex archivist del ministero delle Finanze (in quell'occasione avrebbe conosciuto Baldini), è stato ascoltato per oltre tre ore dai funzionari della Digos diretti da Domenico Vulpiani. Dall'interrogatorio risulterebbe che le tre persone coinvolte nella vicenda avrebbero diviso il «bottino» da 100 milioni in base al ruolo a ai rischi corsi: 50 al funzionario del ministero delle Finanze, 30 al commercialista e 20 al concorrente.

Ma le indagini e gli in-



terrogatori non finiscono qui. Potrebbero essere coinvolti altri personaggi. Prima di ascoltare il «notaio» di «Dome-

nica In», il pm Silverio Piro ha voluto aspettare gli esiti della perquisizione fatta dalla Digos in casa del sospettato.

I primi dubbi sulle presunte irregolarità fatti risalgono alla puntata del 9 marzo. Gli autori e il capostruttura Paolo De Andreis avevano sentito puzza di bruciato quando con grande facilità una signora snocciolò tutti i nomi dei componenti dei «cugini di campagna» e vinse 80 milioni. Gli inquirenti hanno sequestrato tutte le liste con i nomi dei concorrenti che hanno vinto nelle ultime settimane. Potrebbero riservare delle sorprese.

Intanto per far luce sulla truffa, gli ispettori del Servizio ispettivo centrale del ministero delle Finanze hanno avviato un'indagine alla direzione regionale del Lazio, da cui dipende Baldini, che per il momento è stato sospeso dalle sue funzioni. L'intendente di finanza, che aveva il compito di vigilare sulla regolarità del gioco telefonico, è indagato per truffa, corruzione e abu-

sò d'ufficio. Fino al 21 dicembre scorso non si era mai occupato di giochi tv a premi, ma solo di lotterie e altri concorsi.

Rincredimento e disappunto viene espresso intanto dal Consiglio nazionale dei notai, che si sono sentiti ingiustamente chiamati in causa. «Non si sono mai verificati episodi di irregolarità in presenza di un vero notaio» spiega il presidente dell'ordine Giancarlo Laurini.

Adesso il problema però è un altro. Sospendere o non sospendere il quiz televisivo? Il presidente della Rai, Enzo Siciliano, già lunedì prospettava una simile iniziativa. Ieri il consigliere di amministrazione Michele Scuderi ha ribadito: «Se ci sono infiltrazioni e deviazioni bisogna eliminarle. Ne parleremo nel prossimo consiglio d'amministrazione».

Alessia Mattioli

IN BREVE

Dopo vent'anni si separano: i gatti dovrà curarli lui

COMO — E' una clausola curiosa e del tutto particolare quella che due coniugi comaschi di mezza età, senza figli, hanno posto alla base della separazione consensuale dopo 20 anni di matrimonio. Una clausola che non riguarda gli alimenti, la casa, le proprietà o altre questioni che normalmente vengono sollevate in caso di separazione, ma gli animali, in particolare due cani e tre gatti che il marito, o meglio l'ex marito, si è impegnato ad accudire per due giorni alla settimana. La singolare richiesta è approdata davanti al giudice del tribunale di Como. La disponibilità dell'uomo a curare i cinque animali è motivata dal fatto che l'ex moglie, diabetica, deve sottoporsi a dialisi per due volte alla settimana e non può affidare ad altri cani e gatti.

Un'altra vincita record a Venezia: 884 milioni vinti al jack pot

VENEZIA — Ancora una vincita record al jack pot del Casinò di Venezia, a sole due settimane da quella di oltre due miliardi della vigilia di Pasqua. L'altra sera la cifra era più modesta, 884 milioni, ma non di meno di tutto rispetto. Il fortunato è stato un non meglio identificato commerciante del centro Italia, di mezza età e frequentatore abituale della casa da gioco veneziana.

Processo ai rapitori dell'americana innamorata di un rifugiato turco

PERUGIA — Era stata «rapita» a Perugia per volere del padre, un ricco avvocato statunitense, che intendeva riportarla a casa, negli Usa, allontanandola così da una storia sentimentale «burroscosa», nata nel capoluogo umbro tra la bella diciannovenne americana ed un turco di 38 anni, senza fissa dimora, assistito dalla Caritas. Ieri contro i due presunti sequestratori è iniziato a Perugia il processo.

Salvata da un italiano a Madrid la mula più vecchia del mondo

MADRID — Grazie a un italiano che vive in Spagna, la mula più vecchia del mondo, *Tortola*, che tortora, è riuscita a sfuggire al macello cui l'aveva condannata l'esercito spagnolo a causa dei suoi 40 anni suonati, un vero record rispetto alla media di vita per questi animali da soma che di rado superano i 25 anni. Rinaldo Muscolino, che risiede in Spagna da 15 anni, l'ha riscattata al feroce crudele per sole 15 mila pesetas, neppure 200 mila lire.

Arresti domiciliari per truffa al presidente della «Montinaro»

PALERMO — Il presidente della fondazione «Montinaro», Roberto Campesi, è stato posto agli arresti domiciliari per truffa e millantato credito su ordine del Gip di Palermo Giovanni Puglisi. Secondo l'accusa Campesi avrebbe chiesto e ottenuto 160 milioni dai figli del costruttore Gianni Lenzi, imputato di associazione mafiosa, promettendo un intervento degli onorevoli Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi a favore dell'imprenditore.

UNDICIMILA PERSONE RAGGIRATE, INDAGINI ANCHE IN SPAGNA, GERMANIA E USA

Un maxi-imbroglio da 70 miliardi

Assicuravano la rapida cessione di aziende: nove arresti, quattro latitanti, 179 persone denunciate

MILANO — Undicimila persone raggirate, 70 miliardi incassati e oltre 100 miliardi di evasione fiscale: sono le cifre di una maxi-truffa internazionale scoperta dalla Guardia di finanza di Milano e che ha portato all'arresto di 9 persone e alla denuncia di altre 179. Quattro i latitanti fra cui il capo dell'organizzazione, Armando Cultrera, 35 anni, fuggito in Germania, e nipote del finanziere Vincenzo Cultrera che nel 1984 aveva imbrogliato oltre settemila risparmiatori con la vendita di titoli atipici.

La tecnica era semplice: a imprenditori che volevano vendere la propria azienda si garanti-

va una rapida e vantaggiosa cessione della loro attività. Era necessario però pagare subito una caparra che oscillava dai 5 ai 16 milioni. Incassato l'anticipo i truffatori scomparivano.

O meglio comunicavano all'ignaro cliente che l'affare non era andato in porto.

L'intermediazione era la loro attività principale — spiega il maggiore Milanese della Gdf che ha svolto le indagini coordinate dal pm Daniela Borgonovo —. Ma gli arrestati promettevano anche finanziamenti veloci da parte di banche o altri enti. Anche in questo caso il loro scopo era di intascare la caparra.

Eva Mikula, cui inizialmente non venne riconosciuto il ruolo attivo dagli inquirenti, fu poi chiamata in causa dai fratelli Fabio e Roberto e da due ex appartenenti alle forze di polizia in cella con Alberto del quale raccolsero le confessioni sul presunto coinvolgimento della donna nelle attività criminose della Uno bianca. Il 6 marzo del '95 Fabio chiese di parlare al pm riferendogli che Eva «aveva compiti specifici maneggiava i soldi e aveva preso parte a ben cinque sopral-

Il capo dell'organizzazione,

Armando Cultrera, è ricercato.

L'inchiesta è nata da una denuncia della moglie per gli assegni familiari

Per accalappiare i clienti (imprenditori o semplici privati) i truffatori si servivano di inserzioni sui giornali o dell'opera di 60 procacciatori di affari, tutti sconosciuti al Fisco. Un lavoro capillare, cominciato a fine anni '80, che seguiva delle procedure standard codificate in un vademecum di-

stribuito a tutti i complici.

A far da paravento agli imbrogliatori, c'erano una serie di società sparse su tutto il territorio nazionale. Ma le sedi più importanti erano concentrate in alcune regioni italiane: Lombardia in testa e poi Veneto, Piemonte e Sicilia. Società che dopo qual-

che mese venivano chiuse per fallimento, lasciando il posto ad altre costituite ex novo.

Ma il mercato italiano era diventato troppo piccolo. Da qui la decisione di allargare le attività all'estero. In Germania e Spagna soprattutto ma anche Inghilterra, Francia, Usa e Canada. L'operazione della Gdf, denominata *Free land* si è avvalsa infatti anche della collaborazione dell'Interpol.

Ed è stata proprio una leggerezza di Armando Cultrera a consentire di scoprire la maxitruffa: il capo dell'organizzazione aveva denunciato la moglie separata, accusandola di non tenere un comporta-

mento corretto verso la figlia. La donna ai magistrati raccontò che era tutto falso. Anzi era il marito a non aver pagato gli assegni di mantenimento e per nascondere il suo vero patrimonio aveva intestato le proprietà a società di comodo.

Tra le 9 persone arrestate, con accuse che vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe alla bancarotta fraudolenta, ci sono anche i fratelli di Armando, Carmela e Roberto Cultrera, 34 e 28 anni, la madre Isabella Albergo e suo padre Vincenzo, cugino dell'omonimo finanziere.

Vitaliano D'Angerio

IL PM AL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL BANCARIO PACI

«Eva non era una vittima»

La Mikula, sposa da poco, è accusata di concorso con i fratelli Savi

PESARO — «Il matrimonio di Eva Mikula? Non mi fa né caldo né freddo. Vorrei solo ricordarle che due ragazze non potranno più essere accompagnate all'altare dal proprio padre e che l'importante è non farsi pubblicità sul sangue degli altri». Parole taglienti quelle di Marisa Dolcini, vedova del direttore di banca di Pesaro Ubaldo Paci, ucciso il 24 maggio 1994 da Fabio e Roberto Savi (già condannati in primo e secondo grado all'ergastolo), che si è costituita parte civile insieme alle due figlie (una delle quali minorenni) contro la romana comparsa ieri mattina davanti alla Corte d'assise per rispondere di concorso nell'omicidio del bancario pesarese.

L'ex biondina della Uno bianca, Eva Mikula, fresca sposa del salumiere romano vestita con una camicetta rosa e pantaloni neri, i capelli raccolti in una coda di cavallo non era accompagnata dal marito contrariamente a quanto aveva annunciato lei stessa alla vigilia del processo. Una settimana fa la Mikula si è sposata, il viaggio di nozze è già un lontano ricordo.

Non sorride e non parla del suo libro «L'inferno» né del film sulla sua vita che sta preparando. Ha ben altro a cui pensare. L'ex donna di Fabio Savi, il «lupo» della banda, seguita in aula da un pubblico quasi esclusivamente maschile sarà giudicata da ben



cinque donne: quattro giudici popolari oltre alla presidente della corte Giulia Rosei Agabiti. Non ci saranno valutazioni sulla «moralità e personalità» dell'imputata nel processo contro Eva. La Corte d'assise di Pesaro dopo una lunga camera di consiglio ha escluso dal fascicolo — ritogliendo le richieste del pm Gaetano Savoldelli — le intercettazioni telefoniche agli atti di un procedimento in corso presso il tribunale dei minorenni di Bologna da cui emergono

particolari sull'attività della romana come modella in servizi fotografici spinti.

In questi giorni nelle edicole sono comparse, infatti, alcune foto piccanti della ex donna di Fabio Savi, immortalata in pose «particolari» su un mensile hard dall'obiettivo di Riccardo Schicchi, il patron del porno italiano che nel '95 l'aveva lanciata nel mondo del softcore. Lei ha seguito assorta le fasi preliminari del processo che è poi entrato nel vivo con la relazione in-

troductiva del pm. Il magistrato — che ha già fatto condannare i Savi per questo omicidio e per una serie di rapine nel pesarese in cui era coinvolto anche Alberto — ha ricordato «l'atto di eroismo» di Ubaldo Paci che neppure sotto la minaccia di una pistola si fece intimidire da Fabio, esecutore materiale del delitto, e che per questo fu ucciso con due colpi che lo raggiunsero all'emitorace destro e al capo.

Eva Mikula, cui inizialmente non venne riconosciuto il ruolo attivo dagli inquirenti, fu poi chiamata in causa dai fratelli Fabio e Roberto e da due ex appartenenti alle forze di polizia in cella con Alberto del quale raccolsero le confessioni sul presunto coinvolgimento della donna nelle attività criminose della Uno bianca. Il 6 marzo del '95 Fabio chiese di parlare al pm riferendogli che Eva «aveva compiti specifici maneggiava i soldi e aveva preso parte a ben cinque sopral-

luoghi di cui uno in notturna sul luogo della rapina». Insomma per la pubblica accusa Eva «non era una vittima» e nel caso dell'uccisione del bancario sapeva che la rapina poteva anche «un esito tragico perché prima di Paci c'erano stati altri 22 morti».

La giovane è accusata di avere atteso Fabio e Roberto a bordo di una Mercedes allo scopo di recuperare le armi — due pistole Beretta 95 con la matricola cancellata — e il bottino.

Pietro Taddei

L'AVVOCATO DI ANDREOTTI AL PROCESSO DI PALERMO

«La mafia aiutò Sindona»

I piani di salvataggio: «Il senatore fece poco di concreto»

PALERMO — Il senatore Andreotti fu messo al corrente dei progetti di salvataggio del gruppo Sindona, mostrò certamente interesse ma non intervenne per l'estradiizione. Andreotti gli aveva assicurato un intervento per l'estradiizione. «E' lo stesso Sindona — ha aggiunto il legale — mi disse di avere incontrato Andreotti tra il '76 e il '77. Vorrei distinguere tra interesse e intervento — ha precisato Guzzi — sul piano concreto mi risultano direttamente solo vaghi accenni».

Guzzi ha detto di avere appreso di un interessamento dell'imputato presso la Cassazione, per la revoca del mandato di cattura contro Sindona e per la causa di opposizione alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza. «Ma in entrambi i casi — ha puntualizzato il legale — l'esito fu negativo per il mio cliente».

L'incontro tra Sindona e Andreotti, secondo la confidenza fatta dal bancarottiere al suo avvocato, sarebbe avvenuto alla presenza del parlamentare americano Mario Biaggi. Lo stesso Guzzi, infine,

ha riferito di avere incontrato Andreotti il 26 giugno del 1979, in un periodo in cui il senatore avrebbe detto di essere all'estero, e di avergli fatto avere precedentemente 46 memorandum contenenti le indicazioni di Sindona per il salvataggio della banca Privata.

Guzzi ha detto anche che Gelli diceva di essersi interessato della vicenda Sindona e di averne parlato con Andreotti: «Ma non so quanto vi fosse di vero» ha precisato.

Le pressioni a favore di Sindona di una parte «deviata e quindi mafiosa» della comunità italo americana che aveva minacciato di morte Enrico Cuccia, i segreti dell'Amicor bank di Zurigo, «probabilmente utilizzata per il riciclaggio», indussero Guzzi a ritenere il bancarottiere siciliano vicino a Cosa Nostra. «Quando avevo un appuntamento con Cuccia — ha osservato il teste — a Sindona indicavo un giorno sbagliato. E puntualmente, il giorno prima, arrivava la telefonata del picciotto».

SCIOPERANO I BENZINAI: MA NON IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pompieri fermi, sabato aerei a rischio

ROMA — Una buona notizia nel periodo caldo degli scioperi in Italia: non ci saranno disagi nei trasporti aerei a causa della revoca dello sciopero, programmato per venerdì, dei controllori di volo di Milano. Da ieri sera sono in sciopero i gestori delle pompe di benzina. Fermi anche i lavoratori della Standa e i Vigili del Fuoco.

BENZINAI: gli impianti di rifornimento, compresi i self service, sono chiusi da ieri sera alle 19 e rimarranno fermi fino alle sette di domani; trentasei ore in tutto,

dunque, che non dovrebbero arrecare gravi disagi. Lo sciopero è stato indetto contro l'ipotesi di una ristrutturazione che potrebbe prevedere alcuni tagli. All'agitazione non aderiranno i benzinai del Friuli-Venezia Giulia per non interrompere l'installazione dei lettori di tessere magnetiche, necessari per dare attuazione alla legge regionale che prevede agevolazioni sui prezzi.

AEREI: scongiurato lo sciopero dei controllori di volo degli aeroporti di Milano, che avrebbe dovuto svolgersi tra le 10 e

le 18 di venerdì. Lo ha reso noto, con un comunicato, l'Ente nazionale di assistenza al volo.

FERROVIE: uno sciopero di 24 ore è stato indetto in Toscana; l'astensione dal lavoro durerà per l'intera giornata del 2 maggio per impianti fissi ed uffici, mentre treni e biglietterie si bloccheranno dalle 21 del 3 maggio alle 21 del 4 maggio. Lo sciopero riguarderà gli impianti ferroviari dell'ex compartimento di Firenze, che riguarda la Toscana e la Spezia.

STANDA: si fermeranno domani tutti i lavora-

tori della Standa, in merito al piano di ristrutturazione presentato dall'azienda.

VIGILI DEL FUOCO: sabato 19 aprile dalle 10 alle 14 si fermeranno i Vigili del Fuoco aderenti a tutte le organizzazioni sindacali, sebbene, secondo quanto i sindacati stessi comunicano, i servizi essenziali di soccorso alla cittadinanza saranno garantiti. Gravi disagi invece negli aeroporti durante l'orario dello sciopero: molti voli dovranno essere annullati e verranno mantenuti solamente quelli essenziali.

TRASPARENZA

Ex enti, lecti i concorsi se l'azienda diventa spa

ROMA — Gli ex Enti pubblici trasformati in Spa hanno tutto il diritto di opporsi alle regolazioni in materia di trasparenza fissate dalla legge quando riguardano le assunzioni di personale fatte anche attraverso concorsi.

Lo ha stabilito il Consiglio di Stato — sesta sezione, decisione n. 639 di quest'anno depositata il 2 aprile scorso — che ha respinto un ricorso finalizzato ad accendere agli atti relativi al procedimento di assegnazione della dirigenza del primo reparto movimento di linea di Napoli, che era stato negato dalle Ferrovie dello Stato trasformate negli anni passati in società per azioni.

L'interessato si era visto invece dare ragione dal Tar per la Campania e sosteneva che gli atti cui chiedeva di accedere erano stati «formati da un Ente Pubblico, l'originaria Azienda Autonoma della Fs» ed inoltre facevano riferimento appunto ad una procedura di concorso indetta a suo tempo con un bando pubblico.

Ma i giudici di palazzo Spada si sono adesso pronunciati nel senso di respingere il ricorso ed accogliere invece le tesi delle Ferrovie, sottolineando che il diritto di accesso previsto dalla legge n. 241/90 sulla trasparenza amministrativa non può essere esercitato nei confronti dell'attività di diritto privato. Le Ferrovie — aggiunge il Consiglio di Stato — sono adesso una Spa, a seguito di una delibera del 1992.

SCUOLA È allarme supplenze dopo la fuga dei docenti

ROMA — Convenzioni, buoni scuola, deducibilità delle rette dalle imposte. Se ne parla tanto in questi giorni dopo la manifestazione a Milano organizzata dalle associazioni cattoliche e del Pdo, a cui ha partecipato anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini. In realtà però non è prevista alcuna discussione del disegno di legge sulla parità tra scuole pubbliche e private. Dunque che fine ha fatto la proposta di Berlinguer?

Se lo chiedono gli esponenti del Ppi e del Cdu. I rivisti ritardano nell'esame della legge sono diventati anche oggetto di una interrogazione parlamentare. Per Volpini, capogruppo del Ppi in commissione cultura, «esiste il rischio che venga realizzata una riforma fondata sul "unico pilastro dell'economia". Per Ronconi (Cdu) sotto a tutto c'è il solito veto di Rcy.

Intanto però un altro problema affligge la scuola. La corsa al pensionamento, anche se un poco rallentata, richiederà 30.000 nuove supplenze per il prossimo anno.

Gli aspiranti a questi posti sono circa 500.000, secondo le stime sindacali. Ma non ci sarà nessuna proroga dei termini per il ritiro delle domande, avverte Berlinguer.

E lo stesso ministro avverte che prima di parlare di parità bisogna affrontare la riforma dei cicli scolastici e quella degli esami di maturità.

Per Dini la riforma di Berlinguer non si spinge abbastanza avanti. «Buoni scuola e abolizione del valore legale dei titoli di studio sono obiettivi strategici da conseguire nel lungo periodo», sottolinea il ministro degli Esteri. «Innanzitutto la soluzione ai problemi della scuola privata può essere trovata nell'ambito della più generale disciplina delle organizzazioni di utilità sociale senza scopo di lucro». In altre parole la deducibilità delle imposte.

IL ROGO DI TORINO, I VIGILI DEL FUOCO RACCONTANO: «LA MADONNA HA PIANTO»

«Miracolo nel Duomo»

L'arcivescovo: «Ci mancherebbe solo questa» - Iniziati gli interrogatori - Quattro anni di restauri

TORINO — «Ci mancherebbe solo questa». L'arcivescovo Giovanni Salardini non ha fatto una piega quando don Francesco Cavallo, parroco del Duomo, gli ha riferito quella telefonata: «Eminenza, ieri sera mi hanno chiamato i Vigili del Fuoco dicendomi che sotto gli occhi della Madonna, là nella prima cappella a destra, c'è un'ombra che sembra una lacrima». Una Madonna piangente, in questi giorni, è l'ultima cosa di cui vuole sentire parlare la Curia torinese, che quindi di liquidare la faccenda in modo scientifico: è la condensa che si è formata dentro la teca di vetro.

La Madonna in questione è una statua di

terracotta del '400, inondata dalla luce del tramonto e, per un miracolo, sembra avere un'ombra grigia sotto l'occhio destro. Ma insomma, se non si agita il cardinale... Intanto Graziella Falcetti, uno dei vigilanti in servizio a Palazzo reale la sera del rogo, è stata sentita dai magistrati. Ha detto di avere accompagnato Agnelli nella sala degli Svizzeri per la cena di gala: «Sono risalita subito con alcuni colleghi abbiamo fatto un giro dei sottotetti e solo quando ci siamo affacciati da un terrazzino abbiamo visto le fiamme uscire dalla cupola». È solo la prima di una serie di testimonianze che i magistrati stanno raccogliendo. I tempi sono fondamentali.

Nessuno al momento è ufficialmente indagato. L'accusa resta quella di incendio colposo contro ignoti, anche se fra le ipotesi non è stata scartata quella del dolo e l'interrogatorio della vigilante è solo fra i primi di una lunga fila.

Guido Prencipe, il torinese più svelto ad accorgersi che i bagliori alla finestra non erano fuochi d'artificio, anche stavolta è arrivato per primo. Se l'11 aprile alle 23,45 con una telefonata affannosa allertò i Vigili del Fuoco, ieri ha ripetuto una testimonianza già trasformata in verbo: «Ho visto uscire le fiamme non dalla cappella della Sindone ma da sotto una tettoia alla base

della cupola, e quelle fiamme avevano un colore bluastro. Non ho fatto in tempo ad affacciarmi su corso Regina che per strada passavano i pompieri».

Informazione importante per due ragioni. Il colore bluastro potrebbe essere dipeso dalla combustione di materiale gassoso. E l'entusiasmo collettivo per il corpo dei Vigili urbani trova riscontro nella celerità del loro intervento, cosa che li tira fuori da ogni possibile recriminazione. Sui tavoli della Procura sono arrivati anche le fotografie scattate e i filmati mossi dei torinesi che hanno assistito alle prime fasi dell'incendio e hanno accolto l'invito a dare una mano alle indagini. La Digos non vuole

trascurare nessuna prova utile.

Intanto dal Trentino l'ex magistrato Carlo Palermo — titolare negli anni '80 di un'inchiesta internazionale su armi e droga e scampato a un attentato mafioso in Sicilia — ritiene che dietro il rogo possa esserci «una pista islamica con coinvolgimento dei Templari e della mafia turca».

Ieri pomeriggio la commissione dei quattro periti nominati dalla procura ha effettuato il primo sopralluogo per prelevare il materiale bruciato. Chi ha fretta si rassegni, i risultati non arriveranno prima di tre mesi. Molto di più bisognerà aspettare per le ristrutturazioni. La Cupola del Guarini non rischia di

crollare, ma è molto compromessa: il violento shock termico causato dal passaggio dai mille gradi delle fiamme al gelo dell'acqua ha provocato fenditure e piccole esplosioni, l'altare del Bertola dove per tre secoli è stata conservata la Sindone è perduto. Fra sei mesi potrebbero cominciare i lavori, che non termineranno prima di quattro anni (più i brevi i tempi per Palazzo Reale, dove i guai maggiori li ha fatti l'acqua). Infine, se Guarino Guarini sapesse forse trarrebbe un po' di conforto da questa notizia: per ridare alla sua cupola l'aspetto originario si sta pensando addirittura di riaprire le cave di marmo nero di pietra di Frabosa, nel cuneese.

MAXIFRODE FISCALE

Dividend stripping: il Pm chiede 28 mesi per De Benedetti

PORDENONE — Mannaia della Procura della Repubblica di Pordenone su Carlo De Benedetti. Dopo numerose udienze, centinaia di pagine di verbali, deposizioni peritali-fiume, il processo sul cosiddetto «Dividend stripping», asserita maxifrode fiscale da 37 miliardi è arrivato al primo di «botto» che precede la sentenza con la requisitoria del pm: secondo Domenico Labozzetta l'ex presidente della Olivetti ha frodato (o in alternativa truffato) il fisco, un'accusa che gli è valsa una richiesta di pena pari a 2 anni e 4 mesi e 15 milioni di multa.

La mastodontica inchiesta della Procura di Pordenone ha coinvolto negli ultimi tre anni una molteplicità di multinazionali italiane ed estere. L'indagine venne poi spezzettata e inviata ad altri uffici inquirenti nel momento in cui il pm aveva ravvisato a più riprese la propria incompetenza territoriale. Alcuni fascicoli finirono a Milano ed ebbero sorte differenti da quella pordenonese (archiviazione). Proprio rispetto all'operato dei colleghi milanesi, Labozzetta ha inteso più volte puntualizzare in aula, criticando percorsi istruttori e opportunità giuridiche che hanno inevitabilmente condotto il suo lavoro a un mezzo fiasco.

La prospettazione «locale» nei confronti di De Benedetti & soci ha assunto invece caratteri differenti: «Olivetti diede vita a contratti che ne ingenerarono altri, accordi "satellite" del tutto illeciti». E sul ruolo dell'ingegnere non ci sono dubbi: «La sua influenza nel consiglio d'amministrazione era molto forte. Non dimentichiamoci poi che fu lui a sottoscrivere i bilanci e le dichiarazioni dei redditi con, inseriti, i proventi del Dividend».

Massimo Boni

VENEZIA: ASSOLTO DAL PRETORE

«Gondoliere ed evasore» Lo querelò sua mamma

VENEZIA — Prima lo ha cacciato di casa, poi lo ha denunciato per evasione fiscale. «Pronto, Guardia di finanza? Mio figlio non paga le tasse». A mettere nei guai Marco G. 30 anni, gondoliere veneziano, è stata proprio sua madre. Per vendetta, perché il giovane si schierava spesso dalla parte di suo padre, dal quale la donna è separata. Ma il piatto che ha servito freddo è andato di traverso alla signora, il processo penale si è concluso con l'assoluzione del gondoliere perché il fatto non sussiste.

Quella di risolvere le beghe familiari davanti ai giudici è diventata una consuetudine per la famiglia G. Già nel 1992, infatti, Marco aveva trascinato sua madre al cospetto del pretore per obbligarla a dargli le chiavi di casa. Quando i suoi si erano separati, Marco aveva continuato a vivere con sua madre nella casa di famiglia nel sestiere di Santa Croce, mentre il padre, anch'egli gondoliere, si era trasferito in un'altra abitazione.

Marito e moglie, comunque, pur non vivendo più sotto lo stesso tetto, continuavano a litigare e più di qualche volta il giovane, che allora aveva 25 anni, aveva preso le parti del padre. Per tutta risposta sua madre lo mise alla porta, cambiò la serratura e dichiarò conclusa la loro convivenza. Marco però ricorse al pretore, che intimò alla donna di far adoperare la casa anche a suo figlio.

Nella donna '94 aveva denunciato suo figlio per evasione fiscale. Alla Finanza raccontò che dal '91 al '93 Marco aveva sostituito suo padre e altri gondolieri nel giro in Canal Grande per giapponesi e americani senza però denunciare al fisco il guadagno incamerato come supplente.

Ma al processo le testimonianze hanno scagionato l'imputato. Perciò i giudici della seconda sezione penale e il presidente Roberto Staffa hanno assolto Marco G. perché il fatto non sussiste.

Monica De Crescenzo

LA DIFESA DI UN VENTUNENNE AL PROCESSO

Dai «Bambini di satana» per fare un terno al lotto

BOLOGNA — Riti satanici «per far venire un bel terno al lotto»: ha giustificato così la presenza nella sua abitazione di materiale da «emessa nera» Claudio De Martino, il ventunenne di Pompei sentito ieri mattina a Bologna al processo a Marco Dimitri, capo della setta «Bambini di Satana».

De Martino, seguace della setta bolognese, è imputato in procedimento connesso: di circoscrizione avrebbe fatto una sorta di convenzione di incappio nei confronti di un ventunquenne psicopatico di nome Dimitri, che poi avrebbe indirizzato a Dimitri e alla sua setta. Dimitri, infatti, nel processo risponde anche del sequestro del ventunquenne che, secondo l'accusa, sarebbe stato segregato, bevuto una sostanza narcotizzante, per alcuni giorni a Bologna.

Ma al processo le testimonianze hanno scagionato l'imputato. Perciò i giudici della prima sezione penale e il presidente Roberto Staffa hanno assolto Claudio De Martino perché il fatto non sussiste.

De Martino, studente in ragioneria, attualmente presta servizio civile come obiettore di coscienza nella pubblica assistenza: «Faccio anche volontariato, quando vedo qualcuno che sta male voglio aiutarlo».

De Martino ha poi spiegato di essersi affiliato alla setta «Bambini di Satana» dopo aver visto Dimitri in tv: «Fu una curiosità, io sono uno studioso di qualsiasi filosofia, e nella filosofia rientra anche il satanismo». «D.C., lo psichiatra bile - ha aggiunto - è un conoscente, ma a casa sua non sono mai andato».

Secondo l'accusa, invece, De Martino è un suo amico, Valerio Sibillo, 24 anni, avrebbero fatto dei riti a casa di D.C.: una sorta di terapia a pagamento per farlo guarire. In base a quanto riferì la madre di D.C., il figlio prima di conoscere De Martino era un ragazzo modello e frequentava con profitto la facoltà di architettura.

+

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

Per un fatale incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vescovo

Addolorati lo annunciano la mamma LUCIA, il papà PAOLO, la moglie PATRIZIA, i figli ANDREA e LUCA, i fratelli FABRIZIO con CHIARA, MARCO e ALESSIO, ALESSANDRO con SARINA, MICHELA con ROBERTO, i parenti tutti.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo per sempre. - MARINO e ROSELLA. Trieste, 16 aprile 1997

Grazie di tutto. Con amore tua ANDREI. Trieste, 16 aprile 1997

Mi mancherai tanto. - SUSANNA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipa al grande dolore ABBIGLIAMENTO GIOIA. Trieste, 16 aprile 1997

Si associano al lutto: - fam. CORTI - fam. POSTIR. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo: - GIULIO, RENATO e famiglia ZANETTI - i colleghi - ANI, ANNAMARIA - EDI, MARINO. Trieste, 16 aprile 1997

«Lo YABADABADU» partecipa con affetto al dolore di SANDRO e famiglia per la scomparsa di

Pietro

A SANDRO e famiglia. Vi sono vicini gli amici RICCI, FABIO, ANDREA, SANDRA, BUBO, FULVIO, ERICA. Trieste, 16 aprile 1997

+

Piero

- LORELLA, PINO - MARCO, ANNA - ALICE, CARLO - GIANCARLO, MARIELLA - MARIA, FABIO. Trieste, 16 aprile 1997

SANDRO, ti siamo vicini. - ERIKA e famiglia. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo per sempre. - MARINO e ROSELLA. Trieste, 16 aprile 1997

Grazie di tutto. Con amore tua ANDREI. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo per sempre. - MARINO e ROSELLA. Trieste, 16 aprile 1997

Grazie di tutto. Con amore tua ANDREI. Trieste, 16 aprile 1997

Mi mancherai tanto. - SUSANNA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipa al grande dolore ABBIGLIAMENTO GIOIA. Trieste, 16 aprile 1997

Si associano al lutto: - fam. CORTI - fam. POSTIR. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo: - GIULIO, RENATO e famiglia ZANETTI - i colleghi - ANI, ANNAMARIA - EDI, MARINO. Trieste, 16 aprile 1997

«Lo YABADABADU» partecipa con affetto al dolore di SANDRO e famiglia per la scomparsa di

Pietro

A SANDRO e famiglia. Vi sono vicini gli amici RICCI, FABIO, ANDREA, SANDRA, BUBO, FULVIO, ERICA. Trieste, 16 aprile 1997

+

Alfredo Fabbro (detto Gigi)

non c'è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie DORINDA e i figli FIORENZA e STEFANO con GIANNI e CRISTINA.

I funerali seguiranno venerdì 18 aprile alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Alfredo Fabbro

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Alfredo Fabbro

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Alfredo Fabbro

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Alfredo Fabbro

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariella de Colombani in Schiaulini

Lo annunciano il marito BRUNO, il figlio ROBERTO e famiglia, la cognata NORMA, MAURO, PAOLA e famiglia.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.20 partendo da via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Mariella de Colombani

Partecipano al lutto la cugina WANDA con i familiari tutti e la famiglia CANARUTTO. Trieste, 16 aprile 1997

Sono vicini a ROBERTO e famiglia: MASSIMO e DORIS. Trieste, 16 aprile 1997

CARMEN, ALESSANDRO e FRANCESCA MICHELINI partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano al dolore FABRIZIO, BARBARA e famiglia. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano ADRIANA, ALFIERI, DELIA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano al dolore di ROBERTO e della sua famiglia per la scomparsa di

Ciao

Mariella de Colombani

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Mariella de Colombani

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Mariella de Colombani

Partecipano al dolore le famiglie FRIBL e CARMELLI. Sistiana, 16 aprile 1997

Partecipano SILVIO e WANDA, ROSINA, PAOLO e ADRIANA con CARLA e PIETRO. Trieste, 16 aprile 1997

+

"Ritorna, anima mia, alla tua pace, perché il Signore ti ha beneficiato" (Salmo 116)

Franco Percali

È andato alla casa del Padre. Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, i figli PAOLA con DARIO, GIOVANNA con SERGIO, GIANLUCA con LUISA, i nipotini e parenti tutti.

La S. Messa sarà celebrata domani, giovedì 17 aprile, alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Franco Percali

Partecipano commossi al dolore dei familiari GINO, ROSETTA, ROBERTO e PAOLA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano al dolore famiglia CHERMAZ e FRAMALICO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Franco Percali

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Franco Percali

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Franco Percali

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

+

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati improvvisamente

Antonio Pertot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA, i figli WALTER, MARIANO, SILVIA, le nuore ALDA e ANNA PIA, i nipoti ELISABETTA con FABRIZIO, ANTONELLA, ALESSANDRA, ALBERTO, GABRIELE, il fratello STOJAN con ALMA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 aprile alle ore 12 dalla camera mortuaria del cimitero di Barcola per la chiesa di Barcola.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Antonio Pertot

Partecipano commossi al dolore dei familiari GINO, ROSETTA, ROBERTO e PAOLA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano al dolore famiglia CHERMAZ e FRAMALICO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Antonio Pertot

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Antonio Pertot

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Antonio Pertot

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

+

Il 14 aprile è mancata

Lida Ghersi ved. Sarcletti

I funerali avranno luogo giovedì 17 aprile alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Lida Ghersi

Siamo vicini a GIORGIO: VALTER, MARIA, ANNALISA e ALFIERO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Lida Ghersi

Partecipano commossi al dolore dei familiari GINO, ROSETTA, ROBERTO e PAOLA. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipano al dolore famiglia CHERMAZ e FRAMALICO. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Lida Ghersi

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Lida Ghersi

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

+

Un forte abbraccio all'amico PIERO e famiglia per la perdita del papà

Livio Sartori

DONATELLA e PAOLO MARIN, MAURIZIO e LUCIO DUZZ. Trieste, 16 aprile 1997

Partecipa al lutto l'associazione Commercianti al dettaglio, il suo presidente DORLIGO e il Gruppo Mobiliari.

Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Livio Sartori

Partecipa al lutto l'associazione Commercianti al dettaglio, il suo presidente DORLIGO e il Gruppo Mobiliari. Trieste, 16 aprile 1997

Ciao

Livio Sartori

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Livio Sartori

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

Ciao

Livio Sartori

Partecipano al dolore le famiglie LAURINI - RIGO. Trieste, 16 aprile 1997

Unite nella preghiera famiglie MILLINI, QUARGNALLI, BENEDETTI. Trieste, 16 aprile 1997

Ci ha lasciati improvvisamente

+

È mancata improv

MCDUGAL VUOTA IL SACCO

Clinton rischia forte tradito dall'ex socio

WASHINGTON — Compiendo un clamoroso voltafaccia, James McDougal, l'ex socio in affari di Bill Clinton e di sua moglie Hillary, coinvolge adesso pesantemente la coppia presidenziale nello scandalo della bancarotta fraudolenta del progetto edilizio Whitewater, e per la prima volta smentisce pubblicamente la deposizione giurata del presidente degli Stati Uniti che sosteneva di non avere niente a che fare con un prestito bancario che sarebbe stato illecitamente concesso.

In un'intervista rilasciata all'emittente tv americana Nbc, registrata per essere trasmessa ieri all'indomani della sua condanna a tre anni di carcere (una condanna mite, sentenziata in considerazione della sua collaborazione con gli inquirenti sullo scandalo) McDougal spiega di essersi «stufato e di non poterne più di mentire per amore di un amico. Si ha soggiunto - avevo cercato di proteggerlo».

Smentendo le sue precedenti affermazioni, McDougal ha detto nell'intervista in tv che Clinton era presente alla riunione nella quale, nell'anno 1986, si discusse della concessione illegittima del prestito di 300.000 dollari. Clinton, nel deportare l'anno scorso per il processo a carico di McDougal (si era in piena campagna per le elezioni presidenziali), aveva negato di essere stato presente a quella riunione, contraddicendo la testimonianza di un altro partecipante, David Hale, già condannato per lo scandalo.

Per la Casa Bianca è così scattato lo scenario più temuto. Il magistrato speciale Kenneth Starr, che sta indagando da anni sullo scandalo, è riuscito a convincere McDougal, che aveva difeso finora Clinton, a collaborare con la sua inchiesta.

Il prezzo del «tradi-



**L'affare
Whitewater
ritorna
alla ribalta**

mento: una sentenza mite nel processo per frode contro McDougal (che rischiava fino a 81 anni di prigione). L'accordo è stato rispettato.

L'ex socio di Clinton ha fornito nei giorni scorsi a Starr «documenti e nomi di testimoni» che potrebbero mettere il presidente nei guai. In cambio Starr ha convinto il giudice di Little Rock George Howard ad una sentenza «leggera» nei confronti di McDougal: tre anni di prigione ed un anno di arresti domiciliari.

Ma McDougal non sarà imprigionato subito. Starr ha chiesto che sia lasciato per il momento in libertà, perché può fornire ulteriori elementi contro Bill e Hillary Clinton.

«Credo che i Clinton dovrebbero cominciare ad essere preoccupati dagli sviluppi della cosa»,

ha osservato ieri McDougal. «Mi sono stufato di mentire per proteggerli».

McDougal ha spiegato di aver preso la decisione di abbandonare Clinton dopo che il presidente aveva rifiutato di concedere il «perdono» alla sua ex moglie Susan McDougal, rinchiusa da un anno in carcere per il suo rifiuto di cooperare con l'indagine di Starr.

«Clinton l'ha abbandonata - ha detto in una intervista ieri alla Nbc - Questo è stato un fattore importante nella mia decisione».

Alla domanda se i Clinton usciranno indenni dalla inchiesta (tesi finora sempre sostenuta da McDougal) l'ex socio del presidente ha ierisposto: «Non ci scommetterei troppo».

La parola di McDougal, un uomo che ha più volte cambiato la sua versione dei fatti, contro quella del presidente Clinton potrebbe non avere molto peso per una giuria.

Ma se McDougal è in grado di accompagnare le sue affermazioni con documenti finora rimasti segreti, allora la situazione potrebbe diventare pericolosa per la Casa Bianca.

Ieri Starr ha convocato davanti al gran giuri di Little Rock il capo di staff della Casa Bianca Erskine Bowles, sospettato di aver convogliato consulenze per 400 mila dollari sull'ex funzionario del ministero della giustizia Webster Hubbell (condannato al carcere per aver truffato i suoi clienti) per evitare che vuotasse il sacco sui segreti del Whitewater.

Hubbell sostiene di aver agito per aiutare un «amico in disgrazia» e non per tacitare potenziali dichiarazioni esplosive.

Nei prossimi giorni un altro funzionario della Casa Bianca, l'ex capo di staff Thomas McLarty, sarà ascoltato dal giuri.

M.O. / OLTRE TRECENTO VITTIME NEL PELLEGRINAGGIO ANNUALE ALLA MECCA

L'Haji, un rogo mortale

Il fuoco è scoppiato in un immenso accampamento, dove stavano soprattutto pachistani

Una scia di sangue: attentati e incidenti

RIAD — Queste le principali sciagure verificatesi negli ultimi anni in occasione dello haji.

4 dicembre 1979 - Uccisi in scontri con le forze di sicurezza saudite 75 estremisti sunniti che si erano impadroniti della Grande Moschea.

3 agosto 1980 - Un aereo di linea pachistano carico di pellegrini si incendia: le vittime sono 301.

31 luglio 1987 - Sono 402 i morti, per lo più iraniani, in scontri con le truppe saudite scoppiati in seguito a una manifestazione anti-americana.

9 luglio 1989 - Esplosione due bombe alla Mecca, uccidendo un pellegrino; le autorità saudite attribuiscono l'attentato a terroristi filo-iraniani.

2 luglio 1990 - 1.426 persone muoiono nella calca prodotta in una sovraffollata galleria.

23 maggio 1994 - La folla ammassata in prossimità di una caverna travolge e calpesta a morte 270 fedeli.

tore del Pakistan a Riad aggiungendo che «potrebbero esserci altri morti, ma non posso parlare per le altre nazionalità».

Le tende devastate dal fuoco, secondo la stessa fonte, sono almeno 50.000, prevalentemente nei settori riservati a pachistani, iraniani, indiani, e indonesiani.

La difesa civile saudita è intervenuta in forze per domare l'incendio, scoppiato alle 11.45 locali. Ci sono volute cinque ore per averne ragione.

La piana di Mena è ora completamente isolata, tutte le vie di accesso sono state chiuse. Centinaia di feriti sono stati evacuati in elicottero, hanno riferito fonti locali. Negli ultimi anni, il governo di Riad ha investito oltre 18 miliardi di dollari per rafforzare le misure di sicurezza e le infrastrutture di accoglienza per i pellegrini. Ma sembra che ogni in-

vestimento non sia mai sufficiente.

Non è infatti la prima volta che alla Mecca, luogo di nascita del profeta Maometto, si verificano tragedie del genere.

La più grave risale al 1990, quando oltre 1.420 fedeli morirono nella calca in un tunnel.

La più recente è invece del 1994, quando in una situazione pressoché analoga, le vittime furono 270.

Il destino ha voluto che ieri i pellegrini, dopo aver compiuto i riti alla grande moschea della Mecca (città proibita ai non musulmani) fossero affluiti in massa a Mena, dove si celebra il giorno dell'acqua (tarwiyah).

Si preparavano a par-

tire, stamane all'alba per il vicino monte Arafat, dove 14 secoli fa Maometto pronunciò il suo ultimo sermone. I fedeli vi devono salire pregando e sulla sua sommità devono scagliare ciascuno sette sassi contro una stele di pietra simulacro di demoni.

I riti del pellegrinaggio termineranno nei prossimi giorni con l'uccisione di mezzo milione di agnelli e 15.000 tra mucche e cammelli.

I riti del pellegrinaggio termineranno nei prossimi giorni con l'uccisione di mezzo milione di agnelli e 15.000 tra mucche e cammelli.

Ma anche se i fedeli musulmani credono che coloro che muoiono durante il pellegrinaggio ascendano direttamente al paradiso, quest'anno la ricorrenza sarà senz'altro segnata dal lutto.



Un'immagine della tv saudita sul campo pachistano devastato dalle fiamme.

M.O. / ARAFAT E LEVY DIVISI AL VERTICE EUROMEDITERRANEO

Malta non porta la pace

Gli sforzi europei non bastano - Oggi l'inviato Usa a Gerusalemme



Dini: «Non ci bloccherà la crisi arabo-israeliana».

LA VALLETTA — La crisi del processo di pace in Medio Oriente non deve interrompere il dialogo tra sponda sud e sponda nord del Mediterraneo. Con questa convinzione i ministri degli Esteri dell'Unione Europea e quelli dei dodici partner mediterranei si sono riuniti ieri a Malta per la seconda «tappa» di quel dialogo euro-mediterraneo lanciato, con tante speranze, due anni fa a Barcellona.

Ma sulla strada dei rapporti nord-sud pesa lo stallo nei negoziati tra israeliani e palestinesi, che la mediazione europea non ha smosso di un millimetro. Oggi, invece, è previsto l'arrivo in zona dell'inviato americano Dennis Ross, che incontrerà Netanyahu a

**Stretta di mano
formale
ma la polemica
non cessa**

Gerusalemme e Arafat a Gaza. Potrebbe essere il primo passo verso lo sblocco. Da Malta, Arafat ha lanciato nuove accuse ad Israele, che ha replicato per bocca del ministro degli Esteri David Levy, identificando nella leadership palestinese l'origine dei recenti attentati antiebraici.

«E' inevitabile - ha riconosciuto il ministro de-

gli Esteri Lamberto Dini - che questo momento desti forti preoccupazioni».

La differenza economica e sociale pesano sui rapporti tra nord e sud del Mediterraneo, come testimonia drammaticamente la crescente emigrazione alla ricerca di nuove possibilità di lavoro. E oggi non solo i Paesi tradizionalmente sensibili alle tematiche mediterranee, con l'Italia in prima fila, hanno sostenuto la necessità di andare avanti con gli obiettivi segnati a Barcellona: l'istituzione di una zona di libero scambio entro il 2010 e la creazione di uno spazio comune di stabilità e pace.

Non solo Italia, Spagna e Francia hanno spinto in questa direzione.

ha proposto che si tenga una riunione che l'Italia è disposta ad ospitare, di verifica prima della terza conferenza, in programma in Germania, nel primo semestre del 1999. L'idea è stata accolta con soddisfazione dagli altri partner e figura in una bozza di dichiarazione finale che circolava ieri nei saloni della riunione.

ESILARANTE APPELLO DEL PRESIDENTE RUSSO SCATENA LE IRONIE DELLA STAMPA

Eltsin: comprate russo... ma cosa?

La bassa qualità dei prodotti interni non lascia scelte: dai bottoni alle automobili, casca tutto a pezzi

MOSCA — L'appello lanciato ieri mattina ai suoi concittadini dal Presidente Boris Eltsin di comprare prodotti russi al posto di quelli occidentali, ha scatenato la satira nei programmi televisivi del pomeriggio.

Dove comprare un prodotto russo - che non sia un missile strategico o un cacciabombardiere - in grado di battere la concorrenza estera, si sono chiesti gli intrattenitori consapevoli che, dall'acqua minerale al filo per cucire e ai bottoni di ricambio, la Russia è costretta a consumare merci prodotte in tutto il mondo, ma non quelle nazionali giudicate prive di requisiti elementari di qualità.

«E' forse la cioccolata russa peggiore di quella importata? No, è miglio-

re», ha detto Eltsin nel suo messaggio, senza soffermarsi sul fatto che i dolciumi locali sono purtroppo ancora avvolti in quella carta sovietica che si salda in modo indissolubile allo zucchero e non molla la presa neanche a strapparla con le unghie, costringendo il consumatore a gettarla via o a mettersela rassegnato in bocca con tutto l'involucro.

«E il pane, le salsicce, la birra? Per non parlare della vodka», ha esclamato Eltsin suscitando pieno consenso tra i radioascoltatori. La vodka in questo periodo sta conoscendo uno straordinario «rinascimento» che il mondo ignora a causa della mancanza di un adeguato marketing internazionale.

**E intanto a Stavropol
si difendono dai ladri ceceni
scavando un gigantesco
«fossato di confine»**

A parte la celebre acquavite russa, che secondo gli esperti in questo momento non ha concorrenti, tutto il resto dell'offerta di consumo è ignorata dai russi. In un paese che vive soprattutto di gas e di petrolio, come la Russia, la benzina buona è quella raffinata dai finlandesi.

Le automobili straniere vengono tenute lonta-

ne da tasse altissime, ma quelle di produzione nazionale - progetti che risalgono a una trentina di anni fa - sono giudicate catastrofiche. A una Zhiguli - il nome russo della vecchia Fiat 124 - dopo duemila chilometri va cambiato tutto il differenziale, rimasto «strozzato» per mancanza di lubrificante all'uscita della fabbrica; dopo cinquemila

chilometri va totalmente rifatta la «livrea» perché la ruggine ha già ridotto la vernice a pelle di leopardo.

I televisori sovietici costano decisamente meno di quelli giapponesi e coreani, ma ogni tanto può capitare che esplodano, come ha spesso riferito la stampa russa.

L'Urss aveva una grande industria di macchine fotografiche e materiali fotosensibili che continuava a produrre modelli e pellicole che erano in voga nel primo dopoguerra. Ecco perché a ogni angolo di Mosca negli ultimi anni sono sorti mini-lab della «Kodak» con code interminabili. Forse è giustificata solo la debole produzione orto-frutticola per via del clima freddo, ma un esperto conte-

sterebbe anche questa affermazione.

D'altra parte c'è anche chi sta peggio: le autorità del Territorio di Stavropol, nella Russia meridionale, progettano infatti di far scavare un gigantesco fosso di 114 chilometri lungo la frontiera che divide la regione dalla Cecenia per difendersi dai continui furti. Probabilmente per i ceceni questo è l'unico sistema per procurarsi delle merci che tornano solo oltre quel confine. Con il gigantesco «vallo» s'impedirebbe il passaggio senza controllo di mezzi provenienti dalla Repubblica ribelle, per sconfiggere così gli innumerevoli furti, per centinaia di milioni di rubli, che colpiscono non solo bestiame e raccolti, ma sempre più spesso trattori e macchinari agricoli.

UN RAPPORTO DEL PARLAMENTO

Pedofili belgi: godevano di immonde protezioni

BRUXELLES — «La dif-

fettosa attuazione della legislazione penale belga solleva gravi problemi che possono realmente porre in pericolo lo stesso Stato costituzionale»: con questo tono minaccioso si chiude il rapporto in 310 pagine reso ieri di pubblica dominio dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla pedofilia in Belgio. Un rapporto in cui si punta il dito contro errori marchiani, sviste, negligenze e mancanza di coordinamento tra le diverse branche di magistratura e polizia impegnate nelle indagini; e non solo contro questo.

«Si può soltanto concludere che esistono indicazioni relative a eventuali protezioni per i maniaci, si sottolinea. Proprio l'abbondanza di elementi raccolti in tal senso ha fatto ottenere all'organismo, noto come commissione Dutroux dal nome del più famigerato tra i pedofili belgi, una proroga del mandato fino a settembre. Come complice di Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle», l'estate scorsa fu arrestato tra gli altri un ispettore di polizia.

«Tutto questo significa che a brevissimo termine», prosegue la relazione, «l'ordinamento giudiziario necessita di una riorganizzazione di vasta portata». Tra le raccomandazioni fornite vi sono miglioramenti nella struttura dei comandi delle forze dell'ordine, snellimento dei diversi corpi di polizia

**Confermati
i sospetti:
ora vacilla
lo Stato**

per rendere più efficace la strategia anti-criminale, revisione dei sistemi di comunicazione tra gli stessi.

In Parlamento per l'audizione dei quindici membri della commissione c'era, accanto al premier Jean-Luc Dehaene, anche il ministro della Giustizia, Stefaan de Clerck, il quale ha assicurato che riceverà i suggerimenti.

«Ho promesso di assumermi le mie responsabilità e questo farò», ha dichiarato de Clerck. La presenza sua e di Dehaene non ha impedito che, oltre a denunciare quello degli inquirenti in toga e in divisa, fosse puntato l'indice anche contro l'atteggiamento delle autorità politiche. La commissione ha infatti denunciato nel proprio rapporto che «la politica ha riservato alla giustizia un'attenzione insufficiente».

Infine Nathalie de T'Serclaes, nominata relatrice ufficiale dell'organismo, ha sottolineato per l'ennesima volta ciò che in Belgio tutti pensano da parecchio tempo: «Se le indagini fossero state compiute come si deve, adesso i bambini

uccisi potrebbero essere ancora vivi».

I passaggi salienti del documento erano già stati riportati ieri dai mass media e ribadiscono quanto emerso negli ultimi mesi: le vittime dei pedofili, finora cinque, quelle accertate, si sarebbero potute salvare se solo non fossero stati commessi errori tanto grossolani e se gli inquirenti non si fossero abbandonati così spesso alla negligenza.

«Quello che la commissione ha fatto è di divulgare quanto noi abbiamo riferito fin dalla scomparsa dei nostri bambini», ha commentato Jean-Denis Lejeune, padre di Julie, la sciata morta di fame insieme all'amichetta Melissa Russo da un complice di Dutroux. «E' chiaro che tra le forze dell'ordine e nella magistratura c'è gente che non merita di lavorarvi».

Gli agenti avevano visitato ripetutamente la casa di Dutroux, infatti, individuando la cripta dove le due bimbe erano prigioniere e sentendone persino le grida. Avevano peraltro pensato che dalla strada, e si erano accorti che erano contenti dei mentite spiegazioni dei maniaci, che aveva giustificato le tracce di scavi con lavori di drenaggio.

Tante altre sciagurate coincidenze simili a queste hanno suscitato sospetti su protezioni eccellenti di cui il «mostro», e non solo lui, avrebbe goduto.

LA RAGAZZINA BOLIVIANA CURATA IN USA DAL CANCRO COINVOLTA IN UN GRAVE INCIDENTE D'AUTO

Gabriela senza pace: salva lei, muore la sua famiglia

NEW YORK — Odisea di Gabriela in America: la ragazza boliviana salvata dal cancro è rimasta coinvolta in un grave incidente stradale in cui hanno perso la vita il padre e la sorellina. L'America le ha ridato la vita ma le ha strappato la famiglia: Omar, il padre della bimba, e la sorellina Valentina di quattro anni, sono stati catapultati fuori dall'abitacolo dell'automobile e sono morti sul colpo. La mamma di Gabriela è in gravi condizioni.

Solo la piccola malata, che ha compiuto otto anni nel padiglione per la lotta ai tumori del St. Judas Hospital di Memphis, è rimasta pressoché illesa e se la caverà con un polso fratturato. L'incidente è avvenuto in Tennessee: Omar si è addormentato al volante dopo un viaggio di mille miglia attraverso l'America.

I Salinas stavano tornando da Washington a Memphis dove Gabriela è in cura per il tumore alla spina dorsale. E l'America per la secon-

da volta si è commossa: «Omar diceva sempre che avrebbe dato la vita per salvare sua figlia: forse Dio lo ha ascoltato», ha dichiarato tra le lacrime Mercedes Salinas, la nonna della bimba che abita alla periferia di New York.

Omar e Valentina saranno trasportati in Bolivia e sepolti lì: si è concluso così il loro «viaggio della speranza» cominciato all'inizio del 1996 per salvare Gabriela.

Quando la bambina in Bolivia aveva perso

l'uso delle gambe, i medici locali le avevano diagnosticato un'infezione ai nervi. Ma la piccola stava sempre peggio e la famiglia, disperata, aveva deciso di portarla a New York per vederla più chiaro.

Gabriela era stata ricoverata al Mount Sinai Medical Center dove le era stato diagnosticato un tumore alla spina dorsale.

L'ospedale, uno dei più famosi di New York, l'aveva però cortesemente messa alla porta una volta appreso

che i Salinas non potevano permettersi le costose cure necessarie per strappare la figlia a una morte certa. Il sistema sanitario americano ha regole inflessibili che talvolta danno scandalo.

Era scoppiato uno scandalo. La storia della bimba boliviana malata aveva commosso mezzo mondo e a favore di Gabriela era partita una gara di solidarietà internazionale con sottoscrizioni anche in Italia.

Del caso si era interessata Mario Thomas,

una diva della televisione: grazie ai suoi contatti con l'ospedale di Memphis era riuscita a far accettare la piccola nel reparto anticancro.

In marzo Gabriela aveva cominciato il primo ciclo di chemioterapia. Di lì a poco aveva ricominciato a camminare.

E lo scorso gennaio i Salinas avevano festeggiato: al termine dell'ultimo ciclo di cure i medici avevano annunciato che il tumore era entrato in remissione. Ma è stata una gioia di breve durata.

Mercoledì 16 aprile 1997

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

VOTO / VITTORIA SCHIACCIANTE DELLA COALIZIONE «FAMIGLIA» A FIUME

Due italiani in Comune

Il sindaco Linic (plebiscitariamente rieletto) promette: mi sostituirà Erik Fabijanec

VOTO / IL «CASO» DI SAN PIETRO IN SELVE

L'unico municipio targato HdZ grazie al «fai da te» (e ai soldi)

Dall'inviato

Paolo Rumiz

SAN PIETRO IN SELVE — Se volete capire come il partito di Tudjman è riuscito a tenere le posizioni in Croazia, non dovete andare a Zagabria, ma a San Pietro in Selva, unico Comune istriano dove l'HdZ è riuscito a rompere il monopolio della Dieta. Microscopica (mille abitanti), nascosta da canyon e pietole, appartiene nel cuore più segreto della penisola, invisibile al punto da ospitare un antico monastero. San Pietro è diventata improvvisamente strategica, centrale e visibilissima come una cometa nell'universo tudjmaniano. Già, arrivati dalla costa è una piccola avventura. Una strada bianca che si tuffa nel canale della Draga, poi una salita a tornanti verso una landa adatta ai pastori e crivellata di minuscole doline. Nel polveroso, un tratto con due contadini sul rimorchio e una Mercedes nero-dirigibile sintetizzano gli squilibri della Croazia post-bellica. Il paese si annuncia con una nuvola di gabbiani che roteano sopra la «Puris», l'industria di polimeri più grande del Paese e più osteggiata dagli ecologisti. La colpa è di ciò che attira i volatili: resti di macellazione e becchi che, uniti al guano feroce, inquinano le falci.

Cost'è accaduto nella selva di Luciano Delbianco, che con il suo Foro ha regalato voti al partito di Tudjman. «La Dieta continuerà la sua azione politica, e la collaborazione con le altre formazioni, anche se di coalizioni è ancora presto per parlare», ha concluso Jakovic, aggiungendo che tra una decina di giorni verrà convocata l'assemblea del partito, dove chiederà la fiducia.

Euforia in casa dell'HdZ istriano, che si è piazzato al secondo posto. Il partito, pur non ottenendo maggiori consensi rispetto al 1993, ha visto il raddoppio (grazie anche al sistema elettorale) del numero dei consiglieri regionali (da tre a sei) e l'elezione di Branko Mocibob alla Camera del-

piccoli, dove tutti si conoscono, anche dalle nostre parti la campagna si fa al massimo all'osteria. Questi non, hanno impiegato uomini e mezzi, scuti soldi da Zagabria, convinto l'HdZ che San Pietro poteva essere la piazza della rivincita. «Abbiamo lavorato quattro anni per questo momento», dice il futuro sindaco, il veterinario Mario Bratulić, 32 anni. Mette sul tavolo depliant, gadget tipo accendini, penne e buste colorate e spiega: «Abbiamo fatto una campagna all'americana, bussato a tutte le porte. I risultati si vedono».

Difatti si vedono. E si vede, anche, il risultato elettorale della nuova strada asfaltata che, proprio grazie all'interessamento targato HdZ dei giovanotti in questione, Zagabria ha deciso di costruire a tempo record fra la sperduta San Pietro e Giminno. Da queste parti non si sa nulla a caso: specialmente le strade, che dipendono quasi tutte da una società nazionale. In Croazia, l'autogoverno non esiste, il decentramento nemmeno. Conta solo avere un aggancio a Zagabria. E di quell'aggancio i piccoli yuppies di provincia, a San Pietro, avevano trovato ovviamente la chiave.

Non è dunque un successo casuale. Mai per un simile pugno di voti si sono fatte così grandi manovre. «San Pietro era il posto più lontano dalla politica che si potesse immaginare», racconta il sindaco uscente, Franjo Jurman, della Dieta. «Da quando Zagabria ha capito che questo era un nostro punto debole, l'HdZ vi ha puntato le sue carte. E nella campagna elettorale ha speso cinque volte più di noi». La storia inizia da lontano: nel '90, quando Tudjman

POSTUMIA, ABBANDONATI IN UN BOSCO

Risolto il «giallo» dei rifiuti tossici

POSTUMIA — Risolto in tempo da record il «giallo» del ritrovamento di 16 grossi fusti metallici abbandonati in un bosco nella zona di Kalce, vicino a Postumia, contenenti oltre 1700 chilogrammi di sostanze altamente tossiche. Nel corso di una conferenza stampa, gli inquirenti hanno comunicato di essere riusciti a dipanare la complessa matassa. A metà febbraio l'azienda Iskra-Orodja, ormai in fallimento, con sede a Stegne, una località tra Lubiana e Kranj, aveva siglato un contratto con Cedimir Smolnikar, imprenditore quarantenne, alla guida della «Kip-marketing» di Lubiana. Stando ai termini del contratto per un compenso di 2 milioni 800 mila talleri (circa una trentina di milioni di lire), Smolnikar si era impegnato di immagazzinare e di distruggere senza contaminare l'ambiente 69 bidoni dell'azienda Iskra-Orodja, contenenti

complessivamente oltre 7 tonnellate di scorie tossiche. Però — come hanno appurato gli investigatori — Smolnikar decise di trasferire il pericolosissimo carico con alcuni camioncini nei magazzini dell'impresa Gradnik, a Logatec, e una ventina di chilometri da Postumia, dove rimasero per un mese in custodia i pericolosi bidoni, il nuovo titolare dell'azienda, messo al corrente dei contenuti delle scorie, chiese a Smolnikar di riprendersi immediatamente la settantina di bidoni contenenti i veleni.

Colto alla sprovvista Smolnikar, in fretta e furia, riuscì a smistare 53 dei 99 fusti metallici nei magazzini delle imprese Kemis e Standard di Lubiana. Gli altri 16 bidoni li affidò a un camionista di sua conoscenza, rimasto ancora sconosciuto. Per un lauto compenso l'autista prese il bidone scaricandolo nel bosco di Kalce, distante solo pochi chilometri dai magazzini della Gradnik di Logatec. Gli investigatori hanno fatto presente che solo grazie all'immediata segnalazione degli abitanti della zona è stata scongiurata una catastrofe ecologica. I grossi contenitori di nitrati di cianuro e altre scorie tossiche ormai in avanzata fase di decomposizione chimica, abbandonati nel bosco avrebbero potuto inquinare soprattutto alcune sorgenti d'acqua di Kalce, Novi Svet e Logatec.

CAPODISTRIA, «PERFORMANCE» CIRCENSE

L'elefante fa il bagno e rischia di annegare

CAPODISTRIA — Singolare incidente poco prima dell'inizio dell'attesa rappresentazione del circo italiano «Roma» nel perimetro della bonifica capodistriana. A richiamare centinaia di spettatori per un numero certamente fuori programma, è stato l'elefante Capsula, un veterano del circo di 35 anni e del peso di ben sei tonnellate. Poco prima del debutto, durante il trasferimento del circo, Capsula è stato attratto irresistibilmente dalle acque limacciose di un canale che attraversa la bonifica, dove forse desiderava immergersi.

Improvvisamente infatti, il pachiderma ha cambiato itinerario dirigendosi verso il canale d'acqua. Ma, a questo punto, la situazione è precipitata: giunto sul bordo del canale, Capsula è scivolato nell'acqua, sprofondando nel fango. Molti hanno temuto il peggio in quanto l'elefante non riusciva più a ritornare a riva. Molta gente si è riversata sui bordi del canale, a vedere le evoluzioni di Capsula, pensando che si trattasse di uno spettacolo nello spettacolo. Immediatamente sono scattate misure di emergenza per salvare il pachiderma, che si trovava veramente (è il caso di dirlo) in brutte acque. Oltre ai dipendenti del circo sono stati mobilitati anche i vigili del fuoco e una squadra dell'azienda capodistriana «Hidro», specializzata in salvataggi di emergenza. Dopo quasi due ore di sforzi i soccorritori sono riusciti a trarre a riva l'elefante ormai allo stremo delle forze, tra gli applausi del pubblico che, con il fiato sospeso, aveva seguito le fasi salienti della singolare operazione di salvataggio.

IN BREVE

Sbaglia e l'auto finisce in mare: muore uno dei passeggeri

PORTOROSE — Sbaglia la direzione e finisce in mare: si è trasformata in tragedia una banale disattenzione. Nella notte di lunedì scorso, un medico, F.K., 53 anni, residente a Nova Gorica, dopo aver trascorso la serata nel ristorante dell'«marina» di Santa Lucia, è salito in macchina insieme a due amici. Ha innestato la marcia ed è partito, però invece di imboccare la strada che porta all'uscita dalla darsena, ha concluso la breve corsa direttamente in mare. Il conducente e uno dei passeggeri sono riusciti ad uscire dal veicolo che stava affondando, ma il secondo passeggero, il medico Jolanda Podobnik non c'è l'ha fatta ed è annegata. La polizia sta conducendo un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente.

«Interculturalità» di Alpe Adria: incontro alla libreria Minerva

TRIESTE — Sarà presentato venerdì prossimo, alle 18, alla libreria «Minerva» (via San Nicolò 20 a Trieste) il volume «Interculturalità. Una bibliografia per Alpe Adria». Introdurranno Anna Storti ed Elvio Gagnini dell'ateneo triestino. Interverranno gli autori, Eva Masel e Johann Strutz, entrambi docenti dell'università di Klagenfurt. La manifestazione è organizzata dal «Gruppo 85» in collaborazione con il circolo «Istria». Il volume, sempre a cura del circolo «Istria» insieme all'Amministrazione della democrazia locale di Verteneglio, sarà presentato anche sabato nella località istriana, alle 18 nella sala della galleria «Aleksandar Rukavina» di Verteneglio.

Iniziativa comuni Ferrara-Pola: incontri sportivi e culturali

POLA — Adelaide Vicentini del Comune di Ferrara e Francesco Foldis dell'«Aci», si sono incontrati con il presidente della Comunità italiana, Mario Quaranta, per allacciare rapporti in vari settori. Concordati i primi appuntamenti: il 26 maggio si terrà a Pola un concerto della corale «Veneziani». Seguiranno una gara tra pattinatori e una regata velica.

AGENZIA VIAGGI E VACANZE

Voilà TOUR

i tuoi migliori viaggi con noi

in partenza dalla Stazione Marittima di Trieste

PONTE DI APRILE 25-27/4

«ALLA RISCOPERTA DELLE COSTE, DELLE ISOLE, DELLE BELLEZZE NATURALI E ARTISTICHE DELLA DALMAZIA»

Nella foto, la motonave «IRIS», con la quale vengono effettuate le crociere in Dalmazia

Visite di ZARA, SEBENICO e dei parchi nazionali delle ISOLE INCORONATE e le cascate del FIUME CHERCA.

Allietteranno le serate UMBERTO LUPI con il suo repertorio internazionale e LILIANA BAMBOSCHEK.

RIENTRO IN TEMPO A TRIESTE PER CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE AL VOTO

Prenotazioni immediate sino a esaurimento dei posti disponibili.

CATALOGHI «DALMAZIA» E «PROPOSTE ITALIA-EUROPA» SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE NELLA N. AGENZIA

Voilà TOUR

TS - VIA BATTISTI 14

(GALLERIA BATTISTI)

TEL. 371188 - 370959

VOTO / I RISULTATI COMMENTATI DAI LEADER DELLA DIETA DEMOCRATICA

«La battaglia per l'Istria continua»

Euforia dell'Accadizeta locale (piazzatasi seconda): «Siamo pronti a collaborare con gli altri partiti»

«La battaglia politica per l'Istria continua». Sono le parole pronunciate ieri da Damir Kapli, numero due della Dieta democratica istriana, commentando l'esito del voto di domenica. «Siamo soddisfatti del risultato elettorale — gli ha fatto eco il presidente Ivan-Nino Jakovic — in particolare a Pola e Abbazia dove negli ultimi quattro anni sono successe molte cose».

L'unico rammarico è stato espresso da Jakovic per la perdita di un posto alla Camera delle Contee. Come noto, i deputati di sinistra saranno solo due (Valter Drandic ed Emil Soldatici), mentre il terzo rappresentante dell'Istria sarà Branko Mocibob, dell'HdZ. «Ciò è dovuto — ha spiegato Jakovic — alla discesa in campo di Luciano Delbianco, che con il suo Foro ha regalato voti al partito di Tudjman».

«La Dieta continuerà la sua azione politica, e la collaborazione con le altre formazioni, anche se di coalizioni è ancora presto per parlare», ha concluso Jakovic, aggiungendo che tra una decina di giorni verrà convocata l'assemblea del partito, dove chiederà la fiducia.

Euforia in casa dell'HdZ istriano, che si è piazzato al secondo posto. Il partito, pur non ottenendo maggiori consensi rispetto al 1993, ha visto il raddoppio (grazie anche al sistema elettorale) del numero dei consiglieri regionali (da tre a sei) e l'elezione di Branko Mocibob alla Camera del-

permetterà di mantenere (in percentuale) la stessa presenza nei consigli comunali e in quello regionale. «Immanzitutto mi congratulo con la Dieta con tutti i connazionali eletti e con la coalizione che ha vinto a Fiume» ha tenuto a precisare Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva, evidenziando la validità dell'alleanza con i regionalisti. Riferendosi alla situazione fiumana, Tremul ha auspicato l'approvazione di quelle modifiche allo statuto comunale che non erano state fatte finora in merito ai diritti della minoranza.

Positivo anche il commento di Furio Radin, deputato al seggio specifico del Sabor. «Si tratta comunque di un successo elettorale. La flessione della Dieta è dovuta alla

Unione Italiana

«E' stato giusto

accordarsi

con la Ddi»

le contee. «Siamo pronti a collaborare con gli altri partiti — ha detto il presidente Marino Golob — e persino con la Dieta se sarà necessario». Soddisfazione è stata intanto espressa dai principali esponenti della nostra minoranza.

L'Unione italiana ha stretto un accordo elettorale con la Dieta, che le



Un soddisfatto Radin.

SPALATO, DISORDINI E VANDALISMI NEL DOPO PARTITA TRA LA LOCALE HAJDUK E LA CROATIA DI ZAGABRIA

Il derby della vergogna: undici feriti e trentatré arresti

«Da Cherso al Carso»: dibattito a Dignano

DIGNANO — Domani, alle 19, alla Comunità degli italiani incontro pubblico con Marino Vocci del circolo «Istria» su «Da Cherso al Carso. Turismo e cultura». Il volume, edito recentemente dal sodalizio triestino grazie al contributo della Regione Veneto, illustra il progetto, elaborato da «Promo-Istria» e inserito nella concezione tra ministero degli Esteri italiano e Università popolare di Trieste, che ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità turistiche e culturali del territorio di insediamento storico della comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia.

SPALATO — È stato il derby della vergogna. Domenica sera a Spalato (la polizia non è stata proprio sollecitata nel diramare un'informazione dettagliata) si sono incontrate Hajduk e Croatia di Zagabria, rispettivamente la squadra simbolo della Dalmazia e la compagine cara al Presidente della Repubblica Tudjman.

Avrebbe dovuto essere un incontro di calcio e invece dell'avvenimento hanno dovuto maggiormente occuparsi i redattori di cronaca nera,

visto che i disordini durante il match e nel dopopartita hanno avuto il seguente bilancio: sette poliziotti e quattro tifosi terminati all'ospedale con ferite guaribili in un paio di settimane o più, 33 gli «ultras» arrestati, demoliti otto autobus delle linee urbane, otto rivenditori, sei automobili e due chioschi, infranti numerosi vetri delle finestre in due scuole. Come non bastasse, all'interno dello stadio Poljud, gli «ultras» della Torcida (il gruppo di tifosi più estremi del-

l'Hajduk) hanno strappato e lanciato in campo ben duemila seggiolini di plastica più altre scorribande assortite — devastati i servizi igienici — per un ammontare di 200 milioni di lire di danni.

E dire che per questa partita giustamente considerata ad alto rischio, visto che simbolicamente rappresentava l'antagonismo tra Spalato e Zagabria, erano stati mobilitati circa 1400 agenti di polizia, che però non sono riusciti a impedire i numerosi atti di vanda-

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,20 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,10 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	litro 93,10 = 1.097,87 Lire*
CROAZIA	kunel 4,35 = 1.196,71 Lire*
Benzina verde	
SLOVENIA	litro 85,80 = 1.011,76 Lire*
CROAZIA	kunel 4,02 = 1.105,93 Lire*

IN CONSIGLIO IERI LA MOZIONE SULLA DIFESA DELL'AUTONOMIA E I LAVORI DELLA BICAMERALE

Uniti nel nome della specialità

Il documento presentato da tutti i gruppi tranne la Lega, ha avuto alla fine anche qualche voto dal Carroccio

TRIESTE — Tutti i gruppi politici (anche parte della Lega) hanno approvato ieri una mozione che in difesa della specialità statutaria del Friuli-Venezia Giulia richiama il documento, fatto proprio da tutte le regioni speciali e province autonome, che verrà inoltrato alla Bicamerale col «peso» che gli deriva dal complessivo sostegno di 10 milioni di cittadini.

I contenuti dell'istanza sono quelli scaturiti dagli incontri di Trento e di Roma dei presidenti delle giunte e delle assemblee delle regioni interessate, di cui il presidente Cruder ha riferito in aula. Secondo la comune istanza, qualsiasi evoluzione modificativa dell'art. 116 della Costituzione, che prevede le autonomie speciali, deve essere consensualmente concordata tra gli organi dello Stato e le Regioni interessate.

Le proposte operative — richiamate da Cruder —



vanno dalla creazione di un osservatorio di tecnici, che segue i lavori della Bicamerale in tema di autonomie speciali, a un'azione di sensibilizzazione dei parlamentari. Così già domani a Roma vi saranno incontri dei presidenti regionali coi parlamentari e con la stampa, cui seguirà la conferenza Stato-Regioni.

Quanto alla mozione — presentata congiuntamente da Strizzolo (Ppi), Gherisina (Verdi), Travatut (Pds), Durat (Si), Castagnoli (Dini), Copagnon (indip.), Tomat (Cdu), Calandruccio (Ccd), Ariis (Forza Italia), Casula (An) e Antoniaz (Rifondazione) — essa rimarca che le autonomie speciali sono essenziali per la riafferma-

zione delle peculiarità di carattere storico, etnico, linguistico, culturale, socioeconomico, geografico e insulare, e delle peculiarità derivanti da esigenze di tutela delle minoranze nonché da accordi internazionali nel cui quadro è possibile riconoscere specificità di organizzazione territoriale. E sottolinea come l'estensione alle auto-

mie speciali delle più ampie forme di autonomia che la nuova Costituzione dovesse riconoscere a quelle ordinarie debba comportare nuove intese con lo Stato sulle risorse umane, finanziarie e organizzative necessarie all'esercizio di competenze nuove.

Il documento ha raccolto 43 «sì», compresi quelli di 5 leghisti, mentre un leghista ha votato contro (Zoppolotto) e 3 si sono astenuti (Guerra, Arduini e Narduzzi). Ed è passata (astenuti An e R, contrario Rittossa) anche la mozione presentata da Londero (Lega), Pedronetto (Laf) e Chiarotto (Cdu) contro ogni proposta di cancellazione delle regioni speciali. Boccia invece la mozione della Lega (33 «no», 12 «sì» e 6 astensioni) che, in nome dell'autodeterminazione dei popoli, negava aprioristicamente allo sviluppo autonomistico delle comunità storiche differenziate.

AUTOVIE Giunta delle nomine, via libera a Del Fabbro

TRIESTE — La giunta delle nomine del consiglio regionale, presieduta dal presidente del consiglio regionale da Roberto Antoniaz, ha ascoltato ieri pomeriggio Pietro Del Fabbro, candidato designato dalla giunta regionale alla presidenza della società Autovie Venete.

Del Fabbro, nel corso dell'audizione, ha approfondito alcuni aspetti delle sue esperienze professionali contenute nel curriculum presentato alla giunta, che hanno riguardato settori quali la consulenza, il controllo della gestione, l'organizzazione, le problematiche societarie e fiscali, i sistemi informativi. Del Fabbro ha anche illustrato le linee del programma che intenderebbe attuare alle Autovie.

Al termine dell'incontro, la giunta delle nomine ha espresso parere favorevole, a maggioranza, alla candidatura di Del Fabbro. A favore si sono espressi i consiglieri Ivano Strizzolo (Ppi), Milos Budin (Pds), Giancarlo Castagnoli (Ri), Elia Mioni (Verdi), Giampaolo Durat (Si) e Angelo Compagnon (gruppo misto). Contrari Pietro Arduini (Ln), Beppino Zoppolotto (Ln) e Adriano Rittossa (An). Astenuti Fausto Monfalco (Rc) e Liliana Galassi, in rappresentanza della commissione pari opportunità.

CONSIGLIO Un mese di vacanza e Gottardo si «salva»

TRIESTE — I lavori del consiglio regionale — che in coincidenza con le elezioni amministrative non si riunirà più fino al 13 maggio — sono finiti ieri in burletta. Con la trattazione di una mozione di revoca proposta dalla Lega nei confronti del popolare Gottardo, mozione da molti definita «golliardica». Infatti l'iniziativa traeva lo spunto dall'opposizione di Gottardo alla decisione giuntale di bocciare tre direttori sanitari: smettendo i panni di assessore, Gottardo sarebbe più libero — secondo la Lega — di dissentire.

Salvo il presidente Cruder (che a nome della giunta ha respinto seccamente la proposta), per l'Ulivo non ha parlato nessuno. I leghisti Cecotti e Zoppolotto hanno ammesso la strumentalità dell'atto, teso a favorire un dibattito in aula sui manager bocciati. Ma nessuno ha abboccato: Tomat (Cdu), Casula (An) e Antoniaz (Rc) hanno protestato che così la Lega impedisce al consiglio di lavorare seriamente. Solo il forzista Saro ha proposto, con un ordine del giorno respinto come «irricevibile», che i direttori già risiedano in regione.

Astenuti Forza Italia e Cdu (e An essendo rifiutata l'opzione di votare), per la «revoca» si sono espressi solo la Lega e Pedronetto (Laf), sicché i 29 «no» sono risultati addirittura superiori ai voti con cui Gottardo è stato eletto assessore.

Demanio marittimo tra le potestà dell'ente regionale

TRIESTE — Il consiglio regionale ha approvato ieri un ordine del giorno sulla gestione del demanio marittimo. La giunta regionale — precisa il consigliere regionale Polidori della Lega Nord, presentatore dell'ordine del giorno — dovrà ora presentare al più presto un disegno di legge nazionale di modifica dello statuto speciale, allo scopo di inserire la gestione del demanio marittimo tra le potestà della regione.

E', infatti, tutt'ora vigente in Italia il codice della navigazione, di mussoliniana memoria, che affida la gestione completa del demanio marittimo all'istituzione militare della capitaneria di porto. Le altre regioni a statuto speciale hanno tuttavia inserito questa gestione tra le loro competenze primarie, tutte tranne il Friuli-Venezia Giulia, perché a suo tempo si dimandò di inserire la materia nella prima stesura dello statuto. Con questa iniziativa — ha commentato Polidori — la Lega Nord ha voluto colmare una lacuna pluridecennale. Sono molto soddisfatto per l'accoglienza da parte della giunta di questa argomentazione così importante; ma per non correre rischi vigileremo affinché l'intento di cruder non rimanga sulla carta.

Parchi naturali, la giunta nomina i consigli dei vari enti gestori

TRIESTE — La giunta regionale nella scorsa seduta ha costituito i consigli direttivi degli enti gestori dei parchi naturali delle dolomiti friulane. Del consiglio direttivo dell'ente parco naturale delle dolomiti friulane sono stati chiamati a far parte: i sindaci di Andreis, di Cimolais, di Claut, di Erto e Cassola, di Frisanco, di Tramonti, nonché i delegati dei sindaci di Forni di Sopra, e di Forni di Sotto.

Per lo sviluppo dell'Aussa Corno contattate ben 25 mila aziende

UDINE — Venticinquemila imprese del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia saranno contattate dal gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'Aussa-Corno per aderire al progetto di rilancio economico della Bassa, finanziato dall'Ue. Tutte queste aziende riceveranno nei prossimi giorni le informazioni sul Sistema manifatturiero territoriale che il Consorzio si propone di attivare nella Zona.

Premio di cultura germanica a uno studente triestino

ROMA — E' uno studente di Trieste il vincitore della diciottesima edizione del «Premio nazionale di cultura germanica» istituito dagli istituti di cultura germanica in Italia con sede a Mantova. Tema del concorso «Mass media tra politica e libertà». Renato de Francesco dell'Istituto scientifico «Oberdan» ha ricevuto in premio una medaglia d'oro ed un soggiorno in Germania. Secondo la classifica Rosita Zilli, dello «Zanon» di Udine.

«Settimana dei musei»: a Udine il restauro di un'opera del 1500

UDINE — I Civici musei di Udine hanno presentato una serie di opere delle quali è stato compiuto il restauro, grazie a finanziamenti di privati e associazioni. La presentazione, nell'ambito della «Settimana dei musei», ha riguardato in particolare «La natività», un prezioso dipinto su tavola, del Cinquecento, opera del toscano Michele Rondolfi del Ghirlandajo.

L'EX COMANDANTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SOTTO INCHIESTA A PADOVA

Generale dell'Arma nei guai

L'accusa è di truffa militare: avrebbe acquistato un'auto facendola passare per cancelleria

UDINE — Pensava di concludere buoni affari a Minsk, ma nella capitale bielorussa si è trovato in mano a personaggi poco raccomandabili che lo hanno intimidito e tenuto sotto stretta sorveglianza per alcuni giorni: Eros del Nin, proprietario di una piccola impresa in provincia di Udine che costruisce porte e inferriate, la Lux Ferr, ha dovuto chiedere aiuto all'ambasciata italiana per cavarsela d'impiccio.

Del Nin aveva inviato una società di Lubiana, un portone destinato a una banca. Oltre un mese dopo i soldi non erano arrivati e gli

BIELORUSSIA Imprenditore udinese «sequestrato» a Minsk

era anzi stata chiesta una dilazione di pagamento, ha raccontato al responsabile dell'ufficio consolare di Minsk Mauro Monciatti, che lo ha assistito per il rimpatrio. Del Nin è stato poi invitato dai suoi clienti in Bielorussia, per aiutare nell'installazione del portone.

e forse per concludere altri affari. Arrivato giovedì, si è trovato circondato da 24 ore su 24 da cortesi ma insistenti «accompagnatori» che hanno tentato di convincerlo a firmare alcuni documenti, peraltro per lui incomprensibili.

Senza interpreti, sempre più preoccupato, Del Nin ha eluso domenica la sorveglianza dei suoi «angeli custodi» per andare all'aeroporto. Ma nello scalo ha visto comparire subito uno dei suoi inquietanti «ospiti». Con un taxi, è tornato di corsa a Minsk dove ha finalmente contattato l'ambasciata ricevendone assistenza per il rimpatrio.

UDINE — L'ex comandante della Regione carabinieri Friuli-Venezia Giulia, generale Salvatore Marzano, a suo tempo già comandante della compagnia di Monfalcone, è indagato dalla procura militare di Padova. L'accusa è di truffa militare aggravata. Nell'indagine sono coinvolti anche il proprietario di una ditta di materiale per cancelleria con sede nella zona di Manzano e altri ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e anche delle forze armate.

Titolare dell'indagine è il sostituto procuratore della procura militare di Padova Benedetto Roberti, il quale si è avvalso nel particolare dell'opera delle Fiamme gialle. Secondo quanto rico-

struito dagli inquirenti, i carabinieri si rivolgevano al titolare della ditta di Manzano per acquistare oggetti di ogni tipo: dai televisori ai videoregistratori alle penne d'oro fino ai tappeti persiani e a quanto pare addirittura a una automobile. Il tutto veniva poi fatturato dal commerciante come acquisti di materiale di cancelleria necessario all'uso interno della caserma dell'Arma.

La truffa si sarebbe consumata tra gli anni 1993-1994 e l'ammontare si aggirerebbe a qualche centinaio di milioni. Nell'abitazione del generale Marzano, ora in pensione e residente a Treviso, sarebbero anche stati sequestrati oggetti per un valore di 80 milioni.

PRESENTATA IERI A UDINE LA NUOVA EDIZIONE REGIONALE

Spettacoli e istruzione insieme per avvicinare i giovani al teatro

UDINE — Entra nel vivo la 9ª edizione di «TeatroScuola», promossa come di consueto dall'Ert - Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Provincia di Udine e l'Assessorato alla cultura del Comune di Udine, l'Assessorato per la prosa e il Comune di Pordenone, l'Assessorato all'istruzione del Comune di Gorizia e l'Emac. Il progetto, ideato e curato da Roberto Piaggio, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa, presenti il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo, l'assessore alla cultura del Comune di Udine Maria Santa di Prampero, il direttore dell'Ert Rodolfo Castiglione e il curatore Roberto Piaggio. Complessivamente saranno coinvolti 37 comuni della regione (fra i quali i capoluoghi Udine, Gorizia e Pordenone), con il patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e dei provveditorati agli studi di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste.

Spettacoli, occasioni di studio e incontro, laboratori, conferenze: come di consueto, TeatroScuola coinvolgerà centinaia di insegnanti e operatori scolastici, e migliaia di studenti della regione. La manifestazione si articola in diverse aree tematiche, nelle quali si inseriscono le iniziative, mirate a offrire la proposta più vicina e aderente alle esigenze delle diverse realtà regionali: la televisione e la sua fruizione, ad esempio, ha caratterizzato il progetto condotto a Udine da Claudio Cavalli, ideatore della trasmissione Rai «L'albero azzurro», mentre alla drammaturgia e ai suoi strumenti era dedicata il progetto di Pordenone «La bottega del teatro»,

che si è concluso con la messa in scena dello spettacolo «Eris - la guerra di Troia», ispirato all'Iliade e arricchito dal prestigioso contributo alle scene del cartoonist Francesco Tullio Altan. Particolare attenzione gli organizzatori hanno voluto riservare anche alle proposte di Teatro d'animazione e arti figurative.

Sul palcoscenico di «TeatroScuola», nel corso di queste settimane sfileranno le novità delle migliori compagnie di Teatro ragazzi regionali e nazionali e al momento risultano programmati un centinaio circa di spettacoli, diffusi capillarmente sul territorio regionale. Decisamente ampia anche la proposta laboratoriale, sia per gli studenti sia per gli operatori: i seminari, condotti da noti esperti del settore, spaziano dalla «parola» al versante musicale, dalla drammaturgia all'animazione e alle arti plastiche, dalla tv all'approfondimento allo «strumento voce». Spicca, fra i protagonisti di TeatroScuola '97, l'affabulatore Claudio Cavalli, beniamino televisivo di grandi e piccoli per la preziosa esperienza dell'«Albero azzurro», e sotto la guida di Cavalli, il percorso udinese, rodato dall'entusiastica partecipazione nel '96 di centinaia di ragazzi delle scuole dell'obbligo di Udine, approfondirà quest'anno le tematiche connesse al tema «Bambini e televisione». In questo modo i ragazzi, a partire dalle prossime settimane, potranno entrare nella «scatola magica» della tv, scoprendo qualche segreto e addirittura utilizzarla per raccontare le proprie storie. I video realizzati dai nostri ragazzi saranno presentati nel corso di una grande festa conclusiva.



Un gruppo di bambini che partecipa all'attività teatrale.

Record di bollicine, ma non è frizzantino

Ora c'è il kit portatile per le analisi del vino

UDINE — Due valigette metalliche, piene di strumenti fanno prevedere una rivoluzione nell'analisi enologica. La novità, nata dalla collaborazione tra il parco scientifico regionale, di Trieste, e una società insediata al Bic di Gorizia, si chiama «perBacco» ed è stata presentata a Udine. Il sistema di analisi è un dispositivo portatile a biosensore, per determinare i livelli di vari componenti del vino. La facilità d'uso dell'apparecchiatura può consentire a un'azienda di misurare in pochi minuti etanolo, glucosio, fruttosio e acidi, decidendo i momenti migliori per procedere nelle varie fasi di lavorazione.

TRE AVVISTAMENTI IN POCHI GIORNI, TUTTI NELLA ZONA DI PORDENONE

Il cielo di aprile è pieno di Ufo

E tra i testimoni dei fenomeni inclassificabili anche un ex aviere della base di Aviano

PORDENONE — Aprile si dimostra mese ad «alto tasso» di avvistamenti Ufo. In provincia, secondo Antonio Chiumiento, esperto a livello nazionale, se ne sono verificati ben tre in una certa importanza. Il primo è datato 6 aprile. Sono le 3.30 circa. Un 23 enne di Palaise, ex aviere di leva in servizio alla base di Aviano, stava rincasando dopo avere accompagnato la ragazza a Prata. Giunto in prossimità del suo comune, ha intravisto alcune luci. «Dentro di sé — racconta Chiumiento — ha pensato che potesse trattarsi di un aereo o magari di un elicottero. Mano a mano che si è avvicinato alla fonte luminosa, però, si è ravveduto». Il giovane, incuriositosi, si è fermato, ha spento il motore

dell'auto così come la radio, lasciando accese soltanto le luci di posizione. «Ha messo la testa fuori dal finestrino ed è rimasto terrorizzato. A poca distanza stazionava un enorme oggetto». Esso, secondo la testimonianza raccolta da Chiumiento, levitava a pochi metri dal suolo ed era composto da tre grandi cerchi bianchi uniti tra di loro da fasci di luce verde e rossa con ulteriori emanazioni dalla parte inferiore — diretta al terreno — intermitte. «È stato in quel momento — riferisce ancora l'esperto ufologo — che il giovane ha avuto paura, poiché l'enorme oggetto non produceva alcun rumore, neppure un sibilo».

La perizia del 23 enne ha consentito di scartare l'ipotesi che potesse trat-

tarsi di un caccia Stealth o di qualche altra diavoleria militare conosciuta. «Terrorizzato com'era, ha preso l'auto e se n'è andato via a 150 all'ora. Giunto a casa ha tirato giù dal letto il fratello ventiseienne con un «C'è una navicella, vieni a vedere». Dopo un attimo di incredulità sono andati entrambi alla finestra: quelle tre luci c'erano ancora...».

Teatro del secondo avvistamento, il 7 aprile, il tratto di autostrada in Comune di Sacile. Protagonisti il titolare di un'erbosteria di Longarone, S.F., 38 anni, e un amico ventiseienne. I due hanno riferito di avere visto nitidamente, tra le 21.30 e le 22, un oggetto dalla sagoma ovale, apparentemente a un centinaio di metri di altezza e a 500 di di-

stanza dal punto di osservazione, con una serie di luci posizionate sulla parte destra del velivolo. Lì per lì i due non ci hanno fatto caso ma poi, qualche chilometro più avanti, hanno notato che altri automobilisti avevano parcheggiato ai bordi della stessa autostrada incuriositi dal medesimo fenomeno. L'ultimo avvistamento, datato 13 aprile, secondo quanto riferito sempre da Chiumiento, si è verificato nel quartiere satellite di Villanova, a Pordenone. Alcune persone avrebbero notato dalle proprie abitazioni uno strano oggetto di difficile definizione. Un caso avallato anche da un maresciallo elicotterista che ha avuto modo di osservare la sagoma con l'aiuto di un binocolo.

ma. bo.

PROTESTA Poliziotti del Sap contro il governo

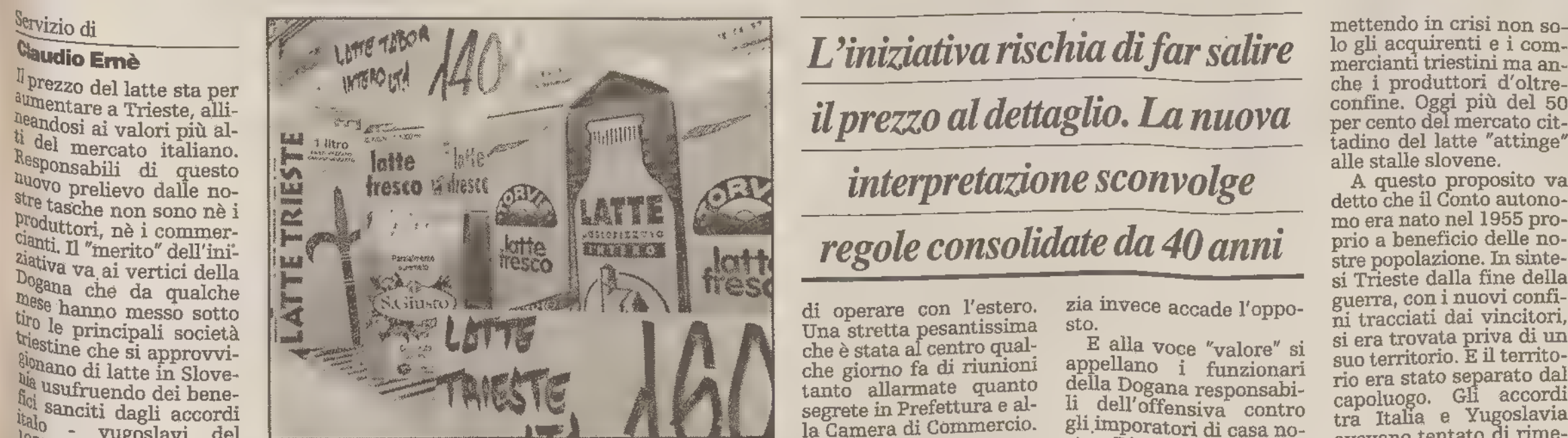
UDINE — Anche del Friuli-Venezia Giulia poliziotti aderenti al Sap parteciperanno alla manifestazione nazionale di protesta indetta a Roma dopo i comizi contro il governo Prodi. Oltre cinquantamila appartenenti alle forze di polizia della Regione saranno, quindi nella capitale, dove nel corso di una manifestazione congiunta dei vari sindacati autonomi delle forze dell'ordine, contesteranno ancora una volta contro il governo, a loro dire, sordo a varie richieste. «Il trattamento previdenziale che entrerà in vigore dal primo gennaio 1998 — si legge infatti in una nota — risulta gravemente penalizzante per le forze di polizia e non tiene in alcun conto le caratteristiche peculiari e particolarmente usuranti di questo tipo di professione». Il Sap e gli altri sindacati autonomi delle forze dell'ordine chiedono a questo punto anche la possibilità di intavolare una trattativa direttamente con il governo.

Federica Barella

DENUNCIATE PER CONTRABBANDO NUMEROSE DITTE CHE OPERANO COL CONTO AUTONOMO

Dogana: il latte nel mirino

Gli uffici finanziari hanno contestato alle società importatrici multe per svariati miliardi



Servizio di
Claudio Emè
Il prezzo del latte sta per aumentare a Trieste, allineandosi ai valori più alti del mercato italiano. Responsabili di questo nuovo prelievo dalle nostre tasche non sono né i produttori, né i commercianti. Il "merito" dell'iniziativa va ai vertici della Dogana che da qualche mese hanno messo sotto tiro le principali società triestine che si approvvigionano di latte in Slovenia usufruendo dei benefici sanciti dagli accordi italo-sloveni del 1995. Il cosiddetto Conto autonomo.

Per 40 anni tutto è funzionato a dovere con soddisfazione per commercianti e acquirenti. Il latte che viene importato dalla vicina repubblica, grazie al conto autonomo costa infatti al dettaglio il 20 - 25 per cento in meno dell'analogo prodotto nazionale. Oggi tutto questo viene messo in gioco dall'iniziativa della Dogana che ha spedito alle maggiori ditte importatrici triestine, verbali in cui si contestano asserite evasioni per miliardi di lire.

L'iniziativa rischia di far salire il prezzo al dettaglio. La nuova interpretazione sconvolge regole consolidate da 40 anni

di operare con l'estero. Una stretta pesantissima che è stata al centro qualche giorno fa di riunioni tanto allarmate quanto segrete in Prefettura e alla Camera di Commercio. Che fare di fronte a questo improvviso cambiamento delle "carte in tavola"? Come affrontare un aumento del latte di 400 - 500 lire al litro?

Il problema non è di semplice soluzione. La lista C del conto autonomo prevede ad esempio che ogni anno entrino in esenzione doganale nella nostra Provincia un certo numero di bovini. Per il latte, che segue lo stesso percorso di importazione, sono diversi. Non viene misurato in quintali o ettolitri, come ragione vorrebbe, bensì in valore. Soldi. A Gori-

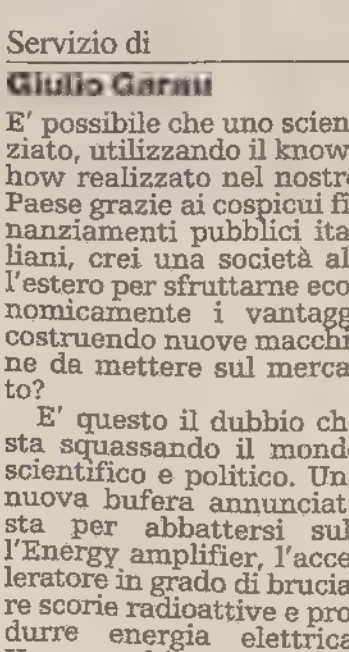
mettendo in crisi non solo gli acquirenti e i commercianti triestini ma anche i produttori d'oltretorre. Oggi più del 50 per cento del mercato cittadino del latte "attinge" alle stalle slovene.

A questo proposito va detto che il Conto autonomo era nato nel 1955 proprio a beneficio delle nostre popolazioni. In sintesi Trieste dalla fine della guerra, con i nuovi confini tracciati dai vincitori, si era trovata priva di un suo territorio. E il territorio era stato separato dal capoluogo. Gli accordi tra Italia e Jugoslavia avevano tentato di rimediare a livello economico a una situazione anomala e penalizzante sul piano politico e umano.

Va anche detto che il regolamento doganale comunitario entrato in vigore il primo gennaio 1994 esclude esplicitamente dal computo del valore di una merce in dogana le attività di trasporto, anche se sono state commissionate dal compratore. Viene da chiedersi per quale motivo gli uffici finanziari tentino di strangolare con nuove gabbie e pesanti multe, una delle poche attività economiche della nostra città.

I MILIARDI PER IL PROGETTO DI RUBBIA

Energy amplifier: nuove polemiche



Servizio di
Giulio Garau
E' possibile che uno scienziato, utilizzando il know-how realizzato nel nostro Paese grazie ai cospicui finanziamenti pubblici italiani, crei una società all'estero per sfruttarne economicamente i vantaggi costruendo nuove macchine da mettere sul mercato?

E' questo il dubbio che sta squassando il mondo scientifico e politico. Una nuova bufera annunciata sta per abbattersi sull'Energy amplifier, l'acceleratore in grado di bruciare scorie radioattive e produrre energia elettrica. Una macchina progettata e brevettata dal Nobel Carlo Rubbia.

Prima le baruffe legate al consiglio di amministrazione della Sincrotrone e alla gestione dell'ex amministratore delegato, Giuseppe Viani, poi le burrascose dimissioni da presidente, le altre polemiche sul discorso progetto dell'Energy amplifier. Una telefonata, quella legata al Nobel Carlo Rubbia e l'intero mondo scientifico italiano, non solo locale, che non sembra terminare.

E mentre ora la luce di Elettra inizia a brillare sempre più e a dare sempre più risultati e soddisfazioni in campo scientifico, gli strascichi delle polemiche legate al progetto dell'acceleratore emigrato in Spagna, si fanno sentire fin da Saragozza, dove è stata fondata la società Laesa che dovrebbe sfruttare i vantaggi economici che derivano dalla costruzione del prototipo dell'acceleratore.

Dopo le interrogazioni in consiglio regionale, la lettera di Rubbia, la riunione della Sincrotrone che dovrebbe decidere entro maggio se e come partecipare all'avventura scientifica come socio di Laesa, sembrava che tutto si fosse placato. Niente affatto. La decisione del ministero della ricerca scientifica di dare soltanto 2 miliardi a Rubbia per lo studio di fattibilità contro i 32 richiesti e il giudizio di «parziale ammissibilità» del progetto, particolarmente ambizioso (queste le parole del ministero) e ad alto rischio, ha fatto riesplodere la questione.

A giudicare dai toni smorzati della giunta che ha dovuto prendere atto dell'impossibilità manifestata dal ministero della ricerca di assumere gli impegni di spesa a suo tempo previsti, la notizia era sembrata una doccia fredda. Rubbia, per nulla d'accordo, ha risposto a tono

E' molto difficile che Enea e Infn finanzino il prototipo

all'«articolo» ricordando che in realtà, se lo Stato ha stanziato soltanto 2 miliardi, altre «rilevanti somme» sono state stanziare (legge 95) dove «sono previsti altri 8 miliardi come da bando Enea-Infn che «ricalca quasi esattamente il contenuto della mia proposta originale». Quindi di totale stanziamento per il progetto Energy amplifier è di ben 10 miliardi: 8+2». Ad essere qualificata a richiedere le somme mancanti sarebbe proprio la Sincrotrone.

Ma in realtà, secondo le informazioni raccolte, non è così automatico che

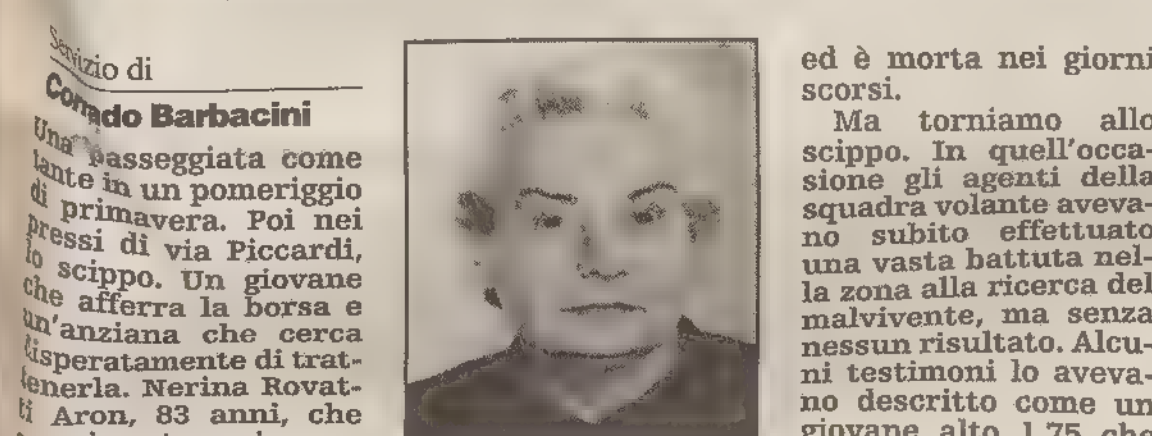
La società spagnola Laesa, ha fini commerciali

al progetto Energy amplifier vadano gli 8 miliardi previsti dal bando di Enea-Infn. E c'è anche un'antefatto che fa luce sulla questione piuttosto ingarbugliata. Una lettera, firmata dai rispettivi presidenti di Infn ed Enea (Maiani e Cabibbo), inviata a Carlo Rubbia, in cui si chiedeva al Nobel di dirigere il programma legato al bando Enea-Infn che «ha per og-

TRAGICA FINE DI UN'ANZIANA CHE ERA STATA BORSEGGIATA IN VIA PICCARDI

Muore a venti giorni dallo scippo

Nerina Rovatti Aron aveva subito le fratture del femore e dell'omero - Il pm Tito ha disposto l'autopsia



Servizio di
Carlo Barbacini
Una passeggiata come tante in un pomeriggio di primavera. Poi nei pressi di via Piccardi, lo scippo. Un giovane che afferra la borsa e un'anziana che cerca disperatamente di trattenerla. Nerina Rovatti Aron, 83 anni, che era rimasta seriamente ferita nell'episodio, è morta all'ospedale Maggiore. Il decesso è avvenuto qualche giorno fa, ma la notizia si è saputa solo ieri. Quella caduta le aveva provocato le fratture al femore e all'omero. Lesioni non gravi per una persona giovane, ma drammaticamente pesanti per un'anziana. I medici del reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore hanno fatto l'impossibile per salvarla. Ma, purtroppo, giorno dopo giorno, le sue condizioni sono peggiorate. Tant'è che nei giorni scorsi dal reparto di ortopedia del Maggiore era stata trasferita in medicina quarta, dove è morta il 4 aprile.

Lo scippo porta la data del 18 marzo. Sono le 19 quando Nerina Rovatti Aron, 83 anni, che era accompagnata dalla cognata, viene aggredita da un giovane che tenta di strapparle la borsa. L'anziana tenta disperatamente di resistere. Ma l'altro la strattone e Nerina

DALLA GUARDIA DI FINANZA
Sequestrato a Prosecco un «pane» di fegato d'oca

Contrabbandieri gastronomici. Non basta il «traffico» doganale illecito di frutta e tartufi di mare ormai diventato quasi una tradizione, ma ora c'è anche quello del patè di fegato d'oca, una leccornia per i palati più esigenti.

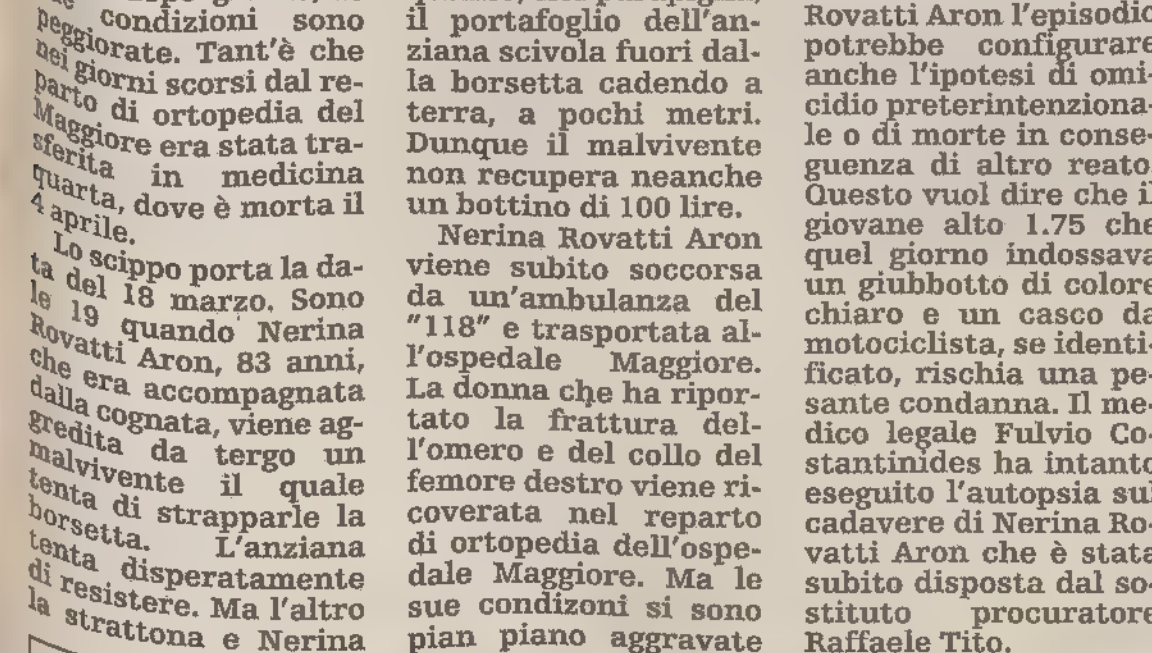
I militari della Guardia di finanza di Prosecco hanno messo infatti a segno nei giorni scorsi un sequestro particolarmente singolare. Sono riusciti a intercettare un «pane» del peso di 16 chili di patè di fegato d'oca. La merce è stata rinvenuta dai militari occultata a bordo di uno dei tanti veicoli ungheresi adibiti al trasporto di carne

macellata che giornalmente entrano nel territorio nazionale.

Il valore del patè di fegato d'oca che è stato sequestrato è di circa 250 mila lire ed era destinato a essere introdotto nel circuito dei ristoranti nazionali ai quali avrebbe reso un lauto guadagno.

LORETTA MARSILLI CANTERA' UN CLASSICO DELLA VANONI NEL PROGRAMMA DI RAIUNO

Una triestina sabato in gara a «Fantastica italiana»



Le solenni stroncature che il programma ha incassato dopo il debutto di sabato scorso non sembrano impensierirla più di tanto. «Io partecipo soltanto per divertirmi. E poi per la curiosità di vedere come funziona la televisione da dentro. E ancora per il piacere di portare con me mio figlio Stefano, che ha nove anni ed è il più entusiasta di questa avventura».

Lei si chiama Loretta Marsilli (nella foto), è triestina, e sabato sera la vedremo fra le protagoniste di «Fantastica italiana», il programma di Raiuno presentato da Giancarlo Magalli e Teo Teocoli.

«A febbraio - racconta la donna, che ha trentatré anni e fa la traduttrice - ho notato gli annunci in tv che lanciavano il nuovo programma. Bastava avere fra i 35 e i 45 anni e presentarsi per una disciplina: il canto, la recitazione, la danza...».

«Ho telefonato, mi hanno chiamata per un provino alla Rai di Venezia e dopo un po' mi è arrivata la comunicazione che ero stata scelta per la seconda puntata. Pare che i provini siano stati oltre settecento. A essere scelte siamo state in 63».

Loretta Marsilli è anche giornalista pubblicista, collaboratrice in passato del «Piccolo» e attualmente del «Messaggero Veneto», dove recensisce libri. Con le critiche ha dunque una certa dimestichezza, e non le sono sfuggite quelle toccate al «suo» programma: Aldo Grasso sul Corriere della Sera, giusto per fare un esempio, ha parlato di «varietà trisanzuola» e di «atmosfera squallida».

«In certe critiche - dice la signora - mi ha disturbato l'attacco alle partecipanti, divise fra casalinghe inquiete o esibizioniste incallite. Io sono convinta che l'esibizionista riesce a essere tale anche facendo l'impiantista statale. Insomma, non c'è bisogno di andare in televisione...».

La Marsilli parte stamattina per Roma, per partecipare alle prove. Ogni concorrente può essere accompagnato da un gruppo di supporter, tutto ovviamente a spese di Mamma Rai. Con la signora triestina ci saranno dunque, oltre al figlio già citato, il marito, i genitori, una zia, due amiche e un amico del figlio. Tutti a fare il tifo per lei, che canterà «Fantastica», vecchio classico della Vanoni.

Sì, perché il programma è in realtà una gara fra le partecipanti. Che verranno giudicate da una giuria presente in studio e dai telespettatori che potranno telefonare da casa. Chi vince la puntata va in finale, per concorrere al titolo «Fantastica italiana».

La signora triestina ci saranno dunque, oltre al figlio già citato, il marito, i genitori, una zia, due amiche e un amico del figlio. Tutti a fare il tifo per lei, che canterà «Fantastica», vecchio classico della Vanoni.

Sì, perché il programma è in realtà una gara fra le partecipanti. Che verranno giudicate da una giuria presente in studio e dai telespettatori che potranno telefonare da casa. Chi vince la puntata va in finale, per concorrere al titolo «Fantastica italiana».

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	da L. 13.815.000	Primera	da L. 24.490.000	Terrano II	da L. 38.990.000	Maxima QX	da L. 45.830.000
NX Almera	da L. 18.335.000	Serena	da L. 26.460.000	200 SX Silvia	da L. 41.070.000		

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni

ALCUNI NOSTRI USATI CATALIZZATI

AX 1.1 THALASSA '93	L. 8.800	VW GOLF 1.4 GL '92	L. 13.000
MICRA 1.3 SLX '92/'93	L. 11.500/13.000	BMW 318 i '94	L. 31.000
FIAT PUNTO '95 SX/LX	L. 13.500/15.300	SAAB 9000 CS TURBO 16 '91	L. 25.000

Prezzi in migliaia di lire

filotecnica giuliana SRL

NISSAN

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111-567888

AGENDA Baget Bozzo e Marini in città

● **COMMERCIO** - Oggi, alle 10 al Tommaso, tavola rotonda su commercio e occupazione cui parteciperanno i candidati sindaco. Parteciperanno al dibattito i rappresentanti del Comitato per il rilancio del commercio e i maggiori sindacati del comparto.

● **RIFONDAZIONE** - Oggi assemblea pubblica sull'Albania, alle 18.30, nella sede di via Tarabochia. Parteciperà Marco Consolo del dipartimento esteri e responsabile del settore Cooperazione internazionale di R.C.

● **PPI** - Il Ppi organizza per oggi, alle 19, alla Marittima, una manifestazione elettorale alla quale interverrà il segretario nazionale Franco Marini.

● **NORD LIBERO** - Oggi a partire dalle 10 la candidata sindaco Laura Tamburini sarà a disposizione dei cittadini in Campo San Giacomo. Dalle 16 alle 19.30 sarà sotto i volti di Chiozza.

● **ULIVO** - Oggi, dalle 9.30 alle 13, in Campo San Giacomo, i candidati della V circoscrizione Elena Del Monte, Marisa Bossi e Armando Indrio saranno a disposizione dei cittadini per illustrare il programma.

● **LISTA ILTY** - Oggi punti informativi della lista "Con illy per Trieste" dalle 10 alle 12.30 in piazza Sant'Antonio, dalle 10.30 alle 13 in Campo San Giacomo, dalle 10 alle 13 in largo Roiano e dalle 15 alle 18 in viale Gessi.

● **AN-PATTO SEGNI** - Oggi il candidato Sergio Dresi, insieme a Sluga, Sulli e Tononi, incontrerà i cittadini dalle 10 alle 12.30 in Borgo San Sergio. Nel pomeriggio appuntamento in corso Italia dalle 17 alle 18 e in piazza Goldoni dalle 18.30 alle 19.30.

● **ULIVO** - Oggi, dalle 10, il candidato del Pds nell'Ulivo Fabio Omero sarà presente al mercatino di Borgo San Sergio per incontrare gli elettori. Alle 18 nella sede del Pds in Strada di Rozzol incontro pubblico sul tema: "La giunta Ily tra bilancio e programma". Intervengono il candidato al consiglio Giorgio De Rosa e i candidati al VI consiglio circoscrizionale Cantoni, Marchi e Ziviz.

● **FORZA ITALIA** - Alle 11 di oggi, all'Ansa, conferenza stampa di Gianni Baget Bozzo con il candidato sindaco Donaggio.

● **RIFONDAZIONE COMUNISTA** - Oggi, dalle 10 alle 12, in piazza XXV aprile a Borgo San Sergio manifestazione elettorale di R.C. Saranno presenti il candidato sindaco Jacopo Venier e i candidati al consiglio e alla circoscrizione Supanich e Zaccari.

● **LABURISTI** - Domani sarà a Trieste Valdo Spini, presidente della Commissione difesa della Camera e coordinatore nazionale della Federazione laburista. Sosterrà la candidatura di Gianfranco Ciani al consiglio comunale.

● **LEGA NORD** - Domani comizio del segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, alle 19 in piazza Sant'Antonio.

IRENE PIVETTI, LEADER DI ITALIA FEDERALE, INTERVIENE NELLA CAMPAGNA PER LE COMUNALI

«Con Ily, non con l'Ulivo»

«L'indipendenza del candidato - ha detto - depotenzia la connotazione del centrosinistra»



«La giunta
ha dato prova
di buona
gestione»

Una scelta atipica, motivata dalla qualità della persona. Nessuna anticipazione di soluzioni politiche nazionali, ma un riconoscimento all'indipendenza del candidato, «che depotenzia il fatto di essere sostenuto anche dalla coalizione dell'Ulivo». Ecco la formula che ha portato Irene Pivetti, leader di Italia Federale, ad appoggiare la candidatura di Riccardo Ily a sindaco di Trieste. «Una scelta non facile - ha precisato l'ex presidente della Camera - anche perché noi davamo per scontato di presentarci da soli, come facciamo in molte città dove si vota. Italia Federale propone un proprio candidato laddove non ci sono condizioni politiche accettabili per delle intese, mentre a Trieste ci pare che la qualità del candidato e le sue prove di buona amministrazione possano far funzionare quest'accordo».

Elegantissima nel soprabito ciclamino, trucco

perfetto, gioielli e accessori coordinati con attenzione, Irene Pivetti si è presentata al Caffè Tommaso con una puntualità quasi svizzera, dopo essersi incontrata con Ily e aver inaugurato la nuova sede del partito in via Roma 30. Nessuna concessione alla ripetitività ufficiale degli incontri elettorali, solo un 'no' deciso alla domanda sulla polemica con l'Osservatorio Romano in merito alla contestata frase di «ributtare gli albanesi in mare». «Non intendo rispondere su questo - ha detto ancora prima di se-

dersi al tavolo, circondato da un ristretto gruppo di suoi estimatori locali - Italia Federale ha votato contro la missione in Albania perché le condizioni di allarme ci sono tutte, mentre sarebbe necessario prendere provvedimenti contro le attività illecite che gli albanesi hanno avviato in Italia». Un accenno anche al tema delle larghe intese, che, secondo la Pivetti, non potranno partire prima della fine dei lavori della Bicamerale, nel mese di giugno. «Allora Fini - ha chiarito - potrà dare il permesso a Berlusconi

di entrare nella maggioranza allargata col pretesto delle riforme istituzionali, lasciando che sia il governo Prodi a mettere mano all'impopolare riforma dello stato sociale. Dagli scenari nazionali, alla professione di fede nei confronti dell'operato dell'ex sindaco e dei suoi collaboratori (di un accenno fugace è stato beneficiato anche il capoluogo Damiani, «persona di grande sensibilità e intelligenza»), giungendo abilmente sul fatto che la lista di Italia Federale non è riuscita a raccogliere le firme sufficienti per presentarsi con il proprio

schieramento. «Ily - ha rilevato la Pivetti - ha mostrato attenzione ai temi dell'autonomia e del federalismo e ha partecipato all'iniziativa dei sindacati su queste istanze da presentare alla Bicamerale».

Dopo aver sgombrato il campo dall'ipotesi che la condivisione del candidato sindaco con l'Ulivo possa favorire sviluppi politici futuri, la Pivetti ha tracciato un quadro del futuro che vede per Trieste. Si all'autonomia, come tutela della specificità della città: nodo di trasporti e comunicazioni strettamente legato al suo sviluppo economico e turistico, non a un eccesso di separatismo, che conduce alla spolverizzazione. «Il ruolo di Trieste - ha concluso - presuppone relazioni con il territorio. Anche la vocazione verso l'est è un elemento storico che va incoraggiato, mentre il rapporto con la minoranza è una risorsa e una ricchezza per la città».

ar. bor.

LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI: INCONTRO CON ILTY E GIORGIO LAGO

«Autonomia, la grande sfida»

L'ex direttore del Gazzettino: «Gli amministratori più bravi chiedono più responsabilità»

Solo pochi mesi fa, come sindaco, lanciò il Comitato per l'autonomia possibile. E dunque, nel tour de force elettorale di Riccardo Ily, non poteva mancare un appuntamento dedicato al tema: Con un supporter autorevole. Ieri, in una saletta dell'hotel Savoia (emi scuso per la ristrettezza dell'ambiente, ma di questi tempi trovare una sala libera non è facile...), accanto al candidato sindaco c'era Giorgio Lago, l'ex direttore del Gazzettino che da sempre sostiene il Coordinamento dei sindaci del Nord Est - di cui lo stesso ex primo cittadino di Trieste ha fatto parte - e che ora, come ha precisato Ily, è uno degli ideologi, in senso positivo, del Movimento Nord Est.

Le prospettive di autonomia, dunque. E il ruolo-chiave che essa può giocare per il futuro di Trieste. Punto di partenza, il riassunto di quanto l'ex sindaco ha già fatto. «Assieme ai colleghi sindaci del Nord Est, ha esordito Ily, abbiamo cercato di far capire al governo quanto l'attuazione del federalismo sia un'esigenza sentita dalla popolazione, così come accade perfino negli Stati Uniti. Dopo i due disegni di legge Bassanini e quello Napolitano, adesso è al lavoro, per la terza volta,



la commissione bicamerale. E non c'è più spazio per fallire: l'organizzazione dello Stato ormai non risponde alle necessità, non siamo in grado di fornire dei servizi, c'è troppa lentezza. Bisogna accorciare drasticamente i tempi in termini di risposta ed efficienza: ne va della competitività del sistema paese».

Da questa premessa, l'obiettivo - evidenziato da Ily - di raggiungere il «federalismo dal basso», con una riforma globale degli enti locali che ne ridefinisca le funzioni e li renda capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini. In questo senso, ha aggiunto Ily, la legge costituzionale 2/93 - che dà alle Regio-

ni l'autonomia potestà sull'ordinamento degli enti locali - non è stata ancora recepita nella sua portata.

A fornire il supporto ideologico alle considerazioni di Ily è stato Lago: «Finito nel '89 il grande confronto ideologico fra sistemi - ha detto - viviamo un momento magico, una straordinaria occasione di cambiamento. In tutto il mondo, ma soprattutto in Europa, il vecchio Stato nazionale è in crisi, mentre l'economia spinge per l'abbattimento delle nazioni e la libera circolazione di uomini, merci e informazioni. La sfida per il futuro è quella della creazione di tre livelli - sovranazionale, locale e statale - tutti più forti».

E in un Nord Est «luogo di fermento delle riforme, alle quali va data la priorità assoluta», gli amministratori locali - quelli più bravi - chiedono di avere più responsabilità, per poter lavorare ed essere giudicati. Perché la migliore politica oggi - ha detto ancora Lago - è quella dell'amministrazione. Il Friuli-Venezia Giulia deve reinventarsi e accrescere la propria specialità: una specialità nuova, non più figlia della guerra. E in questo senso - ha concluso l'ideologo del movimento Nord Est - Trieste è una città che rinasce».

p.b.

UNO SLOGAN E UNO SCHIERAMENTO VARIEGATO

Lista Dini, «il voto di chi pensa»

Fitto il prossimo calendario di iniziative e, il 22 aprile, arriverà il leader del partito

Un architetto, un esponente sindacale della categoria degli inquilini, alcuni studenti, medici del pronto soccorso, un esperto di marketing, casalinghe, operatori turistici, del mondo culturale e dello sport, impiegati, un giornalista, esperti in problematiche portuali, imprenditori, persino un pilota di elicottero: la Lista Dini si presenta alla città e si propone come una delle più variegate, sotto il profilo della provenienza dei candidati, di quelle in lizza per il prossimo rinnovo del consiglio comunale. Folta la rappresentanza femminile, bassa la media anagrafica dei candidati; diversità di estrazione, un solo candidato sindaco, Riccardo Ily, un solo slogan: il voto della gente che pensa.

Fabrizio Bonazza, delegato provinciale del movimento fondato dall'ex presidente del Consiglio, dopo aver brevemente ricostruito le varie fasi che hanno portato alla nascita e all'espansione del partito, ha confermato l'appoggio al sindaco dimissionario e all'Ulivo così



come avviene a livello nazionale con il governo Prodi. Riccardo Ily ha ribadito il suo apprezzamento per Lamberto Dini ricordando l'attenzione che egli riservò a Trieste sia da presidente del Consiglio, sia oggi in qualità di ministro degli Affari esteri. «Questo auspicio allargamento dei confini della Comunità Europea verso Est - ha aggiunto Ily - ripropone con forza il ruolo strategico della nostra città, unica e reale possibilità di rilancio per Trieste». Ily ha poi

confermato la propria disponibilità «da imprenditore al servizio della città» a sfruttare al massimo e in collaborazione con la Lista per il rinnovamento italiano di Lamberto Dini tutte le opportunità che Trieste sta avendo. Apprezzamento per l'opera svolta da Riccardo Ily ha espresso Giorgio Tombesi: «Un impegno - ha detto l'ex presidente della Camera di commercio - che in termini di immagine ha dato positivi risultati». Dal punto di vista politico, Tombesi ha rilevato che «oggi collocarsi al centro equivale ad avere una credibilità: questa è la direzione da seguire». Nei prossimi giorni la Lista Dini avvierà una serie di incontri e di dibattiti che arricchiranno la già serrata campagna elettorale: è annunciata per il 22 aprile la presenza a Trieste dello stesso Lamberto Dini. Confermato infine il pieno appoggio al programma elettorale illustrato da Riccardo Ily, un programma nel quale si riconoscono integralmente «è stato detto ieri - perché proposto da chi giova alla nostra realtà».

g.l.

LA CANDIDATA TAMBURINI E GORUPPI

Nord Libero: «Solo noi abbiamo fatto opposizione»



«Questa amministrazione ha tagliato 700 posti della pianta organica, ha cancellato il 25 per cento dell'assistenza domiciliare agli anziani, nonostante il sindaco uscente avesse annunciato di devolvere il suo compenso proprio a favore degli anziani; se Ily dovesse diventare sindaco per Trieste non sarebbe una disavventura, ma un'autentica disgrazia». Va a ruota libera Fabio Goruppi, segretario della Fiaidel-Cisal che ieri è intervenuto a una conferenza stampa indetta da Nord Libero.

L'ex sindaco ha detto di essersi dimesso per il labirinto legislativo che di fatto ostacola l'attività dei sindaci e per un consigliere che saltava sui banchi del consiglio comunale (Giorgio Marchesich, ndr). Ebbene - ha aggiunto l'esponente sindacale - sappia Ily che in queste settimane le leggi non sono diminuite e che quel consigliere comunale potrebbe essere rieletto. Che farà allora Ily? Si dimetterà nuovamente?

A proposito della costituzione dell'Acega, Goruppi ha detto che l'intenzione del sindaco è quella di procedere alla privatizzazione di altri servizi essenziali del Comune, con ulteriori tagli alle spese pur di pareggiare i bilanci.

«In 40 mesi siamo stati i soli a fare un'opposizione concreta - ha detto Laura Tamburini, candidata sindaco per il movimento indipendentista -, in realtà anche il centro-destra ha appoggiato la maggioranza uscente consentendo a Ily di portare avanti il Piano regolatore delle lobbies e la privatizzazione dell'Acega». Ce n'è anche per la Lega Nord: «Chi vota per il Carroccio - ha spiegato Laura Tamburini - finisce per votare Ily. Solo così, appoggiando il sindaco uscente, la Lega evita che la giunta regionale, retta dall'Ulivo, apra un procedimento penale contro le Autovie Venete, del cui consiglio di amministrazione Federica Seganti faceva parte».

APPOGGI

Rovis:
«La Tamburini non l'ho mai incontrata»

«Mi risulta che la signora Tamburini mi abbia citato nei suoi volantini elettorali e che abbia rilasciato dichiarazioni su un mio eventuale coinvolgimento come "city manager". Pur apprezzando l'attenzione per la mia persona, devo precisare che non l'ho mai incontrata per discutere di programmi e obiettivi comuni e che mai ho accettato di supportare, con il mio nome, la sua campagna elettorale». Primo Rovis non ci sta a farsi tirare per la giacchetta da Nord Libero, tanto più che ha già tenuto a battesimo un altro schieramento, Laboratorio Trieste. A Laura Tamburini, quindi, risponde educatamente di essere lieto che condivida le sue idee sulla necessità di dividere Trieste dal Friuli ma, altrettanto, non accetta mai che non accetterà mai che Trieste si stacchi dall'Italia. «Assolutamente non condivido questa parte delle linee programmatiche di Nord Libero».

ALLEANZA NAZIONALE

Finalmente la leggerezza ha il peso che si merita

Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

OGGI ORE 18.30 HOTEL CONTINENTALE

CLAUDIO GIACOMELLI **ALESSIA ROSOLEN**

Candidati al Comune

Partecipano **MAURO DI GIORGIO** e **SERGIO GIACOMELLI**

ORO ACQUISTO PAGANDO IL MASSIMO

VALUTAZIONI GIORNALIERE

L'OREFICERIA

Via Poniziana n. 5

Tel. 7600326

Officina Docenti

Finalmente la leggerezza ha il peso che si merita

Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

OGGETTI D'ARTE

GRAFICA

GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE

ITALNOVA

tutto donna

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

Jeans, impermeabili, tempo libero.

Piazza OSPEDALE 7

Centro di estetica Marcello

e adesso spogliati

del GRASSO con

La tua gioielleria

ORO LINEA

viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

Nel rinnovato negozio vi proponiamo

DRE FELICI

CITIZEN

da L. 95.000

CRONOGRAFI

da L. 160.000

ORO LINEA

viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI

nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informarti presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

ALLA MARITTIMA IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL CDU, ROCCO BUTTIGLIONE

«Diciamo no a Prodi col voto»

Camber (Lista): «Moderato è chi lavora con la propria testa» - Antonione (Forza Italia): «Comune in balia del Pds»

IL SOCIALISTA BOSELLI
«Sì a un confronto con il centrodestra, ma senza An»



Sono ottimista sulla possibilità di affermazione sia del nostro candidato sindaco, Armando Agnelli, sia dei nostri candidati al consiglio comunale. Enrico Boselli, leader socialista che ha guidato la ricomposizione del vecchio Garofano, non ha dubbi e prevede per il prossimo 27 aprile un buon risultato elettorale. Tanta fiducia è dovuta al fatto che, secondo Boselli, «la tradizione socialista nella nostra città è ben radicata e che finalmente, dopo anni di assenza, chi voleva votare socialista può nuovamente tornare a farlo».

Il Sui, Socialisti italiani uniti, che si presentano con una lista propria, riempiono dunque un vuoto, una «vacanza» legata alle vicende di tante altre città.

Usciti dal purgatorio - ha detto Boselli - dopo aver pagato per gli errori commessi, ci possiamo presentare davanti agli elettori con la coscienza tranquilla chiedendo la loro preferenza. Quale dialogo potrà venir instaurato con ciò che resta del Polo? Lo sforzo di Ber-

lusconi di affrancarsi dalla destra di Fini - ha detto Boselli - va senz'altro riconosciuto, ma è ancora troppo blando. Credo che i presupposti per un costruttivo confronto con un centrodestra senza An ci siano».

In città anche Pia Locatelli, della Commissione permanente «Donne» del Partito socialista europeo nonché vicepresidente dell'Internazionale socialista donne.

«È sorprendente che un sindaco rinneghi la sua maggioranza, si dimetta e si ripresenta con la stessa lista - ha detto Pia Locatelli commentando il quadro politico locale - per quanto ci riguarda, la cultura riformista propria del partito socialista ci consente di riannodare un dialogo interrotto. In questa prospettiva riteniamo di poter portare ancora il nostro contributo alla crescita del Paese».

Ultima battuta riservata ancora a Illy: «Facciamo una riflessione - ha detto l'esponente socialista - su come ha gestito in questi anni lo stato sociale a Trieste».

«Il voto contro Illy è un voto contro Prodi: i triestini hanno questa responsabilità, milioni di italiani non hanno l'occasione di esprimersi, ecco dunque come il Polo a Trieste può riunirsi».

Rocco Buttiglione, segretario nazionale del Cdu ieri alla Stazione marittima è stato categorico. «Pensavo di arrivare nella città di Saba, Stuparich e Svevo - ha aggiunto - invece apprendo di essere giunto nella città di Illy, forse prima Trieste era uno sparuto porto di selvaggi».

Il leader del Cdu non ha avuto dunque peli sulla lingua nel criticare la gestione del sindaco uscente. «Questo nostro Paese manca di memoria storica - ha detto ancora Buttiglione - questa amministra-



zione non ha invece un minimo di proporzionalità».

«Illy ha una concezione autocratica e insopportabile sulle fatiche della democrazia - ha continuato il segretario provinciale Dario Locchi - si è dimesso contro tutte le forze politiche: un messaggio accattivante ma pericoloso». Anche il segretario provinciale del Ccd, Maurizio Marzi, ha messo Illy nel mirino: «Dobbiamo arrivare al ballottaggio, dobbiamo

salvare Trieste da Illy».

E' stata quindi la volta del senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste che, attraverso Forza Italia, appoggia Adalberto Donaggio. «Il porto di Trieste ha toccato tappe che non si raggiungevano dal '79 in relazione alla movimentazione delle merci e ai bilanci - ha sottolineato - la nostra Camera di commercio in Europa ha una certificazione di qualità del

Locchi:
«Insofferenza dell'ex sindaco alla democrazia»

servizio e su tutto questo il Comune proprio non c'entra».

«Essere moderati - ha concluso Camber ricordando che Donaggio non è iscritto a nessun partito del Polo - vuol dire pensare con la propria testa».

E' stata quindi la volta di Roberto Dipiazza, sindaco a sorpresa nella Muggia che ha voltato le spalle alla sinistra, che ha portato il proprio augurio. Nella precedente tornata elettorale Dipiazza per il

Polo era stato un portafortuna.

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Antonione, ha ricordato come nell'amministrazione comunale di Trieste De Rosa del Pds abbia sempre condotto la danza.

«Occupandomi dei problemi di Trieste - ha detto alla platea il candidato sindaco di Forza Italia, Ccd e Cdu - scopro le mancanze della pubblica amministrazione: sono imputabili a questa i problemi della sanità, della scuola, dello sport di base abbandonato a se stesso». Donaggio ha regalato infine alla platea una battuta. «Sento la gente della strada - ha osservato il candidato del centro destra, con riferimento a Illy - dietro l'assenza della cravatta non c'è niente».

Fabio Cescutti

COMMERCIANTI DETTAGLIO

Donaggio: «Off-shore, bufala per transitare capitali all'estero»

«Puntare al turismo congressuale e da crociera»



Entra nel vivo il confronto avviato dall'Associazione commercianti al dettaglio con i candidati alla carica di sindaco; ieri è stata la volta di Adalberto Donaggio, che in una mezz'ora abbondante ha risposto a tutte le otto domande proposte. La prima verteva sulla possibilità della città di espandersi e svilupparsi: tre i pilastri individuati da Donaggio per rimettere in moto il volano del sistema Trieste: porto, ricerca e turismo.

In particolare riferendosi a quest'ultimo comparto il candidato di Forza Italia e Ccd-Cdu ha detto che i settori sui quali puntare sono quello del turismo congressuale, da crociera (realizzazione di un terminal marittimo), culturale e nautico (trasferimento della Cartubi, rifacimento del terrapieno di Barcola, ridisegnazione della Sacchetta, molo d'approdo dietro alla peschiera). Seconda domanda sull'off-shore. «Una bufala in piena regola - l'ha definito Donaggio - uno strumento per far transitare attraverso la nostra città capitali diretti all'estero, una realtà ingestibile dal costo di almeno 3 miliardi all'anno, ma con vantaggi tutti da verificare». La Camera di commercio espresse per questi motivi il suo parere contrario. «Ma il consiglio comunale - ha ricordato Donaggio - ne discute approfittando della mia assenza».

za da Trieste».

Porto: lo sviluppo non dipende direttamente dal Comune, resta il fatto che l'avviata privatizzazione del molo Settimo e l'opera del presidente Lacalmita, stanno dando buoni frutti; lo scalo giuliano sarà forse l'unico in Italia a chiudere il suo bilancio in pareggio.

Condizioni per lo sviluppo del commercio e del turismo: migliorare la viabilità d'accesso, incentivare l'opera preventiva anziché repressiva da parte della polizia municipale, creare nuove aree pedonali, puntare sul turismo austriaco che oggi si ferma a Udine ma che con la nostra città ha un rapporto culturale e storico da rivitalizzare.

Posteggi. Donaggio si è riservato di rispondere nei prossimi giorni, ma ha lasciato intendere che il suo orientamento sarebbe quello di recuperare spazi inutilizzati del centro cittadino ricorrendo anche a espropri come ad esempio nel caso dell'area di proprietà delle Fs, dietro al silos. Centri commerciali: realizzarne uno al massimo in città puntando sull'utenza triestina. Burocrazia: il candidato sindaco ha proposto di trasferire la rapidità operativa e l'efficienza dei servizi della Camera di commercio (come avviene per esempio per l'ufficio del registro delle imprese, inaugurato poche settimane fa) anche ai centri civici comunali.

g.l.

CONSIGLIO COMUNALE: UN'ALTRA SEDUTA MOVIMENTATA

Multe ai camper elettorali

Ma una mozione partita da Venier media fra le posizioni di giunta e opposizione

Polemica elettorale ieri sera in consiglio. Le multe dei giorni scorsi a camper e furgoncini di candidati e partiti, collocati in capo di Piazza - piazza Unità - hanno sollevato l'ira dell'opposizione di centro destra. Il vicesindaco Roberto Damiani è stato però chiaro.

«L'ordinanza è quella che è - ha detto - la zona è stata cambiata da area a traffico limitato a zona pedonale. L'iniziativa dei vigili urbani è dunque stata, secondo Damiani, legittima».

Damiani:
«Era stata applicata l'ordinanza»

za, purché l'aula glielo chiedesse. «Ma non si può entrare nelle aree pedonali finché vige questa ordinanza» ha aggiunto Damiani.

Piero Camber della Lista per Trieste ha osservato che il comitato di tregua elettorale, alla presenza del viceprefetto, dei carabinieri, della questura e della

Piero Camber:
«Linee diverse dal comitato di tregua»

che da altri capigruppo tra i quali Russignan (Verdi), De Rosa (Pds) e Russo (Ppi). Damiani l'ha fatta propria ed ha dato incarico all'assessore all'urbanistica Ondina Baruzzi di predisporre l'iter tecnico. Il provvedimento entrerà in vigore nei tempi più brevi.

La prima parte della serata è stata insomma caratterizzata dalla polemica politica. Damiani, come del resto aveva già annunciato, ha confermato, su domanda d'attualità di Nord libero, che pagherà i danni del vetro rotto con il posacenere nella stanza del presidente del consiglio comunale Ettore Rosato. Era una delle riunioni calde sul Prg, dove il vicesindaco, considerato alcune tensioni, aveva perso la pazienza. E il Piano è andato avanti, tanto che in serata doveva arrivare all'attenzione del consiglio comunale e al voto.

f.c.

Stroordinario !!!

SABATO SIAMO
 APERTI TUTTO IL GIORNO

SU TUTTO L'USATO SELEZIONATO CITROËN

12 mesi di garanzia ufficiale

manodopera gratuita a vita per interventi d'officina

INFORMATI
 SUBITO!

Contiauto

Strada della Rosandra 2 al
 TRIESTE



La classe di sempre,
 una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90 CV

Prezzo listino L. 25.590.000

Nostro prezzo

L. 23.130.000*

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.R.T. esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesso opera-

* Nuova Astra SW 2.0; 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9,5 secondi • La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.6 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.



Panauto al
 Strada della Rosandra, 2



SERRI
 Via Brunner, 14

OPEL

MARATONA FINALE IN CONSIGLIO COMUNALE

Piano regolatore, arriva il sì

Disco verde da parte della maggioranza e dell'indipendente Gobessi, l'opposizione non si sposta e vota contro

Cattinara, espianto multiplo nella notte

Espianto multiplo e corsa contro il tempo, questa notte, per salvare almeno quattro persone. Il donatore è un giovane triestino (del quale a tarda notte non si conoscevano ancora le generalità) morto per un'emorragia cerebrale, al quale sono stati espiantati il cuore, il fegato e i reni.

L'operazione ha avuto inizio in serata, non appena è giunta un'apposita équipe medica all'ospedale di Cattinara. Nel frattempo venivano allertati polizia e 118 per poter permettere il rapido trasferimento degli organi.

Poco dopo le 22 il cuore del giovane donatore è stato trasportato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove in aereo è poi giunto a Verona. Il fegato è invece stato portato a Padova con un'ambulanza appositamente giunta dalla città veneta, mentre i due reni sono stati portati con una «staffetta» organizzata dalla polizia, uno a Treviso e l'altro a Varese.

I pazienti in attesa di trapianto sono stati subito sottoposti a intervento chirurgico nelle varie città dove sono stati portati gli organi espiantati al giovane triestino.

Ultime battute in consiglio comunale sul Piano regolatore che attorno alle 23 e 15 di ieri ha avuto il via libera. Ventuno i favorevoli (la maggioranza più Gobessi), 11 i contrari (l'opposizione). Dopo la polemica sulle multe ai camper elettorali, di cui riferiamo in altra pagina, dalle 21 circa è stata la volta delle dichiarazioni di voto sul documento urbanistico. Erano già annunciati i voti della maggioranza (il Polo era appunto contrario). Il centro destra evidentemente non voleva condividere le scelte su un progetto per la città che giudicava insufficiente rispetto ai bisogni della gente.

L'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, prima delle dichiarazioni di voto, ha svolto la relazione conclusiva sul Prg.

L'assessore Barduzzi:

«Nella sostanza il progetto non è stato stravolto dagli aggiustamenti»

«Si conclude un lungo iter iniziato più di sette anni fa con l'affidamento al professor Portoghesi dell'incarico per la redazione della variante generale al Piano regolatore, la variante 66 - ha detto - ha precisato che gli elaborati che stanno per essere sottoposti al voto conclusivo sono quelli della variante adottata i cui contenuti sono stati in parte aggiustati, in parte implementati, ma mai modificati così sostanzialmente

da fare uno strumento urbanistico diverso».

«A conclusione di questo lungo lavoro che ci ha impegnato in ventisei sedute di commissione e in sedici di consiglio comunale - ha detto ancora la Barduzzi - mi sento sentitamente di ringraziare tutti i consiglieri, sia di maggioranza, sia di opposizione, per il contributo che hanno dato nel processo di approvazione della variante che darà a questa città uno strumento sicuro-

mente perfettibile, ma che rappresenta comunque, pur con le carenze più volte evidenziate, un punto fermo per i cittadini, per gli operatori, per l'imprenditoria, ovvero per tutti coloro che, per operare, devono poter contare su una qualche certezza urbanistica».

Sono quindi iniziate le dichiarazioni di voto. Hanno parlato Tamburini (Nord libero), De Rosa (Pds), Sulli (An), Staffieri (Lista per Trieste), Russignani (Verdi), Russo (Ppi), Mocnik (Us), Venier (Rifondazione), Seganti (Lega nord), Serpi (An), Marchesich (Nord libero).

f.c.

PROVINCIA Mazzurco ad An: «Bilanci corretti»

«La verità è che da lunghissimo tempo, a cominciare dagli anni '80, si conservavano a residui attivi poste di dubbia riscossione o addirittura inesistenti per chiudere l'esercizio finanziario di riferimento in pareggio». Così Domenico Mazzurco, ex commissario della Provincia, risponde alle affermazioni contenute in una interrogazione alla Regione di Alleanza nazionale secondo cui «... il Commissario che ha amministrato i fondi provinciali ha lasciato una situazione finanziaria disastrosa, con previsioni di entrate create ad arte ed assurde al limite del ridicolo, come ad esempio quelle di ipotetiche vendite per fior di miliardi di usi civici privi di valore commerciale». Nell'interrogazione, inoltre, si ipotizzava l'intenzione di «sottoporre l'opera del commissario al vaglio dell'autorità giudiziaria».

«Il Decreto Legislativo n. 77/1995 - prosegue nella sua risposta Mazzurco - finalmente, ha obbligato gli amministratori a fare "piazza pulita" di detti residui attivi ed il sottoscritto, che ha amministrato la Provincia dall'agosto 1993 al novembre 1996, ha dovuto ottemperare ad un preciso obbligo di legge. Il risultato è quello dell'emerso disavanzo di amministrazione, applicato dal Consiglio provinciale al bilancio 1997 per lire 8.255.000.000».

Nella sua lettera Mazzurco elenca punto per punto i motivi che hanno portato alla situazione in atto, spiegando in sostanza come abbia dovuto gestire una situazione preesistente, dovendo poi ottemperare a «precisi obblighi di legge».

IN BREVE

Zona industriale, parte il piano di riassetto urbano

Domani, nella sala giunta della Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, alle 10, i rappresentanti della Provincia, dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, dell'Egit e dell'Autorità portuale, sottoscriveranno l'intesa per la redazione del piano infraregionale urbanistico per il riassetto delle aree della zona industriale di Trieste. Il protocollo d'intesa, che scaturisce da un accordo di programma con la Regione e quindi da un documento di sintesi firmato dagli enti interessati lo scorso luglio, ha per obiettivo la ridefinizione urbanistica e ambientale dell'area produttiva della provincia.

Il Lisipo alla manifestazione nazionale contro il riordino pensionistico

Anche attivisti del Lisipo (Libero sindacato di polizia) del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno alla manifestazione nazionale in programma a Roma venerdì di prossimo, per protestare contro il riordino pensionistico per le forze di Polizia «voluto dal governo Prodi e che ha massacrato - a giudizio del Lisipo - non privilegi ma elementari diritti». Gli operatori di polizia hanno diritto, sempre secondo il Lisipo, a un dignitoso trattamento economico ed è assurdo pensare di elevare l'età pensionabile a 60 o 65 anni. Il Lisipo rivendica infatti la peculiarità del servizio di polizia e sollecita l'opportuna valutazione di un lavoro particolarmente usurante e pericoloso.

Nuove tessere per l'«agevolata»: domani niente distribuzione

La Camera di commercio di Trieste comunica che domani il servizio di distribuzione delle nuove tessere a microchip per usufruire dello sconto «regionale» sarà sospeso - come programmato e anticipato nei giorni scorsi - per necessità di carattere tecnico. Il servizio riprenderà regolarmente venerdì 18, con orario continuato, dalle 8.30 alle 21.

«Le Scienze» dedica otto pagine alla «Sincrotrone Trieste»

La rivista «Le Scienze», edizione italiana di «Scientific American», dedica nel suo ultimo numero di febbraio ben otto pagine alla Sincrotrone Trieste con un richiamo nella stessa copertina dal titolo estremamente significativo: «I primi risultati della sincrotrone di Trieste». Il servizio, completo e dettagliato, è stato curato da Giorgio Margaritondo, responsabile della divisione esperimenti di Elettra, la macchina di luce di sincrotrone di Trieste, Adolfo Savoia, braccio destro del professor Margaritondo e Albin Wach, direttore della divisione acceleratori.

I candidati sindaci invitati al congresso Sicet

Il III congresso territoriale del Sicet, sindacato inquilini casa e territorio, si svolgerà martedì 22 aprile, alle 14.30, presso l'aula magna dell'Enaip di via dell'Istria 57. Al congresso parteciperà il segretario generale del Sicet Giovanni Libero. Il Sicet inviterà tutti i candidati a sindaco ai quali verrà riservato un intervento sul tema specifico della casa. Le assemblee pregressuali saranno tenute per gli inquilini: domani, per i rioni di Popanziana, Santa Maria Maddalena, Santa Maria Maddalena Inferiore, S. Giacomo, Barriera Vecchia presso il circolo Famin Acil in campo S. Giacomo alle 17; venerdì per i rioni Città centro, Roiano, Barcola, Grotta, Opicina, Città Vecchia S. Vito.

L'ambasciatore di Norvegia in visita in città

Geir Grung, ambasciatore di Norvegia in Italia, è in questi giorni in visita ufficiale a Trieste. Durante la sua visita incontrerà le autorità cittadine insieme al console di Norvegia, Gregorio Balbo e il viceconsole Francesco Silovich.

Lutto al «Piccolo», morta la mamma di Marino Guardiani

E' improvvisamente mancata Anita Revere Guardiani, mamma di Marino Guardiani, già direttore del «Piccolo» e per anni colonna portante del nostro giornale. I colleghi della tipografia e della redazione esprimono a Marino e alla famiglia le più sentite condoglianze. I funerali si svolgeranno domani alle 9.40 in via Costalunga.

INCONTRI FRA CAMPO E I PRESIDI DEGLI ISTITUTI COINVOLTI NELLA RAZIONALIZZAZIONE

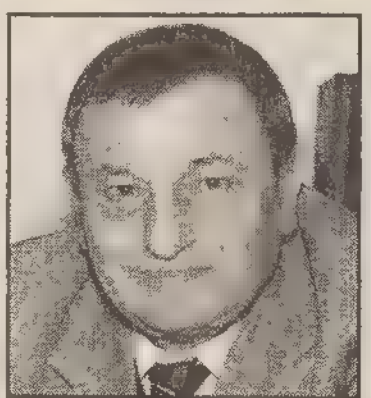
Accorpamenti: verso il nuovo piano

Nella prossima seduta del consiglio scolastico si discuterà su un ampio ventaglio di proposte

Il dato certo, per ora, è che il provveditore Vito Campo si sta orientando verso una rivisitazione globale del piano di razionalizzazione. E per quanto riguarda le scuole elementari, anche se la soppressione di un circolo didattico risulta inevitabile, sembra che i due plessi (la De Marchi di Servola e la Carducci di Aurisina) dei quali era prevista la chiusura possano essere salvati. Non si tratta di burocrismo: i numeri alunni-classe indicati dal ministero risultano errati per difetto. Una volta corrette le cifre, dunque, non ci dovrebbe essere bisogno di tagli.

In questi giorni proseguono gli incontri fra il provveditore e i presidi e direttori didattici interessati alla razionalizzazione. «L'obiettivo - dice Campo - è quello di arrivare a un piano concertato, che possa ottenere il massimo consenso». Martedì, nella prossima riunione del Consiglio scolastico provinciale, il provveditore porterà dunque un ampio ventaglio di ipotesi da sottoporre all'assemblea. Andrà anche considerato l'ampio documento redatto dalla commissione strutture

del Consiglio e fatto proprio dal Consiglio stesso. Nel documento si evidenzia, per le elementari, la possibilità (scoperta l'errore di cifre di cui si diceva) di sopprimere alla chiusura di due plessi. Per quanto riguarda più in generale il nodo elementari-medie, la commissione rileva l'opportunità delle cosiddette «verticalizzazioni» - accorpamenti fra circoli didattici e scuole medie - nelle aree periferiche (si potrebbe pensare a Muggia, Borgo San Sergio e San Dorligo, oltre alla de Tommasini di Opicina).



che il provveditore voleva accorpata alla Corsi: è una possibilità prevista esplicitamente dagli ultimi decreti ministeriali relativi alla razionalizzazione.

Campo (foto):

«Arriveremo a una soluzione concertata»

Per quanto riguarda le superiori, il documento chiede al provveditore di prospettare più ipotesi fra le quali scegliere. A questo proposito, sembra intanto prendere quota

l'ipotesi di aggregazione fra Carli e Sandrinelli al posto di quella - vivacemente contestata da più parti - fra Volta e Fabiani. Nulla di certo, ancora, per le scuole di lingua slovena, per le quali Campo ha previsto l'accorpamento dello Slomsek al Preseren. «Mi riservo di decidere in completa autonomia, puntualizza il provveditore, visti i delicati problemi che questo atto comporterebbe. Non possono però razionalizzare soltanto le scuole di lingua italiana».

Sembra profilarsi, intanto, una divergenza di carattere interpretativo

fra il consiglio scolastico e il provveditore: nel documento redatto dalla commissione strutture e approvato dall'assemblea, infatti, si sottolinea come in base alle norme vigenti il parere del Consiglio stesso debba essere vincente. «Il vincolo vale solo in merito alla priorità degli interventi, ribatte però Campo: la decisione finale spetta a me».

Mentre il provveditore, visti i tempi di campagna elettorale, precisa che «in ogni caso nessuna delle parti politiche avrà nulla a che vedere con la decisione definitiva», fra i sindacati c'è chi contesta l'adozione della linea delle controproposte. «Avevamo annunciato - dice il segretario provinciale Ugo Antonio Rodriguez - che non avremmo più accettato i soliti tagli. Invece anche stavolta ci ritroviamo a tentare di mettere delle semplici pezze».

Infine, in una nota la direzione didattica del Settimo circolo rileva - riferendosi a un documento del consiglio del Quarto circolo, riportato nell'articolo dell'edizione di ieri - come il Settimo circolo stesso non si affatto sottodimensionato.

Sedicesimo distretto: si punta al rilancio

«In linea di principio, spiega Bevilacqua, ci interessa soprattutto rilanciare il ruolo del Distretto: un'istituzione che potenzialmente può rivestire un ruolo importante nel sostegno della politica scolastica, nella stessa riorganizzazione della rete degli istituti, nella di-

stribuzione dei finanziamenti che la Regione stanza per i sussidi collettivi o individuali, e soprattutto nel potenziamento del raccordo scuola-territorio».

L'obiettivo insomma è quello di avviare un lavoro complessivo all'interno dell'istituzione. «In ge-

nerale, conclude il presidente, il futuro dei Distretti sarà quello di un ampliamento delle loro competenze o, al contrario, della loro chiusura, vista la riforma della scuola e l'autonomia che si profila. La funzione di queste istituzioni può essere valorizzata solo in termini di promozione di progetti al servizio dell'utenza». Il primo passo del rinnovato Distretto sarà l'organizzazione, a maggio, di una tavola rotonda sulla riforma.

VENDO CASA! VADO DA CUZZOT

L'IMMOBILIARE DOVE TROVO SERIETA' ED ESPERIENZA

CONSULENZE E STIME GRATUITE

SAN GIOVANNI, 30ennale, luminoso, buono: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., poggolo, termotermoclima. 144.000.000.

ROIANO, epoca, luminoso ultimo piano da mare: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., poggolo, cantina. 100.000.000.

GHIRLANDAIO, 30ennale, scorcio mare, luminoso, ascensore: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., terrazzino, 120.000.000.

VIA MASCAGNI, 10ennale, soleggiatissimo ultimo piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni completi, rip., due poggoli, posto auto nel garage, cantina, termotermoclima. 200.000.000.

UNIVERSITA', 30ennale, ottimo piano alto con ascensore, soleggiatissimo e vista aperta: atrio, lone, cucina ab., due camere, cameretta, bagno, rip., due terrazzi, un poggolo. 178.000.000.

TIGOR, 30ennale, luminoso, rimesso a nuovo: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., terrazzo. 184.000.000.

ROSSETTI, (adiacente Battisti), in signorile palazzo d'epoca con ascensore, ottimo rinnovato piano medio di 120 mq. atrio, salone, tre camere, cucina ab., bagno, rip., soffitta, termotermoclima, serramenti in alluminio anodizzato. 170.000.000.

VIA SORGENTE, epoca, primo piano alto rimesso a nuovo: atrio, cucina ab., tre camere, bagno, rip., termotermoclima. 110.000.000.

TARABOCCHIA, in un palazzo d'epoca ristrutturato, primo piano da rimodernare di 150 mq. 145.000.000.

ROSSETTI adiacenza, mansarda 1° ingresso di un palazzo rifatto a nuovo: atrio, salone su due livelli, cina a giorno, matrimoniale, bagno, termotermoclima. 118.000.000.

MONTE CANIN (Altura), stupenda vista mare-città, soleggiatissimo piano alto: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo, poggolo, parcheggio. 196.000.000.

AURISINA, nel verde, 25ennale, ottimo: atrio, giorno con terrazza, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., cantina, box auto. 185.000.000.

SCALA FEROLLI (Via Cologna), vista aperta, nuovissimo, ottime condizioni: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., poggolo, serramenti in alluminio, autometano. 130.000.000.

COMMERCIALE, ottimo, scorcio mare, nel verde: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, doppi servizi, rip., due terrazze, tre posti coperti, cantina. 249.000.000.

MUGGIA, appartamento in villa trifamiliare del 1985, ottimo, vista apertissima sulle colline, 130 mq interni: atrio, saloncino con terrazza, cucina ab., due moniali, cameretta, camerino, due bagni, cantina, sil auto e terreno proprio di circa 650 mq. 280.000.000.

REVOLTELLA (Via Trevisani), in palazzina recente, vista città-mare, ottimo piano intermedio ben rifinito: atrio, salone molto ampio, cucina ab., camera, retta, due bagni completi, rip., grande terrazza, veranda, grande box auto. 290.000.000.

VIA FELLUGA, in palazzina 30ennale, stupenda vista golf e città, ottimo piano intermedio: atrio, salone di 30 mq, cucina ab., due matrimoniali, due bagni, razzo verandato, due cantine, posto auto coperto. 300.000.000.

VIA VALERIO alta, stupenda vista mare-città buone condizioni, semirecente: atrio, salone molto ampio con terrazza, cucina ab., tre camere, tre bagni, rip., posti auto. 300.000.000.

BAIARDI alta, vista mare, appartamento in un te complesso a schiera: salone, cucina arredata, mera cameretta, due bagni, taverna, giardino, posto auto coperto, termotermoclima. 280.000.000.

CASE VILLE E TERRENI

SALITA DI ZUGNANO, casetta da ristrutturare mente con progetto già approvato: cortile con so auto, taverna, cucina ab., saloncino e bagno al pianoterra: matrimoniale, cameretta e bagno al primo piano 82.000.000.

SAN DORLIGO, casa rustica indipendente con dino totalmente rinnovata: salone, cucina ab., giorno, lavanderia, tre camere, due bagni, cantina. 375.000.000.

COSTALUNGA, casetta indipendente totalmente novata: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina, lavanderia, giardino 2000 mq. 347.000.000.

MUGGIA, vista mare, terreni costruibili pianeggianti con accessi auto a partire da 140.000.000.

Dunque sono solo 74, su trentamila distribuite, le tessere risultate difettose: al momento di fare benzina, alcune persone hanno scoperto con angoscia di avere il contingente «cazzurto», cioè di non avere più nemmeno un goccio

PRECISAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Agevolata, danni esagerati»

Solo 74 tessere a microchip su 30 mila sono risultate difettose, e quindi sostituite

Nessuna emergenza sulla benzina agevolata: su trentamila tessere per la «regionale» distribuite in queste settimane, solo 74 sono state trovate difettose e, pertanto, sono state sostituite.

Per cui i dati pubblicati in merito dal nostro giornale «relativi alla percentuale di tessere difettose è assolutamente errata per eccesso».

Lo precisa con una nota la Camera di commercio, intervenendo dopo la pubblicazione di un articolo sui malfunzionamenti delle tessere a microchip utilizzate per l'assegnazione del contingente di benzina agevolata e per la benzina regionale a tariffa ridotta.

Dunque sono solo 74, su trentamila distribuite, le tessere risultate difettose: al momento di fare benzina, alcune persone hanno scoperto con angoscia di avere il contingente «cazzurto», cioè di non avere più nemmeno un goccio

di benzina agevolata. «Per quanto riguarda invece le tessere azzurre distribuite nel corso del 1996 - continua la nota della Camera di commercio - in oltre 110 mila unità, fino ad oggi si sono riscontrati complessivamente 1500 casi di sostituzione, il più delle volte per furti o smarrimenti, ma anche per la scarsa attenzione con cui i proprietari avevano conservato la tessera stessa».

E' altresì evidente - si legge ancora nel documento - che, in presenza di difetti di fabbrica così frequenti come paventato sul giornale (dove il dato del 5 per cento di chip difettosi è assai più verosimilmente uno 0,5 per cento), tali tessere non sarebbero usate né per la benzina agevolata, né per quella regionale, né tantomeno per la carte telefoniche, per quelle dei cellulari, ma soprattutto le tessere a microchip non sarebbero state scelte dal sistema bancario per le carte di credito».

DELEGAZIONE IN VISITA

Un ponte verso la Cina



Oltre un migliaio sono i progetti italiani già realizzati in Cina per un valore di un miliardo di dollari. L'interscambio tra i due Paesi nel 1996 ha raggiunto i 5 miliardi di dollari piazzando l'Italia al secondo posto come partner degli stati europei in Cina. Questi i dati emersi nell'incontro che si è svolto alla Camera di commercio tra la delegazione cinese e una nutrita rappresentanza di imprenditori giuliani (nella foto di Sterle). E' stato Zhu Qingshun, ministro consigliere, capo della delegazione, a illustrare la politica di riforme e la situazione economica del Paese che, alla luce del 2000, rispetto al 1980 presenterà un aumento di 300 milioni di abitanti con un Pnl quadruplicato e con un nuovo piano pluriennale che punta a disporre di un maggior livello tecnologico e di ammodernizzazione del Paese. Da parte sua, il rappresentante Zhao Quisheng del Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale di Pechino ha svolto un'interessante relazione sottolineando lo sviluppo seguito all'apertura verso l'estero.

AREA

Un corso per manager nelle aree di Obiettivo 2

Formare manager dell'innovazione per creare nuove figure professionali. E' questo lo scopo del corso di formazione «manager dell'innovazione» che viene inaugurato oggi, al 15 all'Area Science Park, dal presidente dell'Area, Domenico Romeo, e da Giorgio Petroni, membro del nucleo scientifico didattico del corso (conclusioni di Lodovico Sonago, assessore all'innovazione e formazione professionale). La nuova figura professionale dovrebbe essere in grado di promuovere e sviluppare i processi di strutturazione e sviluppo delle aree produttive delle zone Obiettivo 2 della nostra regione. L'obiettivo strategico, spiegano i promotori del corso, è quello di realizzare sviluppi e trasferimenti di tecnologia, promuovere l'innovazione gestionale nel sistema delle imprese, consolidare il patrimonio tecnologico ed economico allo scopo di migliorarne la competitività. «Elemento di spinta» alla cooperazione sinergica delle imprese della fase di elaborazione del programma, sia nella sua realizzazione operativa.

SGONICO / IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE LE MODIFICHE AL PIANO REGOLATORE

«No a nuove costruzioni»

Voto all'unanimità, come anche per il «sì condizionato» all'arrivo dei profughi albanesi

ANPI
«Contro la mostra sulla regista tedesca»

Il comitato provinciale dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste - si legge in una nota - riuniti in assemblea comune per discutere l'azione da condurre contro la rimozione, il revisionismo e la falsificazione della storia, esprimono la più viva indignazione dei partigiani, dei deportati e dei perseguitati politici antifascisti, uomini e donne dei gruppi nazionali, qui convinti, contro la campagna revisionista dell'amministrazione capitolina con l'allestimento di una mostra dedicata alla regista tedesca Leni Riefensthal, esaltatrice di Adolf Hitler, che mai ha avuto una parola di condanna per i crimini commessi dal nazismo. Stigmatizzano inoltre le scellerate parole dell'assessore alla cultura della capitale Giorgio Borgna il quale, con estrema leggerezza, ha accostato l'attività dei carnefici nazisti ai partigiani.

I comitati inviano la loro fraterna solidarietà - prosegue la nota - a Rosario Bentivegna, medaglia d'oro della Resistenza e a tutti i superstiti dell'azione di via Rasella e respingono fermamente ogni logica di scontro da entrambe le parti, tra carnefici e vittime, proprio nei giorni in cui sta per ripartire il processo Riefensthal, dimenticando l'assessore «alla cultura» Borgna che la guerra è stata volutamente scatenata da Hitler e Mussolini, rendendosi complice del tentativo di corruzione della storia contemporanea.

Il consiglio comunale di Sgonico ha respinto tutte le osservazioni al piano regolatore, che prevedevano nuovi lotti edificabili. L'approvazione della variante n. 9 dello strumento urbanistico è avvenuta con l'unanimità dei voti, trovando insolitamente d'accordo destra e sinistra. All'unanimità è passata anche una mozione, presentata dalla maggioranza, riguardo i profughi albanesi, altro argomento che spesso mette in luce le differenti opinioni. Dunque in tema di piano regolatore resteranno valide le proposte dell'amministrazione comunale che a Sgonico aveva previsto alcuni aggiustamenti, compresi all'interno degli standard regionali in materia di edificabilità. Le osservazioni proposte erano 70, ma i due terzi chiedevano nuovi lotti edificabili e sono state respinte.

«Abbiamo accettato so-



Sono state respinte le osservazioni al piano regolatore di Sgonico, che prevedevano nuovi lotti edificabili.

lo quelle osservazioni che non risultavano di interesse strettamente privato - ha commentato il sindaco, Tamara Blasina e che in qualche modo hanno contribuito a migliorare il piano regolatore». La variante, per la precisione la n. 9 aveva consentito aumenti in fatto di edificabilità, ritenuti indispensabili

li dopo il lungo periodo di tempo trascorso dall'ultimo approvazione dello strumento urbanistico. «Dopo 10 anni qualche riadattamento era necessario - ha continuato il sindaco - sia per il privato che per il pubblico. Inoltre con l'approvazione di questa variante, è stata risistemata anche l'attività agricola». Degno di nota

che il tutto sia avvenuto con i voti favorevoli di Polo e Unione slovena. Spesso infatti le polemiche contro le giunte dell'altipiano erano state sollevate in merito a una presunta volontà di salvaguardia del territorio dalle «invasioni» dei cittadini. Questo voto è un fatto molto positivo - ha concluso Tamara Blasina -. Qui a Sgonico il rap-

porto con l'opposizione è molto costruttiva e a quest'ultima va dato atto di contribuire all'amministrazione senza opporsi per principio».

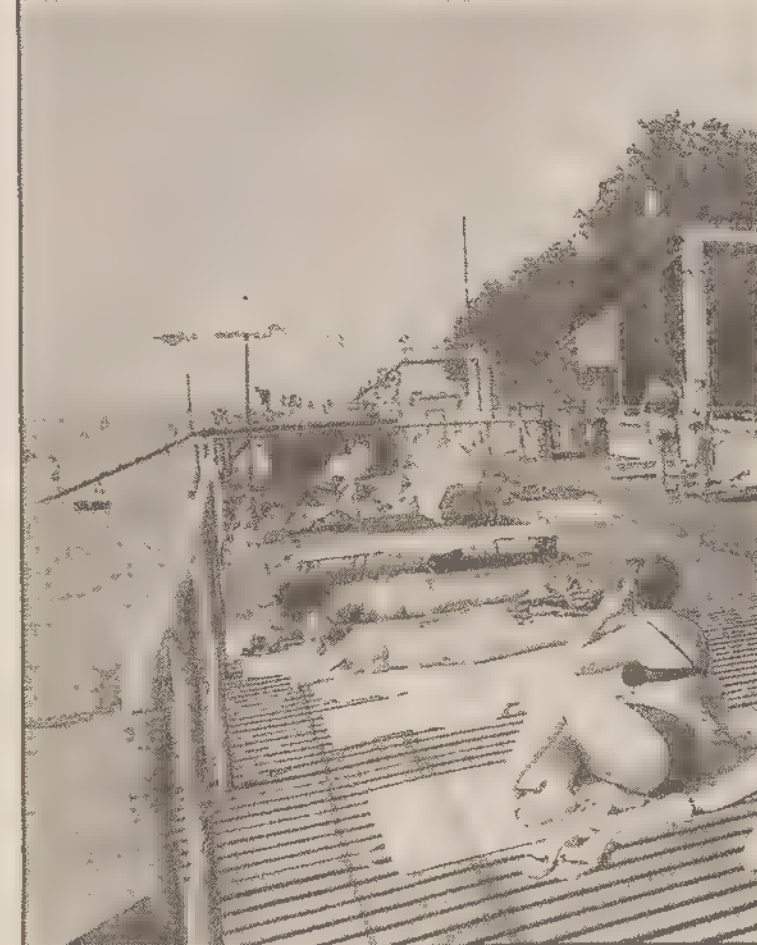
All'unanimità è passata, sempre nella seduta dell'altra sera, anche una mozione presentata dalla maggioranza, che intendeva appoggiare le scelte della giunta sulla questione degli albanesi. Anche se un possibile arrivo di profughi si fa sempre meno probabile con il passare delle ore, sono stati ribaditi con la mozione alcuni concetti fondamentali in merito all'opposizione assunta dall'amministrazione comunale. In particolare si è ricordato che la disponibilità di accogliere profughi albanesi nella caserma «Dardi» di borgo Grotta gigante è legata alla temporaneità della permanenza, alla copertura finanziaria dell'iniziativa e alla garanzia della sicurezza per i residenti.

Riccardo Coretti

MUGGIA / BAGNO DI PUNTA SOTTILE

Anche l'ultima asta è andata deserta

È andata deserta anche l'ultima asta per la vendita del complesso balneare di punta Sottile a Muggia. Si trattava del terzo tentativo di «piazzare» quanto rimasto dopo il fallimento della società «Stabilimento balneare Trieste». Ieri a mezzogiorno però nessuno si è presentato nell'aula del tribunale di Trieste, che il giudice fallimentare aveva riservato all'incontro. Il prezzo base era stato fissato stavolta in 750 milioni con aumenti minimi di 10 milioni. Evidentemente gli eventuali acquirenti interessati hanno ritenuto ancora una volta troppo alto il prezzo nonostante la potenzialità del sito. Ricordiamo ancora una volta che il lotto comprende sia il ristorante (con licenza) e il terreno circostante, che il pontile di legno e gli spogliatoi, anche in questo caso con tanto di licenza demaniale per l'attività balneare.



Nessun potenziale acquirente per lo stabilimento balneare di Punta Sottile.

SAN DORLIGO / OGGI LA PRESENTAZIONE

Confine aperto, una «tre giorni» di amicizia e collaborazione

Questa mattina, con inizio alle 11, all'Hotel Kompas di Skofje (subito dopo il confine di stato di Rabuiese), verrà presentata l'edizione '97 di «Confine aperto».

La manifestazione coinvolge il Comune di San Dorligo della Valle e i Comuni sloveni di Capodistria e Kozina. Alla presentazione saranno presenti di sindaci di tutte e tre le località.

«Confine aperto» si svolgerà venerdì, sabato e domenica. Venerdì sera si svolgerà a San Dorligo una serata dedicata all'«Onorificenza dell'amicizia», nel corso della quale tale onorificenza verrà consegnata all'ex sindaco di San Dorligo, Edvin Svab.

ALTIPIANO
Guardacaccia in agitazione

I tre guardacaccia dipendenti dall'amministrazione provinciale di Trieste entrano oggi in stato di agitazione. Le organizzazioni sindacali hanno adottato questa forma di protesta sin quanto - si legge in una nota - dopo un anno di richieste all'amministrazione per trovare soluzioni adeguate ai gravi problemi relativi a organici, competenze, organizzazione del lavoro e orario, non hanno ancora ricevuto risposte.

SAN DORLIGO
Stasera consiglio

Stasera, con inizio alle 18.30, si riunisce il consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Fra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario per l'anno 1996, la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per l'anno 1997, l'adozione del piano di localizzazione dei punti di vendita di giornali e riviste.

RIONI
Si riunisce la sesta

Stasera, con inizio alle 20, nella sede di via del Mille 16, si riunisce il consiglio della sesta circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, alcune comunicazioni del presidente e l'espressione di pareri sulla costruzione di un nuovo edificio e su un ampliamento in via Veruda.

Alle 19.30, nella stessa sede, si riunisce anche la commissione urbanistica.

RIONI / «FANTASIA SENZA CONFINI»

Giovani italiani, sloveni e croati per i giochi di simulazione



Ha avuto un buon successo «Fantasia senza confini IV», la manifestazione svoltasi nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Hanno partecipato circa trecento giovani, provenienti da tutta Italia, ma anche da Slovenia e Croazia. I partecipanti sono stati a lungo impegnati in tornei di giochi, simulazioni tridimensionali, nonché giochi di carte e da tavolo. La manifestazione era organizzata dall'associazione di giochi di ruolo e simulazione «I cavalieri dell'esagono», per far conoscere e incontrare gli appassionati di questo tipo di giochi.

Nella foto di Marino Sterle, un momento dei tornei che si sono svolti alla Ginnastica.

BOSCO

APERTO ANCHE
OGGI POMERIGGIO

Offerte speciali valide fino al 19 Aprile '97

Caffè Hausbrandt
"Delizia"

Lire
1.995
gr. 250

2 Pizze Margherita
Surgelate "CONAD"

Lire
4.390
gr. 560

Coca Cola Classica
o Senza Caffeina

Lire
590
Lattina cl.33

Blede
e Spinaci

Lire
990
Al kg.

Latte "CONAD"
Parz. Screm. UHT

Lire
590
Litri 1

Fragoloni

Lire
3.690
Al kg.

BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

LE ORE DELLA CITTA'

Club 41
Trieste

Questa sera, alle 20.30, all'Antica Trattoria da Suban si terrà la conviviale di aprile dedicata al rinnovo del consiglio direttivo per l'anno sociale 1997/98. La serata sarà aperta dalla relazione morale del presidente Giovanni Polito.

Il dopo
maturità

Per gli incontri del dopo maturità al liceo Petrarca, oggi, alle 17.30, la facoltà di ingegneria; domani, alle 17.30, la facoltà di lettere e filosofia; venerdì, alle 17.30, la direzione regionale della formazione professionale illustra lo Ial e l'Irfop.

I frammenti
di Assirelli

Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice 2, sarà inaugurata la mostra fotografica «Frammenti del Friuli-Venezia Giulia» di Giuseppe Assirelli. La mostra è composta da 25 immagini a colori su vedute aeree della nostra regione. Orario di apertura: 10-11.30 e 17-19, da lunedì a venerdì; sabato 17-19 (domenica chiusa).

Lega
navale

«Sommersibili austroungarici, dall'Adriatico al Mediterraneo (1914-1918)». Questo è il titolo della conferenza che il dott. Schatz, presidente dell'Associazione marinai di Klagenfurt, terrà oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega navale italiana, Lanterna - Molo Fratelli Bandiera 9.

Trentini
nel mondo

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, il direttore dell'associazione «Trentini nel mondo», signor Rino Zandonai, presenterà il libro della dottoressa Sandra Frizzera, intitolato: «Sul filo dei ricordi». Sarà presente l'autrice.

PICCOLO ALBO

Perduto bracciale d'oro a Castelreggio domenica 13 aprile. Grande valore affettivo. Lauta ricompensa a chi lo ha ritrovato. Telefonare al 947493.

Scomparsa in via San Pasquale gatto maschio giovane, tigrato e bianco, occhi verdi. Pregho chi lo avesse visto di chiamare il 369811, oppure il 396790. Ricompensa.

ORE SPE

Caduta eccessiva di capelli?
Parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, 771289 chiuso il lunedì.

La più grande scelta della città!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21; ultimi arrivi di stagione. Grandi sconti su tutta la merce giacente.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi per Operatore su P.C. Per informazioni via Donizetti, 1. Tel. 370472.

Murena
club

Oggi il Murena diving club offre gratuitamente la possibilità di scoprire la subacquea attraverso una lezione di teoria e una di pratica. Successivamente, il 22 marzo, avrà inizio il primo corso Open water diver. Per informazioni chiedere di Moreno al 306990, orario d'ufficio, o al giovedì sera al 311111.

Conferenza
all'Oberdan

S'inizia oggi il ciclo di conferenze sulle tematiche educative promosso dal Comitato dei genitori dell'Oberdan: «Il percorso educativo nell'adolescenza: linee fondamentali di sviluppo e di intervento» prof. don Giorgio Tonolo (direttore Cospes del Triveneto).

Centro
Bohemia

Il centro culturale Bohemia presenta oggi, alle 9.30, per le scuole elementari e alle 11 per le medie e superiori, al teatro Silvio Pellico in via Ananian, il film umoristico animato dell'artista Adolf Born. Continua l'attività del nuovo centro culturale Bohemia in via Donata 26, dove rimarrà aperta fino al 15 giugno la mostra personale del famoso artista ceco.

Alpina
delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica 20 aprile un'escursione nelle Prealpi Carniche Tramontane. Dal lago di Redona, lungo il rio dei Gamberi si salirà in cima al col della Luna m. 1422. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma in via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 18.30 alle 20. Sabato escluso.

Pazienti
oncologici

Ogni lunedì e martedì pomeriggio, al Centro esperienze umanistiche, via S. Caterina 1, incontri, anche individuali, e gruppi di auto-aiuto per pazienti oncologici, in tutte le fasi della malattia, e per i loro familiari, condotti da persone qualificate. Informazioni in sede (max 8 partecipanti per gruppo) telefonando ogni mattina, dal lunedì al venerdì, allo 0347/4221690, o al 415745 dalle 19 alle 20.

Diapositive
all'itis

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà «Documenti di viaggio» con le diapositive di Marino Peras; assieme all'autore percorreremo le mitiche terre della «Grecia Continentale».

Conferenza
Alister

Oggi l'Alister F.V.G. organizza una conferenza dell'infettivologo Fabio Franchi sul tema: «Aids, una epidemia di bugie». L'incontro avrà luogo alle 18, nella sala di lettura della libreria Mineraria, in via San Nicolò 20 (1.º piano).

Viaggiando
per il mondo

Oggi alle 18 al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio su Nepal, Sri Lanka e Maldive, a cura di Carmela Vasta. Saremo lieti di incontrare viaggiatori o esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Biotecnologia
a Trieste

L'Associazione italo-britannica organizza oggi la conferenza «La Biotecnologia a Trieste», relatore il dott. Lawrence Banks (dell'International centre for genetic engineering and biotechnology). Nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, alle 18.

Incontro
di poesia

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato l'incontro di poesia con la poetessa Fulvia Piola dal titolo: «Colori di terre lontane», oggi alle 18, alla galleria d'arte «Isis» di via Corti 3/A.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo e merengue

Stasera all'Hip Hop si balla e si mangia sudamericano. Telefono 946894.

L'Uvassapa

Oggi aperto 662200.

Mercoledì
della Contrada

In concomitanza con le repliche al teatro Cristallo di «Se no i xe mati no li volemo», la commedia prodotta dal Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» in scena fino a domenica, Giulio Bosetti, regista e interprete principale dello spettacolo, parteciperà a «Mercoledì della Contrada» curati da Paolo Quazzolo, oggi, alle 17, al Cristallo.

Unione
micologica

Il Cmmt, sezione triestina dell'Umi, organizza il corso di micologia a carattere formativo per principianti. Il corso, sostenuto da botanici e da esperti micologi, s'inizierà martedì 22 aprile alle 18. Per informazioni e iscrizioni telefonare il mattino al numero 302297.

Associazione
Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica ai propri soci che il concerto previsto per il 18 aprile alle 20.30, nella sala del Goethe-Institut, è rinviato al 20 maggio, stessi ora e luogo, causa impegni artistici di alcuni interpreti.

Gran loggia
regolare d'Italia

La loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Caffè
letterario

Lo spazio del Caffè letterario del Mielà è a disposizione ogni mercoledì dalle 17 alle 20 (ingresso libero) per i partecipanti alla palestra di scrittura «Parola per Parola».

La follia
nel cinema

Il «Gruppo di critica al giudizio psichiatrico» organizza un breve percorso dell'immagine della follia nel cinema. Si inizia oggi, alle 16, presso Dipartimento di storia (via Economo 4) con «Amati Matti» di Pignatelli, 10 min.; a seguire «Family Life» di Ken Loach; alle 20.30 al Germinal (via Mazzini 11) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman; da domani, alle 17, al Dipartimento di storia il video «Il centro fa schifo» di D. Martinelli e C. D'Ossualdo, 7 min. e, a seguire, «Il corridoio della paura» di Sam Fuller. Alle 20.30 al Germinal «Il centro fa schifo» e poi «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion.

Circolo
CrT

Oggi, alle 20, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdirivo 42, 1.º piano, si terrà una proiezione di una serie di diapositive dal titolo «Il Sahel del Ciad - un altro mondo» presentata da Luigi Boschian.

Pro
Senectute

Oggi, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 e al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Sempre oggi, il Gruppo di Auto-Aiuto della Pro Senectute si riunirà in via Valdirivo 11, per le persone vedove che si avvicinano per la prima volta al gruppo alle 16, con l'assistente sociale Alessandra Sicora, che introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30 il gruppo si troverà in assemblea plenaria.

Università
Terza età

Oggi, aula A, 9.30-11.20, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula B, 9.11.30, corso di recitazione e regia del sig. U. Amodeo; aula A, 16-16.50, prof. B. Maier, letteratura istriana dalle origini all'800; aula A, 17.10-18, prof.ssa L. Segrè, opere dimenticate; aula B, 17.10-18, gen. A. Galeno, 8 settembre 1943: Italia tradita.

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) il critico musicale Gianni Gori parlerà sul tema: «Gli ultimi giorni di Franz Schubert» nel centenario della sua nascita.

Poeti inglesi
alla Sal

Oggi, alle 18.30, nella sede dello storico caffè Tommaseo, la prof. Laura Marocco Wright parlerà su «I poeti romantici inglesi, fughe e coinvolgimento». Alcune liriche verranno lette dall'attore Fabio Sciancalepore.

Gruppo
«Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani dalla «palestra Delia» al «Cippo Comici». L'escursione sarà guidata da Delia e Spinelli. Ritrovo alle 9, al rifugio Premuda.

Amici
della lirica

Domani, alle 17.30 in sede, la prof. Laura Segrè parlerà su: 21 aprile 1801 - inaugurazione del Teatro Nuovo a Trieste.

Mittelleuropa
S. Giovanni d'Antro

Proseguono ancora oggi, dalle 18 alle 20, nella sede dell'Associazione culturale Mittelleuropa di via Mazzini 30, le iscrizioni all'uscita in pullman «sulle tracce dei Longobardi in Friuli» organizzata per domenica 20 aprile che prevede le visite dell'antico insediamento arimanno di S. Giovanni d'Antro con la sua pittoresca grotta, del museo archeologico di Cividale e del tempio longobardo, e dell'abbazia di Rosazzo. Tel. 369977.

Italia Nostra
conferenza

Oggi, per iniziativa del Settore educazione di Italia Nostra, sezione di Trieste, il dott. V. Staccioli parlerà sul tema: «Il linguaggio dell'archeologia industriale». La conferenza sarà tenuta presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste in via Trento 8, alle 17.30.

Equipaggi
navi ucraine

Chiunque desiderasse aiutare gli equipaggi sfortunati delle due navi ucraine è pregato di rivolgersi alla segreteria del «Collegio patenti Capitani di L.C. & D.M.» via Mazzini n. 30, tel. 362364, dalle 9.30 alle 12 escluso il sabato, che darà informazioni consigli e collaborazione. In tale sede viene messo a disposizione un salvadanaio, che verrà infine aperto in presenza di un rappresentante della Capitaneria di Porto locale.

STATO CIVILE

NATI: Alice Danese, Luca Bignozzi, Anna Germani, Daniel Longo, Davide Nigri, Urska Ravbar.
MORTI: Antonia Moratto, di anni 85; Livio Sartori, 74; Alena Pertot, 75; Attilio Crinella, 79; Marcella Marola, 90; Antonio Pertot, 88; Elsa Pinter, 83; Marco Piuca, 77; Pietro Protti, 88; Lida Gherzi, 76.

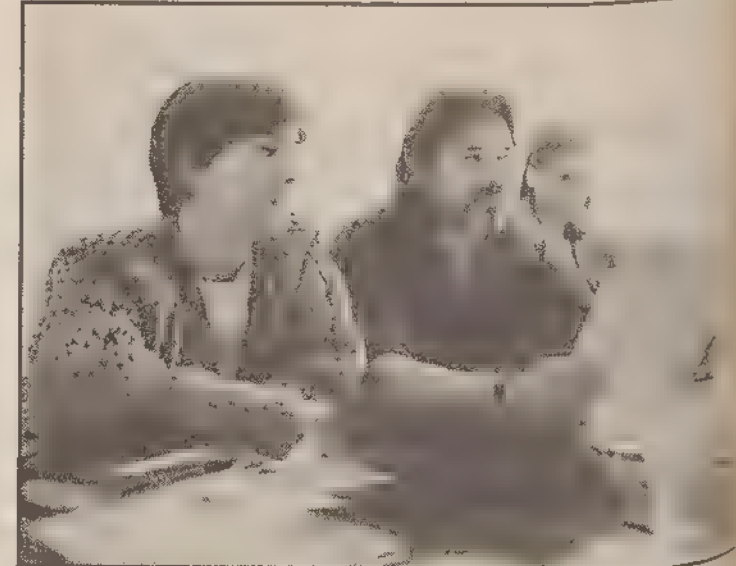
LANCE HENSON, INDIANO D'AMERICA

Il canto dei Cheyenne
Poesia «sofferente»DOMANI
Demetrio
Volcic
racconta
l'«Est»

Demetrio Volcic interverrà domani, alle 17.30, nella sala convegni del Circolo della stampa di corso Italia 13, ad un incontro, promosso dall'Associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con Charla 2002 e Radioattività, dal titolo «Est».

Chi desiderasse intervenire dovrà ritirare l'invito alla libreria Italo Svevo sino ad esaurimento. L'ingresso è gratuito, ma si potrà accedere alla sala solo con l'invito.

Nel corso della manifestazione l'ex inviato della Rai a Mosca e oggi docente al corso di Scienze diplomatiche di Gorizia, presenterà il suo libro dal titolo, appunto, «Est», sulla situazione passata e presente dei Paesi dell'Est. Volcic illustrerà contenuti del suo libro coinvolgendo poi il pubblico che potrà rivolgergli delle domande e, successivamente, se lo desidererà, anche acquistare una copia del volume con la dedica del popolare giornalista televisivo, già direttore del Tg1.



Lance Henson alla Bottega del Mondo. (f. Lasorte)

«...Siamo solo indiani persi nella foschia d'America e siamo ancora qui per seppellire i nostri morti». Con queste amare parole che racchiudono la sofferenza degli indiani d'America si conclude una delle poesie tratte dal volume «Un altro canto per l'America» presentato oggi fa a Trieste alla Bottega del Mondo.

Alla presentazione del volume, edito da «Le parole gelate» di Ampezzo, era presente l'autore, Lance Henson, tra i massimi poeti nativi americani contemporanei. Lance Henson, che appartiene al popolo Cheyenne, ha colto l'occasione per raccontare quale sia la condizione in cui vivono le quasi 300 tribù di indiani d'America, dipendendo un quadro agghiacciante che getta sul governo americano accuse pesanti: la disoccupazione fra i nativi americani raggiunge l'80%, la mortalità nelle tribù si aggira sui 55 anni sia

per gli uomini che per le donne, la percentuale dei suicidi fra gli adolescenti indiani è 4 volte superiore che nel resto degli Stati Uniti. Non parla poi dei gravi problemi di alcolismo e tossicodipendenza che affliggono gran parte dei membri di queste tribù.

Il poeta, che è stato rappresentante del suo popolo alla «Conferenza dei popoli indigeni» all'Onu, ha anche ricordato con il pubblico aspetto della vita cheyenne tra cui la tradizione del sapere antico di tenere tutti gli effetti personali in fagotti, reminiscenza della vita nomade, o cerimonie religiose quali la danza del sole, un rito che dura 4 giorni e con il quale gli cheyenne rinnovano il loro potere e contatto col dio. «I governi e le teologie bianche cercano di distruggere da 500 anni ma noi sopravviviamo e continueremo a farlo», ha concluso Henson.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Certe opinioni sono anche più forti della morte.

Inquinamento

3,3 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 8,2 gradi, massima 14,1; umidità 54 per cento; pressione: 1013,6; vento da S-E con velocità di 18 km/h, raffiche di 23 km/h; mare poco mosso, temperatura di 12,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 6.35 con cm 11 e alle 19.21 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.22 con cm 13 e alle 12.37 con cm 29 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.17 con cm 18 e prima bassa alle 1.41 con cm 22.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

CIRCA Vision

Leggi a contratto

dal 1925

OTICA AIR

Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

TEATRO
Prende il via
Ts Festival
con i 'Boati'
di Panariello

Conto alla rovescia per la seconda edizione di «Ts Festival» della drammaturgia contemporanea organizzato dal teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di commercio e la partecipazione dell'Istituto del Dramma Italiano e della Fondazione Crt. La rassegna, che si svolgerà in diversi spazi teatrali della città, prenderà il via sabato, alle 21, al Politeama Rossetti, con il comico Giorgio Panariello e il suo «Boati di silenzio». Questo primo spettacolo, come gli altri appuntamenti del festival, è gratuito per gli abbonati dello Stabile. Per gli altri è possibile acquistare, oltre al singolo biglietto, una carta festival di 60 mila lire per 10 spettacoli. Prenotazioni al Politeama (feriali 8.30-13; 16-19) e in galleria Protti (8.30-12.30; 16-19).

Farmacie
di turno

Dal 10 al 15 marzo

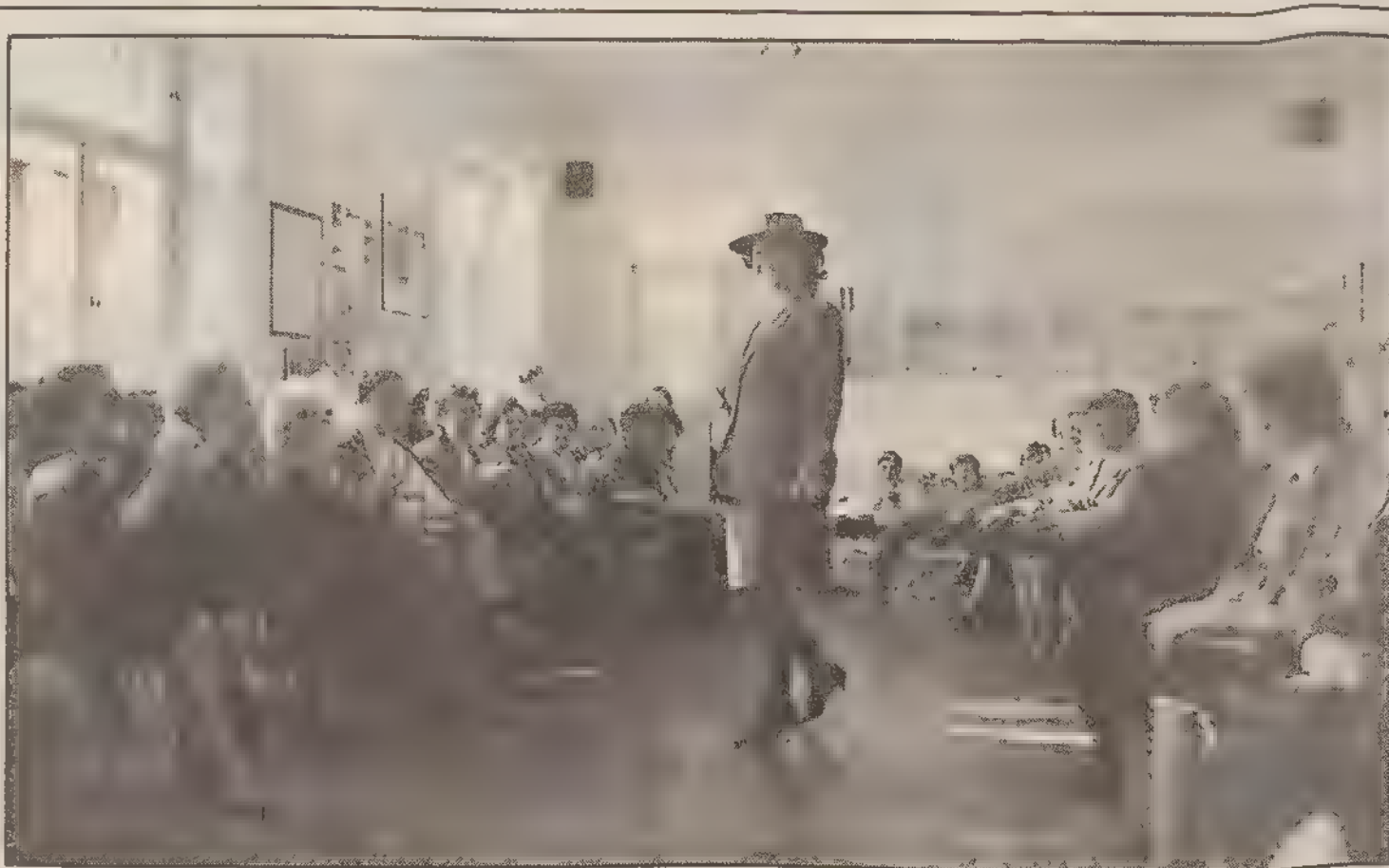
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 41406 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



Moda come terapia alla sfilata dell'Andos

Anche la moda può assumere il significato di terapia quando a proporla sono le stesse donne che hanno vinto la malattia. Ed è questo il significato della manifestazione che si è svolta nella sede dell'Andos, l'associazione nazionale donne operate al seno di via Udine 6, dove le socie del sodalizio hanno presentato abiti primaverili ed estivi, nonché la nuova collezione di costumi da bagno. Nella foto Lasorte un momento della manifestazione-sfilata.

ELARGIZIONI

— In memoria di zio Omero (1/4) nonna Antonia (4/4) nonna Pina (16/4) e Nerina (23/4) a 6 mesi dalla scomparsa da Viviana, Roberto e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Mario Divich da Elsa e Tiziana Divich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cesare Invernizzi nel XII anniversario (15/4) dalla moglie Adelina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Nerina Doz nel IV anniversario (16/4) da Anita 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Enrico Ercolani nel XVII anniversario (16/4) dalla moglie 50.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Bruno Marini nell'VIII anniversario dalla moglie Gianina 50.000 pro Airc.

— In memoria di Antonio Paoletti nel IV anniversario (16/4) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonio Predonzani nell'anniversario (16/4) dalla moglie e da Elisa 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bruno Sollazzi nel XVI anniversario (16/4) dalla moglie e dai figli 40.000 pro Astad, 40.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Enpa.

— In memoria di Olga Valentich nel III anniversario (16/4) dalle sorelle Elisa e

Nilda e da Pino 50.000 pro Sweet Heart.

— Per il 47.º anniversario di matrimonio (16/4) da M. E. 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Attilio Benini da Elena Fonda, Arrigo Fonda e famiglia 125.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carmela Coloni da Lucia Grasso 25.000 pro Enpa.

— In memoria di Margherita Corbatti n. Cerbone da Alida e Licio Corbatti 200.000, dalla fam. Renato Fornasari 200.000 pro Centro cardiocircolatorio (dott. Scardi).

— In memoria del dott. Corrado Davide da Marisa Pieri 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

— In memoria di Silvano Denich dai dipendenti Standa 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Laura Purlan dalla fam. Massa-Ciuk 150.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo Barcola.

— In memoria di Maurizio Lestani dagli ex colleghi di lavoro Gmi 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Ignazio Marchetti da Vittoria e Lucia Zanon 100.000 pro Associazione di volontariato Acli-S. Luigi.

— In memoria di Rodolfo Marcovigi dalle famiglie Magris-Gerini 60.000 pro Astad.

— In memoria del caro amico Carlo Marega da Anita e Lucio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria Marussi ved. Cerna da Graziella Giurjevich 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— In memoria del caro Mauro Masoni da Liliana e Mario Gomisel 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da 21 famiglie delle case Iacp di via Giusti 230.000 pro Astad, 500.000 pro Ass. famiglie minorati udito e parola.

— In memoria del cav. uff. Armando Micheli dalle amiche della moglie, Laura, Kitty, Lina, Wanda, 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Silvia Movia da Evelina Benzan 20.000 pro Astad.

— In memoria di Ezio Muelner dai colleghi della figlia Elisabetta 300.000 pro Centro di riferimento oncologico Aviano.

— In memoria di Pia Nanetti dalla fam. Bruno Ongaro 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Alessandro Palvello da Annamaria Fiorentino Chersi 50.000 pro Ass. fibrosi cistica.

— In memoria di Roberto Prekop da Nandy e Nadia Ragusin 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Milena Reni da Nilo Reni 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Mario Sancin dalla fam. Ervino Renko 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del com. Carlo Stampalla dagli amici F.G. Stalo 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Guglielmo

Staubmann dalla famiglia Staubmann 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Daria Stok da Anda Babich e Maria Griffi 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Italia Tagliaghe 50.000 pro Unitaldi.

— In memoria di Patrizia Vatta da Neva Cusina, amiche e colleghe 90.000 pro Astad.

— In memoria di Stella Zoch dalla fam. Bucconi 50.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari mamma, papà, fratello, marito da Laura 200.000 pro Astad.

— Da Armando Tomasiet 20.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari da n.n. 400.000 pro Unione italiana ciechi.

Archivi delle banche,
le «preziose carte»

Il vasto patrimonio documentario depositato nelle banche italiane sarà al centro di un convegno nazionale che si svolgerà, a partire dalle 9, a Trieste al museo Revoltella oggi e domani e a Udine a palazzo Contarini, venerdì. Sul tema delle «Carte preziose. Gli archivi delle banche

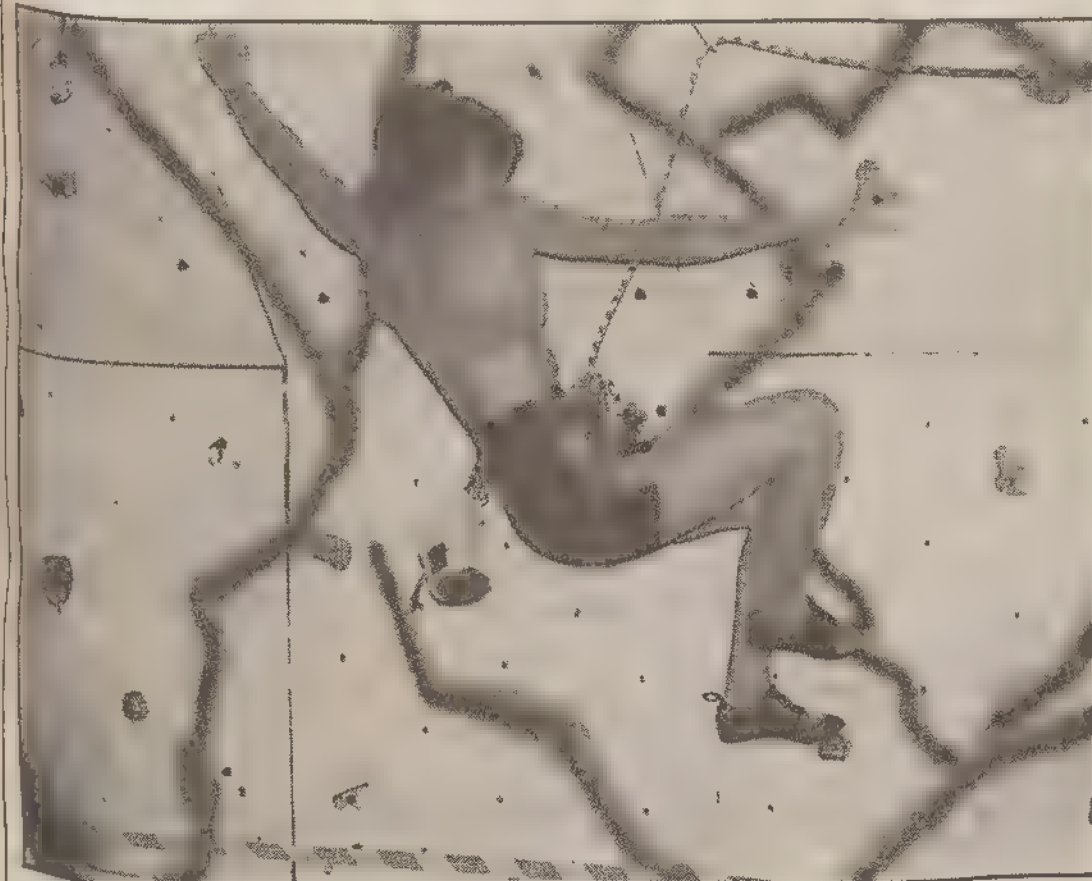
e la realtà nazionale e locale: fonti, ricerca, gestione e nuove tecnologie» interverranno

FILOSOFI, POLITICI E IMPRENDITORI AL CONVEGNO DEL LIONS

Rapporti fra Stato e cittadino La ricerca della «terza via»

DA VENERDI' A DOMENICA CON LA UISP

Una arrampicata a vista sulla «roccia» di Cologna



Trieste «on sight», a vista: un termine tecnico che indica un modo molto particolare di arrampicare, che si potrà praticare a Trieste, in condizioni di massima sicurezza, da dopodomani al 20 aprile. La manifestazione, «Trieste on sight» appunto, è organizzata dalla Uisp, l'Unione italiana sport per tutti, ed è stata presentata ieri mattina all'Ansa. Una parete di roccia artificiale alta quattro metri verrà installata il 18 aprile nel campo sportivo di Cologna, e sotto a questa verranno posizionati dei grandi materassi, così tutti, esperti e appassionati, ma anche curiosi e bambini con più di sei anni, potranno arrampicarsi senza il rischio di farsi male cadendo.

«Si tratta di un appuntamento unico nel suo genere - ha detto il presidente della Uisp di Trieste, Giuliano Gelci - che rappresenta anche gli obiettivi del sodalizio: offrire a tutti la possibilità di provare uno sport fino a ora considerato elitario e difficile, e allo stesso tempo promuovere quanto c'è di più nuovo nel panorama sportivo».

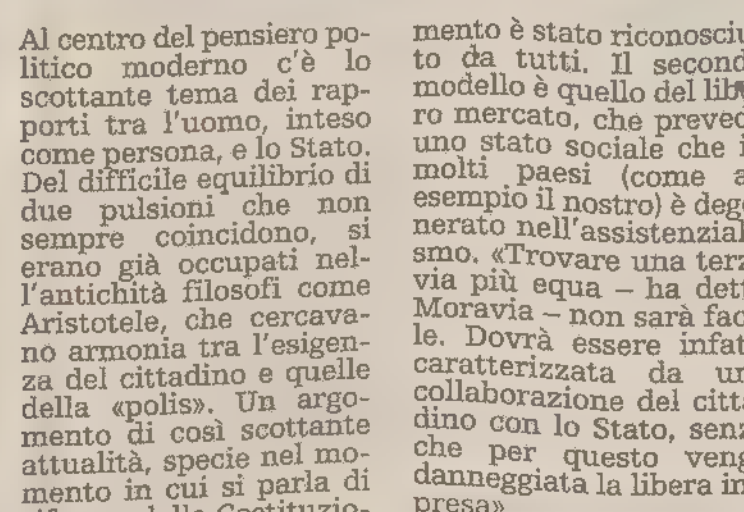
Per quanto riguarda il programma, nelle giornate di venerdì 18 e sabato 19 aprile (dalle 9 alle 22) tutti potranno conoscere da vicino questo sport, e cimentarsi in un'arrampicata difficile, ma non pericolosa. All'iniziativa hanno aderito già numerose scuole e associazioni, e a disposizione dei triestini, oltre alla parete di roccia, ci saranno istruttori qualificati, strutture e attrezzature adeguate.

Venerdì sera, alle 18, la Lega Montagna della Uisp presenterà agli insegnanti il progetto «GiocoSport con l'arrampicata», dedicato agli alunni delle scuole

elementari e medie. L'arrampicata «on sight», infatti, è molto diffusa in altri stati, ad esempio in Francia, come sport scolastico, in quanto sviluppa la coordinazione motoria e la concentrazione. Domenica 20 aprile Trieste «on sight» si concluderà con una gara di arrampicata, a cui tutti potranno partecipare, e che promette di essere molto spettacolare, vista la partecipazione di alcuni professionisti di questo sport.

«Questa manifestazione - ha sottolineato il responsabile della Lega Montagna della Uisp, Eric Milcovich, che cura l'organizzazione tecnica - ha assunto anche una dimensione internazionale, grazie alla partecipazione di squadre provenienti dalla Carinzia, dalla Slovenia e dalla Croazia, e gode del patrocinio del Comune e della Provincia».

Gli oratori della manifestazione Lions (f. Sterle)



Al centro del pensiero politico moderno c'è lo scottante tema dei rapporti tra l'uomo, inteso come persona, e lo Stato. Del difficile equilibrio di due pulsioni che non sempre coincidono, si erano già occupati nell'antichità filosofi come Aristotele, che cercavano armonia tra l'esigenza del cittadino e quella della «polis». Un argomento di così scottante attualità, specie nel momento in cui si parla di riforma della Costituzione italiana in alcuni suoi punti, è stato al centro del convegno «Per uno stato a misura della persona umana», organizzato dal Distretto Lions 108 Ta 2, che comprende i club della nostra regione, della provincia di Belluno, di Portogruaro e di San Martino di Castrozza.

L'iniziativa, svoltasi all'hotel Savoia, è stata anche l'occasione per affrontare da più punti di vista il tema. Non sono mancati riferimenti etici, politici, economici e sociali e alle realtà burocratiche amministrative. Il governatore Lions, Ugo Lupatelli, nel presentare il convegno ha anche ricordato le numerose attività del sodalizio, tra le quali spicca l'incessante aiuto (sotto diverse forme) ai non vedenti. Dopo l'introduzione di Mario Pini, direttore del Centro studi distrettuale, ha preso la parola il filosofo e studioso Sergio Moravia. Questi ha spiegato come al centro del pensiero politico moderno, per quanto riguarda i rapporti tra stato e cittadini, esistano due filoni. Il primo riguarda la superdelega statalista, ossia quello che viene chiamato comunemente «socialismo reale», che ha prodotto uno statalismo burocratico e immobile il cui fallimento è stato riconosciuto da tutti. Il secondo modello è quello del libero mercato, che prevede uno stato sociale che in molti paesi (come ad esempio il nostro) è degenerato nell'assistenzialismo. «Trovare una terza via più equa - ha detto Moravia - non sarà facile. Dovrà essere infatti caratterizzata da una collaborazione del cittadino con lo Stato, senza che per questo venga danneggiata la libera impresa».

Roberto Antonione, presidente del Consiglio regionale, ha portato poi il suo punto di vista sulle istituzioni, viste «dal di dentro». Antonione ha osservato che, secondo lui, non esiste una formula esatta per far funzionare il rapporto tra lo Stato e il cittadino: «È evidente che c'è una frattura - ha affermato - dovuta anche al fatto che il «tempo» degli apparati non è quello dei cittadini, che viaggiano con Internet, mentre negli uffici pubblici talvolta manca anche un computer perché lo sviluppo tecnologico non è ancora stato recepito».

L'avvocato Giuseppe Taranto, infine, ha portato la sua esperienza di giurista, mentre l'imprenditrice Vittoria Guadalupe, 27 anni, che ha creato a Bergamo un'impresa «no profit» che coniuga l'economia di mercato con l'erogazione di servizi nel campo del volontariato e della cooperazione sociale, ha illustrato la sua attività nel mondo dei bisognosi. Guadalupe ha posto anche l'attenzione sul tema sanità, affermando che l'assistenza sanitaria (gratuita o con ticket) non dovrebbe essere fornita a coloro che hanno una dichiarazione dei redditi superiore ai 50 milioni.

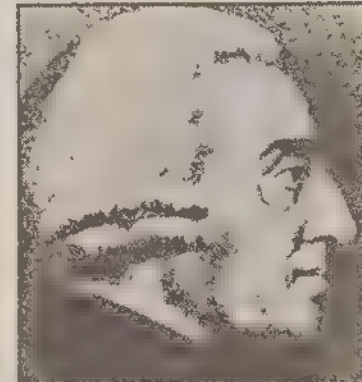
da, cam.

DOPPIO APPUNTAMENTO A CURA DEL «LABORATORIO»

Alla Sissa di scena la fisica con le teorie di Adam Smith

Doppio importante appuntamento alla Sissa, questa settimana, su iniziativa del Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche. Da domani a venerdì sarà di scena il congresso su «Fondamenti della fisica e frontiere della conoscenza», presenti molti dei maggiori specialisti italiani di relatività e meccanica quantistica. Venerdì e sabato, invece, il settore «Linguaggi letterari e linguaggi scientifici» del Laboratorio della Sissa organizza - su iniziativa di Claudio Magris - un originale seminario su scienza ed economia in Adam Smith, il «padre» del liberismo, autore del 1776 della «Ricchezza delle nazioni».

Il congresso sui «Fondamenti della fisica» è il primo appuntamento organizzato dalla Siff, la Società italiana di fondamenti della fisica, nata nel gennaio del '96 e che



raccoglie una sessantina tra fisici, logici, filosofi e storici della scienza; presidente è Giancarlo Ghirardi, ordinario di istituzioni di fisica teorica all'Università di Trieste. Obiettivi della società sono la promozione degli studi sulle nuove tendenze della fisica che si sono affermate all'inizio del secolo e che rappresentano autentici capisaldi del pensiero scientifico e filosofico.

Le tre giornate del convegno (l'inizio dei lavori è alle 9.15) sono dedicate ad altrettanti temi-

**Le passioni
scientifiche
del «padre»
del liberismo**

chiave: meccanica statistica classica e quantistica, teorie relativistiche, teorie quantistiche. Le relazioni generali sono affidate rispettivamente a Giovanni Jona-Lasinio (Università di Roma), Bruno Bertotti (Università di Pavia), Enrico Beltramini (Università di Genova). Oltre a una serie di comunicazioni presentate dai soci della Siff, il programma prevede anche alcune tavole rotonde tra le quali segnaliamo quella sulla «Didattica delle teorie relativistiche», di particolare interesse per gli in-

segnanti di fisica. I lavori si svolgeranno nell'aula D della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), in via Beirut 2-4. L'ingresso è libero.

L'altro appuntamento della settimana alla Sissa («La scienza, le passioni, gli interessi: Adam Smith e dintorni») si svolgerà venerdì e sabato nell'aula B della Scuola, con inizio dei lavori alle 9. Le relazioni affidate a storici, fisici ed economisti tratteranno un ritratto inedito del fondatore del pensiero economico classico. Paolo Budinich e Margherita Hack, in particolare, esamineranno una storia della matematica e una storia dell'astronomia scritte da Adam Smith, mentre a Claudio Magris è affidata la relazione di chiusura, dal titolo «Il romanzo, il denaro e il demone del consumo». Anche a questo convegno l'ingresso è libero a tutti.

MANIFESTAZIONI SABATO E DOMENICA

Il fiore azzurro nelle piazze per il telefono dei bambini

Sabato e domenica in tutta Italia il Telefono Azzurro offrirà alla gente un fiore, un'ortensia azzurra, in cambio di un aiuto economico e di un impegno morale. I volontari saranno a Trieste in piazza Unità e in piazza Goldoni (a Cervignano in piazza Indipendenza, a Codroipo in piazza Garibaldi, a Lignano Sabbiadoro in piazza Fontana e in piazza a Lignano Pineta, a Udine in piazza Matteotti e in piazza Belloni).

Sono 2000 i bambini che ogni giorno chiamano il Telefono Azzurro: quando i piccoli problemi quotidiani diventano insostenibili, nei momenti di solitudine, di disagio nel rapporto con i genitori o quando si

trovano in gravissima difficoltà e se sono vittime di violenza. «Se da un lato - scrive l'associazione in una nota - è giusto ed importante offrire ai ragazzi l'aiuto di Telefono Azzurro, ancora più importante è promuovere una azione di prevenzione seria e diffusa perché sempre meno siano i bambini che hanno bisogno di noi. Come raggiungere questo obiettivo? Spiegando ai bambini che sono titolari di diritti, coinvolgendo nell'opera di sensibilizzazione anche i genitori, gli insegnanti, gli adulti».

Il progetto di Telefono Azzurro per il 1997 è quello di radicarlo in ogni provincia, moltiplicando il numero dei volontari. «Una sfida che

richiede impegno, continua l'associazione nella nota, ma anche obblighi economici, logistici, formativi per promuovere collaborazioni ed alleanze con gli operatori sociali del territorio; per amplificare e finanziare il nuovo programma di prevenzione, per formare nuovi volontari e aprire nuove sedi».

Sabato e domenica verranno distribuiti ortensie e materiale informativo sull'attività del Telefono Azzurro e sui diritti dell'infanzia. I volontari del sodalizio saranno presenti in almeno settecento località distribuite su tutto il territorio nazionale oltre che nella nostra città. Per avere maggiori informazioni è possibile chiamare il numero verde 167267909.

**RINNOVI
Ordine dei
commercialisti
Il consiglio
direttivo**

Si sono svolte nei giorni scorsi le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste per il triennio 1997/2000. I 9 consiglieri eletti hanno poi provveduto all'elezione delle cariche istituzionali. Il consiglio direttivo è dunque ora così formato: Paolo Di Paoli, presidente; Giuseppe Di Candia, vicepresidente; Ederina M. Busdachin, segretario. Consiglieri: Marco Pieri, Pietro Marculi, Barbara Segariol, Pompeo Boscolo e Vladimiro Dolgan.

OFFERTISSIMA SU MATERASSI IN LATTICE

**N. 2 MATERASSI IN LATTICE NATURALE
ANALLERGICO - IN POLICOTTON - SFODERABILE**

+

**N. 2 RETI A DOGHE IN LEGNO DI FAGGIO
COLORE MOGANO A DOGHE DI MULTISTRATO**

=

VALORE COMMERCIALE L. 2.380.000

**NOSTRA OFFERTA
L. 1.390.000**

PER CHI E' GIA' IN POSSESSO DELLE DOGHE, VERRA' SCONTATO
ULTERIORMENTE IL COSTO DELLE DOGHE IN OFFERTA

DIERRE
Completamente tecnico per la casa



* OFFERTA VALIDA FINO A ESAURIMENTO
SCORTE PER MISURE 80x190 MOD. FISIOFORM

MARNFLEX

LE VENDITE SARANNO EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE A DOMICILIO. PER LA PROVA E LA SPIEGAZIONE DEI PRODOTTI RIVOLGERSI ALLO
SHOWROOM MARNFLEX DI VIA GINNASTICA 7, TEL. 040/774778 • CHIUSO LUNEDÌ

LA «GRANA»

Via Nordio, file e stress
Perché non aprire
anche il pomeriggio?

Care Segnalazioni,

ci risiamo: arriva la cartella della tassa rifiuti; tempo per pagare 16 giorni, senza sanzioni, altrimenti maggiorazioni, mora ecc. In via Nordio file lunghissime come ogni anno, ore di attesa, persone anziane che si lamentano, contrasti, ecc. Non tutti hanno i soldi per pagare l'intera cartella con il conto corrente; e allora ogni due mesi solite code e baruffe. Il Comune ha affidato la riscossione dei tributi alla CrT: tutte le agenzie della CrT aprono il pomeriggio, ma per l'esattoria di via Nordio l'orario è rigido. La CrT di via Nordio è la più frequentata di tutte le agenzie di Trieste: e allora vogliamo una buona volta aprire il pomeriggio?

Enno Mucchiatti



Azzurro d'Italia con la maglia della Ginnastica

Compie oggi 85 anni Renato Giacchelli, Azzurro d'Italia qui fotografato con la gloriosa maglia della Ginnastica Triestina. Tantissimi auguri da Giorgia, Davide, Flavio, Giuliano, Marisa, Dori e Nives.

AUTOBUS / IL NUOVO PERCORSO DEL 38

Noi, gli utenti tagliati fuori

Percorso dell'autobus n. 38 in vigore dal 7 aprile. A chi giova? È proprio il caso di domandarselo. Agli utenti, no. Le critiche e le proteste che si ascoltano giornalmente in vettura potrebbero ben essere percepite dal personale e riferite in azienda.

Il percorso dell'autobus n. 38, con recente provvedimento, è divenuto circolare, perciò a senso unico, in salita sulla via Bonomea e in discesa sulla via Commerciale, con capolinea in piazza Oberdan.

Il cambio di percorso, si presume assunto in via definitiva, ha tagliato completamente fuori di alcuni chilometri gli abitanti di Monte Radio, via Bonomea e adiacenze che giornalmente si recavano per le spese giornaliere o il lavoro, nel popoloso agglomerato urbano di Grotta, notoriamente operoso di attività commerciali e rifornito di prestigiosi negozi di ogni genere e supermarket alimentari.

La linea 38 è frequentata prevalentemente da

studenti e da persone anche molto anziane, che ormai non hanno più alcun interesse a servirsi soltanto a salire, con l'aggravante dei tempi di percorrenza che si sono dilatati. Poiché, decretato il senso unico in salita, tra i veicoli autorizzati a scendere per la via Bonomea parrebbe illogico escludere i minibus della linea 38, che sebbene un po' usurati, assolvono egregiamente il compito di salire e scendere, anche in condizioni di visibilità del piano stradale, dove la pendenza è del 25%, s'intende in mano ad autisti esperti del percorso, come avvenuto per anni, senza problemi.

Si confida che la voce degli utenti, che ovviamente pongono in essere l'esistenza stessa di un servizio pubblico, possa trovare ascolto nella sede competente.

Giacomo Catella

L'opuscolo dell'Anfas

Mi è venuto casualmen-

te sotto mano un opuscolo riguardante l'Anfas, sezione di Trieste. Logico che l'ho letto subito. A parte la nuova veste tipografica povera e poco appariscente, ho riconosciuto nel suo contenuto l'identico opuscolo pubblicato nel 1984 in occasione della giornata nazionale Anfas e del ventesimo anniversario della personalità giuridica dpr 1542/64.

Nell'attuale pubblicazione però, credo per una svista, è stata omessa la seguente dicitura: «Il centro Anfas è diretto da genitori di ragazzi handicappati formati in un consiglio direttivo eletto o riconfermato ogni tre anni dall'assemblea dei soci. Le loro prestazioni sono gratuite».

Questa doverosa precisazione in osservanza delle norme statutarie (lo dice la sigla: Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali) e per un senso di gratitudine e rispetto di tanti genitori che dal 1961 a tutt'oggi si sono impegnati in un'encorevole attività di volontariato.

Maria Leo

SPORT / RICORDO DI CICCARELLI

Un ex alabardato e una storica partita



Alla vigilia di Pasqua qualche giornale ha riportato la notizia della scomparsa dell'ex calciatore Giovanni Ciccarelli, ricordando la militanza nelle file del Napoli.

Ma Ciccarelli aveva giocato anche nella Pro Patria ed era arrivato alla Triestina nella stagione 1950-'51, con allenatore Bela Guttmann, rimanen-

dovi due campionati prima di essere ceduto al Napoli. Ciccarelli ha disputato nella Triestina 65 partite, oltre alle tre degli spareggi al termine della stagione 1951-'52, conclusasi con la salvezza ottenuta contro il Brescia a Valdarno (gol di Isipri).

In quella fase segnò a Milano la prima delle tre reti contro la

Lucchese; altre sei ne mise a segno nei due campionati.

Lo ricordiamo, come ex alabardato, memori del suo talento tecnico ed agonistico. Ecco alla fine di una partita memorabile, che rappresentò anche quell'anno per la Triestina la salvezza, ottenuta sul Novara all'ultima giornata, il 17 giugno 1951, con

reti di De Vito e Pisoni (2).

Da sinistra in piedi il dirigente Iviani, il massaggiatore Paris, Pisoni, Zorzin, il massaggiatore Cerni, Nuciari, l'allenatore Guttmann, Petagna, Grosso, Isipri, Ciccarelli; accosciati, Boscolo, De Vito, Sessa, Brandolizio.

A nome delle vecchie glorie UST, Dante di Ragogna

La «bestia» è l'uomo

Ho visto un programma televisivo in cui hanno fatto vedere come vengono trattate (o meglio torturate) le bestie destinate al macello: scene orribili e strazianti che mi hanno toccato profondamente e fatto riflettere su quanto l'essere umano sia privo di sentimenti e compassione. Vorrei sapere perché gli animali non si macellano sul luogo e poi trasportati a destinazione con dei camion frigo, anziché farli soffrire per giorni e giorni dentro ai camion roventi, ammassati uno sopra l'altro, senza mangiare e bere, spesso prestati a bastonate, seviziati senza scrupoli, spezzati loro gli arti. Io ci metterei al loro posto i responsabili di questi massacri.

Chi non ama gli animali non merita di essere amato da nessuno perché non è capace di provare pietà nemmeno per sé stesso. E poi si provi a pensare alle corride, alla vivisezione, ai continui abbandoni estivi, al massacro delle foche, all'appuntamento annuale con l'uccisione di milioni di agnelli per Pasqua, alle battute di caccia e a tante altre crudeltà inutili e allora si capirà che gli esseri umani sono le vere bestie.

Barbara Bozzato

SCUOLE / IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

De Marchi: non giochiamo con i numeri

È la seconda volta, in pochi giorni, che mi rivolgo a questa rubrica perché la situazione alla scuola De Marchi di Servola si sta evolvendo non sicuramente in direzione chiara: innanzitutto i fatti.

Il provveditore la scorsa settimana ha ricevuto una delegazione di genitori degli alunni che usufruiscono del servizio pubblico alla scuola De Marchi e di fronte alle rimozioni della stessa, si esprimeva ribadendo la chiusura, in quanto non si era, al momento, raggiunto il numero minimo di quindici iscrizioni alla prima classe.

L'altra mattina, 8 aprile, alcuni genitori, sensibilizzati dalla situazione, si sono presentati alla segreteria del circolo didattico di via Trissino per scrivere i figli alla prima classe della De Marchi sentendosi dire «perché vuole iscriverlo il bambino alla De Marchi, non sa che la scuola verrà chiusa?» e tutto ciò alla presenza di testimoni.

I fatti si commentano da soli. Evidentemente da parte delle alte gerarchie didattiche c'è la solita impudente sicurezza di mettere l'utenza di fronte al fatto compiuto!

Provveditore, visto che alcune persone si nascondono dietro i numeri, entriamo sul piano concreto: quante aule sono agibili alla Marin? quante di queste hanno veramente le caratteristiche per essere adibite a ospitare una classe? quante classi, alla fine dell'operazione, avranno sede alla Biagio Ma-

rin considerando la fusione con la De Marchi? per quante classi è previsto il doppio turno?

A quanto mi consta già oggi una seconda classe è relegata in un'aula che prima era adibita ad attività complementare, quindi presumo che non ci siano altre vere aule libere.

Ho la vaga impressio-

ne perciò che abbiamo a che fare con persone che non sono adeguatamente informate sulla realtà oggettiva dei fatti e si nascondono dietro a circolari ministeriali trascurando la reale praticabilità di un progetto che è nato nella testa di qualcuno che non si è documentato a sufficienza. Non vorrei trovarmi con un figlio costretto a frequentare in un'aula buia, sovraffollata di bambini.

Direttore, provveditore ditemela voi la verità: evitate di andar per Gazzette e scartoffie varie, non giochiamo con i numeri.

E inoltre levatevi una curiosità: è mai possibile che dopo tutto il polverone sollevato in questi giorni vi siete riservati soltanto adesso di fare sopralluoghi vari, come se non foste già a conoscenza dello stato di degrado igienico e logistico della Biagio Marin dove vorreste relegare i nostri bambini privandoli, un po' prima del tempo, dei loro sacrosanti diritti.

Questo quando saremo tutti più vecchi, ce ne spiegherete e se non i nostri genitori (non si mai) almeno ai nostri figli: ce lo dovete, glielo dovete.

Willy Weiss



Nonno marinaio

Il mio caro nonno Carlo quando era un baldo marinaio, una cinquantina di anni fa. Tanti auguri per il suo compleanno da Ingrid con Maria, Gloria e Augusto.

COOPERATIVA TRA SPAZZACAMINI S.r.l.



IL RILASCO SCHEDA TECNICA

per rilievo camini per il libretto dell'impianto della vostra caldaia

Trieste - via Zandonai 12 - Tel. 040/830443

INTERPELLATECI

contro l'inquinamento, per la sicurezza e il risparmio energetico

Nel rispetto prescrizioni normative UNI 10435

- * ESAME VISIVO DEI CANALI DA FUMO
- * CONTROLLO DELL'EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE
- * ESAME VISIVO DEL CAMINO E DEI CONDOTTI DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

IMPRESA SPAZZACAMINI G. AIZA

di PINTO F. & C. S.n.c.

IL RILASCO SCHEDA TECNICA

per rilievo camini per il libretto dell'impianto della vostra caldaia

Trieste - via Pisoni 3/A - Tel. 569572

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARATHERM - CIB UNIGAS - COSMOGAS - FERROLI

FATE COMPILARE O AGGIORNARE IL LIBRETTO D'IMPIANTO PRIMA DEI CONTROLLI

ATAGAS®

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
 RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE B.E.U.C.

ADAM GIORGIO
 Via Settefontane 95, tel. 040/945070
 BUDERUS - E.L.M. LEBLANC
 LAMBORGHINI CALOR

BLASI LUCIANO
 Via dell'Istria 27, tel. 040/772782
 JUNKERS

B.K. TERMOIDRAULICA Snc
 BONIN e KRISCAK
 Via Apiani 7/1a, tel. 040/416836
 IMMERGAS

BINETTI FABIO
 V. Cologna 18/b
 Tel. 040/575976

CODARIN LUCIANO
 Via Valerio 122, tel. 040/55466
 UNICAL - FER

L'ASSISTENZA
 di Giovanni Bruno
 Via della Tesa 17, tel. 040/393077
 COSMOGAS

IDRAULICA DIEMME
 Via Tonello 30, tel. 040/304124
 FERROLI - ICI

KNEZ EDDI
 Via del Farnetello 35
 tel. 040/568506 - 577774
 SAUNIER DUVAL
 IMMERGAS

P. PAROVEL
 Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624
 BIKLIM

PRIORE RICCARDO
 Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269
 SIME - SYLBER

STUPARICH CLAUDIO
 Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327
 ATAG - HOVAL - ARATHERM
 CIB UNIGAS - VISSMANN

STEFANI ROBERTO
 Via Campanella 141, tel. 040/942278
 SAVIO - FONDITAL
 VAILLANT

TAUCERI SERGIO
 Via Lucrezio 9, tel. 040/43343
 IDEAL STANDARD
 IDEAL

ZOCCHI PAOLO
 Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944
 LAMBORGHINI CALOR -
 E.L.M. LEBLANC-BUDERUS

VISSMANN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIU' AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED E' PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone. Anticipo 17.000.000 mutuo mensile 519.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO rimesso a nuovo ottimo investimento libero: minialloggio cucina camera servizio + altro vano attiguo, CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

REVOLTELLA tranquillo ottime condizioni adatto coppia: ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino cantina riscaldamento centrale. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO centrale panoramicissimo! Comodo! Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggiori tutto in ottime condizioni. Prezzo ribassatissimo!! 115.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA PINGUENTE (Ronchetto) in bella e moderna palazzina interessante 2.0 piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino 115.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA in silenziosa casetta completamente restaurata 3 appartamenti nuovi, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoisolamento metano. GREBLO, 362486.

BELLOSGUARDO adiacenze, tranquillo appartamento al 2.0 piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggiori con scorciato vista mare, libero estate '97. GREBLO, 362486.

FLAVIA luminoso appartamento al 3.0 piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggiori, L. 98.000.000. GREBLO, 362486.

POSIZIONE CENTRALE ma tranquilla appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, riscaldamento autonomo, grande soffitta, 89.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MUGGIA v.le XXV Aprile, appartamento al 1.0 piano con ascensore di condominio signorile, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e poggiori, tutto in ottimo stato, L. 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

SALITA DI GRETTA vista mare, 2 stanze, cantina, bagno, poggiori, casa d'epoca V piano. PIZZARELLO, 040/766676.

Alla fine della **VIA REVOLTELLA** minipartamento in ottimo stato, angolo cottura, tinello, matrimoniale, bagno, cantina... 75.000.000. QUADRIFOGLIO, 630175.

VIA PIRANO ultimo piano in perfette condizioni, tinello con cottura, una camera, bagno, ampio poggiori. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN GIOVANNI graziosissimo minipartamento in palazzina, ampia cucina, camera, bagno, autometano, grande cantina, 96.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ROIANO moderno piano alto, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiori, L. 110.000.000. VIP, 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso, vista aperta, eccellenti condizioni, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, L. 115.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE BELLOSGUARDO in recente palazzina appartamento di soggiorno, cucina, due matrimoniali, biserizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. GIACOMO in costruzione, appartamenti rifinitissimi varie metrature, poggiori, cantina, posto auto, al preliminare 30.000.000 e saldo alla consegna tra un anno. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SAN VITO recente, perfetto, atrio, saloncino, 2 stanze, grande cucina, guardaroia, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA VIA GREGO recente, in ottime condizioni, atrio, soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, 2 poggiori, ampio ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, p. auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA VIA ROSSETTI recente, perfetto, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiori, ampio ripostiglio, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

MANSARDA rimessa a nuovo, finestrata, vista aperta centrale: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio personale, stanza, bagno, ripostiglio, autometano. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

MURATI!!! (CARLO ALBERTO) zona «residenziale»: alto, ascensore, vista golfo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggiori, 85 mq godibilissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

NAVALI inserito nel parco Bazzoni, 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, posteggi. Alloggio accogliente e «terapeutico». GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo!! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostigli, particolare poggiori. Bel condominio. Comodo e vantaggioso. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA MANSARDINA in pieno centro storico (piazza Duomo) cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Molto caratteristica e carinissima! 148.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SEMICENTRALE veramente tirato a lucido, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Splendidamente ribassato!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca, 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggiori. Particolare abitazione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. GIOVANNI in stabile recente, piano alto con vista appartamento completamente ristrutturato, due stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, poggiori, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

VIA LAMARMORA adiacenze in stabile recente, appartamento soleggiato, vista aperta, tinello, cucinino, matrimoniale, stanza singola, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

PAISIELLO nono piano con ascensore, vista aperta, saloncino, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, box auto. GREBLO, 362486.

DIAZ adiacenze, appartamento ristrutturato di 108 mq, 2 stanze di 31 mq ciascuna, singola, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoisolamento. L. 150.000.000. GREBLO, 362486.

PASCOLI paraggi, luminoso piano alto in casa d'epoca, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, L. 75.000.000. GREBLO, 362486.

ZONA OSPEDALE in signorile casa d'epoca con ascensore, appartamento da sistemare, 3.0 piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, wc, 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

TIEPOLO ultimo piano vista aperta, appartamento in buonissime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, cantina, 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SEMICENTRO bella casa quarantennale ristrutturata, ultimo piano, PANORAMICO, ascensore, internamente da rimodernare, cucinino, tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazze, autometano. 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CAPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq, grande salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, ottima occasione a 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DONADONI adiacenze 109 mq con ascensore e riscaldamento, silenzioso, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, camerino, servizi separati, balconi, cantina, 133.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. GIOVANNI appartamento in villa composto da soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, giardino proprio, posto auto, 188.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina soleggiatissima nel verde, salone, 2 camere, cucina abitabile, terrazzone, cantinona, box, riscaldamento, 245.000.000. ALTRO SISTIANA più piccolo 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

GOLDONI adiacenze elegante 1.0 ingresso con vista sul verde, salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, lavanderie, autometano, terrazza, finiture accurate, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

BOCCACCIO - STAZIONE in stabile ristrutturato 87.000.000: due stanze, stanzetta, cucina, doccia-wc, cantina, II piano. PIZZARELLO, 040/766676.

BONOMEA VISTA MARE RECEN- TE salone con terrazza abitabile, 2 stanze, cucina abitabile con poggiori, bagno, ripostiglio, ampio ambiente di lavoro, doppio parcheggio, 360.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VALMAURA - CARPINETO recente: soggiorno con poggiori, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, posto auto. 165.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA APIARI A ROIANO ultime disponibilità in Edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di Lire 110.500.000, composti da soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina, autometano, box auto, da 183.500.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA ANANIAN quarto piano recentemente ristrutturato a nuovo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, autometano, 145.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO panoramico attico primingresso, consegna autunno 1997, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA MANZONI piano alto, luminosissimo, spazioso, cucina, soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, autometano, prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROSSETTI in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori, cantina, box o posto macchina, a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GRETTA signorile vista mare, appartamento recente di 90 mq circa più terrazza abitabile, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIALE ottime condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, cantina, autometano, 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze, moderno da riassetare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiori, cantina, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROZZOL moderno piano alto, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, doppio posto auto, 235.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIALE ottimo piano alto, salone, cucina abitabile, tre stanze, biserizi, autometano. Occasione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PERIFERICO recente, ottima disposizione, soggiorno, cucina, tre stanze, biserizi, balcone. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura, adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIA FRANCA atrio, soggiorno, 2 matrimoniali, singola grande, cucina abitabile, bagno, wc, verandina, 2 cantine, ottimo stabile, solo 160.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA RIVE splendido appartamento in stabile prestigioso, grande salone, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SAN VITO esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città, altro tranquillo nel verde, ampie metrature, prezzi importanti. GEOM. GERZEL, 040/310990.

PIAZZA GOLDONI magnifico, residenziale, rappresentativo. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassatissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

IMBRIANI appartamento di 300 mq in signorile casa d'epoca, salone di 52 mq, 6 stanze, doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO, 362486.

SAN VITO adiacenze, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggiori e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza con vista più veranda e posto auto. GREBLO, 362486.

PANORAMICO attico con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.

SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente, elegante appartamento composto salone, 3 camere, cucinino, tinello, doppi servizi, balconi, ripostiglio, 235.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ROSSETTI adiacenze, elegante, recente, piano alto, ascensore, grande salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, autometano, ascensore, 230.000.000, possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE, 040/360224.

TORREBIANCA ALTA salone, 5 stanze, cucina, bagni, autometano, II piano luminoso, da ristrutturare, 170 mq, 180.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZETTA BELVEDERE PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, ampio ingresso, poggiori, cantina, 145 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

SAN VITO recente signorile, spazioso, nel verde in condizioni perfette, 160 mq con terrazza, 2 posti macchina, giardino condominiale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PIAZZA OSPEDALE recente, piano alto con ascensore e riscaldamento, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggiori, ripostiglio, soffitta, 260.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

NELLA ZONA EST della città, rifinitissimo attico tranquillo, panoramico, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA VIALE d'epoca, in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione, signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA TRIBUNALE ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ampia metratura in buone condizioni. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

RITMEYER ampia metratura, soleggiato, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano, 195.000.000. VIP, 040/634112-631754.

VIA UDINE ingresso indipendente, cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi, autometano, 215.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ROIANO alta, moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiori, cantina, box auto, 225.000.000. VIP, 040/634112-631754.

S. GIOVANNI casetta completamente restaurata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

OPICINA, VILLA prestigiosa, recente, su 2 livelli, con ampio terreno alberato, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, cucinona, lavanderia, box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VILLA indipendente panoramica 1200 mq giardino. Salone, quattro stanze, servizi, taverna, cantina, box auto. Autometano. Prezzo vera occasione. Informazioni riservate, CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale, primo ingresso, panoramica vista golfo, con giardino e box; possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CASSETTA INDIPENDENTE costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. GEOM. GERZEL, 040/310990.

OPICINA CENTRO particolare villa epoca, ampia metratura con giardino, possibilità bifamiliare. Trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.

TURRIACO VILLA splendidamente su due piani. Cucinona, salone con caminetto, 4 camere, 3 bagni; amabili rifiniture. 500 mq giardino. Tutto veramente splendido. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla, tipica casa carsica accostata, ristrutturata, cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortile, autometano. PIRAMIDE, 040/360224.

MUGGIA Strada per Lazzaretto, casa unifamiliare fronte mare, vista incantevole golfo di Trieste, garage, posti auto, giardino, pontile. Esclusiva e allettante: L. 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto a camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.

NELLA ZONA DI VISOGLIANO in corso di costruzione, casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli, suddivise in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiori, giardino,

posto macchina, da 345.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ALTIPIANO CARSICO tranquilla, recente, villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, taverna, soffitta; sempre sul CARSO altra disponibilità di recente villetta a schiera. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare, 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardino, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AURISINA indipendente villa recente d'ampia metratura su due livelli più taverna, garage, con grande giardino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

GRIGNANO-COSTIERA bella e spaziosa casa d'epoca, anche bifamiliare, pianoterra rialzato con veranda e cantina, primo piano con terrazza, 130 mq per piano, terreno 800 mq, vista incantevole. RIVIERA, 040/224426.

APPARTAMENTI per residenti, ristrutturati, centrali, vuoti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ben arredati, varie zone e metrature, anche monolocali, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA PALESTRINA ufficio perfetto appena restaurato lussuosamente con ascensore e riscaldamento, adatto 1 o 2 professionisti. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA MAZZINI ufficio di 300 mq in stabile d'epoca signorile, adatto professionisti, terzo piano con ascensore e riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA ROMA in stabile prestigioso, ufficio di 300 mq, primo piano con ascensore e riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN GIACOMO appartamento ammobiliato al 3.0 piano con ascensore, 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, wc, ripostiglio e poggiori. Per non residenti. GREBLO, 362486.

RONCHETO soleggiato, ultimo piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio e poggiori. L. 600.000 più spese. GREBLO, 362486.

ROSSETTI luminoso appartamento ammobiliato con mobili su misura, matrimoniale, soggiorno, salottino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggiori. L. 800.000 più spese. GREBLO, 362486.

FILZI paraggi in signorile casa d'epoca affittati ufficio al 1.0 piano con ascensore, 4 stanze più servizio, anche arredato, L. 1.400.000 mensili. GREBLO, 362486.

BALAMONTI adiacenze, affittati a non residenti referenziati ammobiliato recente, piano alto con ascensore, cottura, tinello, 2 stanze, bagno, balcone, 700.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

D'ANNUNZIO - SALEM 2 stanze, cucina, bagno, poggiori, piano alto, ascensore, affittati contratto lungo, 700.000. PIZZARELLO, 040/766676.

INIZIO VIA ROMAGNA con vista sulla città, non ammobiliato uso forestiera, salone, 3 stanze, bagni, terrazza, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CAMPO MARZIO spazioso uso ufficio in ottime condizioni 6 stanze servizi terrazza. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO in casa bella appartamento finemente ammobiliato, piano ottavo con ascensore, zona giorno, matrimoniale, balcone. Affitto 1.200.000 comprese spese condominiali. RIVIERA, 040/224426.

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato, accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura, 60.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio, vendita e affittiamo, varie metrature, anche

molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

UFFICI CON MAGAZZINO in perfette condizioni, con servizio, zona via Madonna e San Michele, da 35.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CANOVA adiacenze, affittati magazzino di 98 mq cortile di 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile, L. 1.500.000 mensili. GREBLO, 362486.

IPPEDROMO paraggi, magazzino di 72 mq accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili, vendesi L. 70.000.000. GREBLO, 362486.

PIAZZA DELLA BORSA cede attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + soprallo ad uso laboratorio. Affitto equo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LIBRERIA Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Adattissima conduzione familiare. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PU B... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo, 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.



MADONNA DI CAMPIGLIO — L'idea è il classico uovo di Colombo. Andare in vacanza per divertirsi ma pensare anche al corpo, o meglio, alla propria salute. Insomma: in vacanza ma a dieta. Non è una contraddizione. Perché non è detto che uno debba rinunciare ai cibi più desiderati. Anzi. Perché se l'alimentazione tiene conto dei gusti e dei piaceri della gola, allora ben venga la dieta.

L'iniziativa è stata quella di abbinare un soggiorno in montagna con una serie di programmi dietetici personalizzati. Dunque, unendo l'utile al dilettevole. A fare questo ci hanno pensato all'hotel Carlo Magno Zedler di Madonna di Campiglio dove, dallo scorso mese di dicembre e per tutta l'estate, sarà a disposizione degli ospiti un'equipe medica diretta dal professor Andrea Strata, titolare della cattedra di nutrizione clinica dell'università di Parma. Strata che è considerato uno tra i massimi esperti di scienza dell'alimentazione ha in cura da

SIMPATICA INIZIATIVA A MADONNA DI CAMPIGLIO

La dieta? In vacanza è la soluzione migliore

anni il tenore Luciano Pavarotti. L'equipe di Madonna di Campiglio è composta dal dottor Carlo Bertoli, medico interno dell'istituto universitario e da due dietiste.

Ma come funziona l'iniziativa della dieta in vacanza? Ogni ospite che arriva in albergo viene "intervistato" dal dottor Bertoli e sulla base del proprio stato di salute, dei propri gusti e delle proprie esigenze gli viene organizzato uno schema dietetico tagliato proprio su misura. Questo schema — che è bene ribadire non presenta in genere

sacrifici o rinunce particolari — viene adottato dai cuochi dell'albergo. Lo scopo non è quello di far perdere peso in pochi giorni, ma quello di dare all'ospite una corretta impostazione nutrizionale tenendo conto delle sue esigenze di ogni giorno. Quindi qualcosa che funzioni anche dopo la vacanza, al ritorno a casa. Insomma un trattamento a lungo termine diverso per fini e metodi da quello delle beauty farm.

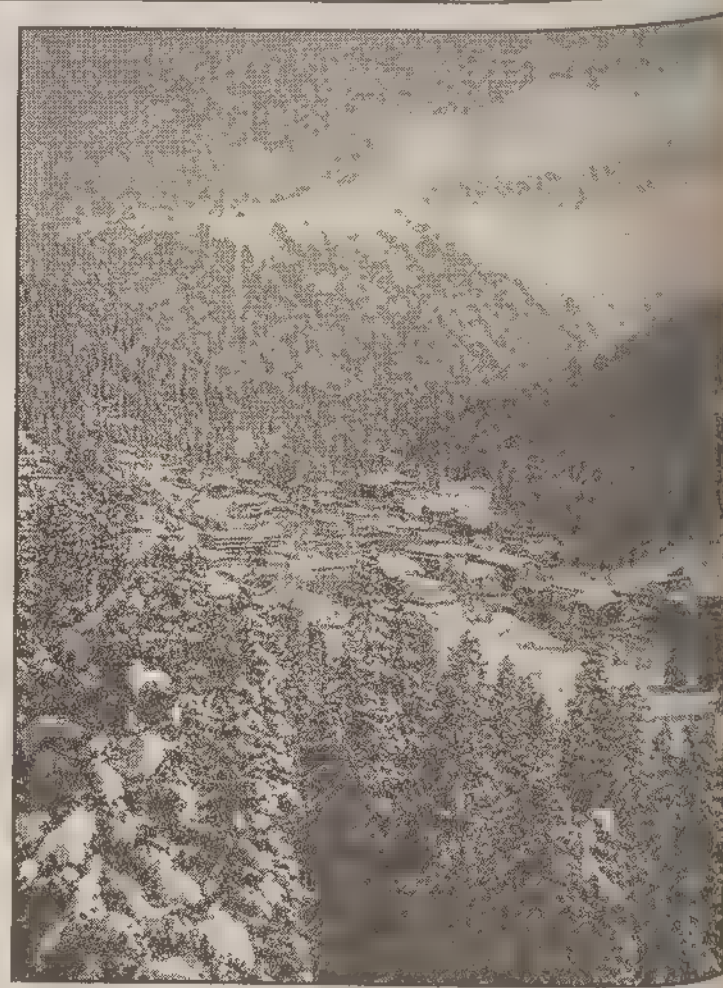
La regola numero uno è infatti che la dieta non debba necessariamente essere sinonimo di sacrificio. Di

conseguenza una volta tornati nella propria città si continuerà per esempio a mangiare in mensa ma dando una maggior razionalità all'alimentazione. Questo vale anche per il classico panino o per la mozzarella. Nell'albergo di Madonna di Campiglio sono stati realizzati anche particolari programmi per bambini sottopeso o sovrappeso. L'alimentazione corretta va infatti impostata prima dell'età dello sviluppo perché si riflette sull'impostazione del fisico e di conseguenza sulla futura salute del bambino.

Ma non è tutto qui. Ven-

gono studiati anche programmi riferiti alle famiglie. Perché è di fatto impensabile che una volta tornata a casa dalle ferie, una donna sia costretta a cucinare tre o quattro diversi menù secondo le esigenze dei propri cari. Le abitudini alimentari dei vari componenti vengono allora riorganizzate e armonizzate con quelle della famiglia in modo che, per esempio, il ragazzo non abbia un cattivo esempio dal punto di vista nutrizionale e al ritorno dalla vacanza ogni ospite riceverà un vademecum personalizzato.

Corrado Barbacini



VIAGGIO NELLA SELVAGGIA BAJA CALIFORNIA, LA PENISOLA MESSICANA RIFUGIO DEGLI ULTIMI FIGLI DEI FIORI

Tra i cactus alla ricerca degli hippies

Parte da Tijuana a Sud di San Diego l'ultimo Far West, lontano dalla civiltà industriale e consumistica degli Stati Uniti



Più che Baja (Bassa) bisognerebbe chiamarla Lunga. Sto parlando della semidesertica e poco abitata penisola messicana della California. Millesettecento chilometri di natura quasi incontaminata rimasta incredibilmente tagliata fuori dal mondo sul quale il rullo compressore del turismo di massa avanza livellando e calpestando.

La ragione di tale isolamento si sintetizza in poche motivazioni: la Baja, priva di strade, senza corsi d'acqua, lontanissima dalla capitale, Città del Messico, rimase, fin dalla conquista spagnola, terra inospitale, emarginata, rifugio di un pugno di banditi e di pirati e questa situazione, comune nei secoli passati a tante aree del mondo, qui durò fino a quando il governo federale messicano non decise, una volta per tutte, di «colonizzarla» costruendovi l'incredibile e spettacolare «Carretera Transpeninsular Mexicana 1», la «Mexico One» nei sogni dei giovani americani «on the road».

Questa strada, una stretta serpentina lunghissima, vera spina dorsale della penisola che tocca ora le coste selvagge e turbolente dell'Oceano Pacifico, ora quelle più dolci, calde e tropicali del Mare

del Cortés, andrebbe percorsa tutta da Tijuana sul confine della California statunitense, ben più ricca e affollata, fino al punto estremo: Cabo San Lucas, che è in realtà l'unica parte attrezzata per il turismo (soprattutto americano), con alberghi di tutte le categorie, negozi, souvenir e McDonald's.

Tutto il resto, ed è tanto, è pace, silenzio, un mare impenetrabile di cactus giganteschi, di rocce, di cañons, di avvolti, con rarissimi segni di presenza umana come i pomposi cartelli che sembrano annunciare cittadine e villaggi: «El Rancho Grande» o «El Corral de los Gringos» e che non sono altro che un'isolata piccola fattoria di due case, un recinto per animali, cavalli e l'immane fucino 4x4 dalle gomme enormi, indispensabile per gli spostamenti.

Tutto qua, il resto è sole accecante, azzurro del mare, spiagge deserte su cui al massimo si può incontrare qualche camper abitato dagli ultimi vecchi hippies degli anni sessanta, spesso con moglie e tanti marmocchi, alla ricerca degli ultimi lembi di terra lontani dalla civiltà industriale. È qui l'ultimo Far West, quello che nei vicini Stati Uniti, così efficienti e organizzati, è ormai difficile trovare.

Anche il turismo è tranquillo e discreto, certo è indispensabile un'automobile robusta (diffusissimi i vecchi Maggiolino VW) o un fuoristrada se si vuole uscire dalla Transpeninsular e raggiungere spiagge incontaminate, rovine di vecchie missioni francescane, oasi di palme e di silenzio. Nella parte meridionale della Baja non mancano però cittadine di pescatori che offrono come a La Paz, Loreto o San Juan del Cabo, una calda ospitalità che va dall'alberghetto confortevole alla Posada, dove ci si può scatenare con specialità messicane gustosissime. Cenare all'aperto in una piccola «plaza colonial» o sul «malecón» (il lungomare), circondati dalla natura lussureggiante di bouganvillee, palme, cespugli di rose di Natale e dagli onnipresenti «Mariachi» con le loro languide canzoni accompagnate da chitarre e violini, vi creerà, insieme alle frizzanti birre Sol, Corona e Margaritas, un'atmosfera di oblio e rilassatezza infinita.

È un paradiso questa Baja California, ma va vissuta con calma e serenità dimenticando orari e tabellina di marcia: «Mañana, señor, mañana, hasta mañana».

Niki Orciuolo

L'AFFASCINANTE SCAMMON'S LAGOON DOVE I CETACEI ARRIVANO DOPO SEIMILA MIGLIA

Nelle acque tiepide dove si incontrano le balene grigie

Certo la Baja California non finirà mai di sorprendervi e, se riuscirete a programmarvi un viaggio da quelle parti nel periodo che va dalla fine di gennaio ai primi di marzo, non potrete rinunciare a raggiungere la cittadina di Guerrero Negro, quasi 700 km a Sud di Tijuana sul confine Messico-Usa, zona di accoppiamento e nascita delle balene grigie californiane. Potrà sembrare incredibile, ma proprio qui, a Sud delle estesissime saline della sconosciuta località messicana, si trova la Laguna Ojo de Liebre, meglio nota come la Scammon's Lagoon, ampia e tranquilla baia nelle cui limpide acque, ogni anno, si danno appuntamento le balene dopo un incredibile viaggio

iniziato ben 6000 miglia più a Nord, nel gelido mare di Bering.

I messicani hanno ribattezzato il luogo: «Parque natural de la ballena gris» nel tentativo di far dimenticare lo stesso nome del capitano Charles Melville Scammon, un cacciatore di balene che, venuto a sapere da alcuni pescatori messicani di questa baia remota, incredibilmente affollata di balene, frequentò questa zona negli anni attorno al 1850. Ovviamente fu subito imitata da altri alla ricerca di facili e lucrosi guadagni tanto che, in un decennio, le balene grigie furono eliminate quasi del tutto. Ormai da molti anni, per fortuna, il governo messicano e quello statunitense lavorano insieme

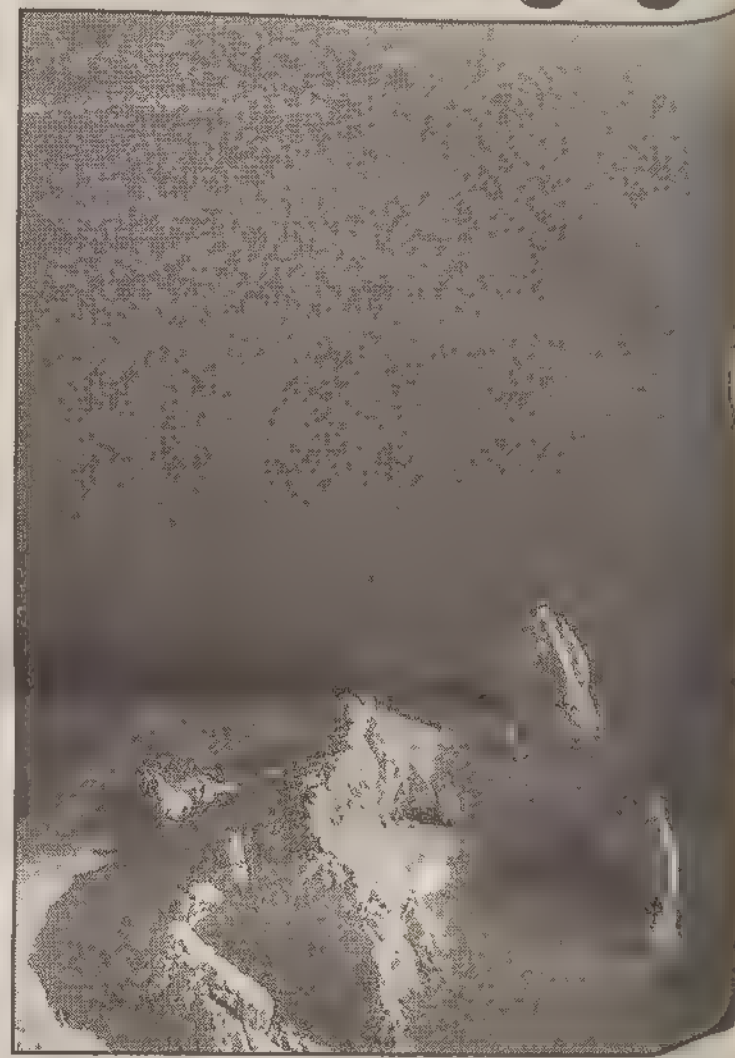
per lo studio e la protezione delle balene e così il numero dei mammiferi aumenta ogni anno ed è ritornato ad essere quello precedente all'indiscriminata caccia da parte dei balenieri.

Ovviamente per tutta la zona questo appuntamento annuale crea notevole movimento di appassionati della natura che provengono da ogni parte del mondo per assistere a questo singolare avvenimento. I piccoli alberghi e le posadas vengono presi d'assalto e lungo le spiagge si moltiplicano campeggi attrezzati e simpatici posti di ristoro. Numerose escursioni vengono organizzate con dei battelli che si avvicinano (non c'è alcun pericolo) a pochi metri dai

cetacei che, quasi sapessero di essere protetti, se ne stanno più che tranquilli, concentrati, se così si può dire, a organizzare al meglio i loro «matrimoni» o a portare avanti una serena gravidanza, per nulla infastiditi dai turisti che impazziscono di gioia se con i loro obiettivi riescono a cogliere l'improvvisa immersione di una balena e l'attimo in cui l'enorme coda rimane per un istante fuori dell'acqua.

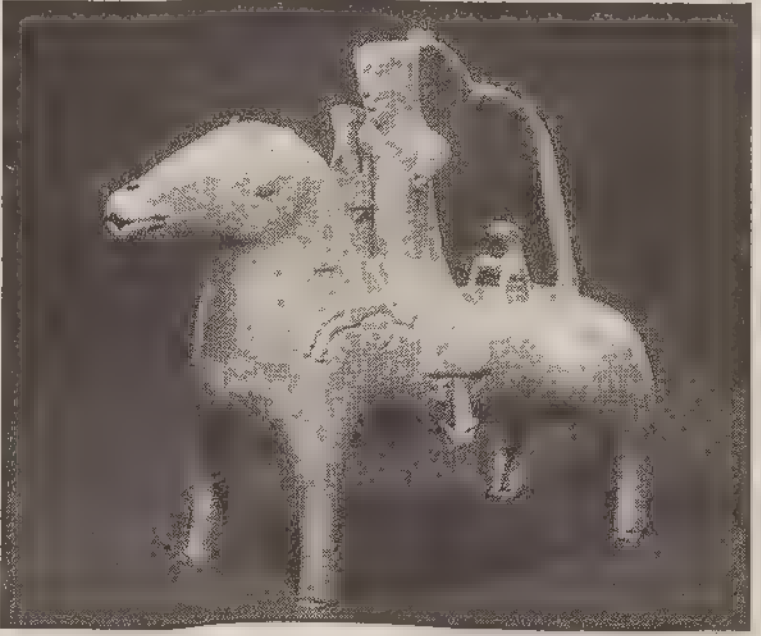
Spesso l'attesa dura ore, sotto il sole implacabile del 28.º parallelo, in un silenzio irreale, ma cogliere il grande tuffo e assistere a un simile spettacolo della natura lascerà un segno indelebile anche nel turista più scettico e disincantato.

n.o.



E a Ferlach la caccia va in museo

KLAGENFURT — Oltre novecento pezzi provenienti da musei nazionali ed esteri saranno esposti a Ferlach, dal 26 aprile al 26 ottobre di quest'anno, nella mostra «Tutto caccia...una storia culturale» organizzata dalla Regione Carinzia. Siamo nella zona della Rosental, nei pressi della catena montuosa delle Karawanken e della Drava, una valle dove la caccia da decenni ha svolto un ruolo dominante. Nella storia dell'umanità c'è la consapevolezza che ogni essere umano è un cacciatore, magari non secondo i canoni tradizionali. La vita per certi aspetti è una caccia, se non di una condizione migliore per sé e la propria famiglia, quanto meno di uno status che permetta una decorosa sopravvivenza. Con lo spirito che si può cacciare anche una donna o un primato sportivo, l'avventura che propone questa rassegna può inte-

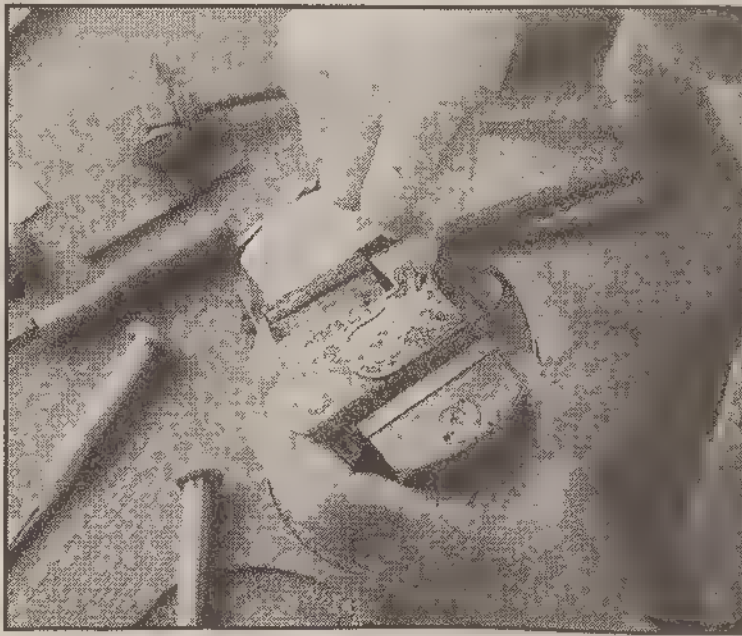


ressare tutti coloro che sono curiosi di vedere come si sono comportati i nostri avi nell'attività venatoria. Una storia della caccia, dunque, intesa come storia dell'uomo.

La mostra fa seguito ai grandi appuntamenti, sempre organizzati dalla Regione Carinzia sul monastero di Saint Paul

(1991); sui minerali e l'attività mineraria (1995) e fa da ponte verso il 2001 quando sarà la volta, a Friesach, dello sviluppo della città nel medioevo in tutta Europa e non solo sotto il profilo delle difese belliche, ma anche sotto quello culturale e sociale.

La mostra comprende



oggetti che partono dalla preistoria. Arrivano dai musei di Copenaghen, del Belgio e italiani. Fatto molto importante ai fini della conoscenza di quanto esposto, le descrizioni che saranno in quattro lingue: tedesco, italiano, sloveno e inglese. Saranno esposte anche armi da caccia fuori

dal comune. Dal XVI secolo lo sviluppo della città è stato determinato dall'arte armata. Dopo le guerre napoleoniche gli artigiani hanno infatti riconvertito la loro produzione in questo settore. Attualmente lavorano una quindicina di maestri.

L'arma più costosa

prodotta a Ferlach è partita per l'Arabia ed è stata pagata un milione, cinquecentomila scellini (circa 225 milioni di lire). Una curiosità: all'inaugurazione della rassegna è annunciata la presenza di una cinquantina di diplomatici provenienti da quel Paese arabo.

Alla mostra non mancheranno neppure gli ultimi risultati delle ricerche sul più sensazionale ritrovamento del nostro secolo: «Otzi», il pastore cacciatore del Similaun. Le repliche originali delle sue armi e del suo equipaggiamento saranno esposte al pubblico, per la prima volta, nel castello di Ferlach, sede della manifestazione. Il week-end si presta a una visita al museo delle api (è di casa l'ape carnaria, originaria di questa zona), a un appuntamento con i prodotti al miele di ogni tipo e con le tante rassegne collaterali alla grande iniziativa sulla caccia.

Fabio Čescutti

Quando il profumo di Cuba diventa emozione

«Yo soy un hombre sincero de donde crece la palma», s'inizia così «Quantanera», la canzone più famosa dell'isola. È una «guajira», un canto di campagna musicato nel 1927 da José Martí, scrittore ed eroe dell'indipendenza cubana. È dolce come i campi che ondeggiano di giallo, colore del quale si veste la canna da zucchero quando è matura. Se ci si addentra nel cuore di Cuba sembra di essere in un'oasi d'altri tempi, si incrociano buoi che trainano carri ricolmi di ananas, treni a vapore con

mercanzie di ogni genere o contadini a cavallo, dei quali si scorge sotto l'ombra del tipico cappello di paglia solo la danza del fumo dei sigari. I cubani li chiamano «puros», internazionalmente conosciuti con il nome di Avana sono i sigari più buoni in assoluto: il profumo di Cuba è un mito che dura da più di duecento anni.

Per tutti i colori che l'hanno vissuta rimane un incontro indimenticabile, quasi magico, questo perché nonostante le rivoluzioni irrisolte e l'embargo stritolante rinasce e si rinnova di continuo al punto

da sembrare sostenuta da una forza inarrestabile che la colora con il fascino travolgente di un sogno ad occhi aperti: è un luogo che se non ci fosse sarebbe da inventare.

Forse è merito di quell'aria che, anche se avvolge in un perenne abbraccio caldo-umido, è delicata come una carezza d'anima... oppure di quell'odore pieno di terra fertile che sorride dell'abbondanza dei suoi frutti sugosi e dei profumi inebrianti dei suoi fiori. Ma non solo! La «Isola Grande» è anche un inequivocabile richiamo per idealisti. Questo per-

ché ovunque troneggiano ancora scritte colorate contro l'imperialismo e gigantesche immagini del Che: sono pagine vive della storia più recente, muraless gonfi di pathos e aneliti di libertà.

Tra mito e realtà, mari blu e città-museo — San Cristobal de La Habana, Baracoa e Trinidad sono state dichiarate dall'Unesco patrimonio culturale dell'umanità — ovunque si scorgono imponenti tracce di antiche ed eroiche gesta. Dal XVI al XVIII secolo l'isola è stata il baluardo dei «conquistadores» spagnoli, il luogo strategico più importante del traf-

fico marittimo tra il Nuovo Mondo e il Regno di Spagna. Tempi di filibustieri e corsari quelli, quando porti, città e navi de «La Real Armada de Las Indias» venivano attaccati per trafugare il ricco bottino fatto di tesori Inca e Aztechi.

Gli antichi splendori dell'Andalusia trapiantata ai tropici sono ancora oggi visibili sia negli interni stupefacenti di alcune dimore signorili, che esternamente dove predominano le tinte pastello. Qui il contrasto tra il verde, il rosa, il giallo e l'azzurro dà un tocco di simpatia alla sobria eleganza delle ca-

se coloniali tutte con l'immane patio e sempre e comunque circondate da giardini ombreggiati da flessuose palme reali. Fortunatamente esistono ancora luoghi sulla Terra dove l'uomo ha rispettato il genio creativo della natura: e Cuba è uno di questi. Emana una sensazione prepotente di vita di colori, suoni e profumi che fanno festa. Invita i più sensibili a sedersi sulla sabbia bianca come cipria e assaporare l'intensa poe-

dia del tramonto caribeno... là dove il mare riempie gli occhi di luce... e nasconde nel silenzio di azzurre profondità pesci,

barriere coralline e misteri di rara bellezza. Qui ci si ristora, si è al riparo della turbolenta modernità che, imperturbabile, continua a propinare la sua corsa verso il vuoto color angoscia. Con sorreggiando un rum con ghiaccio, invecchiato con rare maestria per sette lunghi anni, è più facile che altrove accorgersi che, ascoltata con attenzione, la natura offre solo armonia di congas... profonde note riempiono l'aria di affettuosa allegria... Perché per me la vita è sole anche d'inverno...

Rina Anna Rusconi



FILATELIA

Ricordato il «padre» delle poste tedesche



emissioni e relative date di cui avremo sicura certezza, per nostra responsabilità e corretta informazione.

La Germania l'8 aprile ha emesso l'usuale contemporeanea: un 300 pf per il 500° del territorio di pietre preziose Idar-Oberstein (preziosi sfaccettati); 100 pf per il centenario della morte di Heinrich von Stephan (1831/97), massimo organizzatore dei servizi postali tedeschi (nella foto); altro 100 pf attinente all'Unesco (castelli di Augustusburg e

Falkenlust) e ulteriore 100 pf per il millesimo anniversario della morte di Santo Adalberto (956-97) - teologo e propagatore della Fede - attivo in Germania, Polonia, Ungheria e Cecchia (effigie).

Policromie con annulli del primo giorno a Berlino e Bonn. Il valore St. Adalberto esce il 23 aprile.

L'amministrazione del Jersey concorre alla comunitaria Europa-CEPT «Miti e Leggende» con quattro orizzonti riferiti a: il toro di San

Nivio Covacci

LOTTO

«Gemelli» su Cagliari

Mancano da 133 settimane, un ritardo comunque non da record

Chi decide di occuparsi di un dato gioco sa necessariamente che il suo impegno non si può fermare alle prime osservazioni o ai primi ostacoli, ma che deve proseguire oltre per cercare di conoscere e scoprire altri particolari che non a meglio puntualizzare le sue osservazioni, ma che ne fanno parte integrante. L'anelito di aprirsi a nuove dimensioni e di proprio cammino di riflessione e di conoscenza.

Facciamo intanto una ulteriore precisazione circa la posizione dei numeri gemelli sulla ruota di Cagliari, che alla data odierna raggiungerà l'assenza di 133 estrazioni per ambo. Molti pensano ad un caso senza precedenti, ma non è così. Sono stati registrati, infatti, ritardi maggiori di quello in atto, sebbene pochissime volte:

1984 RO 11 22 33 44 55 66 77 88 rit. per ambo 145 estr.

1953 VE 11 22 33 44 55 66 77 88 rit. per ambo 150 estr.

1997 CA 11 22 33 44 55 66 77 88 rit. per ambo 137 estr. al 16/4/97.

Questi accadimenti, fortemente negativi per il giocatore, sono possibili, sebbene infrequenti e giustificano quella costante e inevitabile virtù che nel gioco vuol dire moderazione o, se si vuole, misura. È in atto anche uno squilibrio per estratto, essendo sortiti tre elementi soltanto nelle precedenti ventitré estrazioni. È significativo il fatto che tardino per estratto su Cagliari alcune terzine simmetriche che includono ciascuna due gemelli. Lo sfaldamento di alcune dovrebbe assicurare l'esito vincente a breve:

33 88 60 (29 estr.), 11 22 58 (33 estr.), 11 55 25 (53 estr.)

22 66 3 (28 estr.), 55 66 60 (28 estr.), 33 55 3 (29 estr.)

66 88 27 (28 estr.)

Il capolista 3 potrebbe abbinarsi su alcuni gemelli. Su Firenze restano inviate le segnalazioni fatte. Va tuttavia ricordato che ci troviamo di fronte ad un caso statistico interessante che riguarda il rapporto tra ritardo relativo (74 estrazioni) e ritardo cronologico (118), alla data del 16 aprile: 74/118 = 0,627. Questo valore è stato superato solo una volta nella storia del lotto. Dunque il 6 potrebbe interessare nelle immediate estrazioni abbinandolo come segue: 6 66 12 - 6 60 70 2. Su Genova 9 33 5 78 8.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/4	6.00	Rs VOLGOBALT 116	Taganrog	S.I.A	15/4	2.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/4	6.00	Ci FIANDARA	Koromacno	Italcement.	15/4	6.00	Ma ALANDYA LYNX	ordini	Slot 3
15/4	7.00	Rm LUCKY M.	Ravenna	S.I. B	15/4	14.00	Ci FIANDARA	Umago	Italcement.
15/4	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31	15/4	15.00	It SOCARTRE	Ancona	52
15/4	16.00	It SOCARQUATTRO	Montefalcone	52	15/4	17.00	Ho DALAL B.	Beirut	3
15/4	18.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	Molo VII	15/4	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/4	19.00	Tu URFIA	Udevalla	45	15/4	23.00	Li LOCHNESS	ordini	Slot 1
15/4	21.00	Ge NORASJA ARABIA	Malta	Molo VII					
					MOVIMENTI				
					15/4	6.00	CRUDESUN	rada	Slot 4

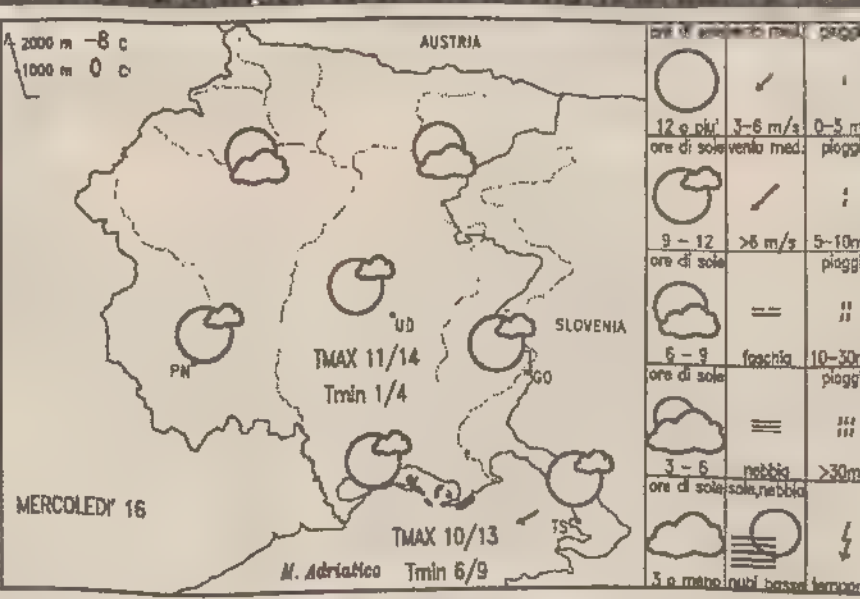
MOVIMENTI

15/4	6.00	CRUDESUN	rada	Slot 4
------	------	----------	------	--------

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

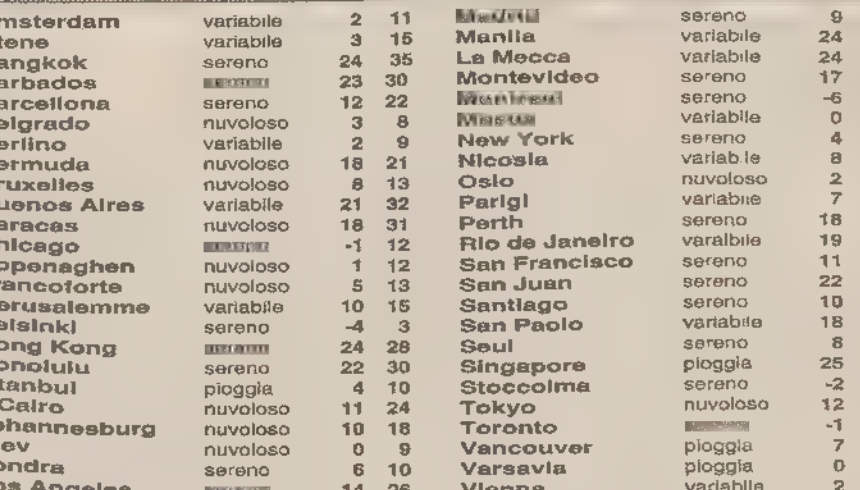
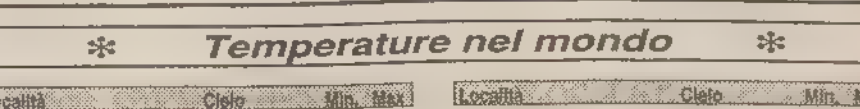
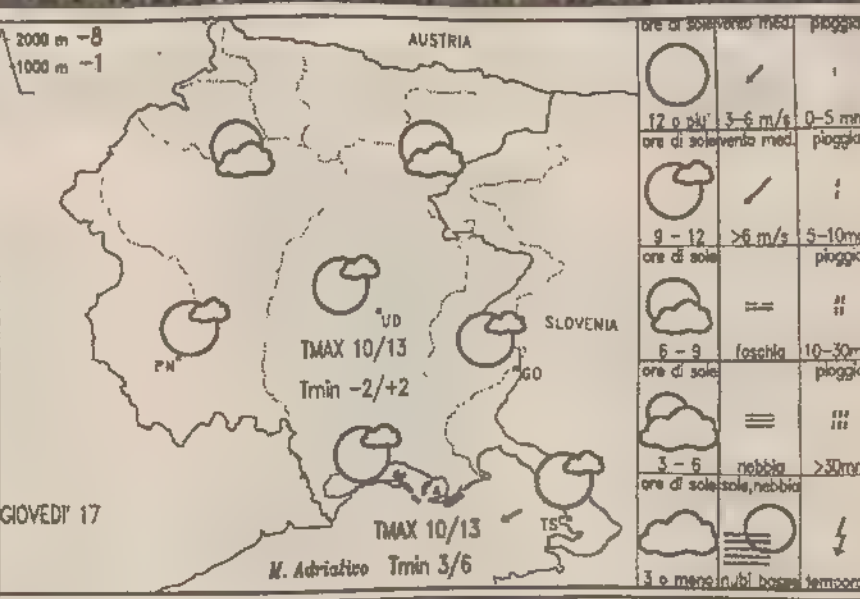


OGGI: su tutta la regione, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso con possibile venuta da Nord-Est. Dal pomeriggio, temporali annuvolamenti locali con la possibilità di qualche breve rovescio temporale.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti sui monti. Sulla costa soffiata Bora moderata. Durante la notte possibili gelate in pianura.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



OGGI: su tutta la regione, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso con possibile venuta da Nord-Est. Dal pomeriggio, temporali annuvolamenti locali con la possibilità di qualche breve rovescio temporale.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti sui monti. Sulla costa soffiata Bora moderata. Durante la notte possibili gelate in pianura.

MERCOLEDÌ 16 APRILE S. LAMBERTO

Il sole sorge alle 6.18 La luna sorge alle 13.44
e tramonta alle 19.53 e cala alle 3.14

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8,2	14,1	MONFALCONE	6	16,3
GORIZIA	5,3	16,8	UDINE	5	15,7
Boisano	2	19	Venezia	5	17
Milano	8	24	Torino	4	22
Cuneo	5	21	Genova	11	18
Bologna	8	23	Firenze	10	19
Perugia	8	14	Pescara	2	21
L'Aquila	1	11	Roma	3	17
Campobasso	4	13	Barl	2	18
Napoli	6	17	Potenza	3	9
Reggio C.	7	22	Palermo	10	18
Catania	3	20	Cagliari	3	19

Tempo previsto per oggi: al Nord cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini orientali; al di sopra dei mille metri possibili precipitazioni nevose. Al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con piogge sparse. Tendenza a graduale miglioramento iniziando dal versante occidentale.

Temperatura: in diminuzione al Centro ed al Sud; in lieve aumento al Nord.

Venti: deboli di direzione variabile al Centro ed al Nord. Moderati settentrionali sul resto del Paese con rinforzi temporanei al Sud.

Mari: molto mossi lo Jonio e l'Adriatico meridionale; mossi il Tirreno meridionale, il canale di Sardegna e l'Adriatico centrale; da poco mossi a mossi i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord cielo parzialmente nuvoloso. Al Centro nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni diffuse; dal pomeriggio tendenza al miglioramento. Al Sud poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal pomeriggio e possibili piogge sparse su Calabria e Sicilia.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: dovunque deboli occidentali.

Ristorante con giardino

«AL BRITANNIA»

Il «Fuori Porta» più vicino al centro

1987 - 1997

In occasione del nostro decennale, certi di fare la cosa più gradita, per tutto il 1997 a PRANZO presenteremo dei menu particolari a prezzo FISSO che varieremo settimanalmente, chiamandoli:

MENU DEL DECENNALE

«UN POSTO A TAVOLA AL BRITANNIA»

PRIMO	VERDURA GRANDE ALLA PIASTRA	UNA «BELLA» PORZIONE DI CALAMARI AI FERRI
SECONDO	PROSCIUTTO ALLA PIASTRA	CONTORNO A PIACERE
CONTORNO		
L. 23.000	L. 13.000	L. 13.000
Posto a tavola (servizio completo) incluso - Bevande a parte		

Vi ricordiamo:

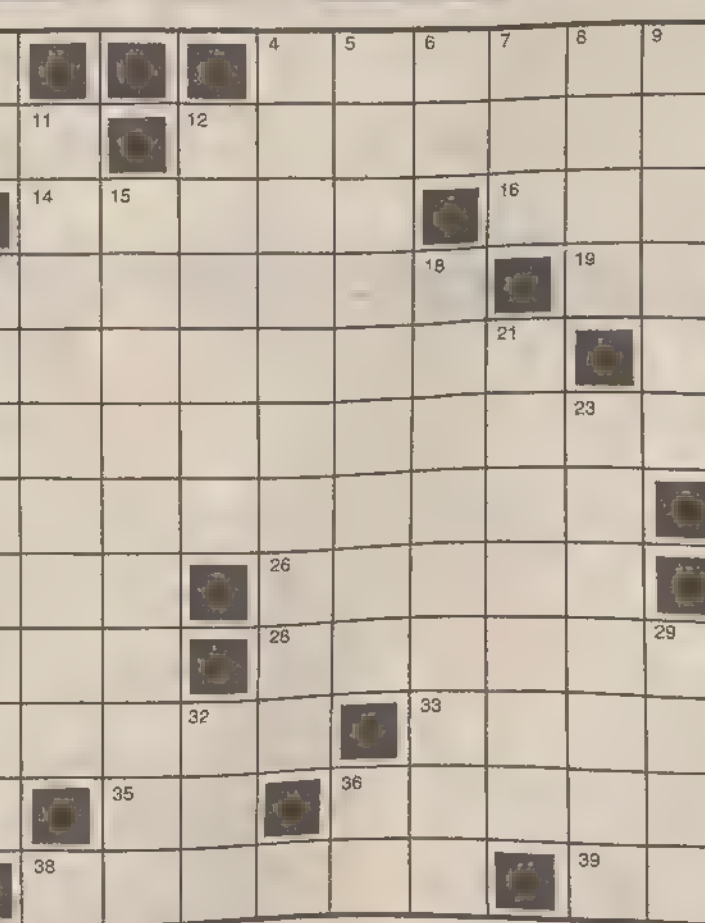


Tutte l'estate all'aperto nell'accidentato «TERRAZZA FIORITA» PRANZI E CENE DI CARNE E PESCE Trieste - Via di Servola 100 - Tel. e Telefax (040) 830708 - Servizio Pos

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Componente poetico - 4 È vietato nello sport - 10 Steffi, campionessa del tennis - 12 Famiglia di coniferi - 1... limiti di Guitry - 14 Lo è il caldo soffocante - 16 La nota più lunga - 17 Astuta - 19 Fondo di damigiana - 20 Come una margherita... rimasta senza petali - 22 Fu sconfitto dagli austriaci a Novara e a Custoza - 24 Lo sono anche le strade senza curve - 25 Tipo di vino... anche grigio - 26 Robusto cane da guardia - 27 Dei scandinavi - 28 Imbrogli, intrighi - 30 Gravi sconfitte - 33 Lo stilista Cassini - 34 Nome di donna - 35 Segue esse - 36 Giunto davanti a tutti - 37 In dono - 38 Si pratica con le doppiette - 39 In gara.

VERTICALI: 1 Domani sarà ieri - 2 Diosi di liquore secco - 3 Fondo di trincea - 4 Lambicare, versare a gocce - 5 Degni di stima - 6 Centro di campagna - 7 Il pari sulla schedina - 8 Gas per insegne luminose - 9 Può piacere alla vaniglia - 11 Pieno di denaro - 12 Luoghi di scorribande per faine - 15 Suona uno strumento a fiato - 17 Lo è la fantasia sbrigliata - 18 Fu patriarca ecumenico ortodosso - 20 Tipica veste indiana - 21 Spiagge - 23 È celebrato quello di Pitagora - 25 Il poeta Neruda - 29 Il musicista Stravinskij - 31 Fiume e dipartimento francesi - 32 Movimento involontario - 36 Greco vale 3,14.



ANAGRAMMA (6)

Profilo matrimoniale
Amore con amor lei ricambiava
e tra i tipi più miti s'è notata;
il loro bene ogni anno fruttava
faccini con la pelle vellutata!

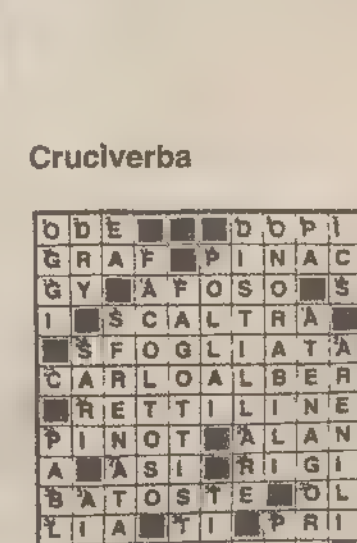
INDOVINELLO

Un amico travolto
Di certo c'è qualcuno che l'ha fregato
perché la Polizia si trova addosso!
La schiuma che frequenta ciò gli ha dato:
lavare le mani quindi posso!

SOLUZIONI DI IERI

Tre cambi di vocale:
sedici, sadi, sudici.
Indovinello:
il maiale.

Cruciverba



ENIGMISTICA

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

	Ariete 21/3 - 20/4		Gemelli 20/5 - 20/6		Leone 22/7 - 23/8		Bilancia 23/9 - 22/10		Sagittario 23/11 - 21/12		Aquario 21/1 - 19/2
Ansie nel lavoro a causa di una situazione difficile. Ma presto riuscirete a sdrammatizzare tutto. Positivo il settore delle amicizie.											
Il nervosismo può danneggiare un eccellente rapporto di collaborazione professionale. Ci vuole intelligenza per gestire un rapporto amoroso complesso.											
Una persona vi consiglierà abilmente nel settore finanziario, mentre un'altra persona vi conquisterà completamente poco alla volta.											
Riflettendo a lungo riuscirete a trovare il bandolo della matassa e a neutralizzare un concorrente. In amore mai si può essere troppo sicuri.											
Il vostro coraggio nelle iniziative professionali può trasformarsi in incoscienza. Frenate. In amore la vostra vittoria non è scontata.											
	Toro 21/4 - 19/5		Cancro 21/6 - 21/7		Vergine 24/8 - 22/9		Scorpio 23/10 - 22/11		Capricorno 22/12 - 20/1		Pesci 20/2 - 20/3
Non perdetevi la calma nell'attesa dei riconoscimenti che meritate nel lavoro. Anche in amore la strada è in salita, ma non perdetevi d'animo.											
Qualcosa di buono sta per verificarsi nel settore professionale. Non fate mosse sbagliate. Sentimenti incontrollabili vi allarmano.											
Il vostro impegno e le vostre ottime idee saranno premiate: un importante viaggio di lavoro vi valorizzerà. Strana situazione sentimentale.											
Siete molto determinati e senz'altro farete strada nella vostra attività professionale, ma con pazienza. Qualcuno è affascinato ma resiste.											
Preparate con cura il vostro rilancio in campo professionale. Incomprensioni con la persona amata: fate un onesto esame di coscienza.											
Chiedete aiuto ad un amico per inserirvi in un ambiente utile per i vostri affari. In amore nulla irrita più delle promesse non mantenute.											

Gold Market

TUTTO IN VETRINE CON PREZZI ESPOSTI

ULTIMI GIORNI DI FAVOLOSE OPPORTUNITÀ DI PRIMAVERA per rinnovamento vetrine!

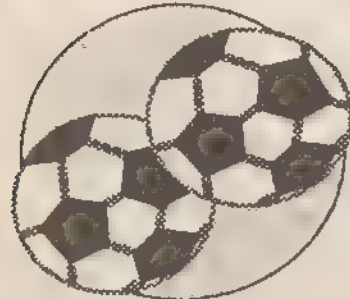
A Trieste SOLO in via Mazzini 9/E - Tel. 371075

CALCIO

NEVIO SCALA MINACCIA LE DIMISSIONI

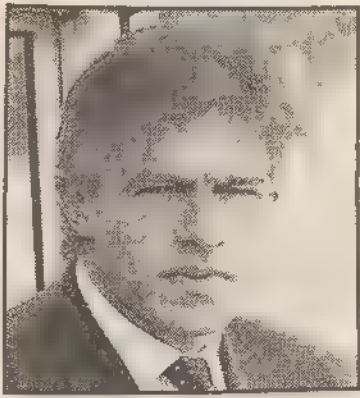
Idillio già finito

Ma Gaucci sdrammatizza: «L'allenatore lavori sereno»



PERUGIA — L'idillio tra il presidente del Perugia Luciano Gaucci e l'allenatore Nevio Scala è già finito. «Non voglio prendere decisioni avventate, irrazionali: mi auguro di salvare questo Perugia, e se per salvarlo fossero necessarie le mie dimissioni, non esiterei a rinunciare al mio contratto miliardario». Nevio Scala, al termine dell'allenamento di ieri mattina, da lui diretto nel ritiro di Offanengo (Cremona), non ha sciolto i dubbi legati alla sua permanenza alla guida del Perugia, ma non ha escluso eventuali drastiche decisioni.

«E' chiaro che non posso tenere tutti in ballo - ha spiegato - Sto valutando. Ho ancora qualche ora di tempo. Sto dialogando con me stesso e con la squadra con molta serenità». «Per il momento - ha aggiunto - non c'è alcuna situazione diversa da quella delle altre settimane. Stiamo valutando, stiamo riflettendo. Se le mie dimissioni servissero a salvare la squadra non avrei dubbi. Voglio fare le cose con molta calma, seriamente, in accordo con la società e con i giocatori». «Non posso dire - ha proseguito Scala - se resto o no. C'è un dialogo



con la squadra, con la società e ho avuto impressioni molto positive. Se mi rendo conto che un gesto anche clamoroso può servire, non avrei esitazioni. Se non dovesse in-

vece servire a niente, allora meglio continuare e accettare i limiti e cercare in qualsiasi maniera di venire fuori».

Si è dato una scadenza per questa sua riflessione? È stato chiesto a Scala. «No, non ci sono scadenze. Certo - ha risposto - non posso tirare fino a sabato e dire "Grazie, arrivederci". Sono arrivato in una società dove mi è stata concessa molta correttezza».

«La cosa che mi dispiace - ha proseguito - è che si sia scritto che i miei rapporti con Luciano Gaucci siano ai ferri corti. E' una menzogna.



Qualsiasi sia la mia decisione, il mio rapporto con il presidente è, è stato e sarà un rapporto di grande amicizia. L'unica cosa che non voglio fare è mettere in difficoltà il

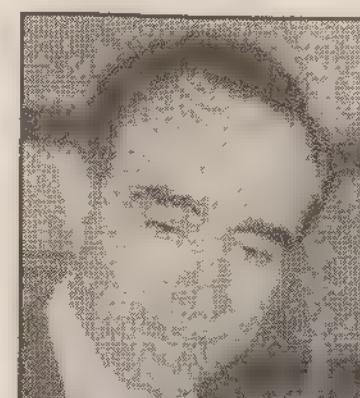
presidente, la società, la squadra. La mia decisione sarà solo per il bene del Perugia. Anche Gaucci, intervistato stamane dal Giornale Radio Rai, ha escluso incomprensioni con Scala spingendosi ad assicurare che l'allenatore «rimarrà con noi per altri 3 anni».

«Scala è sereno, sta lavorando - dice un tranquillo Gaucci - e non ci sono problemi da questo punto di vista. E' la classifica che non è tranquilla». Gaucci non pensa a mosse, di qualche genere. «Queste aspettative dei perugini - osserva - sono terribili. Si devono aspettare ogni giorno qualcosa. E ogni giorno arrivano voci da Perugia, come quella che voleva Benetton interessato alla società. Adesso non se ne parla più». Ma questa delle dimissioni di Scala - gli si fa notare - era più di una voce. «Ma uno che si vuol dimettere - risponde - si dimette. Ormai, non c'è più niente da valutare: la squadra è questa, la società è questa». Scala - prosegue il presidente - è «scontento e sconcertato per questa situazione che non si può spiegare. In allenamento la squadra fa scintille, e la domenica, invece, zero carbonella».

DIRITTI TIVU' / IERI DURANTE L'ASSEMBLEA

Spartizione ratificata

L'accordo tra Rai, Tmc e Mediaset frutta 46 miliardi alla Lega



Franco Carraro

un accordo dettato dall'intelligenza e dalla voglia di collaborazione. Ora il clima in Lega è più sereno e sono felici per la Cgc, che potrà migliorare le sue programmazioni sportive. Di questo si gioverà anche la B che avrà più spazio su Tmc e Tmc/2. Gli avvocati hanno fatto un grande lavoro, hanno trovato la soluzione giusta».

Sull'accordo pesava un dubbio. Poteva la Lega assegnare le nuove 13 partite di Coppa Italia senza indire una nuova asta tra tutti i gruppi televisivi ai quali la legge Mammi ha concesso fre-

Carraro:

«Le società

allontanano

i violenti»

quenze nazionali? Carraro ha spiegato così la decisione: «Quando nel passato ho parlato di nuova asta mi riferivo a un'asta fra i tre contendenti in mancanza di accordo. L'accordo precedente interessava solo Cgc e Rai ed escludeva Rti: per questo aveva parlato di asta. Ora, invece, le 13 partite vengono inserite in una transazione di un contenuto fra tre soggetti partecipanti alla stessa gara».

Carraro ha anche spiegato che i «tre» sceglieranno insieme le partite da trasmettere (che dovranno avere la stessa importanza) e ha confermato la volontà della Cgc di utilizzare gli «highlights» (filmati brevi) per dare spazio al campionato di B.

Il presidente si è detto

soddisfatto dell'accordo anche perché «oltre ai 46 miliardi speriamo di ricevere altri soldi dalle sponsorizzazioni tv per queste nuove gare». Ha aggiunto: «Siamo felici per aver chiuso una vicenda lunga un anno, siamo felici per aver risolto un contenzioso tra Rai e Cgc, ai quali la Lega è istituzionalmente legata in quanto i loro rappresentanti sono anche parte della Lega. Ora però dobbiamo prepararci al tempo ad affrontare la scadenza di questo accordo nel '99, e credo che la Lega debba pensare anche di poter vendere un calcio in tv».

In precedenza l'assemblea della Lega Calcio aveva ratificato con ventotto voti a favore, e astenuti (Foggia), Carraro ha però parlato anche di altro. «Dalla larme di Campana è nato. Ci sono persone che, maleducate e disadattate, se queste hanno un rapporto con le società dico che questo deve essere tagliato di netto. Azioni di questo tipo devono essere fatte con una d'intenti tra Questura e società perché le persone le altre non possono farcela. Sono anche disprezzabili le sanzioni per le società».

MA DIFFICILMENTE RESTERA' IN FRIULI

Udinese, Amorososo firma un contratto fino al 2002

UDINE — Dopo i gol per la vittoria più importante della stagione, la firma sotto un contratto che assicura un bel po' di tranquillità per i prossimi cinque anni.

Marcio Amorososo Dos Santos - che era stato raggiunto a Udine dal suo agente Canovi - ha firmato ieri mattina con il procuratore speciale bianconero Gino Pozzo il contratto che lo lega all'Udinese fino al 2002: a lui andranno non meno di 800 milioni a stagione. In società cifre, ovviamente, nessuno ne fa: si conferma solo che è stato raggiunto un accordo estremamente vantaggioso per entrambe le parti. L'Udinese aveva già fatto valere nei giorni scorsi il proprio diritto di riscatto sul prestito del giocatore versando 8 miliardi alla società brasiliana del Guarani.

Firmato l'accordo, ora, è naturale, ci si domanda se davvero Marcio Amorososo rimarrà a Udine. O se, piuttosto, la società friulana non approfitterà dell'ottimo momento del giocatore brasiliano per cederlo: le richieste non man-

cano, lo cercano gli italiani dell'Inter e della Sampdoria, gli inglesi del Blackburn e gli spagnoli del Deportivo La Coruna. I Pozzo sembrano però avere tutta la voglia di confermare Marcio in bianconero per costruire con lui una squadra che possa puntare a conquistare un posto in zona Uefa (è proprio questo pare il motivo per cui ancora non c'è l'accordo con Zaccaroni: il tecnico preferirebbe sottoscrivere programmi in partenza meno ambiziosi). E lo stesso giocatore, va aggiunto, non ha nessuna intenzione di lasciare l'Udinese - società nella quale si è integrato alla perfezione dopo la crisi di saudade dell'autunno scorso - per approdare a una squadra di mezza classifica italiana o spagnola, o inglese.

Intanto, sempre a proposito di contratti, con Zaccaroni il discorso avviato nelle ultime settimane sarà concretizzato nei prossimi giorni: si attende il rientro in città di Piazzolla, cui la famiglia Pozzo ha demandato tale trattativa.

Guido Barella

L'APPELLO DI ARRIGO SACCHI

«I tifosi restino con noi»

Manovre per Capello

CARNAGO — «Non mi interessano le illazioni e le dicerie. Non mi importa se a fine stagione Sacchi andrà via e arriverà Capello. E mi sono rotto le scatole di dare sempre le stesse risposte alle stesse domande». Così oggi a Milan si è espresso un Arrigo Sacchi nervoso, ancora turbato per la doppia sconfitta con Juventus e Inter e per la contestazione dei tifosi rossoneri.

Del suo futuro, Sacchi si rifiuta di parlare da tempo, anche se la settimana prossima si capirà qualcosa di più. Lunedì sera Fabio Capello guiderà il suo Real Madrid contro il Valencia, e la mattina successiva prenderà un aereo per Milano, dove trascorrerà due giorni di riposo durante i quali potrebbe avere un

decisivo incontro con il presidente Berlusconi per fare il punto sul suo eventuale ritorno sulla panchina del Milan.

Dalla Spagna è intanto rimbalzata la notizia che il presidente del Real, Lorenzo Sanz, avrebbe chiesto a Capello di prendere una decisione entro la fine della settimana prossima, e non più entro il 15 maggio.

L'attuale tecnico rossonero non parla quindi del futuro. «Io mi confesso solo con il cappellano - ha detto - e lui mi assicura che non parla. Adesso mi interessa solo finire l'annata con dignità». E a proposito di confessioni, si dice che Sacchi avrebbe confidato al suo allievo Carlo Ancelotti di pensare a un anno di inattività.

Tutto il Milan si pote-

va aspettare da questa stagione disgraziata, tranne che ai suoi mille problemi si aggiungesse anche quello, arrivato al culmine, del comportamento dei suoi tifosi verso la squadra. Dopo le contestazioni e i lanci di razzi in campo ieri Sacchi è tornato sull'argomento.

A Milan, alla ripresa degli allenamenti, Sacchi ha rivolto alla tifoseria un appello e un ammonimento. «Sarò chiaro - ha detto il tecnico in conferenza stampa - Per questo finale di stagione chiedo aiuto ai nostri tifosi: non voglio che si mischino alle tifoserie più becere. Questa società e questi giocatori hanno firmato i 9 anni più felici della storia del Milan e forse di quella del calcio, e meritano rispetto».

NAPOLI — Gennaro

Scarlato, centrocampista della Primavera del Napoli, che si era recato in Inghilterra e sembrava essere sul punto di accordarsi con il club londinese del Chelsea, ha firmato ieri con il Napoli. Scarlato, assistito dal padre Antonio, si è incontrato in mattinata con l'amministratore unico del Napoli Giammarco Innocenti e il direttore sportivo Luigi Pavarese e ha raggiunto un accordo economico per i prossimi quattro anni. Rientra quindi quello che era apparso un secondo caso Gattuso.

Negata partita

pro Bosman

BRUXELLES — Jean-Marc Bosman dovrà ancora aspettare. La partita amichevole promessa al giocatore simbolo della rivoluzione calcistica europea ha ricevuto un altro no, quello della Federcalcio belga. Lunedì, l'associazione calciatori internazio-

IN BREVE

Napoli: Scarlato è tornato all'ovile

le aveva incontrato il commissario europeo agli Affari Sociali Padraig Flynn e aveva poi annunciato che l'incontro il cui incasso è a favore del disoccupato Bosman era in procinto di disputarsi nella capitale belga. Ieri, è arrivata la secca replica dell'unione Reale calcio del Belgio. «Non c'è stata richiesta - ha detto il portavoce Guido de Windt - Una decisione spetterebbe al comitato esecutivo della federazione e a quanto mi risulta la risposta sarebbe no».

Mancini

querelato

GENOVA — Roberto Mancini, capitano della

Sampdoria, è comparso

ieri davanti al presidente della sezione lavoro del tribunale di Genova per un ricorso presentato, in via d'urgenza, dall'ex allenatore della squadra bianconera, Eugenio Bersellini, attualmente general manager del Saronno, cui lamentava di essere stato diffamato dal calciatore. Mancini, infatti, secondo Bersellini, in un libro scritto in collaborazione con un giornalista genovese, dal titolo «Io, Mancini», gli avrebbe provocato «una lesione al diritto dell'identità personale e all'onore e reputazione».

Coppa Regione:

quarti di finale

TRIESTE — Sono in programma oggi i quarti di finale di Coppa Regione. Il turno è a gara unica. Questo il programma (20.30): Risanese-Codroipo; Torres-Villanova; Torinese-Carso. Le semifinali sono in programma giovedì primo maggio.

OGGI IL PRIMO INCONTRO DELLA «MIROPCUP» PER RAPPRESENTATIVE DI SERIE C UNDER 20

Italia-Slovenia: gioiellini in esposizione al «Rocco»

Molti azzurrini sono già stati prenotati da società di A e di B - Il presidente della Lega Macalli stamane sarà ricevuto in Municipio

Servizio di

Maurizio Cattaruzzi

TRIESTE — Un giorno neanche tanto lontano saranno famosi. I giocatori della rappresentativa under 20 di C che oggi allo stadio «Rocco» (inizio ore 15, posto unico in tribuna lire 15 mila) se la vedranno con i pari età della Slovenia per un incontro valido per il primo turno della «Miropcup» sono quasi tutti delle stelline nascenti. Molti valgono già cifre da capogiro e sono stati prenotati da società di serie A e B.

Molti giocatori hanno seguito questo iter calcistico per arrivare in alto. Qualche esempio? Gli attuali bomber della serie A Pippo Inzaghi e Vincenzo Montella sono entrambi usciti dai laboratori delle rappresentative di serie C di Ettore Recagni e Bobo Boninsegna. Allora erano il braccio armato del Lefte e dell'Empoli, ma il loro destino era già segnato. Ma anche Toldo, Galante, Pecchia, Castellani e Birindelli (quest'ultimo appena acquistato dalla Juve) sono usciti dall'ottima palestra della serie C, dove per il particolare contesto agonistico i giovani maturano più in fretta che nell'area protetta del campionato «Primavera».

Alla «Miropcup» partecipano Italia, Slovenia, Croazia e Austria. Oggi si

mette in moto il girone d'andata, mentre quello di ritorno si svolgerà appena in settembre. Ma i tornei non sono altro che un pretesto per esporre i gioiellini della C. E per farli luccicare. Non a caso oggi caleranno a Trieste numerosi osservatori e direttori sportivi. La tribuna del «Rocco» diventerà una sorta di mercatino, visto che pochissi-

mi dei giocatori selezionati il prossimo anno resteranno ancora in questa categoria. Partendo da un serbatoio di 30 elementi segnalati dai vari club, Recagni ha poi scelto una «rosas» di diciotto giovani. A un quadrangolare aveva partecipato anche l'alabardato Gari, «ma non possiamo chiamare ragazzi che non giocano quasi mai», si giustifica il selezionatore.

Per questo incontro saranno assenti il massiccio attaccante della Lodigiani il bomber Stellone e Calabro che è stato sostituito all'ultimo momento con Adami della Pro Sesto. Ieri mattina gli azzurrini hanno svolto un allenamento «didattico» e di rifinitura. Recagni in linea di massima ha già varato la formazione pur con qualche dubbio legato alle condizioni fisiche di De Martini, Millei, Celli e Porchia. Furiani, Foglia, Botteghi e Zenoni sono già in preallarme. La nostra rappresentativa si schiera con cinque difensori (tre centrali e due sulle fasce), tre centrocampisti e due attaccanti. Una delegazione della Lega di serie C capitanata dal presidente Mario Macalli sarà ricevuta stamane alle 12.30 in Municipio. Una breve cerimonia è stata organizzata anche dalla Triestina durante l'intervallo della partita. Quando arriva una nazionale qui è sempre festa.

All. Recagni All. Zavrl
Arbitro: Raminger (Austria)

mi dei giocatori selezionati il prossimo anno resteranno ancora in questa categoria. Partendo da un serbatoio di 30 elementi segnalati dai vari club, Recagni ha poi scelto una «rosas» di diciotto giovani. A un quadrangolare aveva partecipato anche l'alabardato Gari, «ma non possiamo chiamare ragazzi che non giocano quasi mai», si giustifica il selezionatore.

Per questo incontro saranno assenti il massiccio attaccante della Lodigiani il bomber Stellone e Calabro che è stato sostituito all'ultimo momento con Adami della Pro Sesto. Ieri mattina gli azzurrini hanno svolto un allenamento «didattico» e di rifinitura. Recagni in linea di massima ha già varato la formazione pur con qualche dubbio legato alle condizioni fisiche di De Martini, Millei, Celli e Porchia. Furiani, Foglia, Botteghi e Zenoni sono già in preallarme. La nostra rappresentativa si schiera con cinque difensori (tre centrali e due sulle fasce), tre centrocampisti e due attaccanti. Una delegazione della Lega di serie C capitanata dal presidente Mario Macalli sarà ricevuta stamane alle 12.30 in Municipio. Una breve cerimonia è stata organizzata anche dalla Triestina durante l'intervallo della partita. Quando arriva una nazionale qui è sempre festa.

IL SELEZIONATORE PARLA DEI VIVAI

Recagni: «Paga sempre la politica dei giovani»

TRIESTE — Ettore Recagni,

59 anni, ex ala sinistra della Lazio, è un maldiniano sia per convinzione che per necessità. «Ho a disposizione questi ragazzi per troppo tempo per poterli avventurare in soluzioni tattiche complicate. E' rischioso giocare con i quattro difensori in linea quando non c'è la necessaria amalgama. Ma anche se allenassi una squadra di club giocherai in questa maniera. Sono convinto che questo modulo paga di più, tanto è vero che dopo il boom della zona di Sacchi si sta verificando un'ondata di ritorno». Recagni, che è stato vice di Giagnoni alla Roma e ha guidato Salernitana e Sorrento, è un vecchio navigatore del calcio.

Il selezionatore, come tutti i componenti lo staff, sono rimasti ammalati dal «Rocco». «Un bellissimo impianto, peccato che la Triestina sia in C2... Questa città merita molto di più». Finiti i convenevoli, si

Numerosi

osservatori

e «diesse»

oggi in tribuna

va al sodo. «Il nostro fine è di fare da vetrina alle società», spiega senza mezzi termini Recagni. «Ogni anno lanciamo giovani che poi esplodono in serie A com'è accaduto adesso con Montella, forse il giocatore più completo di quelli che ho avuto in rappresentativa. Vedere questi ragazzi sul palcoscenico della serie A è per noi motivo di grande soddisfazione».

Secondo Recagni, Lodigiani, Carrarese e Casarano sono le società che in questo momento valorizzano meglio i loro prodotti usciti dal set-

tore giovanile. «Sono squadre che mettono in campo senza problemi calciatori dai diciotto ai vent'anni. Facendoli giocare fanno un favore a se stesse e nel contempo agevolano il nostro compito. In questa categoria molte società continuano a puntare su qualche nome di grido ma a mio avviso è una politica sbagliata. Si finisce per spendere molto di più e non sempre si ottengono i risultati sperati». Forse per pudore Recagni non fa il nome della Triestina allora lo facciamo noi. Rientra in pieno in questa casistica. Tanto che non è stata in grado di fornire neanche un giocatore per questa partita a Trieste. Sarebbe stato interesse della stessa Lega per promuovere meglio l'incontro. «A questo livello - conclude il selezionatore - l'effetto Bosman non dovrebbe farsi sentire. Ogni club dovrebbe cercare di allenarsi in casa il campionato, perché così non costa niente».

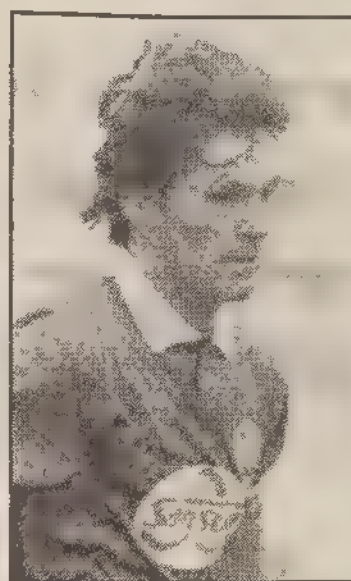
TRIESTINA / ALTRI PROBLEMI PER LOMBARDI

Pavanel, allarme rientrato

Ma incombe il «giudice»

TRIESTE — Allarme rientrato per Pavanel. Il capitano che domenica era uscito all'inizio della ripresa dopo uno scontro con Clementini, ieri ha sottoposto il ginocchio sinistro a una Tac che per fortuna non ha rilevato particolari lesioni. In sostanza si tratta di una leggera distorsione che secondo i medici dovrebbe guarire in pochi giorni, tanto che l'allenatore Lombardi non dispera di recuperarlo per l'incontro di domenica con il Giorgione.

Ieri gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti al Grezar: assieme al tecnico hanno analizzato gli errori commessi a Fano, ma a questo punto è difficile prevedere miglioramenti visto che la Triestina è recidiva. «Ci aspetta un ciclo terribile - sostiene il tecnico - eppure dobbiamo fare ancora qualche punto per tirarci definitivamente fuori dalla bagar-



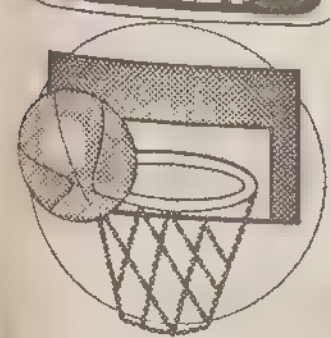
Massimo Pavanel

re. Lo so che corriamo anche il rischio di finire in una zona morta della classifica dove non si lotta per niente, ma piuttosto che andare in cerca di guai preferirei che il nostro campionato diventi monotono. Ormai la società è già entrata nella fase di programmazione per la prossima stagione». I danni, in-

somma, sono già stati fatti. Ieri ha ripreso ad allenarsi di buona lena anche Fivetta che potrebbe essere disponibile (per la panchina) in occasione dell'incontro con il Giorgione. Non ci saranno Zanatta e Grandini per i quali scatta la squalifica dopo l'ultima ammonizione. Sospense per Aurbano che non ci capisce bene quanti cartellini gialli abbia collezionato. Appena lui però pare sia in campo di squalifica. Con queste assenze, Lombardi dovrà nuovamente fare salti mortali per mettere in campo una squadra accettabile. Se poi non dovesse rimettere in sesto Pavanel, a campionato si aprirà un buco.

Il girone B della C2 continua a essere un vulcano in eruzione. Dopo il pareggio con il Baracca Lugo, il Pisa ha esonerato Vannini richiamando in panchina Filippo

BASKET



BASKET

Petrucchi frena sul c.t. ma Tanjevic prende quota

NICOSIA — Il Real fa 13. La tredicesima coppa del Real Madrid significa anche il sogno infranto di Verona cestistica, l'ennesima delusione per il basket italiano, ancora una volta costretto a guardare il resto d'Europa gioire. La Mash ha perso contro se stessa, prima ancora che contro un avversario nito, però tutt'altro che trascendentale, in questa occasione. Se ci ha messo il cuore, la formazione veronese non ci ha sicuramente messo la testa e, soprattutto, la convinzione.

Non ha mai creduto di potercela fare, paralizzata dalla responsabilità, smarrita senza la guida di un Mike Tuzzolino irrimediabile (6 punti, 1/9, i primi punti realizzati dopo 28'), bloccato da due falli dopo soli 15' e dal terzo e quarto, entrambi in attacco, prima della fine del primo tempo.

Ma è mancata quasi tutta la squadra, costretta a tentare un'impresa difficile, puntando sul lavoro «operaio» di Dalla Vecchia, frenato oltretutto da un infortunio alla caviglia destra nel suo momento migliore, e di Boni. Gli altri hanno fatto da comparse, o quasi. Qualche spruzzo, come

quelli di Keys all'inizio, o di Jerichow, nel finale, a gara ormai decisa. Troppo poco per sperare di battere anche un Real Madrid abbastanza modesto.

Gli spagnoli hanno fatto il loro compito, niente più. Hanno avuto un Herreros decisivo nella prima frazione (19 punti in complesso, 16 nel primo tempo, eletto miglior giocatore dell'incontro), poi hanno vissuto di rendita consapevoli di non correre eccessivi pericoli perché davanti avevano una squadra-ombra.

Il match si terrà al Palalido, un ritorno al passato dopo le tre esperienze (contro Fuentes, Gonzales e Rey) al Forum di Assago. Ma è soprattutto la diretta in chiaro dell'evento, su Italia 1 alle 22.30, dopo anni di «esilio» criptico su Telepiù, ad essere considerato un passaggio fondamentale. «La pay-tv ci ha dato una grossa mano nel passato e dunque le siamo riconoscenti», ha spiegato Elio Cotena - ma la diretta è un'occasione unica per rendere visibile questo sport al grande pubblico. Ringraziamo Mediaset per la fiducia e speriamo in una buona audience».

L'ultima sconfitta risale al '94 contro Holiday,

EUROCUP '97 / IL MADRID FA 13 E INFRANGE I SOGNI VENETI

Bodiroga lancia il Real, la Mash delude e s'inchina

74-64

Real Madrid: Bodiroga 17, Angulo 1, Laso 3, Alaukask 18, Antunes 4, Santos 2, Morales, Herreros 19, Orenaga 13, Smith 1. Mash: Capelli, Bullara 2, Boni 11, Tuzzolino 6, Dalla Vecchia 8, Jerichow 10, Galanda 2, Londero 13, Keys 12. N.E.: Soave. Arbitri: Rems (Slovenia) e Pitsilkas (Grecia). Note: t.l.: Real 17/25; Mash 11/19. Usciti per 5 f.: Boni, Tuzzolino. Tiri 3 p.: Real 3/10; Mash 3/19.

quelli di Keys all'inizio, o di Jerichow, nel finale, a gara ormai decisa. Troppo poco per sperare di battere anche un Real Madrid abbastanza modesto.

Gli spagnoli hanno fatto il loro compito, niente più. Hanno avuto un Herreros decisivo nella prima frazione (19 punti in complesso, 16 nel primo tempo, eletto miglior giocatore dell'incontro), poi hanno vissuto di rendita consapevoli di non correre eccessivi pericoli perché davanti avevano una squadra-ombra.

Così il secondo tempo è diventato un monologo madridista sotto la spinta di Herreros stesso, di Bodiroga e di Arlauskas. Al 5', sul 47-36, c'era la sensazione che la partita fosse ormai chiusa. Una sensazione che si è rafforzata con il passare dei minuti quando il Real ha assestato il suo vantaggio intorno ai 14 punti. La Mash ha tentato l'ultima rimonta, un'altra volta senza eccessiva convinzione, a metà ripresa, ma non è mai riuscita ad avvicinarsi a più di otto punti.

Del resto la convinzione le era mancata fin dall'inizio quando ha subito lasciato sfuggire gli avversari (0-9), realizzando il primo canestro con Keys dopo 4'04". E soltanto un grande momento di Dalla Vecchia e di Boni intorno al 12' le ha consentito di affacciarsi avanti nel punteggio (18-17): è stata la prima e unica volta di una serata che poteva essere storica per Verona e che invece si chiude con amarezza, neppure mitigata dal «grazie lo stesso» scandito dai tifosi italiani. Gioisce il Real Madrid di Obradovic, la festa soprattutto Bodiroga che, alla quarta finale europea consecutiva (dopo le tre con la Stefanel) finalmente vince.

BASKET / A2

Decisiva la gara-3

BOLOGNA — Questi i risultati delle partite di ritorno degli ottavi di finale dei play-off di serie A2 di basket maschile: Faber Fabriano-Juve Caserta 92-73 (45-32); Banco di Sardegna Sassari-Serapide Pozzuoli 73-62 (34-30).

Faber e Banco di Sardegna erano state sconfitte nella gara di andata e quindi per la qualificazione ai quarti sarà necessario il terzo incontro in programma domani, con inizio alle 20.30, di nuovo a Caserta e Pozzuoli.

Le prime sei classificate della stagione regolare erano già state ammesse direttamente ai quarti.

CICLISMO



OGGI LA FRECCIA VALLONE

«Classica» italiana sperando in Pantani

SPA — L'Italia del ciclismo che sembra non vincere più, potrebbe già da oggi fugare ogni allarmismo nella Freccia Vallone, classica delle Ardenne a metà settimana fra la precedente Roubaix e la Liegi-Bastogne-Liegi che si disputerà domenica prossima sempre sulle strade del Belgio. Il tracciato della Freccia (partenza alle 11), nervoso, ricco di saliscendi, ha premiato spesso i nostri corridori. Soprattutto nella prima metà degli anni 90, con la doppietta di Argentin, nel 90 e 91; con la vittoria di Furlan l'anno seguente e quella di Fondriest nel 93, per concludere cinque anni di dominio con lo stesso Argentin nell'ultimo suo anno di carriera. Nelle ultime due edizioni (secondo e terzo posto di Fondriest) la fortunata serie si è interrotta a beneficio del francese Jalabert in quella del 95 e dello statunitense Armstrong lo scorso anno.

La flessione mostrata in queste gare classiche di inizio stagione, a partire dalla Sanremo, non si era mai verificata nel passato recente. L'Italia infatti resta ancora a zero sulle strade dell'élite, pur essendo la nazione plurivincitrice nel calendario delle altre corse in linea e a tappe in questa prima parte di stagione. Ma la sensazione è che il digiuno possa terminare proprio oggi: 205 chilometri, partendo da Spa, per giungere a Huy, a pochi chilometri da Liegi. E ad Huy, si deve affrontare per ben tre volte il passaggio sul famoso «muro» della cittadina.

L'arrivo è posto proprio sulla som-

mità di questo strappo di appena un chilometro ma con pendenze che si aggirano attorno al 20%. E che spesso, in passato, ha fatto la differenza, decidendo la corsa. Un altro ostacolo è costituito dalle «cote», cioè le colline che si incontrano lungo il percorso: subito dopo la partenza si trova quella del Filot; seguita da quelle di Bomal e di Durbuy, per giungere ad Huy. Nel primo giro il tracciato cambia direzione, descrivendo un anello, con altre quattro «cote» da scavalcare fra cui quella impegnativa di Ahim ad appena dieci chilometri dal traguardo. 27 le squadre iscritte, 10 quelle italiane.

Sarà assente il campione del mondo, il belga Museeuw, che dopo la sfortunata Roubaix di domenica scorsa, sull'onda della delusione aveva annunciato il proposito di riscattarsi prontamente già alla Freccia Vallone. Invece ha scelto un periodo di riposo per preparare al meglio la Liegi di Coppa del Mondo. Torna invece Jalabert che ha concluso il giro dei Paesi baschi al secondo posto dietro lo svizzero Zselle, anche lui al via oggi. Sono entrambi della Once, la formazione spagnola sulla quale si imporrà tutta la corsa. Torna anche Marco Pantani, reduce anch'egli dalla corsa a tappe spagnola dove ha chiuso al terzo posto della generale. Il romagnolo non ha fatto proclami, anche se ha lasciato intendere che coglierà ogni occasione buona che si dovesse presentare.

Diretta Tv su RaiTRE alle 15.35.

IN BREVE

Tiro, argento a Di Donna

L'AVANA — Dopo l'oro conquistato nella gara della pistola da 10 metri, Roberto Di Donna ha mancato di un soffio il bis in Coppa del mondo a Cuba nella pistola libera. A beffare il finanziere veronese è stato il kazako Vladimir Gushcha. A tradire Di Donna è stato l'ultimo colpo (7.8), che gli è costato la prestigiosa doppietta di coppa.

Rally Catalogna Liati in testa
LLORET DE MAR — Dopo la seconda giornata del Rally di Catalogna, quinta prova del mondiale, Piero Liati è in testa alla classifica insieme al finlandese Tommi Makinen. Angelo Medeghini è quinto. 1. Tommi Makinen, Finlandia, Mitsubishi Lancer Evo-4, 3: 03. 56; 2. Piero Liati, Italia, Subaru Impreza WRX, s. t.

Golf: nubi sugli open
MILANO — Ha rischiato di saltare la 54.a edizione degli Open d'Italia. Lo ha ammesso il presidente federale Roberto Livraghi, durante la presentazione della gara. «Abbiamo avuto molte difficoltà a trovare i soldi per la competizione», ha detto - e se la federazione non avesse stanziato 230 milioni in più rispetto ai 700 previsti, gli Open non ci sarebbero stati. Difficoltà ci saranno anche nei prossimi anni».

Schermata assoluta
BOLZANO — Prima giornata di gare al Palasport di Bolzano per gli 801 campionati italiani assoluti di scherma. Due i titoli assegnati: nella sciabola il titolo è andato al torinese Togni Terenzi. Nella spada individuale femminile ha invece vinto a sorpresa Anna Ferni.

PUGILATO / MONDIALE SUPERLEGGERI A MILANO

Parisi, forte e tranquillo

Sulla carta lo sfidante, Miller, 30 anni del Sud Dakota, non fa paura

MILANO — Dice di esser tranquillo, molto più sereno delle altre volte, Giovanni Parisi nella conferenza stampa di presentazione della sua terza difesa del titolo Mondiale dei Superleggeri WBO conquistata il 9 marzo 1996 contro Sammy Fuentes, in programma sabato al Palalido di Milano. Tranquillità che forse gli deriva dal fatto che il suo avversario, Harold Miller, 30 anni, del Nord Dakota, almeno all'apparenza non ha né il fisico né il carattere per incutere paura.

Ma fidarsi delle sensazioni è sempre pericoloso perché comunque questo americano, di professione operaio in un mulino, che non ha grossi segni sul viso (tranne un'ecchimosi sotto l'occhio destro che dice - è il risultato di un pugno, non schivato, del suo sparring partner), ha una lunga esperienza: 260 match da dilettante e 40 da professionista (con 30 vittorie, 9 sconfitte e 1 pareggio) e mai nessuno è riuscito a metterlo a sedere sul ring.

L'ultima sconfitta risale al '94 contro Holiday,

l'imbattuto campione del mondo dei Leggeri IBF. «Ho molto rispetto per tutti gli avversari - ha detto Parisi - Ho visto una cassetta che riguarda Miller, risale a qualche tempo fa, comunque non è male. Sapete però che io quando salgo sul ring non penso più a nulla se non a battere chi ho di fronte. Certo il sogno più grande della mia vita sarebbe di incontrare e battere De La Hoya, speriamo che prima o poi accada».

Il match si terrà al Palalido, un ritorno al passato dopo le tre esperienze (contro Fuentes, Gonzales e Rey) al Forum di Assago. Ma è soprattutto la diretta in chiaro dell'evento, su Italia 1 alle 22.30, dopo anni di «esilio» criptico su Telepiù, ad essere considerato un passaggio fondamentale. «La pay-tv ci ha dato una grossa mano nel passato e dunque le siamo riconoscenti», ha spiegato Elio Cotena - ma la diretta è un'occasione unica per rendere visibile questo sport al grande pubblico. Ringraziamo Mediaset per la fiducia e speriamo in una buona audience».

AUTO / PROCESSO SENNA

Sulle cause dell'incidente scoppia una lite tra i periti

IMOLA — «Posso ipotizzare che Ayrton Senna, poco prima di abbandonare la traiettoria, abbia portato una forte correzione a sinistra sullo sterzo, originata da dossi importanti, altrimenti sarebbe uscito subito di pista. Ma il pilota notò comportamenti anomali dello sterzo e dopo aver chiuso in due tempi l'acceleratore cominciò una frenata», termina 121 metri dopo, contro il muretto di cemento contro cui morì

a Imola, al Tamburello. E' il passo decisivo della relazione collegiale dei tre consulenti del pm Maurizio Passarini, gli ingegneri Mauro Forghieri, Tommaso Carletti e Enrico Lorenzini, ascoltati ieri in Pretura di Imola sulle cause dell'incidente costato la vita ad Ayrton Senna. A pronunciare quelle parole è stato Forghieri, un lungo passato alla Ferrari, poi alla Lamborghini e alla Bugatti.

Secondo i periti dun-

que, alla base dell'incidente ci sono errori di progettazione e di esecuzione di quello sterzo pensato per consentire a Senna di avere un volante più grande. Tali conclusioni erano note, ma ascoltarle dalle loro voci nel contraddittorio con i consulenti dei sei imputati, in un'udienza da «laboratorio», ha fatto effetto. I «litigi» tra i vari periti hanno reso evidente come un contrasto di opinioni possa esistere anche su temi scientifici.

ATLETICA LEGGERA / DUATHLON CUP FRIULI-VENEZIA GIULIA

De Ponte, seconda piazza di prestigio

GONARS — L'altoatesino Manfred Wurzer si è aggiudicato la prima prova della «Duathlon Cup Friuli-Venezia Giulia», manifestazione articolata su cinque gare che decreteranno, alla loro conclusione, i campioni regionali della disciplina atletico-ciclistica.

Il tracciato, messo a punto dagli organizzatori della Happydeas di Cervignano, prevedeva un primo percorso sterrato di 7 km da percorrere a piedi, un pianeggiante di 27 km da pedalare in bicicletta e quello finale, sempre da «scarpinare», sulla lunghezza di 3,5 km.

Tra gli 80 duatleti provenienti da tutto il Triveneto e dalla vicina Slovenia, la parte del leone

l'ha fatta il bolzanino Wurzer, sciorinatosi la massacrante «impresa» in 1h14'45".

Ma non se la sono cavata male nemmeno i triestini del Federclub, bravi a piazzare otto dei loro tra i primi trenta e il loro alfier, Maurizio De Ponte, sul secondo gradino del podio grazie a una corsa-pedalata tirata per 1h16'08". Terzo, a breve distanza dal marito della plurimondiale della specialità Valentina Tauer, è arrivato il padrone di casa della Happydeas Lauro Polito (1h16'37"). Sesto posto per il triestino della Federclub Giorgio Butinar.

In campo femminile assolo della pordenonese Daniela Spilotti,

già dominatrice nelle ultime stagioni delle corse campestri e su pista e pronta ad affermarsi in campo regionale anche nella moderna disciplina del duathlon.

Dopo la prova di Gonars, la «Duathlon Cup Friuli-Venezia Giulia» proseguirà il suo calendario a scadenza praticamente mensile, prima di approdare al gran finale previsto a novembre a Trieste sotto la guida e l'organizzazione dei «patiti» del Federclub. Una data scelta apposta per «convogliare» verso il duathlon il maggior numero possibile di praticanti dell'atletica leggera, disciplina «regina» ma in «vacanza» in tale periodo.

Alessandro Ravalico

VELA / CAMPIONATO PRIMAVERILE CLASSE J24

Ancora un assolo del croato Haydinjak

TRIESTE — Dieci prove a bastone, tutte con ottime condizioni di vento, e diciotto equipaggi iscritti al tradizionale campionato primaverile, classe J24, organizzato dall'Asvela Percoto e dal Yacht Club Hannibal, basi operative di Marina Hannibal di Monfalcone e la Lega navale di Grado.

Dopo un campionato invernale di classe che ha visto solo due prove disputate, a causa della totale assenza di

vento, i diciotto equipaggi locali del J24 si sono scatenati nelle dieci prove del campionato primaverile, che ha visto comunque un unico mattatore, il croato Darko Haydinjak.

Con cinque primi posti, un secondo, un terzo e un decimo il timoniere croato si è aggiudicato il campionato con una prova di anticipo, e non ha nemmeno partecipato all'ultimo bastone, disputato a Monfalcone domenica scorsa.

Il secondo posto è andato invece ad Alberto Leghissa, timoniere e proprietario di Proverbio (6; 4; 4; 3; 2; 4; 2; 3; 3; 4 i risultati delle singole prove), mentre il primo posto nell'ultima regata è stato decisivo per la terza piazza contesa fra tre timonieri, Roitz, Stopani e Re, ed andata a Enrico Roitz timoniere di Indafara (4; 11; 7; 6; 1; 5; 4; pms; 1; 1).

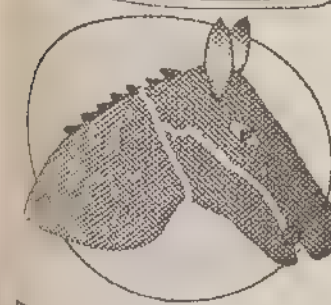
Si è trattato di un campionato molto

combattuto con numerosi equipaggi di buon livello, che si stanno preparando in vista dei campionati italiani di classe, che si disputano a fine maggio in Puglia, precisamente a Gallipoli.

Questa, infine, la classifica finale del campionato primaverile J24: 1) Carterford (Haydinjak 10,75 punti); 2) Proverbio (Leghissa 25 punti); 3) Indafara (Roitz, 28,25); 4) Pollicino (Stopani, 29); 5) No Limits (Re, 30,75); 6) Free Willy (Planine, 34,75); 7) Joc (Apollonio, 35); 8) Jelly J (Lui, 61); 9) Spino (Saccamari, 71); 10) J di Fiori (Buttignon, 73); 11) Algoritmo (Pascolini, 77); 12) Dente Avvelenato (Augelli, 83); 13) Volpoca (Mottola, 86); 14) Bello Carico (Vischi, 102); 15) Hannibal 2 (Providenti, 107); 16) Wallabies (Mrvic, 118); 17) Hannibal 3 (Buttignon, 134); 18) Dizzy (Zan, 140).

fr. c.

IPPICA



SFIDA TRA INTERNAZIONALI A MONTEBELLO

Peso del Nord «stampa» la favorita Mystical Agent

TRIESTE — Non è stato un arrivo al fulmicotone, quello del Premio Nello Simeone, ma increspato di sorprese. Giunti ai quarti, dopo essersi scontrati per il primo e il secondo posto, Mystical Agent, la favorita americana di Corona, e il peso del Nord hanno concluso «lento pede», e non avendo esaurito in precedenza nell'ultimo tempo del superamento e nel superamento di Trot for Joy.

Il peso del Nord, che Mystical Agent, la favorita americana di Corona, e il peso del Nord hanno concluso «lento pede», e non avendo esaurito in precedenza nell'ultimo tempo del superamento e nel superamento di Trot for Joy.

rettilineo dalla scia di Risk Oaks e in retta predominante sul fuggitivo Raf Migliore alla media di 1.17.7.

Corsa di testa a buon fine quella intrapresa da Ungar Max in apertura. Falloso Uranium Bi sulla prima curva, secondo ha concluso il favorito Ugo di Jesolo, controllato con sicurezza dal puledro di Pollini. Subito in vantaggio, Spunkyforty si è affacciata in retta di arrivo, mentre Ritz As si esauriva al largo. A sorpresa fiondeva in dirittura Rafa Merce, che aveva rotto dopo 200 metri, e alle piazze approdavano i volitivi Shanghai Ok e Sonny Pun per un epilogo del tutto inatteso. Unico Effe, imbattuto a Montebello, ha dominato a piacimento fra i tre anni, sempre segui-

to da Unpegaso Dra e Uncle Sam Gb. Per il giovane di Toivanen, un nuovo 1.19.2.

Nell'handicap, Persiano Gilm era pronto a sfruttare l'indescalce alla via di Samba Max per infilarla all'interno provendo dal secondo nanstro. Tutto semplice poi per il cavallo di Roberto Destro, dietro al quale un combattivo Super Willy respingeva in foto Rosy di Mar. Sembrava fatta per Pay Order, batistrada dopo mezzo giro, nella «Gentleman» sul doppio chilometro, invece, con bella rincorsa, Paloma Speed veniva portata da Donatella Quadri a prevalere sulla favorita proprio sul traguardo, mentre Partial Dba occupava la terza piazza.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Contini Severino «Sueron» (metri 1660): 1) Ungar Max (A. Pollini); 2) Ugo di Jesolo. 3) Unastro La Sol. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 30; 14, 12, 18; (30). Trio: 38.200 lire. Premio Ragione (metri 1660): 1) Rara Merce (C. Rossi); 2) Shanghai Ok. 3) Sonny Pun. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 141; 32, 28, 35; (454). Trio: 1.752.000 lire. Premio Sinfiorosa (metri 1660): 1) Unico Effe (V.P. Toivanen); 2) Unpegaso Dra. 3) Uncle Sam Gb. 11 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 25; 14, 14, 16; (35). Trio: 29.400 lire. Premio Scaccomatto (metri 1680): 1) Persiano Gilm (R. Destro jr.). 2) Super Willy. 3) Rosy di Mar. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 95; 24, 51, 18; (637). Trio: 1.212.400 lire. Premio Androclito (metri 2060): 1) Paloma Speed (D. Quadri). 2) Pay Order. 3) Partial Dba. 12 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 63; 17, 13, 16; (67). Trio: 95.400 lire. Premio Scuderia Ricerca (metri 1660): 1) Tamara Ami (P. Leoni). 2) Tass. 3) Tessa Ferra. 10 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 140; 22, 42, 16; (832). Trio: 754.900 lire. Premio «Nello Simeone» (metri 1660): 1) Peso del Nord (A. Orlandi). 2) Mystical Agent. 3) Trot for Joy. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 57; 19, 13; (43). Trio: 57.800 lire. Premio Granado (metri 1660): 1) Toramaster (G. Fulci). 2) Treviso Olè. 3) Tangle Wood. 4) Tita di Sgrei. 12 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 83; 23, 17, 62; (157). Quarté: 4.753.400 = 298.000 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 2.506.400 per 500 lire. Premio Aldo Acerbi (metri 1660): 1) Cremona (A. Pollini). 2) Raf Migliore. 3) Sasha Bi. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 34; 17, 6, 9; (54). Trio: 80.000 lire.



A MILANO SUI 1800 METRI Oblivion atteso al varco ma anche The Potato dichiara guerra aperta

MILANO — Non è che abbia fatto molto Oblivion, di recente, però oggi nella Tris milanese sui 1800 metri, sembra portare peso quanto mai interessante. Non sono molti 48 chilogrammi, e poi c'è la montata speciale di Mulas che negli handicaps sa farsi sempre valere.

In campo, peraltro, non mancano i pretendenti al primo piano. The Potato dovrebbe aver trovato la forma giusta, Entello e Ficanas sono anch'essi ben situati al peso, mentre si dovrà fare attenzione anche a Mary Guest e ai pesi alti Wars of Love e Sorri Ginestra.

Premio Schianno, Lire 59.730.000, metri 1800 in pista media, cor-

sa Tris: 1) Hill's Ridge (60 M. Monteriso); 2) Sir Adral (59 1/2 F. Jovine); 3) Wars of Love (58 1/2 M. Tellini); 4) Sharp Island (58 S. Landi); 5) Sorri Ginestra (58 E. Boti); 6) The Potato (57 1/2 L. Sorrentino); 7) Colpo di Scena (57 M. Botti); 8) Mary Guest (55 1/2 M. Esposito); 9) Tropical Storm (55 M. Pasquale); 10) Shining Manoeuvres (54 1/2 A. Muzzi); 11) Entello (52 L. Panici); 12) Referro (51 J. Lavigne); 13) Happy Easter (50 1/2 M. Demuro); 14) Ficanas (50 M. Colombi); 15) Gerwin (47 1/2 P. Tolentini); 16) Oblivion (48 N. Mulas); 17) Prince Hannibal (47 1/2 E. Ferrari); 18) Prospect Pleasure (49 1/2 D. Vargiu).

I nostri favoriti. Pro-

nostico base: 16) Oblivion. 6) The Potato. 11) Entello. Aggiunti sistematiche: 14) Ficanas. 3) Wars of Love. 8) Mary Guest.

Tris di Agnani: quote popolari

NAPOLI — Quote popolari per la corsa Tris di ieri: 123.600 lire per ognuno dei 49.629 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-13-6) del premio Capri di trotto svoltosi all'ippodromo di Agnano. La corsa è stata vinta da Stelvio Cn, davanti a Paterson Cn e a Reale. La quota coppa per 13.130 vincitori è di 30.300 lire, mentre il montepremi era di 6.537.217.800 lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accolti per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per via risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica corrispondente.

Si avvisa che le inserzioni di ricerca di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio

offerte

FAMIGLIA signorile solo adulti già aiuto domestico cerca signora esperta tutti lavori domestici solo altamente referenziata, preferibilmente autonoma non fumatrice, stipendio personalizzato adeguato effettive capacità. Scrivere a cassetta n. 18/Y Published 34100 Trieste.

Impiego e lavoro

richieste

A.A. RAGAZZO 26.enne cerca lavoro telefonare ore pomeriggio 394184.

REGATA contabilità esperta decennale ora in mobilità cerca lavoro commisurato part-time. Scrivere a cassetta n. 17/Y Published 34100 Trieste.

REFERENZIATA 33.enne cerca lavoro part-time, decennale esperienza campo abbigliamento, pratica anche come barista, conoscenza serena, in possesso libretto militare. Telefonare 39761260. (A3854)

Impiego e lavoro

offerte

AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per impiego a serio lavoro telefonico anche part-time minimo 3 anni per appuntamento telefonare dalle 14 alle 18 369155 775527.

APERTURA nuovo filiale Trieste Gorizia Montebelluna azienda personale libero anche prima esperienza vendita 2.500.000 mens. 041/410500. (A400)

CANIERI commi hostess-ricerca clienti ottima conoscenza inglese prestigiosa azienda ristorante internazionale da diciannove ventotto anni periodo 12 mesi elevato guadagno se qualificati selezionare Milano aprile 16, 17. Telefonare 0346/56280, 06/9997573.

CERCASI apprendista pittore decoratore con esperienza lavorativa nel settore volenteroso n. 21/X Published 34100 Trieste. (A4115)

CERCASI commessa esperta negozio calzature obbligatoria lingua slovena. Spedire curriculum a cassetta n. 7/Y Published 34100 Trieste. (A4297)

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio dattilografia, amministrazione per assunzione. Scrivere a cassetta n. 13/Y Published 34100 Trieste.

CERCHIAMO proccacciare collegati a spettacoli in discoteca estive zona Lignano - D.R. o promoter. Tel. 049/6643419 (G00)

COMMERCIALISTA abilitato con esperienza conduzione o ricerca ente per contratto collettivo. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 23/Y Published 34100 Trieste. (A4504)

COOPERATIVA di servizi ricerca responsabile ufficio responsabilità offerte ottima retribuzione scrivere a cassetta n. 5/Y Published 34100 Trieste.

COOPERATIVA selezione educatori, educatori professionali e animatori con padronanza della lingua slovena per lavoro nel campo socio-assistenziale. Curriculum manovale 15/Y Published 34100 Trieste.

GIOVANE anche prima esperienza vendita banco azienda triestina settore tecnico cerca indispensabile conoscenza lingue slave. Mandare a cassetta n. 4/Y Published 34100 Trieste. (A4234)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.M.)

MULTINAZIONALE cerca figura professionale da adibire al ruolo di: "senior manutentore meccanico". Sono richiesti i seguenti requisiti: diploma di perito meccanico, esperienza non inferiore ai 10 anni maturata preferibilmente in impianti chimici od officine meccaniche industriali, buona conoscenza dei processi di saldatura e lavorazione al tornio. Scrivere a cassetta n. 25/Y Published 34100 Trieste. (A4515)

OPERAI/E impiegati/e aziende cerano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866 (G.M.)

PANETTIERE o apprendista panettiere pratico cerca panificio Giudici, via Orfani 9a. Tel. 369235. (A4524)

RAGAZZA perfetta conoscenza sloveno o croato, bella presenza, conoscenza cosmesi, età minima compresa minimo 16 massimo 22 anni, buon rapporto con pubblico, attiva nella gestione/stoccaggio magazzino, cercai. Telefonare 040/415121. (A4516)

Salone Trieste Centrale cerca lavorante e apprendista pratica. Telefonare 0437271 ore negozio. (A4472)

SELEZIONAMI giovani 22-30 anni diplomati o laureati, sono richiesti richiemi entusiasmo, buona cultura e bella presenza. 040/369022. (A3511)

SOCIETÀ sede in Trieste ricerca urgentemente impiegata/o per ufficio commerciale con esperienza nel settore acquisti Italia estero richiedesi conoscenza lingue inglesi tedesco sloveno e/o croato parlate e scritte disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 27/Y Published 34100 Trieste. (A4618)

STUDIO notarile assume segretaria esperta videoscrittura e gestione pratiche. Mandare a cassetta n. 14/Y Published 34100 Trieste.

TREID Italia multinazionale associata Avedisco ricerca nell'area di Trieste consulenti moda e bellezza capo gruppo e responsabili di zona. Si offrono ottimi guadagni incentivi e concrete possibilità di carriera. Per informazioni tel. al n. verde 1678/870711. (A4033)

VENIDITORE provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato negozio cerca. Telefonare ore ufficio 361575. (A4234)

VOUI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.M.)

Rappresentanti

RAPPRESENTANTE nota azienda commerciale locale cerca settore termoidraulica. Mandare a cassetta n. 5/Y Published 34100 Trieste. (A4234)

Lavoro a domicilio

artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A400)

RIPARAZIONE sostituzione ruote veleniane pitturazione restauri appartamenti. Trasporti traslochi sgomberi. Telefonare 040/384374. (A4461)

SARTORIA per signora esegue abiti da sposa e cerimonia. Tel. 634995 uff. (A4361)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A4528)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista mobili-libri oggetti arredamenti. Telefonare 366226 - 305343.

Mobili e pianoforti

A. ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A4638)

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-040/382752. (A4307)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4577)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

REFERENZIATO cerca due stanze cucina bagno arredato centrale. Tel. 3720028. (A4471)

SOCIETÀ cerca appartamento con tre camere da letto am-

mobiliato da affittare per un periodo di sei mesi eventualmente rinnovabili da adibire a uso foresteria. Telefonare 383887 ore ufficio. (A4515)

Appartamenti e locali

offerta d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo. Arredato non residenti recente. 80 mq posto auto. 800.000. 040/371361. (A4503)

ABITARE a Trieste. Castagneto. Ultimo piano. Arredato non residenti adatto coppia. 700.000. 040/371361. (A4503)

ABITARE a Trieste. Ufficio recente. Sistiana centro. Due stanze bagno. Autometano. 1.000.000. 040/371361. (A4503)

AFFITTASI a non residenti appartamento prestigioso con vista golfo-città zona S. Luigi 1.100.000 mensili; via Confi adatto studenti 750.000 mensili; scala Santa ammobiliata due vani con balcone 850.000 mensili; altro con contratto patiti in deroga via D'Alviano ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, terrazzino, box, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI appartamento su strada pubblico tre stanze soggiorno cucina bagno. Telefono ufficio 040/418750. (A4519)

GORIZIA appartamento bica-mere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina, riscaldamento autonomo. Affittasi ammobiliato. Telefonare 0481/481913 dopo le 20. (C0253)

NEGOZIO San Giusto prima entrata 100 mq vetrine bella parcheggio. Tel. ufficio 040/418750. (A4519)

Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.M.)

A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa import. 0422/422532-422527. (G.P.D.)

A San Dorlgo della Valle affittasi capannone con uffici nuovi 150 mq, 300 di magazzini, altezza 5,50, spogliatoio con servizi 50 mq circa, area esterna di parcheggio quasi 250 mq adatto attività commerciale/artigianale. B.G. 040/272500. (A400)

A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfetta condizione, completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500. (A400)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza attrezzatura avviata panetteria-forno. Semicentrale. Subentro ottima affittanza. 040/371361. (A4503)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (G.M.)

CASA DI RIPOSO zona centrale, aviatissima, alto reddito, cedesi. Trattative riservate. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4633)

CENTRALISSIMA cameriera-abbigliamento mq 37 vendesi o cedesi ufficio azienda. Arredamento funzionale ottimo avviamento lungo contratto affitto. Telefonare 040/369294. (A4635)

CENTRALISSIMO abbigliamento calzature vendesi per anzianità piccola metratura. Scrivere a cassetta n. 11/Y Published 34100 Trieste.

CREDITEST s.r.l.

PRESTITI PERSONALI ESEMPLO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000 TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Lugano. 0041/91/9605480. (G.M.)

LIRE 25.000.000 per box/magazzino in via delle Milizie (vicina alle vie Rossetti/La Marmorata) oppure affittati a lire 200.000 mensili. B.G. 040/272500. (A400)

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino il Giulio dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio/magazzino/segreteria. L. 35.000.000. B.G. 040/272500. (A400)

MAZZINI cedesi negozio abbigliamento calzature. Piccola metratura ottimo passaggio prezzo interessante. Tel. 0395/6261550.

MUGLIA aviatissimo bar/birreria/buffet con soppalco posizione strategica di continuo passaggio. Completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500. (A400)

MUGLIA centro cedesi attività articoli casalinghi, elettrodomestici, ferramenta. Informazioni ufficio. B.G. 040/272500. (A400)

MUGLIA in posizione di principale e continuo passaggio con mezzi, vendiamo locale in

stabile recente, 200 mq circa dotato di doppio ingresso e quattro ampie vetrine. Adatto attività commerciale/istituto bancario/assicurazione. Possibilità di vendita frazionata. B.G. 040/272500. (A400)

MUGLIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno dotato di ampie vetrine, soppalco, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possiamo essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040-772633

RABUIESE

locale con magazzino e tettoia 500 mq circa più 2500 di terreno recintato. Adatto attività commerciale/artigianale. Prezzo davvero interessante. B.G. 040/272500. (A400)

SAN Dorlgo della Valle affittasi locale affari 240 mq circa dotato di luce, acqua e servizio. Possibilità carico/scarico merci adatto uso magazzino. B.G. 040/272500. (A400)

STRUTTURA sanitaria centrale affitta ambulatorio medici arredati segreteria. Manutenzione pulizia sterilizzazione spese comprese nel canone. Telefonare 040/630100. (A4477)

STUDIO BENCO

FINANZIAMENTI BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 RATA 210.000 TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 TEL. 040/630992

VELOCISSIMI

semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167/311030. (G.M.)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita: 167/301030.

VIA Flavia cedesi licenza abbigliamento, biancheria intima e per la casa, zona di primario e continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A400)

Case-ville-terreni

acquisti

CERCASI soggiorno due-tre camere cucina servizi poggioriva vista aperta. Definizione immediata. Cuzzoli 040/636128. (A400)

MEDIAGEST 040/661066 urgente cerchiamo paraggi SETTEFONTANE comodo soggiorno cucina matrimoniale bagno. Definizione immediata. (A400)

Case-ville-terreni

vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia soleggiato: saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno autometano. (A4525)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello palazzina, vista aperta, soggiorno, cucina, tricarere, doppi servizi, garage.

A.A. ALVEARE 040/638585 Pindemonte panoramico IV piano: salone doppio cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi. (A4525)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo tranquillo, epoca, adatto single, cucina, matrimoniale, doppio, minimo acconto. (A4525)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alto soleggiato ampia metratura rinnovata autometano. (A4525)

A. QUATTROMURA Barcola villa indipendente con giardino possibilità bifamiliare 260 mq trattative riservate. 550.000.000. 040/578944. (A4492)

A. QUATTROMURA casetta indipendente Castagneto due livelli complessivi 50 mq stato attuale 100.000.000, ristrutturata 130.000.000. 040/578944. (A4492)

A. QUATTROMURA Ghirlandolo soleggiato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzino soffitta. 115.000.000. 040/578944. (A4492)

A. QUATTROMURA ottimo affare San Giusto ultimo piano ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio. 040/578944. (A4492)

A. QUATTROMURA zona Pam mansarda ingresso vista mare soggiorno zona cottura camera bagno ripostiglio. 190.000.000 trattabili tel. 040/682276.

CASAMANIA p.zza. Hortis ad.ze graziosissimo appartamento mansardato in buone condizioni composto da: ingresso camera soggiorno con cucina abitabile bagno travi a vista finestre e non abballi Lit. 97.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA S. Croce casetta in fase di ultimazione (pavimenti e pitturazione interna) ottima posizione soleggiata e silenziosa piacevole e spaziosa villetta su due livelli composta da: ingresso salone cucina abitabile tre camere due bagni taverna e garage prezzo interessante tel. 040/682276.

CASAMANIA via Monte Canin piano alto in palazzina recente ampia metratura composta da: ingresso salone cucina abitabile in parziale muratura con mobili in rovere su misura tre camere due bagni due ripostigli ampio balcone verandato poggioriva soffitta posto auto condominiale. Zona servitissima ottimo contesto condominiale con parco giochi per bambini Lit. 265.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA viale III Armata appartamento in piccola palazzina di soli tre appartamenti proponiamo ultimo piano in buonissime condizioni composto da: ingresso soggiorno con caminetto cucina matrimoniale tre singole due bagni completi ripostiglio cantina-sottoscala due poggiori termotomono serramenti nuovi libero dalla proprietà Lit. 250.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA Campanelle completamente ristrutturata luminosa internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, in mansarda seconda camera rip. termotomono antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino. 170.000.000. Casa-immedia 040/941424. (A400)

CASAMANIA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio matrimoniale cameretta cucina servizio piccola taverna cantina con gar-

doppi servizi, terrazzo, taverna, garage, 380.000.000. Geppa 040/660050. (A400)

AFFARONE vendesi 3 camere e accessori L. 185.000.000 ore serali 382632. (A4654)

BARCOLA splendido 120 mq in palazzina signorile 480 milioni trattabili splendida vista mare, tel. 040/420939. (A4354)

BARCOLA vista mare casa da restaurare composta da due piani di 90 mq ciascuno soffitta cantina ampio box auto giardino di 500 mq. Il Faro 040/639639.

BUONARROTI angolo Valuss vendesi locale libero 42 mq esclusi intermediari. Tel. 040/636044. (A4007)

CARSO elegante appartamento disposto su due piani con giardino in residence. Soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi poggiori. L. 250.000.000 DO. 120.000.000. (A4529)

CASAMANIA Altipiano causa immediato acquisto proponiamo splendido appartamento libero subito silenzioso luminosissimo con scorcio mare in palazzina recente in ottime condizioni composto da: ingresso con armadio a muro-ripostiglio cucina abitabile con poggioriva saloncino con poggioriva matrimoniale cameretta bagno con vasca - Lit. 190.000.000 trattabili tel. 040/682276.

CASAMANIA p.zza. Hortis ad.ze graziosissimo appartamento mansardato in buone condizioni composto da: ingresso camera soggiorno con cucina abitabile bagno travi a vista finestre e non abballi Lit. 97.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA S. Croce casetta in fase di ultimazione (pavimenti e pitturazione interna) ottima posizione soleggiata e silenziosa piacevole e spaziosa villetta su due livelli composta da: ingresso salone cucina abitabile tre camere due bagni taverna e garage prezzo interessante tel. 040/682276.

CASAMANIA via Monte Canin piano alto in palazzina recente ampia metratura composta da: ingresso salone cucina abitabile in parziale muratura con mobili in rovere su misura tre camere due bagni due ripostigli ampio balcone verandato poggioriva soffitta posto auto condominiale. Zona servitissima ottimo contesto condominiale con parco giochi per bambini Lit. 265.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA viale III Armata appartamento in piccola palazzina di soli tre appartamenti proponiamo ultimo piano in buonissime condizioni composto da: ingresso soggiorno con caminetto cucina matrimoniale tre singole due bagni completi ripostiglio cantina-sottoscala due poggiori termotomono serramenti nuovi libero dalla proprietà Lit. 250.000.000 tel. 040/682222.

CASAMANIA Campanelle completamente ristrutturata luminosa internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, in mansarda seconda camera rip. termotomono antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino. 170.000.000. Casa-immedia 040/941424. (A400)

CASAMANIA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio matrimoniale cameretta cucina servizio piccola taverna cantina con gar-

dinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare a Lire 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CEDO mq 3600 terreno incolto in cambio esecuzione lavori recinzione solo rete salvo conguaglio. Tel. 411008.

CENTRALE (via Torbiana) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Arredamento completo. Progettocasa 040/368283.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termotomono. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permuta con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040

**APPARTAMENTI
DA 70 A 115 MILIONI**

VIA REVOLTELLA zona tranquilla, nel verde, una stanza, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento. **ADIACENZE LOCCHI SCORCIO MARE** appartamento in ottimo stabile d'epoca 70 mq, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio. **QUINTO PIANO CON ASCENSORE ZONA ROSSETTI** appartamento composto da grande stanza, stanzino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo e condizionamento d'aria. **CENTRALISSIMO APPARTAMENTO** vendiamo la nuda proprietà di un appartamento di 80 mq composto da soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, piano alto con ascensore. **BAIANI SILEGGIATO** moderno, 45 mq, una stanza, tinello con cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. **ZONA BARRIERA** appartamento da ristrutturare, 80 mq in stabile ripristinato, soggiorno, 2 stanze, cucina, wc. **VIA DEI PORTA** adiacenze, moderno, soleggiatissimo, 80 mq, soggiorno, cucinotto, 2 ampie stanze, bagno.

**APPARTAMENTI
DA 130 A 175 MILIONI**

VIA DI SCORCOLA PANORAMICO in ottimo stabile d'epoca ultimo piano, 2 appartamenti adiacenti per totali 120 mq, 4 stanze, cucina, servizi, 130.000.000. **GHIBERTI ADIACENZE PARZIALMENTE PANORAMICO** moderno, 4 stanze, cucinotto, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. **VIA GIULIA PANORAMICO ULTIMO PIANO** moderno, luminosissimo, vista città, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, ascensore. **CENTRALISSIMA MANSARDA** totalmente ristrutturata con travi a vista 75 mq salone con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. **MARCONI ZONA** in ottimo stabile appartamento di 80 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, armadio a muro, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. **PANORAMICO SAN GIACOMO** moderno, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore. **COLOGNA ZONA TRANQUILLO** moderno, soleggiatissimo, 80 mq, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, poggolo, cantina, riscaldamento, ascensore. **VIALE XX SETTEMBRE** silenzioso, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento, ascensore. **ALTURA VIA ALPI GIULIE PANORAMICO** moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza e balcone, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto condominiale. **SAN GIACOMO COMPLETAMENTE RESTAURATO** 100 mq 3 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. **OCASIONE PASCOLI** adiacenze, vista totalmente libera, salone, 4 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo. **RAVASCETTO APPARTAMENTO PANORAMICO** 2 stanze, cucina con caminetto, bagno, ampia mansarda, box auto, 140.000.000.

**APPARTAMENTI
OLTRE 175 MILIONI**

ZONA CATULLO appartamento tranquillissimo 140 mq composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, spogliatoio, riscaldamento. **NUOVO PREZZO ATTICO CON TOTALE VISTA GOLFO** composto da saloncino, 3 ampie stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggoli, ripostigli e 150 mq di terrazza. **VICOLO SCAGLIONI** in palazzina signorile in parco condominiale 100 mq, moderno, composto da salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto condominiale e possibilità acquisto posto auto in garage. **ZONA TRIBUNALE - RAI** in area pedonale adiacente parking Foro Ulpiano, appartamento signorile 180 mq composto da 4 stanze molto ampie, cucina abitabile, doppi servizi, stoffa da 4 stanze molto ampie, cucina abitabile, doppi servizi, notai, assicurativo o polimerizzatori medici. **RECENTE ZONA STADIO** nel verde tranquillo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, 2 posti auto, riscaldamento.

VILLE E CASETTE

PRESTIGIOSA VILLA ZONA SCORCOLA TOTALMENTE PANORAMICA PERFETTE CONDIZIONI AMPIA METRATURA TRATTATIVE RISERVATE. **VILLA PANORAMICA ZONA FERDINANDO** salone, 3 stanze, cucina, servizi, taverna con angolo cottura, bagno, cantina e garage, 1000 mq terreno. **VISOGLIANO** villetta moderna in ottima posizione composta da salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ampia veranda, cantina, garage, 600 mq di giardino, 420.000.000. **NUOVO PREZZO BRIGATA CASALE** zona villetta moderna composta da soggiorno, 2 stanze, matrimoniali, cucina, bagno, cantina e garage, ampio giardino.

**AFFITANZE
DA 600 A 850.000**

SERVOLA vuoto patti in deroga appartamento composto da 2 stanze, cucina abitabile con balcone, bagno, posto auto. **CUMANO** adiacenze, vuoto, patti in deroga, moderno, nel verde, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore. **VIA REVOLTELLA ADIACENZE** vuoto patti in deroga panoramica, tinello con cucinino, camera e cameretta, bagno, 2 poggoli, riscaldamento, ascensore. **ZONA FLAVIA** ammobiliato patti in deroga moderno luminosissimo, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. **BOCCACCIO** vuoto, patti in deroga, appartamento da restaurare composto da 2 stanze, cucina, bagno, non verrà pagato alcun canone di locazione in quanto decurtato del costo del riscaldamento. **VIA MAZZINI** epoca, 120 mq, 6 stanze, cucina, wc con doccia. **ZONA CARDUCCI MONOLOCALE** ammobiliato per non residenti sesto piano con ascensore riscaldamento. **BRUNELLESCHI** ammobiliato per non residenti, soggiorno, una stanza, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. **PIAZZETTA PUECHER** adiacenze, ammobiliato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, ascensore.

**AFFITANZE
OLTRE 850.000**

PIAZZA CARLO ALBERTO SPENDIDO vuoto, patti in deroga, appartamento signorile composto da salone doppio, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, 3 balconi, riscaldamento, ascensore. **VICOLO SCAGLIONI** 100 mq moderno appartamento ammobiliato o vuoto patti in deroga composto da salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto condominiale. **SANT'ANASTASIO** ammobiliato per non residenti appartamento di 95 mq soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ammobiliato. **SISTIANA APPARTAMENTO IN VILLA** ammobiliato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, giardino, riscaldamento autonomo. **PIAZZA HORTIS** zona 120 mq buonissimo condizioni, ammobiliato per non residenti, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 3 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. **VIA ROMAGNA** ammobiliato per non residenti, perfetto, signorile, composto da salone, 4 stanze, doppi servizi, poggolo, riscaldamento.

LOCALI

ZONA GHEGA LOCALE fronte strada 75 mq con sopralco e servizio, ampie vetrine, perfette condizioni, occupato con ottima rendita vendesi. **SETTEFONTANE LOCALE FRONTE STRADA** 2 lori perfette condizioni 120 mq più 30 mq di sopralco, bagno, affittasi o vendesi. **SAN LUIGI** garage per 4 posti auto comodi possibilità sopralco 130.000.000. **PORTICI ZONA FORTISSIMO PASSAGGIO** locale fronte strada 170 mq con vetrine adatto qualsiasi attività affittasi. **CORSO ITALIA** adiacenze locale d'affari piano terra 56 mq affittasi a L. 1.500.000. **CARDUCCI** adiacenze appartamento di 140 mq luminosissimo primo piano adatto salone accogliente o istituto di bellezza, ascensore, riscaldamento affittasi a L. 1.500.000. **TRIBUNALE LOCALE FRONTE STRADA** ampie vetrine, 50 mq più 40 mq di retro servizio adatto qualsiasi attività affittasi a L. 1.500.000.

Continuaz. dalla 26.a pagina

SAN MICHELE 2.o piano ed ultimo in stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. ampia camera matrimoniale rip. soggiorno servizio con doccia + poggolo verandato L. 70.000.000 acconto L. 20.000.000 resto 695.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00) **SCALASANTA** 1/1 ottimo bistanze cucinotto ripostiglio poggione, ascensore 110.000.000. Telefonare 045/7513433 pasti. (A4522) **SEMIPERIFERICO** ultimo piano con mansarda: salone zona studio cucina tinello tre camere doppi servizi terrazza ripostigli posto macchina ottime condizioni. Lire 390.000.000. DOMUS 040/368811. **SIT** grande appartamento Alpi Giulie ascensore V piano ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzo anche vista mare 2 stanze doppi servizi ripostiglio soffitta giardino condominiale posti macchina. 040/636222. **SIT** particolarissimo alloggio l'ingresso bipiano angolo cottura soggiorno due stanze due bagni completi tre terrazzi giardino proprio grande serra in palazzina di soli quattro alloggi posto macchina in garage. Palazzina nel cuore della città e immersa nel verde. Termoautonomo, videocitofono, porta blindata. Tel. 040/636828. **SIT** recente 160.000.000 Cologna ingresso cucina abitabile con terrazzo soggiorno matrimoniale singola con terrazzo ripostiglio ill piano ascensore. 040/636818. **SIT** splendida mansarda borgo Teresiano ingresso corridoio cucinino salone matrimoniale bagno ascensore piccolo stabile epoca riscaldamento autonomo impianto condizionatori solo 150.000.000. Tel. 040/633133. **SIT** splendido adatto ufficio associato ampia metratura centralissimo ascensore termocautonomo videocitofono come l'ingresso segreteria cucina 5 stanze doppi servizi doppio ingresso ripostiglio. Possibilità studio e abitazione, ottimo prezzo. 040/636818. **UFFICI** affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.000.000. Progettocasa 040/368283. **ULTIMO** piano superpanoramico, zona Navali, due stanze, stanzetta, saloncino, cucina, bagno, poggolo, perfetto, 250.000.000. Geppa 040/660050. (A00) **VIA dell'Università** (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283. **VIA Lucrezio** (Ovidio) 100.000.000 appartamento al secondo e ultimo piano con vista mare. Buone condizioni, riscaldamento autonomo, piccolo soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Possibilità arredamento completo per 10.000.000. Progettocasa 040/368283. **VIA Pindemonte** (adiacenze Orto Botanico) ottime condizioni appartamento in condominio composto da salone, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, cantina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. **VIA Plinio** (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingue con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283. **VIA Tiepolo** (San Vito) 95.000.000 appartamento da restaurare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzetta, servizi separati, due balconi. Progettocasa 040/368283. **VIA Udine** (Roiano) 148.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. **VILLA** familiare nuova panoramica impresa vende direttamente, scrivere a cassetta n. 8/Y. Publiad 34100 Trieste. **XX Settembre** alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturata, appartamento luminoso con vista verde, altro con angolo salone tre camere, cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. **ZONA centrale** (via Geppa) libero epoca decorosa soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffitta, 75.000.000. Habitat 040/314747. **ZONA Fiera** in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000. L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00) **ZONA Fiera** in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato ingresso porta blindata cucina ab. saloncino, matrimoniale, singola, bagno, rip. termoautonomo, cantina L. 140.000.000. Affare. Casaimmedia 040/941424. (A00) **ZONA Fiera** in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 100 mq composto da: ingresso corridoio soggiorno due matrimoniali ampia cucina abitabile bagno servizio separato poggolo ripostiglio cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. **ZONA Fiera** in uno stabile recente con ascensore, proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso, ben disposto composto da: grande altro d'ingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno poggolo cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

mo un appartamento tranquillo e luminoso, ben disposto composto da: grande altro d'ingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno poggolo cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

150.000.000 largo Barriera libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. Rabbino 040/368566.

to autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. Rabbino 040/368566. **200.000.000** università (Monte Valerio) nuda proprietà in stabile trentennale appartamento all'ultimo piano perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli soffitta giardino di 90 mq di proprietà 2 box di grandi dimensioni. Rabbino 040/368566.

220.000.000 piazzale Giarzole libero in stabile signorile ventennale appartamento perfetto con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. Rabbino 040/368566.

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città, piano terra composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, primo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabbino 040/368566. (A00) **250.000.000** via Marconi (giardino pubblico) appartamento primo ingresso al penultimo piano di una palazzina nuova. Si compone di un grande salone con terrazzo, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. E' dotato di videocitofono e porta blindata. Possibilità di posto macchina in garage automatizzato a 35.000.000. Progettocasa 040/368283.

365.000.000 ultima disponibilità - Muggia (Rio Storto) nuovissima villetta, box doppio e taverna al piano seminterrato, salone panoramico, cucina abitabile e bagno al pianoterra, tre camere e bagno al primo piano, più un giardino che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

175.000.000 adiacenze piazzale Garibaldi libero perfetto in stabile ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggoli ripostiglio cantina. Rabbino 040/368566. **184.000.000** Longera libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina posto macchina in garage. Rabbino 040/368566. **190.000.000** adiacenze piazzale Perugino libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabbino 040/368566. **195.000.000** Servola libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. Rabbino 040/368566.

144.000.000 San Giacomo (adiacenze posta) libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. Rabbino 040/368566.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030.

**PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI
CON GIARDINO PROPRIO E PARCHEGGIO
VENDITA DIRETTA A PREZZI CONVENIENTI**
Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875
(orario 13.00 - 18.00 / Sabato e domenica 11.00 - 16.00)
oppure INFORMAZIONI IN UFFICIO - TEL. 040/309105



PRENOTA OGGI LA TUA VILLA PER:
- BLOCCARE IL PREZZO
- SCEGLIERE LE RIFINITURE INTERNE
- ABITARLA TRA SOLI DUE MESI

ZONA Giulia libero epoca decorosa luminoso: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo 72.000.000. Habitat 040/314747. **ZONA** Pam recente piano alto con ascensore vista mare soleggiato ottimo: soggiorno con cucinotto due matrimoniali bagno wc due poggoli, 135.000.000. Habitat 040/314747. **ZONA** Rive in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso, salone di 45 mq con balcone vista mare, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina ab. doppi servizi termocautonomo + cantina. L. 290.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00) **ZONA** Roiano recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggolo ripostiglio 105.000.000. Habitat 040/314747. **ZONA** S. Giacomo (via Giuliana) recente luminoso piano alto con ascensore termoautonomo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggolo soffitta, 75.000.000. Habitat 040/314747. **125.000.000** San Vito libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabbino 040/368566. **130.000.000** San Giacomo libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabbino 040/368566. **144.000.000** San Giacomo (adiacenze posta) libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. Rabbino 040/368566.

160.000.000 via Giulia libero piano alto con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Rabbino 040/368566. **160.000.000** via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggolo possibilità acquistare posto macchina in garage. Rabbino 040/368566. **170.000.000** Barcola libero appartamento perfetto in villa recente vista mare con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq per 2 macchine giardino di 150 mq di proprietà. Rabbino 040/368566.

175.000.000 adiacenze piazzale Garibaldi libero perfetto in stabile ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggoli ripostiglio cantina. Rabbino 040/368566. **184.000.000** Longera libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina posto macchina in garage. Rabbino 040/368566. **190.000.000** adiacenze piazzale Perugino libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabbino 040/368566. **195.000.000** Servola libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. Rabbino 040/368566.

144.000.000 San Giacomo (adiacenze posta) libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. Rabbino 040/368566.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030.

Trieste - Via Coroneu, 5 - **040/660890**

SPE Società Pubblica Editoriale TRIESTE Piazza Unità 7 Via Luigi Einaudi 3

**USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE
A TASSO ZERO.**

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.
I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate con un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finché hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

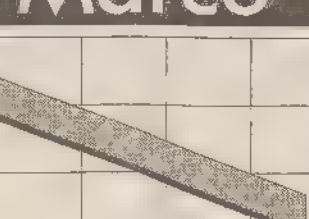
Importo da finanziare: L. 12.000.000	24 rate mensili da: L. 500.000	Scadenza prima rata: dopo 35 gg.
Spese gestione pratica: L. 250.000	T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

GIANFRANCO BIGOT
MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164
Tel. (0481) 69281

CARVAT
TRIESTE - Via Caboto, 22
Tel. (040) 820484

Marco



982.8 -0.05%

RESEARCH AND ANALYSIS

PIAZZA AFFARI

Torna l'euforia

Scambi in aumento

MILANO — Giornata favorevole per la Borsa con il Mibtel che ha incamerato un rialzo del 2,09%, dopo aver toccato un massimo rialzo nei pressi del finale del 2,5%. Dopo un lunedì con scarse convinzioni, il «denaro» alla fine ha prevalso, in un volume di scambi in netto aumento e un controvalore di quasi 1200 miliardi contro appena 550 miliardi della vigilia.

La quota è partita bene, segnando in mattinata un progresso dell'1,5%, e ha poi accelerato la corsa nel pomeriggio portando a oltre due punti il vantaggio. A sostenere il mercato azionario continua ad essere la speranza di un prossimo calo dei tassi in previsione di un calo ulteriore dell'inflazione in aprile.

A dare una mano alla Borsa, oltre un rafforzamento del dollaro, sono arrivate da oltreoceano le prime notizie del rialzo di Wall Street e di un'inflazione in marzo migliore rispetto alle previsioni. In un quadro generale favorevole, la borsa è apparsa favorita anche dal forte e perdurante interesse dei compratori su Comit e Mediobanca dopo le indiscrezioni di stampa di una possibile fusione tra i due istituti.

Gli acquisti, domestici e di matrice estera, hanno riguardato comunque tutti i titoli guida e l'intero listino, con la domanda che ha riguardato soprattutto i titoli industriali e le utilities, più sensibili all'andamento dei tassi.

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Odierni	Prec.	Var.
Autostrade Mer	8500	8000	+0,60
Basie n.p.	230	230	+0,00
Bca.Pop.Com.Ind	22052	21900	+0,70
Bca.Pop.Crem	11160	11175	+0,10
Bca.Pop.Crema	58000	57500	+0,80
Bca.Pop.Emil.a	128000	128000	+0,00
Bca.Pop.Intra	12390	12390	+0,00
Bca.Pop.Lodi	11500	11450	+0,40
Bca.Pop.Lu.Va	7950	8000	-0,60
Bca.Pop.Nov	7000	6705	+4,40
Bca.Pop.Sirac	15685	15555	+0,80
Bca.Pop.Sondrio	27100	27100	+0,00
Bca.Prov.Na	2300	2300	+0,00
Borgosesa a	656	656	+0,00
Borgosesa a.mc	160	160	+0,00
CBM.Plast	23	22	+4,50
Calzatur.Varese	340	340	+0,00
Canottrade p.	1010	1010	+0,00
Coed.Acq.Rm			
Fem.patecosp	73	73	+0,00
Fer.Nord.Mi	630	680	-7,30
Finanze			
Fipe	816	816	+0,00
Flite	3000	3000	+0,00
Fluffe p.	830	830	+0,00
Il.Ricordo	13200	13200	+0,00
Napoditana.Clas	2100	2100	+0,00
Paramart			
Sfr.p.			
Terme.Bognanco			

BORSE ESTERE

New York	+1,28%	Parigi	+2,12%
Londra	+0,83%	Zurigo	+1,25%
Frankforte	+1,46%	Tokio	+1,86%

CAMBI (Ind.)

Moneta	Odierni	Prec.	Moneta	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1702,99	1693,78	Franco sv.	1157,87	1155
Florino ol.	874,4	874,62	Sterlina	2714,17	2714,17
Marco	13,49	13,42	Corona sved.	221,75	221,75
Yano ted.	982,8	983,33	Solinio	196,65	196,65
Franco bel.	292,16	292,33	Corona dan.	258,07	258,07
Franc fr.	47,64	47,67	Corona norv.	243,32	243,32
ECU	1922,16	1921,93	Dracone	6,26	6
Dfl. cariai	1217,81	1211,75	Escudo port.	9,68	9,68
Doll. austral.	1318,97	1319,75	Marco fin.	508,79	508,79
Peseta	11,67	11,69	Lira it.	2028,05	2028,05

ORO E MONETE

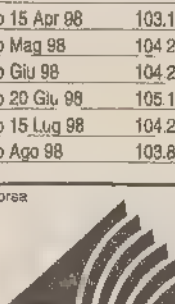
	Odierni	Prec.	Dollari	Var.
Oro fino (per gr.)	18,920	18,920		
Argento (per kg.)	259,300	259,300		
Stamina (v.c.)	138,000	140,000		
Sterlina (n.c.)	138,000	162,000		
Sterlina (post.74)	138,000	152,000		
Marengo italiano	121,000	130,000		
Marengo svizzero	110,000	127,000		
Marengo francese	108,000	121,000		
Marengo belga	108,000	121,000		
Marengo austriaco	108,000	121,000		
Kruggerand	585,000	630,000		
20 Marchi	135,000	160,000		

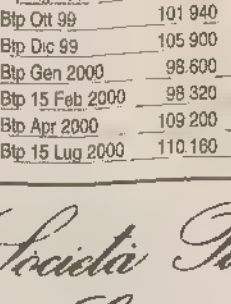
CONVERTIBILI

	Odierni	Var.		Odierni	Var.
B Rentes 94-00 7%	107	+0,00	Citi 94-99 Cw 6%	90,02	+0
B P Com In 95-01 7%	109	+0,00	Cr Ford 94-01 6,5%	90,92	+0
B P Com In 94-98 6%	131	+0,00	Cr Vallat 95-98 7%	119,87	+0
B P Cw 95-00 8%	118,22	+0,00	Gifm 94-00	99,96	+0
B P Cw 96-02 7%	112,85	-0,27	mi Cico 95-00 10%	112,9	+0
B P Emil 94-99 5,75%	107	+0,47	Medio Italo 95-99	102,99	+0
B P Emil 94-98 6%	122	-0,15	Medio Unce 95-99	102,93	+0
B Pop Itinla-99 6,5%	110,7	+0,64	Medio Alcanz 95-99	102,07	+0
B Pop Lodi 94-98	107	-0,09	Medio Scl 95-99 6,5%	103,1	+0
B Agil-98 2001 7%	107,49	+0,22	Olivetti 95-99	101,25	+0
B Agil-2001 7%	112,85	+0,00	Pinati Spa 94-98 5%	140,8	+1
B Bca 94-98 6,3%	113	+0,00	Pop Bicyr Spa 94-99	128,22	-0
B Bca 95-98 7,1%	110,28	+0,22			

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Var.	Titolo	Prezzo	Var.
Btp Mag 97	99,630		Btp 16 Set 98	106,410	
Btp Giu 97	99,850		Btp 01 Ott 98	103,070	
Btp 16 Giu 97	100,300		Btp Nov 98	105,230	
Btp Ago 97	99,940		Btp Gen 99	102,730	
Btp Set 97	100,770		Btp 17 Feb 99	107,720	
Btp Nov 97	102,030		Btp 15 Apr 99	104,500	
Btp Dic 97	100,340		Btp 15 Apr 99	103,100	
Btp Gen 98	102,890		Btp 15 Apr 99	105,020	
Btp Gen 98	102,960		Btp 18 Mag 99	109,480	
Btp Mar 98	103,500		Btp -giu 99	109,190	
Btp 19 Mar 98	104,320		Btp Ott 99	101,940	
Btp 15 Apr 98	103,150		Btp Dic 99	106,930	
Btp Mar 98	104,270		Btp Gen 2000	99,690	
Btp Giu 98	104,290		Btp 15 Feb 2000	99,320	
Btp 20 Giu 98	105,180		Btp Apr 2000	109,200	
Btp 15 Lug 98	104,210		Btp 15 Lug 2000	101,180	
Btp Ago 98	103,820				





MERCATO RISTRETTO**BORSE ESTERE**

CAMBI (Ind.)

ORO E MONETE

Oro fino (per gr.)	18.920	18.9
Argento (per kg.)	259.300	259.6

CONVERTIBILI

B P Corn In 95-01 TV	109	+0.00	Gr Fond 94-01 6.5%	98.92	+0.
B P Corn In 94-95 5%	104	+0.00	Gr Mult 95-96 7%	119.87	+0.

TITOLI DI STATO

Btp Mag 97	99.630	-	Btp 18 Set 98	106.410
Btp Giu. 97	99.850	-	Btp Ott 98	103.070

Btp Giu 98	104 200	-	Btp Gen 2000	98 000
Btp 20 Giu 98	105 180	-	Btp 15 Feb 2000	98 320
Btp 15 Feb 99	100 000	-	Btp 15 Feb 2000	100 000

Blp Ago 98 109.820 Blp 15 Lug 2000 110.100

	Odiarni	Prec.	Var. %	Titoli
--	---------	-------	--------	--------

Amrit Amar	29860	29750	0.37	Roma Caputo
Amir Amar	12013	11975	0.32	Savard, David
Amir Amar	13327	13349	-0.16	Storresio
Amir Amar	14718	14719	-0.01	Storresio
Amir Amar	24590	24507	0.04	OBLIGAZ
Amir AmUSD	14,518	14,412	0.78	Arcoia env
Amir AmUSD	23660	23680	-0.02	Aurea Bond
Amir AmUSD	24072	23937	0.55	Amor Bond
Amir AmUSD	25686	25638	0.19	P. Mor. Co.
Amir AmUSD	11973	11944	0.24	Quand Co
Amir AmUSD	13144	13144	0.00	Quand Co
Amir AmUSD	26813	26963	-0.56	OBLIGAZ
Amir AmUSD	10971	10190	0.10	Alleanza Ob
Amir AmUSD	6,006	5,983	0.17	Am. A. Joo
Amir AmUSD	18195	18430	-0.23	Am. A. Joo
Amir AmUSD	13874	13891	0.12	Amir A. Joo
Amir AmUSD	16642	16597	0.30	Camfong Aes
Amir AmUSD	11556	11727	-0.15	Camfong Aes
Amir AmUSD	11840	11925	-0.07	C. Am. Joo
Amir AmUSD	882.82	884.62	-0.23	C. Am. Joo
Amir AmUSD	11596	11596	0.00	C. Am. Joo
Amir AmUSD	9666	9638	0.28	E. Joo
Amir AmUSD	13138	13349	-0.19	Euroforn
Amir AmUSD	7,757	7,85	-0.15	Fondat
Amir AmUSD	8384	8384	0.00	Fondat
Amir AmUSD	832.01	837.53	-0.37	Gospend
Amir AmUSD	22574	22930	-0.55	Gospend
Amir AmUSD	11521	11521	0.00	Gospend
Amir AmUSD	11521	11521	0.00	Gospend
Amir AmUSD	8322	9915	-0.94	Gospend
Amir AmUSD	3649	3797	-0.51	Gospend
Amir AmUSD	3624	3624	0.00	Gospend
Amir AmUSD	9219	9291	-0.77	Gospend
Amir AmUSD	10503	10657	-0.45	Gospend

Old F.E.	10212	10294	-0.78	Personal Lib
ord F.E.	13696	13877	-1.30	Pitagora
Svil, Asia	8503	8647	-1.67	Prudent a: M

12221	12421	-61	Quadrif Oboe
15494	15866	-29	S Piano Vesp
15495	15867	-29	S Piano Vesp
17335	17492	-90	OBBILGAZ
20205	20513	-150	Adriat Bond I
5.843	5.929	-152	Aria Bond I
8697	10082	-13	Azzurri Rnd
17320	17320	0	B&B Rembra
10420	10570	-142	B&B Rembra
10719	10887	-136	Carliando Bo
ONARI SP. C. EM.			
10773	10938	-113	Campio Stron
11661	11742	-97	Campio Stron
8502	8575	-76	Credito Ob Est
16485	16856	-133	Credito Ob Est
14658	14764	-72	Eni,Eni Bond
12814	12814	0	Eni,Eni Bond
10131	10174	-42	EurAtto
11980	12065	-62	Fondatedi Int
12554	12670	-92	Fondatedi Int
11689	11689	0	Fondic P Bond
11787	11922	-135	Generac Ob
10400	10486	-82	Geopond
15332	15481	-90	Gestimond
12810	12931	-94	Gestimond
ONARI ALTRI SP.			

o Multiaz	11854	11897	-0.36	Gesliff, Ob.Int
ut Trend	16376	16356	0.12	ING Svlt, Bon
				Imbond

Am. Fin.	19,991	9,951	0.00
Am. Ind.	1,334	1,555	-0.68
Int. T.C.F.	1,224	1,343	-0.09
Am. Int.	10,386	10,425	-0.11
Am. Ser.	1,307	1,126	-0.36
Am. Ser.	2,239	22,195	-0.96
Am. Ser.	6,715	8,873	-0.75
Am. Ser.	17,017	20,204	-0.48
Am. Ser.	12,103	12,215	-0.92
Am. Ser.	13,242	9,861	-0.21
Am. Ser.	11,774	11,933	-0.10
Am. Ser.	13,330	13,581	-0.10
Am. Ser.	17,474	17,491	-0.10
Am. Ser.	13,242	17,742	-0.44
Am. Ser.	10,973	10,984	-0.10
Am. Ser.	15,907	16,084	-0.72
Am. Ser.	14,019	14,056	-0.26
Am. Ser.	14,019	10,541	-0.20
Am. Ser.	12,151	12,940	-0.23
Am. Ser.	12,151	12,940	-0.23

Parigi	14487	14544	-0.39	OBBLIGAZ.
Tokio	11248	11386	-1.21	Alc. Monetari

Plus	10166	10153	0.13	Arca BT
Spec.a	13313	13359	-0.34	Arca MM
Usa Op.D	5.152	5.14	0.19	Aureo Mon
Am Usa Opp	8726	8740	-0.16	Azmut Garan
io H Amb	24814	24869	-0.22	Azmut So da
io H Fin	27901	28043	-0.51	Bn Cash Fon
io H Ind	18546	18546	0.42	Capitag. Mor
H Germ	12073	12034	-1.07	Cash Fon

3 anc	12360	12361	-0.01	Carri Magna
-------	-------	-------	-------	-------------

EB	38098	35183	-0.22	Carl Sotoca
EB	30336	30378	-0.14	Carl Tesoro
EB	22390	22334	-0.19	Carlmon Mon
EB	30918	30945	-0.09	Carlmon Mon
EB	22330	22438	-0.17	Centr Conlo
EB	20121	20153	-0.16	Crispiano Mon
EB	21028	21342	-0.17	Osada Mon
EB	24320	24841	-0.16	Osada Mon
EB	37652	37702	-0.13	Impa Presma
EB	22240	22236	0.02	Epamony
EB	15623	15357	0.03	Egano
EB	26264	26580	-0.21	Eur Coutvono
EB	14017	13554	0.05	Eur Coutvono
EB	54789	54857	-0.14	Eur Tesoro
EB	16448	15917	0.43	Feudum Mon
EB	28226	28240	-0.05	Fondreda Car
EB	11831	11881	-0.03	Fondreda Car
EB	34952	34996	-0.11	Fondreda Car

reinvest	19373	19385	-0.06	Genero.B Ter
	13198	13197	0.01	Gepocash

Govt. Port	21675	21712	-0.12	Gestifm
Govt. Port	27622	28241	0.11	Gestfca
Govt. Port	30110	30344	0.08	Gestfca
Govt. Port	19105	19103	0.01	Gestfca
Govt. Port	17860	17937	-0.07	Gestfca
Govt. Port	14231	14224	0.05	Gestfca
Govt. Port	11999	12045	-0.14	Gestfca
Govt. Port	23291	23528	0.10	Gestfca
Govt. Port	16806	16846	-0.21	Gestfca
Govt. Port	34134	34192	-0.17	Gestfca
Govt. Port	64209	64203	0.01	Gestfca
Govt. Port	22632	22632	0.00	Gestfca
Govt. Port	22698	22928	-0.13	Gestfca
Govt. Port	16494	16456	0.01	Gestfca
Govt. Port	12310	12323	-0.10	Gestfca

Time	10592	10586	0.06	Oasi Famiglia
toCapital	17173	17210	-0.21	Oltremare Mo
nce	23438	23480	-0.13	Padano Mon

ACIANT.			
	1993/94	1994/95	1995/96
IA	18308	18355	-0.26
Te	19767	19999	-1.16
la	17514	17572	-0.33
G & Coal	10618	10530	-0.11
ran Pers	12099	12443	-0.35
G & Co	26875	26787	-0.42
Arconel Esp	11290	11354	-0.56
world	16325	16432	-0.65
nter	17178	17785	-0.38
21488	21584	-0.44	
54570	18743	-0.46	
mic	20131	20206	-0.37
9830	9893	-1.33	
le Romag	18989	18947	-0.29
ndud	10857	10712	-0.51
ntial Mx	12729	12872	-0.42

OBBLIGAZ.	12.775	12.823	-0.75
Arca RR	17292	17423	
Azmid Fixed			

Abbigliamento	100672	100698	-0.28	Azzimut Fila
Obblig.	10877	10894	0.12	Eni Rendition
Obblig.	24699	24673	-0.11	Eni Rendition
Obblig. Rend.	10672	10670	-0.02	BSPi Topico
Obblig. Rend.	13756	13740	-0.12	Cespa Centro
Obblig. Rend.	27168	27144	-0.09	Ciam Obbl It
Impiego	27357	27364	0.00	Cooprend
Industria	11191	11925	0.08	Ducafo Red
Industria	14235	14258	0.05	Edilshon
Industria	11939	11922	-0.14	Ev RendIt
Industria	13870	13860	-0.07	Fide Sam Red
Industria	24128	24132	-0.02	Fondeser Red
Industria	2395	2394	-0.09	Fondinvest 1
Industria	17861	17867	0.04	Gestiras Flagg
Industria	11631	11624	-0.06	Gestiras Flagg
Industria	12671	12684	0.06	Gestiras Con
Industria	17173	17179	-0.03	Im Rend

fund	13654	13642	0.09	Italy money
fund 2	21902	21888	0.06	Italy Bon. Mar
ecash	11287	11276	0.10	JP Mor. Mon

	Titolo	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo
%	Cet Set 97	100,550		Cet Apr 99	100,770
33	Cet Gen 98	103,100		Cet Mag 99	100,920
35	Cet Mar 98	100,230		Cet A 99	101,110
35	Cet Apr 99	100,300		Cet Ago 99	100,800
36	Cet Mag 98	109,370		Cet Set 99 C	101,500
36	Cet Giu 98	100,530		Cet Nov 99	101,090

95	Cct Lug 98	100 360	Cct Gen 2000	101 300
99	Cct Ago 98	100 380	Cct Feb 2000	101 310

98	Cst Sel 98	100.400	Cst Mar 2000	101.400
99	Cst Oct 98	100.470	Cst May 2000	101.600
06	Cst Nov 98	100.600	Cst Jun 2000	101.950
07	Cst Dic 98	100.780	Cst Ago 2000	101.780
37	Cst Gen 99	100.720	Cst Oct 2000	102.000
-	Cst Gen 99 Cl	103.550	Cst Gen 01	102.650
-	Cst Gen 99 Cl	102.750	Cst Apr 01	100.580
-	Cst Feb 99	100.670	Cst Ago 01	100.620
-	Cst Mar 99	100.680	Cst Oct 01	100.590
-			Cst Dic 01	100.330
-			Cst Feb 02	100.370
-			Cst Apr 02	100.790
-			Cst Jun 02	100.150

537291/ 531354,	Cot Cnt 02	100.36
	Cot Age 02	100.36
	Cot Ott 02	100.82

no (0481) 798828/798829, FAX	Cat Nov 02	100.47
	Cat Dec 02	100.43
	Cat Feb 03	100.43

366565/ 367045-367538,
537291/ 531354,
ono (0481) 798828/798829, FAX

L'OCSE, DOPO LA MANOVRA, RICONOSCE CHE L'EURO È A PORTATA DI MANO

«Italia vai bene, ma riforma le pensioni»

Il rapporto sul nostro Paese riconosce che l'aggiustamento dei conti pubblici è stato tra i più significativi mai varati in Occidente»

Ma non dovete concedere

«alcuno sconto» nell'attuazione delle misure appena varate.

Devastanti spesa e disoccupazione

ROMA — Prima che il governo varasse la manovra correttiva da 15 mila miliardi, l'Ocse ci attribuiva un rapporto deficit-pil pari al 3,6%. Ora, a cose fatte, il direttore studi nazionali dell'organizzazione parigina, Robert Price, riconosce che l'euro è davvero a portata di mano. Lo ha detto ieri a Roma, nella sede del Cnel, presentando il Rapporto sull'Italia sottolando che il nostro Paese è stato «tra i più significativi mai varati in Occidente».

ne, ma ha notato come le cose funzionino meglio nei Paesi (tutti hanno difficoltà) dove la coesione politica è maggiore. «L'Italia — nota l'Ocse — è bene allineata sul fronte dell'inflazione, dei tassi di interesse e del rispetto dell'obiettivo di deficit; allo stesso tempo però la sfida resta grande, perché mantenere i tassi di cambio stabili e ridurre l'inflazione e il differenziale dei tassi di interesse richiede la piena attuazione del budget '97».

Per quest'anno Parigi prevede una crescita del pil (prodotti interni lordi) italiano pari all'1,3% (lo 0,7% nel '96); un limitato aumento dei consumi; una disoccupazione sempre sopra il 12%, con possibilità di diminuire all'11,8% l'anno prossimo. L'Italia comunque potrebbe diventare creditore netto nei confronti del resto del mondo grazie al surplus di parte corrente che dovrebbe salire al 4% del pil nel '97-'98.

della spesa primaria negli ultimi tre decenni. Le pensioni, nonostante la riforma Dini del '95, hanno bisogno di interventi aggiuntivi per far fronte alle crescenti pressioni demografiche. Le proiezioni dell'Ocse suggeriscono un aumento della spesa previdenziale di circa il 4% fino al 2035, prima dell'inizio di una lenta flessione. Quindi tre suggerimenti: riduzione del periodo di transizione ed eliminazione dei privilegi accordati a chi ha più di 18 anni di contributi; introduzione di maggiori incentivi a posticipare il pensionamento; estensione ai dipendenti pubblici del quadro economico nel quale operano i fondi integrativi privati. Per la sanità, la cui spesa è in linea con gli altri paesi Ocse ma non offre una qualità dei servizi soddisfacente, si suggerisce una maggiore concorrenza fra pubblico e privato. Per l'occupazione, ben vengano i contratti atipici e gli incentivi per la formazione professionale.

L'azienda Italia secondo l'Ocse

	1997	1998
Consumi delle famiglie	+1,0%	+1,9%
Consumi collettivi	-1,5%	-0,7%
Investimenti fissi lordi	+2,4%	+4,6%
Esportazione beni e servizi	+4,6%	+6,0%
Importazione beni e servizi	+3,3%	+6,1%
Bilancia con l'estero	+0,5%	+0,3%
Pil	+1,3%	+2,3%
Deflatore Pil	+2,8%	+2,5%
Tasso disoccupazione	12,1%	11,8%

LA RIFORMA PREVIDENZIALE

Ciampi: «Ci pensiamo subito con la prossima Finanziaria»

ROMA — Sulla manovra bis nessuna chiusura a valutare emendamenti purché «non venga meno la certezza delle entrate». Sulle pensioni si dovrà intervenire già nella prossima Finanziaria visto che «ci sono fondati motivi per credere che anche dopo la riforma di Lambertino Dini il sistema previdenziale resta fuori equilibrio».

Carlo Azeglio Ciampi ribadisce in questi termini la posizione del governo sui due temi più scottanti di questi giorni, come la riforma dello Stato sociale e le polemiche sulla manovra-bis.

Ieri Ciampi su questo secondo tema ha anche risposto con toni sostanzialmente duri alle critiche provenienti dal mondo delle imprese anche se non ha potuto non ammettere che non ci sono interventi particolarmente strutturali.

«Molte misure comunque — ha spiegato Ciampi — hanno effetti anche sugli anni prossimi e le misure prese vanno inserite nel quadro complessivo delle varie manovre».

E tra queste Ciampi precisa che c'è anche il rinvio permanente di sei mesi per il pagamento delle buonuscita degli statali.

Alla Confindustria che continua a protestare Ciampi ha puntigliosamente enumerato i molti provvedimenti presi a favore delle imprese puntualizzando che «non è neppure immaginabile un atteggiamento punitivo del governo verso gli industriali». E ha ricordato che l'onere per il '97 non sarà superiore a 200 miliardi. Una stocca-



«E sul Tfr

sono possibili

ancora

modifiche»

già per esentare una parte dei dipendenti. In sostanza le imprese fino a 20 addetti non verserebbero l'anticipo per 15 dipendenti, quelle fino a 50 tra i 10 e 12 dipendenti.

Ipotesi che il governo attende di conoscere nei dettagli soprattutto per verificare in che modo si pensa di recuperare i minori introiti. L'ipotesi di un mini condono contributivo prospettata nei giorni scorsi piace poco a Visco che a Ciampi. Nel complesso comunque la manovra è stata travolta da oltre 2 mila emendamenti che come al solito ne trasformeranno l'iter parlamentare nel solito calvario.

Secondo tema caldo le pensioni e lo stato sociale. Ieri Ciampi è stato assai esplicito. Già nel Documento di programmazione economica che dovrà essere pronto entro il 15 maggio e che farà da base alla Finanziaria per il '98 saranno chiarite le linee di intervento.

Una necessità che nasce dal sostanziale squilibrio del sistema previdenziale. Ma questa volontà di Ciampi ha fatto scattare subito le reazioni di Rifondazione e sindacati. Per il capogruppo Oliviero Diliberto il ministro del Tesoro corre troppo e la cosa che propone non si può fare visto che c'è un patto con i sindacati che lo impedisce. Duro anche Bertinotti. «Se si comincia così, non si comincia neppure». Analogo stop da D'Antoni e Larizza che giudicano un errore l'uscita di Ciampi. Per il segretario della Uil in questo modo «si va dritti alla rottura».

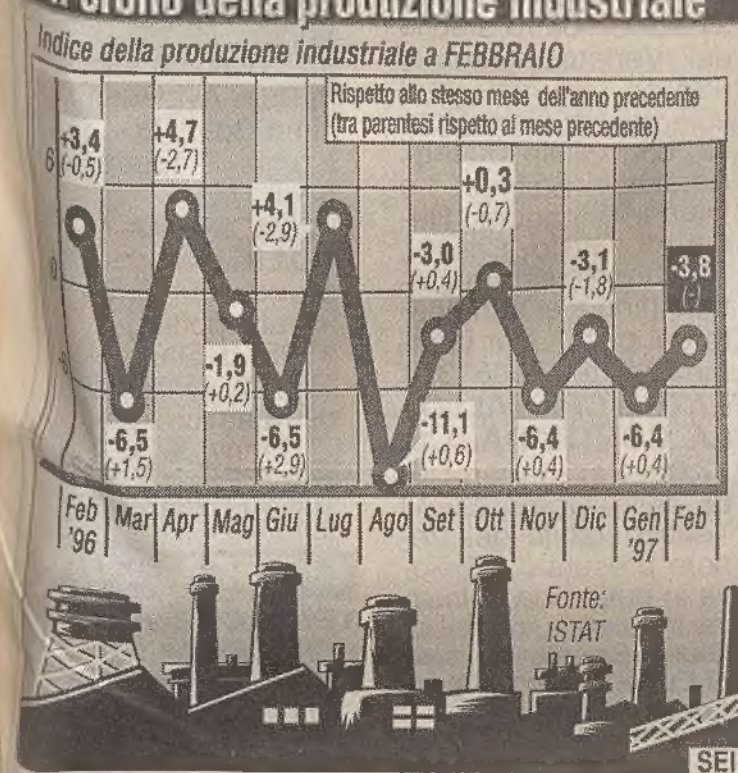
Paolo Tavella

CALA ANCORA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE, MA I SEGNALE ORA SONO INCORAGGIANTI

La ripresa non sembra lontana

Scendono l'inflazione e i tassi dei Cct, sale la Borsa: la spinta arriverà se Bankitalia taglierà il «Tus»

Il crollo della produzione industriale



ROMA — Benché ancora in calo (a febbraio -3,8%), la produzione industriale mostra i primi segnali di miglioramento, peraltro perenni e sottolineati dallo stesso ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Non che la ripresa sia già arrivata, ma in generale i dati macroeconomici presentano un quadro moderatamente incoraggiante, tale da far presagire un prossimo ritorno del tasso di sconto. Lunedì e martedì prossimi, infatti, saranno diffusi i primi dati sul costo della vita in aprile. Ciampi ha annunciato l'altro ieri che l'inflazione dovrebbe scendere verso il 1,3%.

Un'occasione unica per abbassare il tasso di sconto, concordano analisti, economisti e operatori, tanto più che in prospettiva si prevede una generale manovra di rialzo

dei tassi internazionali. La Borsa è cresciuta del 2,09% e Wall Street è tornata a galla.

Anche i Cct non sono scesi mai così in basso da 20 anni a questa parte, da quando cioè vennero emessi per la prima volta nel luglio del '77. I rendimenti dei titoli settimanali hanno assorbito il calo record, ma al tempo stesso anomalo, registrato dai bot semestrali nel collocamento di metà mese, chiudendo a 1,43 punti sul lordo e di 1,26 punti sul netto. I tassi di aggiudicazione si sono attestati così al minimo storico: 6,56% lordo e 5,72% netto.

Rispetto a febbraio del '96 la produzione industriale è scesa del 3,8%. «Ma bisogna considerare», osserva Ciampi, «che c'è stato un giorno lavora-

tivo in meno»: 20 giorni contro i 21 del '96. Anzi a ben guardare vediamo che la produzione media giornaliera è aumentata tendenzialmente dello 0,8%, e del 2,3% quella stagionalizzata. Anche l'Istat nota che, nonostante il risultato negativo, il dato si confronta con febbraio '96, mese in cui la produzione risultò molto alta «sia per l'andamento in sé sia per il fatto che c'era un giorno lavorativo in più». Il segno meno si evidenzia invece se si guarda ai primi due mesi dell'anno: -5,1% rispetto a gennaio-febbraio del '96. Gli indici della produzione per destinazione economica presentano riduzioni del 6,2% per il comparto dei beni di investimento, del 4,2% per il comparto dei beni intermedi e dell'1,2% per quello dei beni di consumo.

In particolare la flessio-

ne dei beni di investimento è il risultato di diminuzioni del 5,6% per le macchine e le attrezzature, del 4,7% per i mezzi di trasporto e del 9,6% per gli altri beni di investimento. Invece la diminuzione della produzione industriale per i beni di consumo deriva da un aumento del 2,5% per i beni non durevoli e da diminuzioni del 4,1% dei beni semidurevoli e del 1,7% dei beni durevoli. Nel primo bimestre '97 ci sono state diminuzioni del 9,5% per i beni di investimento, del 4,8% per quelli intermedi e del 3,1% per quelli di consumo.

Variazioni tendenziali positive si sono invece registrate a febbraio nei settori della carta, prodotti in carta e della stampa ed editoria (+5,6%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche (+1,9%) e dei mezzi di trasporto (+0,4%).

UN CONVEGNO DELL'AIDDA A TRIESTE

Comunicare: è strategico

«L'impresa — ha detto Anna Illy — deve far conoscere i suoi sforzi verso la qualità»



Anna Illy

TRIESTE — Per l'impresa che vuole muoversi sul mercato globale la comunicazione è una risorsa strategica. Se ne è parlato al convegno organizzato dall'Associazione imprenditori e donne dirigenti d'azienda (Aidda) in collaborazione con l'Associazione industriali di Trieste. «Il mondo e l'impresa — ha detto Anna Illy — presidente regionale dell'Aidda, dopo le brevi parole di Mauro Azzarita, presidente degli industriali locali — stanno cambiando in modo vorticoso, con importanti investimenti per raggiungere i canoni di qualità che sono necessari a operare sul mercato globale, ma se poi non riusciamo a comunicare quello che facciamo, si rischia di fare degli sforzi inutili».

Che la comunicazione sia una risorsa strategica è stato dimostrato da Paolo Mazzanti, direttore area comunicazione e immagine della Confindustria. «Negli ultimi decenni — ha detto Mazzanti — l'impresa italiana si è abituata a operare in un ambiente più arretrato, ma ha compensato questi svantaggi affidandosi all'inflazione. Adesso, che si esaurita questa valvola di sfogo, il sistema economico italiano ha dovuto concentrarsi sugli aspetti strutturali. Ecco, allora, la nuova ipersensibilità per l'eccessiva pressione fiscale e per l'inefficienza dello stato. Sarà la capacità di comunicare, all'interno e all'esterno dell'azienda, a dare il

nuovo vantaggio competitivo delle imprese italiane, che devono diventare — secondo una definizione di Merloni — delle «multinazionali tasca-bili». Tenere sotto controllo i costi, internazionalizzare le imprese e intensificare l'innovazione sono tutti aspetti che coinvolgono la comunicazione.

Sono stati poi i due relatori, Alberto Contri, presidente della Federazione italiana comunicazione, e Francesca Cacciapaglia, consulente di management, a trattare la comunicazione con metodologie diametralmente opposte: con un computer e video interattivo Contri, con il richiamo alle antiche tecniche della retorica Cacciapaglia.

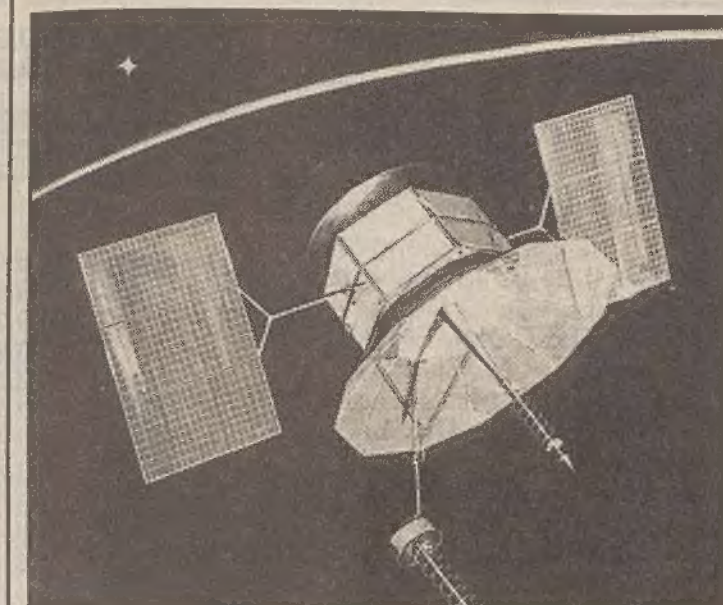
La nostra società, e quindi il mercato globale, sta cambiando a una velocità vertiginosa — ha detto Contri — e da moltissimi punti di vista: «La nostra auto — ha ricordato facendo un esempio significativo — ha più tecnologia elettronica della missione spaziale Apollo del 1969...». Ma ciò che più è cambiato è il consumatore, ormai individuabile dal «mezzo» che usa per comprare (per esempio il computer via Internet).

Bisogna anche ricordare — secondo Cacciapaglia — che solo il 30 per cento della comunicazione si basa sul contenuto; il restante 70 per cento è relazione interpersonale, cultura, corpo e percezione dello spazio.

Franco Del Campo

ASSICURAZIONI

Rischi spaziali: convegno a Venezia delle «Generali»



TRIESTE — Domani e dopodomani si terrà a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini, isola di San Giorgio Maggiore, la nona edizione del convegno internazionale «Attività commerciali e industriali nello spazio-implicazioni assicurative», organizzato dalle Assicurazioni Generali. La manifestazione, che concerne un settore ad alta tecnologia con effetti indotti su numerose altre attività produttive, fa seguito a precedenti edizioni svoltesi rispettivamente a Trieste nel 1979, a Roma, con cadenza biennale, dal 1983 al 1993 e a Venezia nel 1995.

Nel campo spaziale le Generali — che già nel 1977 avevano assicurato il satellite Sirio — sono leader mondiali per capacità assicurativa, essendo in grado di assumere quote di rischio del valore di quasi 200 miliardi di lire, e hanno acquisito il know how necessario per poter dare un ampio contributo a programmi europei e internazionali che richiedono sofisticate garanzie assicurative a copertura di consistenti capitali investiti.

Oltre 400 delegati provenienti da 30 Paesi di tutto il mondo hanno dato la loro adesione a questa edizione che vede presenti, tra gli altri, i rappresentanti delle più importanti agenzie spaziali (Agenzia spaziale italiana, Doss India, Nasa) delle maggiori industrie a livello internazionale che operano per la ricerca spaziale (Alenia Aerospazio, Khronichev state research, Hughes Space, Nuova Telespazio/Iridium, McDonnell Douglas, PanAmSat, Ils) delle più importanti organizzazioni di telecomunicazione e di radiodiffusione, nonché esponenti dei principali mercati assicurativi, broker ed esperti legali.

BREVI

Mediobanca-Comit: nessuno smentisce i titoli volano

MILANO — Seconda giornata al calor bianco in Borsa per i titoli Mediobanca e Comit. Dopo le indiscrezioni su un progetto di fusione tra i due istituti, usciti sul supplemento economico di un quotidiano, ieri le azioni hanno proseguito, amplificandolo, nel movimento al rialzo già avviato alla vigilia. Le Comit hanno toccato un massimo a 3.700 lire e hanno spuntato a un prezzo finale a 3.670 (più 4,32%), con quantità di 18,5 milioni contro 4,99. Le Mediobanca sono salite ancora di più: un massimo a 11.100 lire e un ultimo prezzo a 11.055 (più 6,35%) con 3,1 milioni di pezzi scambiati contro 962 mila. I due valori insieme hanno mosso circa 100 miliardi di controvalore.

Olivetti: perdita netta 915 miliardi Per la capogruppo 1406,4 miliardi

IREA — E' stata di 915 miliardi di lire la perdita netta dell'Olivetti nel 1996 (1.597,9 miliardi nel '95). Nel primo trimestre la società di Irea ha registrato un risultato netto di 1.406,4 miliardi, determinato dalla svalutazione per 1.432,6 miliardi del valore della partecipazione nelle società controllate che porta il patrimonio netto della società al 31 dicembre '96 a 2.334,6 miliardi, inferiore per 87,8 miliardi ai due terzi del capitale sociale.

Telecom Italia: «venture capital» per le piccole imprese al via

ROMA — Telecom Italia parteciperà al capitale di rischio di imprese di piccole e medie dimensioni «che presentino potenzialità di successo» nel campo delle tecnologie, dei prodotti, dei servizi nel mercato delle telecomunicazioni e del multimediale. Questo l'obiettivo di «Telecom venture capital», un'entità fra la società di telecomunicazioni e Ig (Imprenditorialità giovanile), annunciata ieri da Telecom Italia.

La «Topolino» fa concorrenza per rendimento ai titoli di Stato

ROMA — Stanchi dei rendimenti dei titoli di Stato? Meglio rivolgersi a mercati meno esplorati come quello del «topolino». Secondo il mensile Come che ha dedicato un'inchiesta a questi investimenti, con 10 milioni si può acquistare un Topolino oppure una Fiat Topolino di Stato. Tra i modelli più appetibili, la Topolino (acquistabile in Italia ad un prezzo tra gli 8 ed i 15 milioni).

LO STATO (CHE POSSIEDE IL 69,18% DELL'ENTE) INCASSERÀ UN ASSEGNO DI 1300 MILIARDI

Decisa la fusione tra Eni e Agip: dividendo +11,6

ROMA — Fusione dell'Agip nella capogruppo Eni e dividendo di 240 lire, in aumento rispetto al 215 del '95. Sono queste le decisioni più importanti assunte ieri dal consiglio di amministrazione dell'Eni. L'assemblea dei soci, per la fusione e per l'approvazione del bilancio chiuso con un utile netto di 2.070 miliardi (contro i 1.531 miliardi del '95), è stata convocata per il 19 giugno.

Il dividendo — informa una nota della società guidata dall'amministratore delegato Franco Bernabè — sarà messo in pagamento dal 23 giugno.

L'incorporazione, che non modificherà né l'oggetto sociale né il capitale sociale dell'Eni, che controlla al 100% l'Agip, è finalizzata a «conseguire l'ulteriore sviluppo integrato delle attività del petrolio e del gas naturale in Italia e all'estero attraverso: 1) la maggiore efficienza ed efficacia nella conduzione delle attività, riducendo i livelli decisionali, accentuando la centralità dell'upstream e rafforzando ulteriormente l'integrazione strategica e operativa; 2) la semplificazione dell'assetto partecipativo».

L'Eni spa, infatti, diventa l'azionista di controllo diretto di tutte le società caposettore, ad eccezione della Saipem di cui ha il controllo diretto. Ciò consentirà di riflettere sul bilancio Eni i risultati delle attività già svolte dall'Agip nello stesso esercizio in cui si producono e di ridurre i tempi di incasso dei dividendi dalle società partecipate.

Il consiglio, che è presieduto da Guglielmo Moscati (che oggi è presidente anche di Agip), ha deciso inoltre di chiedere agli azionisti l'attribuzione della delega per emettere

obbligazioni, anche convertibili in azioni di società controllate, entro un massimo di 5.000 miliardi.

L'operazione Eni-Agip, sottolinea il gruppo petrolifero, si presenta come un «passaggio fondamentale» per l'avvio di «una profonda riorganizzazione».

Un mega-assegno da 1.328 miliardi. A tanto ammonta il dividendo che il Tesoro staccherà il 23 giugno grazie agli utili conseguiti dall'Eni nel '96. Lo Stato, tramite il dicastero retto da Carlo Azeglio Ciampi, possiede

infatti il 69,18% del gruppo petrolifero, pari ad una partecipazione di 5 miliardi e 534 milioni di azioni. Oggi l'Eni ha annunciato la distribuzione di un dividendo di 240 lire per ogni azione (a fronte di un utile netto di 2.070 miliardi; l'utile netto consolidato di gruppo, 4.451 miliardi, era stato annunciato un mese fa).

Dalla «cassa» Eni il Tesoro potrà dunque prelevare 1.328 miliardi di lire, un importo che, tuttavia, risulta inferiore a quello incassato l'anno scorso (1.460 miliardi) quando possedeva ancora l'85% del capitale dell'Eni.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Zian-
toni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62). Di John
Guillermin. Con Jock Mahoney, Mark Dana, Leo
Gordon.
11.00 ITALIA SERA: SANREMO STORY
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira
Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il segreto di
Borby House"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TEST. Con Sebastiano Somma.
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro
Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzel-
la.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SANREMO TOP
21.15 TG1
21.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
21.40 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - NOVECENTO
1.00 SOTTOVOCE: ALESSANDRA DI CARMINE. Con
Gigi Marzullo.
1.30 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: IL DOTTOR
JEKILL
1.45 IL DR. JEKYLL. Film (drammatico '32). Di Rouben
Mamoulian. Con F. March, M. Hopkins.

RAIDUE

- 6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO CART MATTINA
7.05 DROOPY MASTER DETECTIVE
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 LA FAMIGLIA HADDAMS
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "L'inseguimento"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Maurizio De
Scatoli.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.55 DALLA CAMERA DEI DEPUTATI: QUESTION TI-
ME
16.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con
Oswaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Un caso difficile"
19.50 PIPPO CHENNEDY SHORT
20.30 TG2 20.30
20.50 MEMORIA: I SOPRAVVISSUTI RACCONTANO.
Film (documentario).
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 MACAO. Con Alba Parietti e Maurizio Ferrini.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON-LIBRI
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO TU SCRIVI
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 TV ZONE
1.30 PARCO DELL'ETNA: ETNA MILLE E UNA VITA.
Documenti.
2.20 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 CARNIVORI E DIAVOLI. Documenti.
8.55 TEMPO DI VILLEGGIATURA. Film (commedia
'56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vitto-
rio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 PER LE REGIONI INTERESSATE: TRIBUNE
REG. AMM. '97
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: FRECCIA VALLONE
16.00 PALLACANESTRO: VERONA - REAL MADRID
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 PER LE REGIONI INTERESSATE: TRIBUNE
REG. AMM. '97
20.15 BLOB, DI TUTTO DI PIÙ
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Nocco.
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.45 TG3
22.55 FORMAT PRESENTA: FILM VERO
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgni-
ni.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.00 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO A SQUA-
DRE
2.10 DIARIO DI UN MAESTRO. Scenegg.
2.10 PER AMORE O PER AMICIZIA. Scenegg.
3.40 DA STORIE VERE: NAPOLI TUTTA IN FILA. Do-
cumenti.
5.35 CORSARI DELLA NOTTE
6.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GIANNI PATTE-
NATI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.34: Pa-
norama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1;
7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45:
L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio
anch'io; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00);
10.07: Italia no; Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minu-
to; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto
(12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il ro-
tocalco quotidiano; 12.19: Radiogiornali Regionali
Medicina e società; 13.00: GR1; 13.28: Radiocellu-
loide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombud-
sman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30
17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo
minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Guten-
berg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde;
16.11: Argo; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come
vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07:
New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam
lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascol-
ta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno Musi-
ca; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Radiouno
Musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento;
23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.05: Estrazioni del
lotto; 23.15: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il
giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Ra-
dio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ulti-
mo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17:
Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fianna e
la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di
fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Rugli-
to del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate
Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Mo-
randi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Di-
vertimento musicale per due comi; 13.30: GR2;
14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Bollicine; 15.30:
GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie;
16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpil-
lar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.30: Ma-
sters; 21.00: Sanremo Top; 22.30: GR2; 22.32: Cro-
niche dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce
e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Matti-
no Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre;
11.00: Pagine da "Il rosso e il nero"; 11.15: Mattino
Tre; 11.55: Il piacere del test; 12.00: Mattino Tre;
12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Bar-
caccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale, ieri
la Costituzione; 14.30: Radio Forum; 18.45: GR3;
19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia;
20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30:
Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza;
23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.
Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno
italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5);
1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 -
5.03); 1.08: Notiziario in francese (2.08 - 3.08 -
4.08 - 5.08); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 -
4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda Verde - Giornale radio; 11.30: Udcien-
trenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Da
consumarsi preferibilmente; 15.00: Giornale radio;
15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Al-
pe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 16.30: Gior-
nale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario;
15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7. Segnale orario -
Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto;
7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca
regionale; 8.10: Magazine del littorale (replica);
9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. F. S. Fin-
gar: «La sera Anna»; 9.40: Scopiamo il mondo degli
animali; 10. Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45:
Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13:
Segnale orario - Gr. 13.20: Musica orchestrale;
13.30: Buonumore alla ribalta; 13.40: Polka e valzer;
14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Real-
tà locali; qui Notizia; 15: Pot pouti; 15.30: Onda
giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10:
Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; poetici-
tà slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La
Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale or-
ario - Gr. 19.20: Programmadori.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Me-
rku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabi-
lità dell'A4; 22.43: Realizzazione in collaborazione
con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora
«120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'in-
formazione del centurione a cura della redazione lo-
cale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite no-
tiziario nazionale a cura della redazione romana;
7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Or-
oscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna
Stampa Triveneto; 9.50, 10.50: Meteoam; 7.13,
12.48, 19.48: Punto Mete; 9.30, 19.30: Tutto Tv;
10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo rea-
le dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini;
13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati;
14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The
Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vi-
be, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day,
megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro
Oriando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amo-
dio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale)
con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i
mostri Ritate mostruose con i personaggi più pazzi
del centurione; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101,
replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli
anni Sessanta in versione originale. Selezione a cu-
ra di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (re-
plica); 0.05: Blue night: la R&B show FM; 01: Tem-
po di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time;
03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit
101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della
radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici
animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congiati commercio, a
cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura
di Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confiden-
ze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20:
Notiziario diretto da Demetrio Voloch; 8.30, 12.30,
18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongio-
no con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopoli; 7.10: L'al-
manacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mat-
tarello; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.05: Effetti...
collaterali in pillole; 8.37: Radio Traffic - viabilità;
8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopoli;
9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelli-
ano; 10: La mattinata curiosità e musica con Sergio
Ferrari; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Oggi;
12.37: Radio Traffic - viabilità; 13: Marco D'Agosto;
13.05: Discopoli; 14: Classifichiamo Magnum
versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Spe-
ciale di hit dance parade; 15: Le richiestissime, le
tue canzoni preferite allo: 04/03/4444, con Paolo
Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco
Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Ra-
dio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo;
20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Al-
fredo Mattarello; 22.30: Effetto notte con Francesco
Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italia-
na con Marco D'Agosto; 14.30: Di hit international, i
trenta successi internazionali del momento con Sergio
Ferrari; 18: Di hit dance parade, le 50 canzoni più
ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro
chart, 150 successi più trasmessi dalle radio di tutta
Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali
- il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi impara-
bili amici interpreti di tante pillole demenziali con Pa-
olo Agostinelli e Alfredo Mattarello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di

balletto 1996/97. Ven-

dita dei posti disponibi-

li per tutte le rappre-

sentazioni de «Il Bar-

biere di Siviglia». Diret-

tore Julian Kovatchev.

Orchestra e Coro del

Teatro Verdi. Martedì

29 aprile ore 20 (Turno

A); mercoledì 30 aprile

ore 20 (Turno B); ven-

enerdì 2 maggio ore 20

(Turno C); sabato 3

maggio ore 20 (Turno

L); domenica 4 mag-

gio ore 16 (Turno G);

martedì 6 maggio ore

20 (Turno E); merco-

ledi 7 maggio ore 20

(Turno F); giovedì 8

maggio ore 20 (Turno

H); sabato 10 maggio

ore 17 (Turno S); do-

menica 11 maggio ore

16 (Turno D). Bigliet-

teria della Sala Tripcovi-

chi. Orario: 9-12;

16-19.

TEATRO COMUNALE

GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di

balletto 1996/97. In-

contri di canto all'audi-

torium del museo Revoltel-

la. Venerdì 18 aprile ore

18. Recital di Cinzia For-

te.

TEATRO STABILE -

POLITEAMA ROS-

SETTI. Il Edizione TS

Festival. Sabato 19

ore 21, Giorgio Pana-

riello in «Boati di silen-

zio». Dal 28/5 all'8/6,

Teatro Stabile del Friu-

li-Venezia Giulia, «Ir-
ma la dolce», regia di
Antonio Calenda. Pre-

vendita per tutti gli

spettacoli del Festival.

TEATRO CRISTALLO -

LA CONTRADA. Ore

20.30. Il Teatro stabile

del Veneto presenta:

«Se no i xe mati no i

volem» di Gino Roc-
ca, con Giulio Bosetti,
Antonio Salines e
Gianni Bonagura. Re-gia di Giulio Bosetti.
Parccheggio serale gra-tuito (fino a esaurimen-
to dei posti). Per infor-

mazioni: tel. 390613.

TEATRO CRISTALLO -

LA CONTRADA. Ore

17.00. Per «I merco-

ledi della Contrada»
del Teatro stabile del
Veneto presenta: «E pio-

ve in petto una dolcez-

za inquieta», recital di
Giulio Bosetti su testi
di Eugenio Montale. In-

gresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi,

dalle ore 17: «Parola

per parola» caffè lette-
raio, per i partecipanti
alla palestra di scrittu-ra e per tutti coloro
che vogliono confron-

tarsi e parlare delle lo-

ro esperienze, discute-

re di libri, leggere in-

sieme. Un punto d'incon-

tro per scoprire e affi-

nare le proprie capaci-
tà nel campo della
scrittura creativa, tea-

ria del racconto, sce-

neaggiatura cinemato-

grafica. Ingresso libe-

ro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16,

18 (L. 7000), 20.05,

22.15: «Dante's peak,
la furia della monta-gna» con Pierce Bro-
snan e Linda Hamil-
ton. In Dts, the digital
experience.

ARISTON OSCAR. Ore

17.15 (settimale) e ore

21 (prezzi normali): «Il

paziente inglese», vin-

citore di 9 premi Oscar
1997. 5.a settimana di
successo. N.B. prece-

de il korto «Senza pa-

role», candidato al-

l'Oscar.

SALA AZZURRA. Ore

18 (L. 7000), 20, 22:

«Shine» di Scott Hi-

cks. Premio Oscar a

Geoffrey Rush per il

miglior attore protago-

nista.

EXCELSIOR. Ore

17.25 (L. 7000),

19.50, 22.15: «L'Impe-

ro colpisce ancora» di

Irvin Kershner e Geo-

rge Lucas. Secondo ca-

pitolo della trilogia. Ed-

izione speciale con so-

noro digitale.

MIGNON. Solo per adul-

ti. 16 ult. 22: «Le don-

ne del peccato». An-
mals! Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18

(L. 7000), 20.05,

22.15: «L'ombra del

diavolo» con Harrison

Ford e Brad Pitt. In So-

lds (Sony dinamic digi-

tal sound).

NAZIONALE 2. 16, 18

(L. 7000), 20.05,

22.15: «Uno sbirro tut-

tofare» con Eddie Mur-

phy. Il «Professore

matto» ridiventa sbir-

ro. Ancora più azione.

Ancora più risate in

Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18

(L. 7000), 20.05,

22.15: «La can-
ca dei 101». Dalla Di-sney con Glenn Close.
Dolby stereo. Ult. gio-

ni.

NAZIONALE 4. 16, 18

(L. 7000), 20.05,

22.15: «M.D. Mas-

chera di cera».
Dario Argento. V. 16
Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20,

MUSICA / TRIESTE

Godibile Goode

Il pianista americano applaudito al Politeama Rossetti

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — «Chi la dura la vince»: potrebbe così compendiarsi la carriera di Richard Goode, trentenne ormai, ma costruita a poco a poco e solo recentemente riconosciuta in tutta la sua importanza dal mondo concertistico. Su tutto apprezzabile musicista, Goode dimostrò di esser-
lo fin dagli esordi, ma il farsi largo fu lungo; chissà, forse perché anche l'occhio vuole la sua parte e non gli è mai riuscito di corroborare la forza del pensiero con l'eleganza dell'atteggiamento e del gesto. Trent'anni fa, per l'esattezza nel Concorso Busoni di Bolzano, ma si piazzò secondo perché Garrick Ohlsson gli soffì la vittoria. Due anni prima accadde con un'altra coppia di americani: Michael Ponti primo, François-Joel

In tempi di eccentrici, il musicista

(ospite della Società dei Concerti)

si schiera fra i normali, con versioni

intelligenti e angolazioni inedite

Thiollier secondo, ovvero sensibilità e fantasia castigate dall'efficienza. Dedicatosi part-time alla musica da camera, Goode, poco alla volta, con costanza e inesorabilmente, ha incrementato il proprio valore aggiunto. La consacrazione definitiva aveva bisogno anche di appariscenze e l'exploit delle trentadue Sonate di Beethoven (in concerto e in disco) ha dato la stura a un americano si confronta con l'Integrale, il primo americano in tutto Beethoven» e via titolando...

Nella sostanza, ad averla spuntata è l'arte di Richard Goode: in tempi di eccentrici, lui si schiera fra i normali, nella chiara intenzione di non interpretare la musica o di metterci a ogni costo del suo, ma di assimilarla ed esprimerla dal suo interno. Anche con il programma proposto alla vasta platea del Politeama Rossetti per la Società dei concerti, con Bach, Chopin e Schubert, e almeno i primi due non vibrano in modo particolare nelle sue corde, è piaciuto per le

versioni molto intelligenti, facendo riflettere su musiche di cui si crede di sapere già tutto e illuminandole da angolazioni inedite. Ha convinto soprattutto nella Sonata in si bemolle maggiore, l'ultima e la più importante delle Sonate di Schubert.

Di fronte alla materia espressivamente lanciante del capolavoro, ondeggiante fra la dolcezza del sogno e l'angoscia dell'incubo, Goode privilegiò la sua natura elegiaca, con stile squisito e maturo, tra tenerezze e sonorità chiare. Un rifiuto del pessimismo che emana dalla soavità dell'Andante per confermarci nell'ultimo movimento, il vigoroso Rondò, dal discorso periodicamente interrotto da un «sol» tenuto, una sorta di freno a non lasciarsi troppo andare. Fuori moda ma ben portato l'abito indossato per Bach, chiarificante e delizioso il suo Chopin.

MUSICA / PARIGI

L'Olympia chiude. Ma non muore

La «culla» della canzone francese verrà ricostruita pochi metri più in là



PARIGI — L'Olympia muore, viva l'Olympia. Il teatro parigino (nella foto), culla di tutti i grandi della canzone francese, ha chiuso lunedì sera per sempre. Rinascerà, identico all'apparenza ma completamente rinnovato nelle strutture e negli impianti tecnici, qualche metro più in là; è la soluzione trovata dopo molte polemiche e patemi d'animo, per soddisfare da una parte le esigenze della Banca, la Società Generale, che sta ristrutturando l'enorme complesso edilizio in cui si trova il teatro; dall'altra i proprietari della sala, la moglie e la figlia di Bruno Coquatrix, l'uomo che nel 1954 «resuscitò» il teatro dopo alterne e non sempre fortunate vicende.

Nel 1992, quando si prospettò la possibilità di chiudere il teatro la protesta fu unanime. Si parlò allora di restaurare la sala, cioè di interrompere comunque per almeno due anni l'attività: una cosa impensabile. Finalmente la soluzione: ricostruire un po' più in là, identica, una nuova sala, con una sospensione minima, di pochi mesi, dell'attività della vecchia.

Il tempo di demolire da una parte, di completare i lavori già ben avanzati dall'altra. La nuova sala sarà consegnata il 15 ottobre, e l'inaugurazione ufficiale è già fissata per il 14 novembre.

Il ruolo di «padrone di casa» sarà affidato a Gilbert Becaud, che nell'occasione festeggerà il suo 30.º «passaggio» all'Olympia.

Per dare l'addio alla vecchia sala, l'altra sera si sono dati appuntamento sul glorioso palcoscenico più di 80 «star»: da Adamo a Julio Iglesias, a Enrico Macias a Patricia Kaas. Quattro ore di musica, ricordi e nostalgia, per chiudere un lungo capitolo di storia i cui protagonisti si chiamano Edith Piaf, Yves Montand, Juliette Greco, Maurice Chevalier, Josephine Baker. E, tra gli italiani, Paolo Conte e Giannina Testa.

Una festa grande, venata di nostalgia, segnata anche da qualche defezione di rilievo: da Johnny Hallyday (in crociera ai Caraibi) e Sylvie Vartan, simboli yé-yé degli anni Sessanta, a Juliette Greco, a Michel Sardou (l'uomo delle 60 serate all'Olympia), a Charles Aznavour.

Calato il sipario, l'attesa ora è per l'autunno: l'Olympia sarà qualche metro più in là e un po' interrato. La facciata resta allo stesso posto, sul Boulevard des Capucines, ma per raggiungere il famoso bar d'ingresso bisognerà percorrere un corridoio molto più lungo dell'attuale, e leggermente in pendenza. La sala sarà identica, ma il palcoscenico sarà molto più spazioso, dotato di attrezzature di scena più sofisticate.

MUSICA / RECITAL

Melodie per quattro stagioni con il soprano Cinzia Forte



TRIESTE — Cinzia Forte, il soprano napoletano che nell'ultimo «Flauto magico» alla Sala Trippovich si è alternata con Valeria Esposito nel ruolo della Regina della Notte e che recentemente ha conseguito a Palermo un personale successo nella «Figlia del Reggimento», sarà a Trieste venerdì 18 aprile per recuperare l'appuntamento di «Un'ora con...» rinviato nel febbraio scorso per un attacco d'influenza.

Nell'Auditorium del Museo Revoltella, con inizio alle ore 18, per la rassegna degli incontri di canto promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Associa-

zione triestina degli «Amici della Lirica», Cinzia Forte (nella foto) offrirà al pubblico un fragrante e originale programma dal titolo «Melodie per quattro stagioni». Si tratta di una deliziosa raccolta di pagine - di varie epoche e autori - dedicate al trascorrere delle stagioni, dalla primavera all'inverno.

Accompagnata dal pianista Stephen Kremer, Cinzia Forte interpreterà liriche di compositori romantici (Mendelssohn, Greg, Wolf), di musicisti della Belle-époque (Fauré, Cimarosa, Tosti, Donaudy), alcune rarità musicali e pagine di grande virtuosismo, come «Voci di primavera» di Johann Strauss.

MUSICA / FESTIVAL

Un raro Gounod a Macerata

«Faust» debutterà il 20 luglio, con Bruson, allo Sferisterio

ROMA — Toccherà a «Faust» di Charles Gounod, opera importante ma poco rappresentata in Italia, aprire il 20 luglio il Festival «Macerata Opera», che festeggia quest'anno il trentennale della ripresa delle stagioni liriche dello Sferisterio, cominciate nel 1967.

Dopo «Sansone e Dalila» di Saint-Saens, che mancava in Italia da 12 anni, e «Attila» di Verdi, anch'essa poco rappresentata, titoli di grande lustro degli ultimi due Festival, tocca a un altro lavoro di sicuro spicco.

Fino al 17 agosto sono in programma altre due opere: «Nabucco» di Verdi, protagonista Renato Bruson, e «Lucia di Lammermoor» di Gaetano

Donizetti, con Valeria Esposito (quest'ultima per il bicentenario del compositore bergamasco).

«Faust» di Gounod che sarà in scena per la prima volta allo Sferisterio, verrà eseguito in versione originale francese. La regia è affidata a Gilbert Deflo, le scene e i costumi a William Orlandi, la direzione musicale a Donato Renzetti che guiderà l'Orchestra Internazionale d'Italia. Tutto italiano il cast che comprende il tenore Pietro Ballo nel ruolo di Faust, il basso Carlo Colombara in quello di Mefistofele, e Luciana Serra in quello di Margherita. Completano la distribuzione il basso Roberto Servile e il mezzosoprano Francesca Provisi.

«Nabucco» debutterà il 26 luglio con Bruson, il suo interprete italiano più famoso, nella parte principale, Nazareno Antinori, sarà Ismaele, e Francesca Patané, Abigaille. Orchestra la Marcchiana diretta da Paolo Carignani, regia di Renzo Giacchini, scenografie di Graziano Gregori che per lo speciale spazio dello Sferisterio ha allo studio soluzioni di grande effetto spettacolare.

Il 2 agosto ci sarà la celebrazione donizettiana con «Lucia di Lammermoor», della quale verrà riproposto l'allestimento del grande scenografo Josef Svoboda, creato nel 1995 appositamente per lo Sferisterio, con la regia di Henning Brockhaus e i costumi di

Pasquale Grossi. Miss Lucia sarà di nuovo Valeria Esposito che in questo ruolo si è rivelata. Sul podio il direttore cinese Lu Jia, ormai acclamato nei maggiori teatri italiani.

«Macerata Opera» completerà il cartellone con la rassegna di Nuova Musica che si svolge dal 6 all'11 maggio al Teatro Lauro Rossi.

La rassegna ospiterà il prestigioso Arditi String Quartet, che eseguirà pagine fondamentali di questo secolo della composizione quartettistica. Tra gli italiani, brani di Giacinto Scelsi e Salvatore Sciarrino. Gli organizzatori hanno annunciato un accordo per collaborare con il Rossini Opera Festival di Pesaro.

MUSICA

Programma più scarno per il Festival pucciniano

VIAREGGIO — Programma più scarno per la 43.ª edizione del Festival pucciniano a causa della negativa situazione di bilancio dell'ente musicale che presenta un debito di un miliardo di lire. In soccorso delle sorti finanziarie dell'ente si è mosso anche il tenore Andrea Bocelli, che il 4 agosto terrà un concerto a Torre del Lago.

Saranno solo due i titoli in cartellone quest'anno: «Tosca», che inaugurerà il 26 luglio il festival (presentato dal nuovo direttore artistico Marco Balderi e da Andrea Bocelli) e si replicherà l'1, 3, 9, 12 e 14 agosto, e «Madama Butterfly», in scena il 27 luglio con repliche il 2, 6, 8, 10 e 13 agosto.

MUSICA

Domingo ha ritrovato la partitura persa in taxi

WASHINGTON — Il tenore Plácido Domingo ha riavuto la sua partitura annotata della Walkiria e un libro di preghiere grazie a un tassista onesto di New York, Kobina Wood, immigrato del Ghana, il quale, alla fine del suo turno, ha trovato nel taxi una valigetta 24 ore contenente una busta con lo spartito e il libro di orazioni che Domingo porta sempre con sé e con cui prega prima di ogni spettacolo.

Il tassista ha segnalato il ritrovamento alla polizia, già messa in allerta dallo stesso Domingo, che aveva perso la partitura tornando a casa dal Met. L'onore di restituire la preziosa valigetta è stato del sindaco Rudolph Giuliani.

TELEVISIONE



I FILM

Trappola d'amore

Gere nei guai con la Stone e la Davidovich

Il film non perdere di stanotte (all'1.45 su Raiuno) è la versione originale de «Il dottor Jekyll» di March nel doppio ruolo del medico sperimentatore e della sua creatura diabolica. In serata:

«Uomini, uomini, uomini» (1995) di Christian De Sica (Retequattro, ore 20.35). Un quartetto di amici in crisi. Nel cast, oltre a De Sica, Massimo Ghini, Leo Gullotta, Alessandro Haber.

«Giulia cieca» (1989) di Philip Noyce (Tmc, ore 20.30). Rutger Hauer, tornato cieco dal Vietnam usa la sua tecnica buddista nelle arti marziali per salvare dalla mafia un amico a colpi di spadone.

«Trappola d'amore» (1994) di Mark Rydell (Retequattro, ore 22.30). Triangolo amoroso con guai in vista per Richard Gere, Sharon Stone e Lolita Davidovich. In prima Tv.

«Countdown» (1996) di K. Waxman (Italia 1, ore 20.45). Un professore di Seattle uccide tutti i giapponesi amici di una studentessa che gli ha fatto perdere la testa.

«Il signore del male» (1988) di John Carpenter (Tmc, ore 22.20). Un prete di Los Angeles resuscita il maligno. Con Donald Pleasence, signore dell'horror.

Sosia di Liz Taylor a «Due come voi»

Auri Campo Longhi, sosia di Liz Taylor, parlerà del suo potere di vedere l'aura delle persone nella puntata odierna di «Due come voi», il programma condotto da Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.

Corsi di formazione professionale

La puntata odierna di «Articolo 1», la rubrica del «cine show» di Stefano Gentilini, sarà dedicata ai corsi di formazione professionale per accompagnatori di cani o per ispettori delle pari opportunità.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Renuccio Boscolo, il più grande interprete di «Nostradamus»; Vittorio Lo Jacono, funzionario della Regione Sicilia; Eufemio Del Buono, finanziere, attore comico; Lello Arena, attore; Mon-



Richard Gere e Sharon Stone nel film di Rydell.

TV / RAIUNO

I più venduti a Sanremo Top

SANREMO — Il momento conclusivo del 47.º Festival della canzone italiana si consumerà questa sera sul «mitico» palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo, dove un sempre più abbinato Mike Bongiorno e una pimpante e riposata Ambra (un'altra strana coppia) - dopo il trio Chiambrini, Marini e Mike - come li ha definiti il dirigente Rai Mario Maffucci, esprimendo soddisfazione per aver restituito a questa rassegna musicale la simpatia, il prestigio, la curiosità che il pubblico italiano le dimostra» presenteranno «Sanremo Top», la manifestazione che a poco più di un mese dalle kermesse canora consacra le canzoni più vendute. All'Ariston si

esibiranno, infatti, dieci cantanti campioni e cinque della sezione nuove proposte che, secondo una ricerca-sondaggio della Nielsen-Gra, hanno venduto più dischi del loro brano sanremese.

La scaletta dello spettacolo (in diretta su Raiuno e su Radiodue) prevede come ospite Riccardo Cocciante, che canterà due brani del suo nuovo disco. Poi si esibiranno in ordine alfabetico: per i big Loredana Berté, Dirotta su Cuba, Jalisce, Nek, Anna Oxa, Pitura Freska, Patty Pravo, I Ragazzi Italiani, Marina Rey, Siria; per le nuove proposte Alex Baroni, Doc Rock, Niccolò Fabi, Luca Lombardi e Paola e Chiara. Alla fine sarà svelata la classifica delle vendite.

TV / INTERVISTA

Toffoli: come eravamo a «Blob»

Lo specchio segreto dei programmi in video nel racconto di un triestino

Intervista di

Alessandro Mezzana Lona

Sparare su «Blob», adesso, è quasi una moda. Ma otto anni fa, quando il programma andò in onda per la prima volta su Raitre, più d'un critico televisivo gridò al miracolo. Scrissero che il 17 aprile 1989 la tivvù aveva inventato il suo specchio segreto. Dove poteva mostrarsi, e guardarsi, in tutta la sua bruttezza. Senza trucchi.

Della preistoria di «Blob» ricorda tutto, o quasi, un triestino. Fulvio Toffoli, infatti, ha fatto parte del nucleo storico del programma. «La prima puntata andò in onda di lunedì», dice. Lui, che per la Rai lavorava da sei anni, e che poi ha continuato a realizzare progetti per il piccolo schermo, si ritrovò in compagnia di Enrico Ghezzi, che già pilotava «Schegge», di Marco Giusti e di pochi altri collaboratori a varare una trasmissione tutto sommato rivoluzionaria.

«Mai prima d'allora» spiega «la Rai aveva osato progettare un programma di montaggio, completamente privo di conduttori. Ricordo che, all'inizio, ci si ispirò in qualche modo a una rubrica che compariva sul «Manifesto». Era il «Mattinale», ovvero «il peggio dei giornali italiani».

Come prese forma lo staff? «Ghezzi e Giusti chiamarono alcuni amici appassionati di cinema. Come me, Paolo Luciani, Fabrizio Grana, Ciro Giorgini e Susanna Vallorani».

Non era il «Blob» di oggi... «Rispetto al «Blob» di oggi, era preistoria. Salta agli occhi, riguardando le prime puntate, la differenza di ritmo nel montaggio. I tempi erano dilatati. Allora, ad esempio, imperversava Gianfranco Funari, e lunghi passaggi venivano consacrati a lui».

Una bella indigestione di tivvù, per voi.

«E sì. Due di noi si dedicavano al montaggio, in coppia. Gli altri

dovevano guardare ore e ore di programmi, per segnalare le situazioni migliori e peggiori della giornata. Si stava appiccicati al video in maniera maniacale».

Come dire, una full immersion nell'orrore?

«Oggi la televisione è brutta. Ma, allora, il trash in video viveva la sua età dell'oro».

Pesante, stressante?

«Nel primo periodo, no. Erano anni eroici, si andava avanti sull'onda dell'entusiasmo. E poi si scherzava molto. Tra noi era di moda un tormentone in stile Pippo Baudo. Quando appariva in video un personaggio che era diventato popolare grazie ai passaggi su «Blob», uno di noi a turno gridava: «Questo l'ho inventato io».

Facevano a gara per finire su «Blob»?

«Direi di sì. Quando certi personaggi hanno cominciato a capire che, tutto sommato, nonostante le figuracce, andare su «Blob» era «trendy», facevano a gara per inventarsi le stronzate».

Non solo risate e scenette trash, però...

«No, assolutamente. L'anno della nascita di «Blob» è crollato il Muro di Berlino. C'è stata la rivolta di piazza Tien-An-Men, la rivolta in Romania. E noi, lì, abbiamo fatto un vero e proprio lavoro giornalistico».

Perché se n'è andato, nel '95?

«Non sono andato via da solo. All'interno del gruppo di «Blob» c'è stata una spaccatura che ha portato lontano dal programma anche uno dei suoi inventori, Marco Giusti. Era subentrata una certa stanchezza. E dubbi sul mancato rinnovamento del programma».

Visto da lontano, com'è «Blob» adesso?

«Cadute di tono ci sono sempre state. Una volta, forse, si montava «Blob» con più attenzione. Si discuteva di più sulle scelte. Adesso, forse, eccedono in cinismo».

TV / FESTIVAL

Nel menù di Antennacinema stelle del video e attualità

CONEGLIANO VENETO — Paolo Bonolis, Fabio Fazio, Orietta Berti e Paolo Brosio, introdotti da Bruno Voglino, saranno alcuni dei protagonisti domani della prima giornata di «Antennacinema», la manifestazione di incontri internazionali di cinema e televisione, in programma a Conegliano da oggi fino al 20 aprile.

Oggi, giornata inaugurale, nel pomeriggio, oltre alla proiezione di alcuni lavori di Daniele Segre, sarà trattato il caso «Match music», la Tv nata da Telenovo come società di produzione, che da ottobre occuperà uno dei canali satellitari di Telepiù.

Successivamente, il giornalista Gian Antonio Stella coordinerà il dibattito sul tema «Il Nord-Est protagonista: una creazione dei media?». Sono previsti gli interventi, tra gli altri, del sindaco di Venezia Massimo Cacciari, del direttore di Unindustria di Treviso, Cesare Bernini, e dell'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy.

TV / RAIDUE

I sopravvissuti all'Olocausto si raccontano in «Memoria»

ROMA — Al Festival di Berlino ha raccolto consensi, approvazioni. Seminando commozione e rabbia. Oggi, alle 20.50, «Memoria», il film-documento di Ruggero Gabbai, approda su Raidue.

Il film presenta la testimonianza di 93 ebrei italiani sopravvissuti allo sterminio nei campi di concentramento nazisti. I racconti sono stati raccolti sui luoghi dell'orrore con l'aiuto degli storici Marcello Pezzetti e Liliana Picciotto Fargion.

Ottantasei minuti di filmato, un anno e mezzo di lavorazione, un costo di oltre 300 milioni. Questa «Memoria» è nata per la volontà del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano. Gabbai, laureato in cinematografia alla Columbia University, già assistente di Milos Forman ed Emir Kusturica, ha saputo mescolare, in questa straordinaria e spaventosa testimonianza, accenti romani e veneti, inflessioni dialettali lombarde e triestine.

ECCO UN ANGOLO TIPICO DEL VENETO.

*Il Veneto ha molti lati incantevoli, parecchie
aree di grande bellezza e tantissimi angoli tipici.*

Un esempio? L'Alta Valle dell'Agno.

*Lì, ai piedi delle Dolomiti, sorgono le Fonti di
Recoaro. E lì nasce l'acqua oligominerale
Lora di Recoaro. Un'acqua pura, fresca,
cristallina. Un'acqua che rispecchia
tutte le migliori qualità del Veneto.
Un'acqua che, da più di 300 anni,
è la nostra fonte d'orgoglio.*

LORA DI RECOARO
ACQUA MINERALE OLIGOMINERALE
NATURALE

SORGENTE
LORA DI RECOARO
ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE
FRIZZANTE

SORGENTE
LORA DI RECOARO
ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE
NATURALE

RECOARO. QUALITA' VENETA.